

BLINDO
PVC
-30%
12 RATE SENZA



22 00020.00055 0111090 27

BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4

34123 TRIESTE
1

PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

BLINDO HOUSE.it
PVC
-30%
FINO 30/11
12 RATE SENZA INTERESSI



ANNO 125 - NUMERO 245

DOMENICA 22 OTTOBRE 2006

€ 0,90

EDITORIALE

CHI RISPONDE A TRIESTE?

di Sergio Baraldi

La nomina di Claudio Boniccioli a presidente del porto di Trieste non deve essere considerata un punto di arrivo. È un punto di partenza. E la ragione sta nel fatto che con la sua scelta si ripropone in modo netto il problema dei problemi di Trieste: come organizzare lo sviluppo della città. Che cosa è utile fare e in che modo per favorirne la crescita. Non tutto dipende dal porto e da Boniccioli, ma è evidente che è il volano decisivo per Trieste, il luogo dove si è fermata la trasformazione della città e da dove essa potrebbe ripartire. Il significato della nomina, anche per lo spessore professionale di Boniccioli, investe quindi il ridisegno del futuro di Trieste. E chiama in causa la sua classe politica e dirigente.

Per questo non andrebbe lasciata cadere la riflessione dell'onorevole Menia pubblicata pochi giorni fa sul *Piccolo*, con il suo invito a superare le faziosità e a ragionare in termini nuovi rispetto a un passato inteso di intersezioni reciproche. Menia ha certamente ragione quando denuncia lo spettacolo indecente offerto dal governo Prodi prima di arrivare all'indicazione di Boniccioli, con due ministri che litigavano per le competenze e forse per le proprie influenze politiche, mentre Trieste rimane paralizzata. Il bell'articolo di Rumiz ha tracciato un quadro innegabile delle responsabilità, anche se sul punto del ruolo svolto dal sottosegretario Rosato si è fatto prendere la mano dalla polemica. Non era Rosato il responsabile dell'impasse. In questi mesi è apparso chiaro che Trieste e la Regione hanno trovato in lui un serio rappresentante di governo, pronto a impegnarsi per tutto il territorio. Per il resto, Rumiz aveva ragione da vendere. E Menia ha pure lui ottimi motivi per rincarare la dose. Ma al leader di An chiediamo di riflettere anche sulle responsabilità del centrodestra nella gestione del porto in questi anni. Se oggi il giudizio sull'eredità della presidenza Monassi è rappresentato da un bilancio deludente (per alcuni fallimentare), delle ragioni ci saranno. Non si tratta di compiere un'equa distribuzione delle colpe, onorevole Menia. Invece, occorre riflettere sul perché dopo anni di una gestione avvenuta in condizioni favorevoli, grazie al rapporto diretto che si era instaurato tra Trieste Berlusconi e Fini, cioè il vertice del passato

governo, le cose abbiano funzionato così male. Al punto che Menia propone di costruire condizioni politiche comuni per rilanciarlo. Non si tratta quindi di stilare pagelle, ma di tracciare il bilancio di una esperienza di governo. E di comprenderne i limiti. Questa analisi dovrebbe interessare innanzi tutto il centrodestra, ma anche il resto della città considerato il peso che la Casa delle libertà ha nella conduzione degli affari pubblici. Se è consentito dare un contributo, la ragione essenziale sembra questa: il centrodestra finora non è riuscito a offrire una strategia a Trieste. Non ha saputo mettere in campo un progetto di rinascita credibile e mobilitare attorno a esso le energie migliori, indipendentemente dal loro orientamento culturale o politico. La situazione era diversa quando il sindaco era Illy: condivisibile o meno, si coglieva l'idea che Trieste stava cambiando passo e voleva ripensare la propria identità, senza rinnegare il proprio passato, per proiettarsi nel futuro. Quando Illy si è trasferito dal Comune alla Regione si è aperto un vuoto. Il sindaco Dipiazza ha cercato di colmarlo con il suo attivismo, con il suo sincero slancio per lasciare un segno e diventare l'Illy di destra. Non c'è dubbio che sia riuscito a compiere alcune importanti opere. Ma la ristrutturazione delle rive, per quanto apprezzabile, non crea una strategia di sviluppo. Le opere pubbliche sono importanti e bene fa il sindaco a dedicarvisi, ma rappresentano una buona amministrazione ordinaria. Trieste però ha bisogno di una amministrazione straordinaria. Deve salvaguardare il suo benessere nella dura competizione aperta tra i territori. Finora, il centrodestra non sembra riuscito a far esprimere alla città, dal proprio intimo, questa vocazione basata sulla sua cultura, sulle sue professionalità, sulla imprenditorialità che c'è. Il clamore suscitato dalla vicenda del porto nasce forse dalla consapevolezza che è venuto il tempo di cambiare rotta e di guardare al di là delle nostalgie per muoversi su un nuovo terreno. Non si tratta di sottovalutare gli sforzi del sindaco, si tratta di ragionare sulla difficoltà che la coalizione di centrodestra incontra nel fare scoccare l'ora del cambiamento e di farsene banditrice.

● Segue a pagina 2



CDL IN PIAZZA

Berlusconi a Prodi: bugiardo, vai a casa

A pagina 2



STRATEGIE

Bush ai generali: in Iraq si cambia

A pagina 5



TORSELLO

La madre ai rapitori: «State sbagliando»

A pagina 4

L'aula di piazza Unità chiede «che siano adeguatamente tutelate le strutture triestine». Damiani: la Regione mi ha deluso

Il Consiglio comunale: difendiamo il Burlo

Votata mozione su modifiche piano sanitario: sì Cdl e metà Dl. Isolati i Ds Dipiazza assente. L'associazione malattie rare Azzurra: chiuderemo



LA TRIESTINA SFIORA IL SOGNO
Juve vince e soffre fino al 90'
Annulato il gol del pareggio

TRIESTE La Juve batte una bella Triestina con un gol splendido di Cristiano Zanetti che, oltre a significare la sesta vittoria consecutiva, le consente di ritornare col segno positivo in classifica a quota due punti. Ma i bianconeri per larga parte della gara sono stati messi sotto da-

gli alabardati che hanno molto da recriminare per una rete ingiustamente annullata dal mediocre arbitro Borgetti al greco Kyriazis. «C'è un grosso neo in una giornata che è stata splendi-

da» ha detto il presidente della Triestina Stefano Fantinel. «Ci sono troppi episodi penalizzanti contro di noi - continua -. In questo campionato sono già quattro volte che nel dubbio fischiano contro di noi».

● Nello Sport

TRIESTE Il Consiglio comunale scende in campo a difesa della sanità triestina sui due versanti: la questione del Burlo, con la delibera della giunta regionale che istituisce a Udine il centro di coordinamento delle malattie rare in cui l'ospedale triestino è attivo da tempo; e la questione del piano socio-sanitario regionale. L'aula chiede «che siano adeguatamente tutelate e valorizzate le strutture sanitarie triestine». Cdl compatta. Il piano sanitario divide il centro-sinistra. Ds contro e Margherita divisa in due. Contestata l'assenza di Dipiazza. Damiani: Regione mi ha deluso. Malattie rare, il presidente: chiudo Azzurra.

● Alle pagine 22 e 23

FINANZIARIA
LEADERSHIP
TROPPO DEBOLE
di Paolo Segatti

È un momento difficile, molto difficile per il governo di centrosinistra. La sua popolarità e quella del primo ministro sono scese di oltre dieci punti percentuali nelle ultime settimane. Secondo alcuni sondaggi effettuati, il centrodestra sarebbe anche in vantaggio sulle intenzioni di voto.

● Segue a pagina 5

MANOVRA
SOTTO L'ESAME
DELL'EUROPA
di Gabriele Pastrello

Alcune sere fa ero al bar con alcuni amici. Da molto tempo tutti con una gran passione per la politica. Quasi sicuramente tutti elettori del centrosinistra. Oggetto della discussione: la Finanziaria. La discussione assunse in breve toni caotici nella molteplicità e nella contraddittorietà delle critiche.

● Segue a pagina 7

Scontro in Regione sulla privatizzazione dell'azienda di telecomunicazioni
Insiel, Gottardo: più trasparenza
Degano: conflitto imbarazzante

TRIESTE Scontro in Regione sulla vicenda Insiel. L'opposizione, Fi in particolare, attacca la giunta Illy accusandola di incoerenza di scarsa trasparenza nella gestione dell'operazione; il centrosinistra difende l'operato del governatore e dell'assessore Pecol Cominotto e attendono l'eventuale effetto dell'emendamento presentato a Roma. Anche se tra i banchi della maggioranza serpeggia un certo imbarazzo per la frattura tra il presidente Cozzi e l'amministratore delegato De Capitani. Gottardo (Fi) che annuncia un'interrogazione. «La vicenda Insiel - scrive il capogruppo azzurro - è la riprova dei disastri di cui è capace la sinistra».

● Esposito a pagina 11

Biasutti: nel Fvg sono possibili elezioni anticipate



● Milia a pagina 10

IL DIBATTITO
INSIEL, LEGGE
CON UN ERRORE

di Gianni Pecol Cominotto
L'assessore regionale al Personale e ai Sistemi informativi, Gianni Pecol Cominotto, risponde all'articolo di Bruno Tellia sull'Insiel

Il tono e il contenuto dell'articolo di Bruno Tellia sulla questione dell'Insiel somigliano a quelle risse verbali contrabbattute per dibattiti che siamo troppo spesso costretti a subire in televisione.

● Segue a pagina 11

Aldo Degrassi, esponente di An, aveva 44 anni. Da tempo era in aspettativa per accudire il fratello Nico, di 56, disabile psichico

Grado, due fratelli suicidi con l'auto nel canale

RENAULT NOVAK SPC d.o.o
via Polane 1 - Sesana
Tel. 0038657312490

TARIFE OFFICINA RENAULT
PARTICOLARMENTE CONVENIENTI
inoltre
CONTROLLO GENERALE PER
TUTTI I TIPI DI VEICOLI
ANALISI GRATUITA

È stato l'anziano padre a trovare il biglietto di addio e a dare l'allarme

GRADO Due fratelli gradesi di 44 e 56 anni, Aldo e Nico Degrassi, molto conosciuti nell'Isola d'oro, si sono tolti la vita assieme sprofondando con l'automobile nel canale dell'Isonzo. A dare l'allarme è stato l'anziano padre che ha trovato un biglietto di addio scritto dal più giovane.

Da anni infatti Aldo Degrassi, esponente di An a Grado, si era messo in aspettativa dal lavoro di autista per dedicarsi completamente al fratello maggiore colpito fin dalla nascita da un handicap psichico, obbedendo a una promessa fatta alla madre prima che morisse.

● A pagina 6
Laura Borsani



Porti, Cacciari: «Ora possiamo allearci»

● Giulio Garau a pagina 20

BORSA DIAMANTI D'ITALIA

PUNTO VENDITA QUALIFICATO

Gold Emotion

Trieste: Cigno di Piazza, 2 (Piazza)
Tel. e fax 040.366.3298

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
della Gola
A pagina 19

Le scuole nel mirino, ladri al Max Fabiani il bottino: 150 euro

TRIESTE Scuole nuovamente nel mirino dei ladri. L'altra notte ne ha fatto le spese l'istituto Max Fabiani di via Monte San Gabriele. Del tutto modesto il bottino: cibi vari, merendine, pochi spiccioli. In tutto 150 euro, mentre sono stati trascurati due computer nuovissimi ancora imbballati in segreteria, la cui porta è stata forata. I malviventi hanno addirittura usato i guanti in lattice per non lasciare impronte: sono entrati passando attraverso una porta a vetri proprio davanti alla sala professori. Hanno forzato la porta con un piede di porco o con un grosso cacciavite. Poi hanno puntato subito al bar interno della scuola dove hanno fatto man-bassa. Ad accorgersi del furto è stato il titolare del bar stesso che ha chiamato la polizia. Gli agenti sono arrivati poco prima dell'ingresso degli studenti ed hanno verificato che il sistema d'allarme collegato con la questura non ha funzionato.

● Corrado Barbacini a pagina 24

Sul palco a Vicenza

Silvio Berlusconi



“Chi è tra me e Prodi che ha dimostrato di essere il gran bugiardo?”

“Questa è una Finanziaria tutta rivolta a colpire coloro che non li votano?”

“Questi signori della sinistra hanno prepotentemente e arrogantemente messo le mani sulle istituzioni: il presidente della Repubblica è uno di loro?”

Gianfranco Fini



“L'obiettivo di portare questo governo all'opposizione è davvero a portata di mano?”

“Oggi qui abbiamo un centrodestra unito perché mai come ora appare chiaro che il conto alla rovescia per Prodi è cominciato. L'avvenire ci appartiene. Siamo transitoriamente all'opposizione e quanto prima torneremo a governare l'Italia?”

Carlo Giovanardi



“L'Udc non solo aderisce alla manifestazione di Vicenza contro la Finanziaria, ma ha contribuito attivamente alla costruzione di questa manifestazione. Il 28 prossimo a Roma organizzeremo, sia pure in modi diversi, una grande manifestazione per esprimere a partecipazione corale contro questa Finanziaria.”

“L'obiettivo comune è quello di mandare a casa Prodi?”

ANSA-CENTIMETRI

La manifestazione del centrodestra a Vicenza contro la manovra. Fischi dei leghisti all'inno di Mameli

Berlusconi: Prodi bugiardo, vattene

Attacchi anche a Napolitano. Manca Casini, sul palco Fini e Bossi

VICENZA «Prodi è un gran bugiardo pericoloso per tutti noi. Mandiamolo a casa». Dal palco di Vicenza, città del 60 per cento al centrodestra, Berlusconi prova a dare una spallata al governo Prodi. Sullo sfondo campeggia l'immagine di Prodi-Pinocchio e una frase che garantisce: non taglieremo le tasse, le abbasseremo. Prodi replica ironico da Bologna. «A casa? Io sono già a casa e sto benissimo» risponde il Professore.

Il premier non accetta di essere dipinto dal centrodestra come un Pinocchio: «Noi non diciamo le bugie, manteniamo le promesse». Berlusconi si affida a facili battute («Piove, governo ladro»), accusa il centro-sinistra di aver occupato tutto l'occupabile e punta l'indice contro Giorgio Napolitano, accusato di non essere più il Presidente di tutti gli italiani.

«Questi signori hanno vinto con elezioni tarocate, hanno rifiutato la nostra collaborazione e con arroganza hanno messo le mani su tutte le istituzioni. Dal Presidente della Repubblica, che è uno di loro, ai presidenti di Camera e Senato. Ma hanno anche la quasi totalità della magistratura e della stampa». La conclusione è che «non esiste» in Italia un sistema completamente democratico.

Ad aiutare il Cavaliere ci pensano i supporter di Forza Italia con le bandiere e gli striscioni mentre i leghisti acclamano Bossi e coprono di fischi l'inno di Mameli.

A «riscaldare» Piazza dei Signori, resa scivolosa da una fitta pioggia, ci provano i militanti di Alleanza Nazionale e di Forza Italia al grido di «du-ce, du-ce» e quelli di An che sono venuti per ascoltare Fini. Ma i 5-8 mila manifestanti non riescono a nascondere il dato politico che segna la manifestazione e rende visibile la profonda spaccatura del centrodestra.

All'appuntamento, che per l'opposizione avrebbe dovuto rappresentare l'inizio della protesta di piazza contro la Finanziaria, non si è presentato Pier Ferdinando Casini.

Un'assenza che pesa, visto che l'Udc non si accontenta delle manifestazioni ma punta ad ottenere un cambio alla guida della Cdl ed anche la presenza sul palco di Carlo Giovanardi (che attacca il governo e difende il diritto di manifestare) non viene presa in considerazione dai leader del partito.

«Mandare a casa Prodi è utile ma non basta» spiega Casini, che dice no alla fiducia sulla Finanziaria, no ad una opposizione ostruzionista in Parlamento, e risponde che Napolitano «è un uomo di sinistra che rappresenta tutti gli italiani».

I problemi nella Cdl, però, non riguardano solo i centristi. Gianfranco Fini

si presenta alla manifestazione dopo aver rilasciato una intervista in cui dice chiaro e tondo che se si andrà al voto anticipato la leadership di Berlusconi «non è scontata».

Il leader di An prova a gettare acqua sul fuoco («Quello della leadership è un problema che si porrà in futuro») ma la tensione resta alta e quando sale sul palco tenta di conquistare almeno la piazza. Lo fa assicurando che il governo dell'Unione ha le ore contate: «Se restiamo uniti, inizia il conto alla rovescia per il governo Prodi, la cui caduta è a portata di mano».

Poi, il capo di An prova a blandire una piazza che vede il fisco come Dracula: «Il cittadino ha il dovere di pagare ma a condizione che quel dovere trovi corrispondenza nei diritti e nei servizi che lo Stato deve assicurare. Vicenza spesso viene indicata come la capitale dell'evasione e invece è la capitale dell'Italia che lavora».

Non poteva mancare alla fine la proposta a tutta la Cdl di fare una sorta di marcia su Roma: «Se la piazza si muove, Prodi lo mandiamo via». Certo è che per marciare su Roma bisognerebbe almeno essere uniti e i centristi della Cdl in questo momento non sembrano interessati alla prova di forza.

L'assenza di Casini mette un'ipoteca sulla riuscita della manifestazione ma il Cavaliere prova a minimizzare. Il leader dell'Udc ha fatto male a non partecipare? «No» risponde Berlusconi: «noi siamo la Casa della Libertà e ognuno fa ciò che vuole».

Gabriele Rizzardi

CONFINDUSTRIA

Montezemolo: manovra classista Stop alla sinistra massimalista

ROMA L'accordo sul Tfr è «una polpetta avvelenata» per gli industriali, la Finanziaria del governo Prodi risponde ad una logica «vecchia», non si può più avere un governo come quello attuale «con la sinistra conservatrice e massimalista che frena il futuro del Paese». E alla Cdl dice: la piazza non serve. Un attacco a trecentosessantagradigradi quello di Luca di Montezemolo, presidente della Confindustria. L'attacco di Montezemolo è stato messo per iscritto in una lettera inviata agli organizzatori di Glocus 2006, una due giorni di riflessione degli esponenti della Margherita a Monteporzio Catone. «Questa Finanziaria ci appare senza anima, senza coraggio, e sembra aver rinunciato ad una missione strategica, a darsi degli obiettivi chiari», scrive Montezemolo. Secondo lui

manca una vera politica di sostegno allo sviluppo: «È una Finanziaria in cui prevalgono nettamente le entrate fiscali e contributive mentre sono assenti i tagli alla spesa».

Il presidente di Confindustria non manca di adulare i riformisti cercando di spaccare la coalizione: «Il paese ha bisogno di forze riformatrici ed orientate al futuro, per battere il massimalismo che è ancora troppo diffuso». Poco prima Montezemolo aveva sparato a zero sull'eccesso di entrate fiscali, sui mancati tagli alla spesa, su

uno Stato che pretende di dettare le strategie alle imprese. «Non c'è traccia di spirito riformatore» scrive «mentre sono riemerse vecchie locuzioni classiste che dividono il Paese».

Montezemolo che scrive la lettera, con l'occhio ai mugugni interni alla sua organizzazione, si affretta a dirsi deluso e a schierarsi contro. «Avevamo salutato con soddisfazione - ha scritto - il Dpef e i primi provvedimenti in materia di liberalizzazioni. Ci aspettiamo una Finanziaria che ricalcasse il Dpef e quindi avviasse una stagione di riforme strutturali».

Secondo il presidente di Confindustria, «al di là degli specifici provvedimenti che hanno riguardato questo o quel provvedimento e anche al di là della valutazione puramente aritmetica di chi ci guadagna o ci perde, è apparso che in questa Finanziaria mancasse di anima e di visione. Pretende di raggiungere contemporaneamente una quantità di obiettivi e rischia di mancarli tutti».

Insomma Montezemolo accusa il governo di non creare quel clima «di tifo per chi produce, per chi rischia, per chi è il vero protagonista della crescita dell'economia. Questa economia che cresce non l'ha certo portata la cinghina». Anche l'accordo sul Tfr «l'abbiamo dovuto subire» incalza il presidente.

L'attacco contenuto in una lettera:
«Polpetta avvelenata l'accordo sul Tfr»

Critiche da «L'Italia di mezzo»

I big dell'Udc non ci sono Follini: «Hanno mandato in piazza solo gli scudieri»



Marco Follini ha dato vita a «L'Italia di mezzo»

NAPOLI Parte da Napoli il cammino di «Italia di Mezzo», il movimento di Marco Follini. L'ex segretario dell'Udc, nel capoluogo campano, lancia il manifesto fondativo del nuovo partito, insiste sulla determinazione di costruire un centro «autonomo e orgoglioso» e lancia l'idea di una «costituente moderata». Non mancano stocche ai vecchi amici dell'Udc, ma anche l'affondo al centrosinistra «vicino al big bang». È affollata la prima uscita del nuovo soggetto: il Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli è pieno. Gli organizzatori stimeranno alla fine in 2.500 le presenze. Follini tiene ad assicurare che al Senato, se il governo potesse la fiducia sulla Finanziaria, lui voterà no: il suo voto «non è in forse e

non è in dubbio». Follini chiede «un atto di orgoglio» per chiamarsi fuori dai due poli e costruire «un grande e vero partito di centro». Il modello già c'è: è il «Kadima» di Israele, il partito fondato da Sharon e Olmert. L'obiettivo è quello di dare cittadinanza a chi è «fuori dai due blocchi, da chi non si sente rappresentato né da Berlusconi, né da Prodi». Il contenitore - come dirà dal palco l'ex mini-

stro dell'Università, Ottaviano Zecchi - potrebbe essere quello della federazione tra le forze che si riconoscono nel centro secondo il percorso indicato dai valori del populismo». Follini lavora al progetto «senza illusioni» e sapendo che «non da soli» si può realizzare. Si tratta, infatti, di «disfare i poli e rifare i partiti». Da Napoli arriva la prima risposta ma ora, come sottolinea il deputato Riccardo Conti, che ha lasciato l'Udc insieme con Follini, bisogna andare oltre, puntare anche al Nord. Follini non risparmia critiche al suo ex partito che a Vicenza, per la manifestazione della Cdl sulla Finanziaria, si è presentata senza i suoi vertici. Lasciare «i capi a casa e portare gli scudieri in piazza è un'idea un po' acrobatica».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma il secondo problema è che nel centro-sinistra sono emersi deficit opposti e speculari a quelli del centrodestra. L'Illy governatore somiglia meno al promettente Illy primo cittadino. E mentre il suo spostamento ha creato un vuoto non ancora colmato a Trieste, lui dà l'impressione di far fatica a colmare il vuoto che da tempo si è aperto in Regione. In questo caso, il problema non è la strategia, perché le qualità personali del governatore e dei maggiori dirigenti del centrosinistra sono in grado di delineare un progetto convincente. Che si potrebbe sintetizzare così: accompagnare il sistema a superare il suo assetto fordista attraverso una difficile riconversione verso un modello di capitalismo più moderno. Qui il problema è di cultura politica, cioè della relazione che si deve instaurare tra società, politica e leadership. Essa evoca la crescente difficoltà del leader e di parte della maggioranza di sapere parlare, rassicurare e soprattutto guidare la società verso il mutamento. Le recenti vicende dell'Insiel e della sanità sono i patetici di un governo regionale che stenta a riorganizzare il sistema sociale e eco-

nomico utilizzando risorse e capacità dei suoi attori fondamentali. Anzi, di un governo che cade nella trappola di dividere la povertà fra i territori piuttosto che dimostrarsi capace di perseguire un disegno forte. Senza rendersene conto, Illy e il centrosinistra stanno compiendo proprio l'operazione che il nostro governatore rimprovera a Prodi ogni volta che ne ha l'occasione: invece di poggare la sua linea di governo sulle forze politiche e sociali più riformatrici, ha finito per avvalersi di un asse politico-burocratico che pensa più secondo logiche conservatrici di potere che di cambiamento. Il risultato è che a Trieste abbiamo una amministrazione animata di buona volontà che non riesce a esprimere una visione coordinata e solidale del futuro. Tuttavia, attraverso Dipiazza, mantiene un rapporto «friendly», amichevole, con i cittadini. In un altro palazzo, abbiamo una amministrazione che una visione del futuro invece la possiede, ma non riesce sempre a tradurre le idee in fatti innovativi coerenti e rischia di non rispondere al-

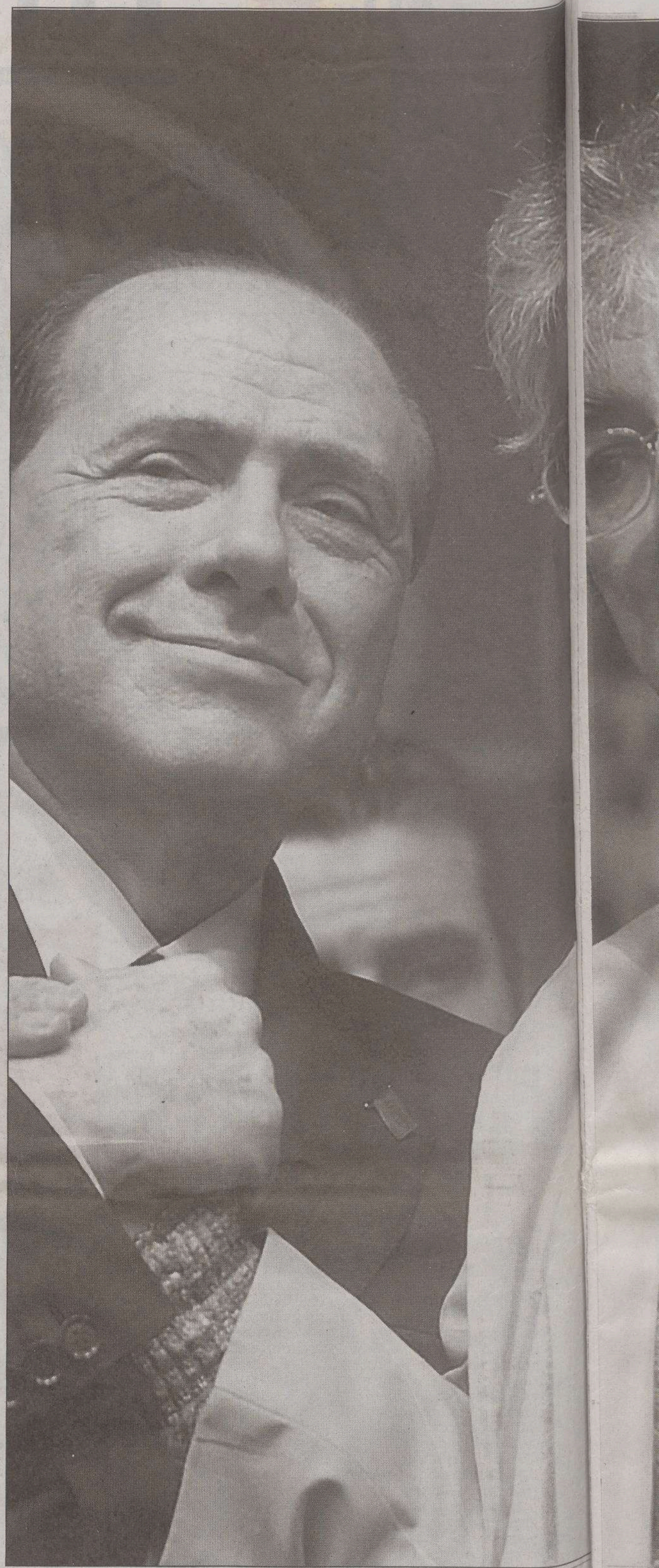
Chi risponde a Trieste?

la domanda di cittadinanza, apprendendo «unfriendly», una forza poco amichevole. Il paradosso è che nella trappola di dividere la povertà fra i territori piuttosto che dimostrarsi capace di perseguire un disegno forte. Senza rendersene conto, Illy e il centrosinistra stanno compiendo proprio l'operazione che il nostro governatore rimprovera a Prodi ogni volta che ne ha l'occasione: invece di poggare la sua linea di governo sulle forze politiche e sociali più riformatrici, ha finito per avvalersi di un asse politico-burocratico che pensa più secondo logiche conservatrici di potere che di cambiamento. Il risultato è che a Trieste abbiamo una amministrazione animata di buona volontà che non riesce a esprimere una visione coordinata e solidale del futuro. Tuttavia, attraverso Dipiazza, mantiene un rapporto «friendly», amichevole, con i cittadini. In un altro palazzo, abbiamo una amministrazione che una visione del futuro invece la possiede, ma non riesce sempre a tradurre le idee in fatti innovativi coerenti e rischia di non rispondere al-

Come si esce da questo stallo? Un giornale può solo difendere i diritti dei cittadini e informare i lettori su chi decide che cosa. Ma la strada maestra non ci sembra passi per conferenze stampa in cui ci si autoattribuisce ogni ragione. Piuttosto, occorre recuperare la fatica del confronto

con la società, la capacità di ascolto, il coraggio della verità e quello di cambiare. Occorre recuperare l'ambizione di porre al centro l'interesse generale, non di gruppi o peggiori singoli. Forse i diversi soggetti politici devono imparare a parlarsi, come si dice a fare sistema. Ha ragione Rumiz quando dice che è venuto il momento di svegliare Trieste. E con essa la Regione. L'invito di Menia non va lasciato cadere. Non sono esperti di porti, ma ho l'impressione che oggi non servano case nel porto, come si sosteneva fino a ieri, ma occorra un grande porto ora che la Cina potrebbe passare di qui. E questo chiama in causa il piano regolatore quindi il sindaco. Ecco il punto: occorre ricostruire una struttura di relazioni politiche, economiche, sociali che diano significato alla presenza e all'azione dei governi cittadini e regionale. Leadership, partecipazione, strategia. Sono le tre chiavi per il futuro di Trieste. La città ha l'orgoglio delle sue radici e delle sue potenzialità. Si avverte il desiderio di smettere di essere i nemici di noi stessi. Vince chi saprà identificarsi con un mutamento che comunque si compie. Proviamo a non sprecare l'occasione.

Sergio Baraldi





Sopra un momento della manifestazione della Cdl in Piazza dei Signori a Vicenza, dove Berlusconi ha attaccato Prodi, la Finanziaria dell'Unione e il Presidente della Repubblica Napolitano. Nella foto a destra il segretario dei Ds Piero Fassino ha chiesto riforme



Il presidente del Consiglio da Bologna ha risposto ironico al centrodestra: «Sono a casa». E con fermezza al leader degli industriali

Il premier: «È una Finanziaria giusta»

«È classista se questo vuol dire dispensare un po' di equità e aiutare quelli che stanno peggio»

ROMA «È una Finanziaria giusta e seria. Abbiamo mantenuto gli impegni presi». Lo ha affermato Romano Prodi, presidente del Consiglio, rispondendo alle critiche del presidente di Confindustria Luca di Montezemolo alla manovra del governo: «Se essere classista vuole dire introdurre un po' di giustizia e aiutare un po' quelli che avevano perso in potere d'acquisto, allora è una Finanziaria classista».

«Avevamo preso l'impegno - ha spiegato Prodi - a presentare una Finanziaria che risanasse i conti, desse slancio all'economia e aiutasse le famiglie. Questa finanziaria da 7 miliardi di euro alle imprese, 3 miliardi alle famiglie e 6 alla sanità e diminuisce il costo del lavoro tra il lavoro precario e il lavoro a tempo indeterminato, aiuta civilmente a regolarizzare i precari».

Il presidente di Confindustria, come riferiamo nell'altra pagina, definisce «classista» la manovra, «vecchio» il suo impianto, e punta il dito direttamente sulle alleanze e le scelte di governo, invitando a mettere da parte i «massimalisti», la sinistra radicale. Una posizione in linea con quella del leader Udc Pier Ferdinando Casini, secondo il quale il governo è «ostaggio» dell'estrema sinistra. E Casini si dice pronto a entrare in un nuovo esecutivo. L'attacco di Montezemolo arriva quasi in contemporanea con la manifestazione di Vicenza, durante la quale Silvio Berlusconi definisce Romano Prodi «pericoloso e bugiardo» e lo invita ad «andare a casa».

Prodi si rivolge in particolare a Montezemolo nel respingere le accuse, snocciolando puntigliosamente le cifre della manovra che riservano «ben 7 miliardi alle imprese». E rispetto agli impe-

gni presi con l'Europa, assicura Prodi, «ad Almunia darò la garanzia assoluta sui conti».

Il commissario Ue agli Affari economici e monetari domani sarà nella capitale per fare il punto sull'iter parlamentare della Finanziaria e approfondire quei dettagli della manovra che lo aiuteranno a stilare nei prossimi giorni le cosiddette previsioni d'autunno sull'andamento dei conti pubblici. Previ-

sioni che saranno rese note il 6 novembre. Fittissimo il calendario degli appuntamenti. Almunia sarà innanzitutto ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Vedrà poi il premier Romano Prodi col quale alcune settimane fa fu protagonista di un botta e risposta sull'asse Roma-Bruxelles. Almunia ammoniva il governo italiano sui rischi di un «ammorbidimento» della manovra. Il presidente del Consiglio replicò ricordando al commissario Ue di avere avallato un anno prima la Finanziaria Tremonti. Quella che per il centrosinistra ha lasciato una pesante eredità sulle spalle dell'attuale esecutivo.

E se da Prodi Almunia si attende soprattutto quelle

rassicurazioni politiche legate al percorso parlamentare della manovra, che Bruxelles non vuole vedere stravolta dalle richieste delle varie anime della maggioranza, negli incontri col ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e col governatore di Bankitalia Mario Draghi il commissario Ue vuole approfondire nei dettagli tutte le misure messe in campo. Per esser sicuro che l'Italia potrà effettivamente rispettare gli impegni presi in Europa.

«La manovra economica è tosta perché la situazione lo impone. Dobbiamo mettere i conti a posto e dobbiamo puntare anche sullo sviluppo: le due cose stanno insieme», ha detto ieri il vicepresidente del Consiglio, France-

sco Rutelli, commentando, a margine del seminario organizzato da Glocus, le parole del presidente di Confindustria Montezemolo. Rutelli ha anche sottolineato che l'Ulivo e il premier Prodi spingeranno ora sulle riforme.

«Dobbiamo mettere i conti in ordine e far ripartire la crescita - ha detto ancora Rutelli - e sicuramente miglioreremo quelle parti della Finanziaria che hanno ancora alcuni difetti». Ai cronisti che gli chiedevano un commento alle critiche specifiche di Montezemolo, Rutelli ha replicato: «Noi ascoltiamo molte opinioni, le imprese, i sindacati, ma poi tocca alla politica tirare le somme e non agli interessi settoriali, seppur rilevanti». «Non siamo i rappresentanti del sindacato né di Confindustria - ha proseguito il vicepresidente - siamo i rappresentanti del popolo italiano e il governo deve portare alla sintesi le istanze del mondo produttivo: non solo la grande industria, ma anche le piccole imprese, gli artigiani, gli autonomi».

Per quanto riguarda le possibili modifiche alla Finanziaria, Rutelli ha affermato che «non c'è motivo di vivere con particolari patemi il dibattito. È vero, ci sono fatiche e difficoltà, ma ricordatevi che negli ultimi cinque anni Berlusconi la Finanziaria definitiva la faceva a dicembre. Tremonti di Finanziarie ne preparava cinque, e di maxi-emendamento arrivava a dicembre». «Io comunque - ha concluso Rutelli - difendo un impianto che è solido e giusto, e del quale aggraveremo le cose correggibili».

CENTROSINISTRA

Il governo fa discutere
Fassino chiede riforme
Mussi: non mi prendo
la responsabilità dei tagli

ROMA Indicare subito «un'agenda di riforme alle quali fin dal 2007 il governo intende mettere mano in settori decisivi della società» in modo da garantire per il 2008 una riduzione della pressione fiscale e della tassazione. Piero Fassino chiede al governo uno scatto d'orgoglio, «un cambio di passo» per uscire dall'impasse in cui si trova da quando ha presentato la Finanziaria e le agenzie di rating hanno declassato l'Italia. E chiede correttivi immediati. Parole condivise dal vicepresidente Massimo D'Alema, che non solo invoca «un rilancio del progetto riformista capace di coinvolgere forze sociali e movimento sindacale in scelte coraggiose», ma avverte gli alleati: «Il Paese ha avuto l'impressione che la Finanziaria fosse un enorme suk arabo, dove tutte le corporazioni e i partiti si affollano intorno allo Stato per vedere che cosa gliene viene».

Il segretario Ds approfita della direzione Ds, convocata per stabilire l'agenda che di qui alla primavera prossima porterà al congresso del partito che potrebbe dare la via libera al Partito democratico, per invitare la minoranza di sinistra, da sempre contraria al progetto, a non seguire la strada della scissione. Ma concentra gran parte delle sue relazioni sullo «stato attuale» della salute del governo.

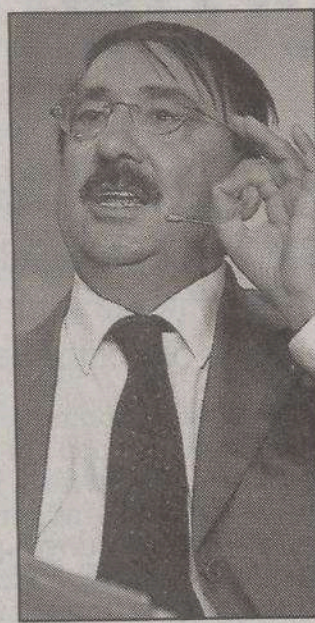
Prodi rischia di cominciare a perdere pezzi. Fabio Mussi, leader della sinistra interna, ha infatti minacciato non solo di lasciare i Ds se e quando nascerà il Pd ma ha rilanciato preannunciando a Repubblica.it di essere pronto ad abbandonare la poltrona di ministro della Ricerca se dalla Finanziaria non sparirà il taglio di 150 milioni di euro all'Università e agli istituti di ricerca.

«Perché una Finanziaria così impegnativa non ha raccolto l'apprezzamento e il consenso necessari?», s'interroga Fassino. Il segretario Ds condivide le critiche sollevate da molti esponenti della maggioranza sulla scarsa capacità comunicativa del governo e della stessa coalizione. «Troppe frettolosamente abbiamo dato per conosciuta e assunta da una vasta opinione pubblica la qualità dell'eredità lasciata da Berlusconi: quella eredità è stata richiamata in modo insufficiente, offuscando la necessità di quella scossa e di quella straordinarietà che rendesse condivisibile una legge Finanziaria rigorosa e di svolta», spiega. Ai difetti di comunicazione si è però aggiunto dell'altro. Il percorso di elaborazione della Finanziaria non sempre è riuscito a rendere chiara la missione principale che ispira l'azione del governo: «Rimettere in moto l'Italia e farla tornare a crescere». Per Fassino la Finanziaria va nella direzione giusta ma è necessario apportare dei correttivi che da una parte «consentano una più chiara percezione della missione espansiva» e dall'altra indicare subito al paese un'agenda di riforme. Tra i correttivi proposti dal segretario Ds la verifica degli effetti della rimodulazione fiscale, un regime dell'imposta di successione che sia coerente con quanto promesso in campagna elettorale sui grandi patrimoni e ricchezze di grandi entità e un contenimento della spesa pubblica che non pregiudichi servizi e prestazioni essenziali.

Maria Berlinguer



Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha replicato al centrodestra e a Montezemolo



Fabio Mussi

MASTELLA

«Se salta tutto
non ho vincoli»

WASHINGTON Se saltasse Romano Prodi come presidente del Consiglio, «io mi dichiaro libero dal vincolo politico». Lo ha detto il ministro della Giustizia Clemente Mastella, parlando a Washington della situazione politica italiana nel corso della propria visita negli Stati Uniti. «A scanso di equivoci - ha detto Mastella, parlando con alcuni giornalisti - voglio dire che se salta Prodi non è che si va alle elezioni. Io ho un rapporto umano e politico con Prodi, se lui salta io mi dichiaro libero dal vincolo politico e non ho più vincoli di tipo umano. Io ho trattato con lui, ci pensino».

Il ministro della Giustizia ha aggiunto di ritenere che Prodi abbia «il dovere di consultarsi, di vedere i leader, di avere la pazienza e l'umiltà di chinarsi». «Gli consiglieri - ha proseguito - di non passare il fine settimana a Bologna, ma di andare in tre città del profondo Nord, del profondo centro e del profondo Sud, ad ascoltare. Come facevano da mercanti e andavano in giro. Così si renderà conto di dove sono gli elementi di difficoltà». Questa coalizione - ha proseguito il ministro Mastella - deve spogliarsi del sovrappiù di ideologia che ha ancora. Deve avere la capacità di guidare i processi politici e sociali con un atteggiamento meno legato a totem novecenteschi».



FRIULI VENEZIA GIULIA

Dibattito a margine del bilancio 2005-2006 della Daniela che ha registrato un utile di 46,7 milioni

Gli imprenditori, migliorare la competitività

Della Valentina: svolte strutturali. Il governatore Illy: liberalizzare i servizi

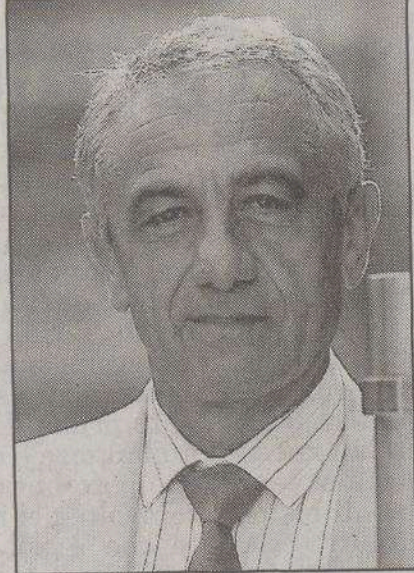
di **Ciro Esposito**

TRIESTE La Daniela si conferma una luce nel panorama, piuttosto depresso, delle aziende manifatturiere della regione. Il fatturato lievitato da 1,5 miliardi a oltre 2 (utile a 46,7 milioni) e il portafoglio ordini per i prossimi anni è in crescita anche grazie all'esplosione del consumo mondiale di acciaio. E venerdì la Sind international, finanziaria cui fa capo il 51,44% dell'impresa, ha acquistato dalla Sms GmbH azioni per 48 milioni di euro salendo al 65,18% del capitale.

Ma per quanto tempo l'impresa potrà confermare ottime performance operando in un Paese che fatica ad agganciare la ripresa mondiale? Attorno a questo tema si è sviluppato ieri un dibattito a margine della presentazione del bilancio 2005-2006 delle officine meccaniche friulane. «Siamo riusciti a far crescere il fatturato del 45% - ha spiegato il presidente Gianpietro Benedetti - lavorando sull'internazionalizzazione dell'impresa

senza delocalizzarla e investendo in un anno 70 milioni in ricerca e innovazione. Faremo lo stesso anche nei prossimi tre anni ma l'Italia non è competitiva rispetto ai Paesi asiatici ma neanche rispetto agli altri Paesi europei. Ad esempio un ingegnere in Italia, a parità di costo lordo, guadagna sensibilmente di meno di un impiegato nei nostri stabilimenti in Germania. O il sistema Paese cambia in fretta oppure perderemo l'occasione che la straordinaria crescita economica mondiale ci sta offrendo».

Il mondo cresce, l'Europa di meno e l'Italia è il fanalino di coda. Servono urgentemente delle riforme strutturali, dicono gli industriali. «Il declassamento del rating non è preoccupante - ha spiegato il presidente di Assindustria Piero della Valentina - perché riguarda il pregresso ma servono le riforme. E invece anche il nuovo governo non sembra aver imboccato questa strada. La riforma del Tfr, ad esempio, si ripercuoterà negativamente sulle piccole e medie imprese».



Gianpietro Benedetti

Ma perché il nostro Paese non riesce a decollare? «Nei prossimi anni le economie di Russia, Cina, India si rafforzeranno ulteriormente e imprenditori di quelle nazioni acquisteranno progressivamente le nostre imprese - ha detto Antonio Gozzi presidente di Duferco (7,7 miliardi di fatturato nell'acciaio, ma solo 800 milioni in Italia - ma il nostro Paese può e deve adattarsi all'inter-

nazionalizzazione del mercato. Le possibilità e i talenti ci sono e dobbiamo giocare la partita nel Mediterraneo e nell'Est europeo». Per l'onorevole di An Manlio Contino la classe politica dirigente non riesce a investire nel medio-lungo termine perché «strangolata dal debito pubblico che costa 70 miliardi all'anno di interessi e perché ormai non può tagliare in maniera significativa la spesa pubblica. Inoltre lo scontro tra i due poli che porta chi vince a stravolgere le riforme di chi ha governato negli anni precedenti, crea incertezza e instabilità nei cittadini e nelle imprese».

Il governatore Riccardo Illy ha invece puntato il dito sulle liberalizzazioni come unico metodo per migliorare la competitività interna. «Posto che l'impiego a vita fa parte del nostro sistema di welfare e che il diritto di sciopero è sacrosanto, salvo su alcuni servizi primari, l'unica strada per far crescere la competitività è la liberalizzazione dei servizi. Ma per adesso le privatizzazioni non hanno portato a un ab-

battimento dei monopoli, né hanno consentito alle società straniere una vera concorrenza a quelle nazionali». E sul tema della difficoltà del sistema Italia ad adattarsi al nuovo mondo si è soffermato l'economista, ex consulente di Prodi, Amato e Berlusconi, Giacomo Vaccaro. «L'Italia è diventato un Paese ricco negli anni '50 e '60 - ha detto il docente - e ora non vuole più crescere. Perché nel terzo millennio l'economia si sviluppa con il modello tecnologico e non con la svalutazione della moneta. Anche sul tema dell'evasione fiscale la politica pone l'accento solo sull'equità. Ma questo è solo un aspetto. Perché il fatto di non pagare le tasse o di lavorare in nero, oltre a drogare il mercato, è soprattutto un segno culturale di arretratezza. Questa inefficienza la paghiamo a caro prezzo e non ci potrà essere una svolta finché non capiremo che nell'economia di mercato globale fanno rispettare le regole, facendo squadra, migliorando il sistema universitario e applicando a tutti livelli la meritocrazia».

Il reporter sarebbe stato preso in ostaggio in Afghanistan perché ritenuto complice in alcuni raid

Torsello, scade l'ultimatum

Appello della madre ai rapitori: «Vi state sbagliando, lui vi ama»

ROMA La speranza dei giorni scorsi lascia il posto all'angoscia di queste ore: scade oggi a mezzanotte l'ultimatum fissato dai rapitori di Gabriele Torsello. La sorte del giornalista dipenderà dalle decisioni del gruppo ancora sconosciuto che l'ha rapito 11 giorni fa. E che finora non ha avanzato richieste negoziabili o per lo meno non l'ha fatto alla luce del sole. La richiesta di ritiro delle truppe italiane dall'Afghanistan, infatti, assomiglia più a un proclama politico che a una base per la trattativa.

In assenza di novità dal fronte afgano, quella di ieri è

«Se vogliamo portare a casa Gabriele, l'unico canale è la Farnesina, tutte le ulteriori sovrapposizioni possono essere pericolose» ha detto ieri il cognato del giornalista Modesto Nicolò, che in questi giorni ha svolto il ruolo di portavoce per la famiglia. L'ultima richiesta è giunta dal padre Marcello, che ha pregato i media di spegnere per un giorno i riflettori: «Domani e lunedì sono giornate importanti: vi ringraziamo per tutto ciò che state facendo ma domani lasciateci tranquilli, rispettate la nostra privacy e il dolore».

Torsello non sono soli. Oltre all'impegno del governo e agli sforzi di «Emergency» (l'Onu attiva in Afghanistan che ha ricevuto le telefonate dei rapitori) in molti hanno espresso solidarietà al reporter convertito all'Islam. Ieri l'Assemblea nazionale dei movimenti per la pace riunita a Firenze ha lanciato un appello per il rilascio: «Gabriele è uno di noi, è parte cioè di quella grande maggioranza del popolo italiano che non vuole né la guerra né l'occupazione dell'Afghanistan». L'Assemblea ha poi ribadito solidarietà al popolo afgano, ricordando le troppe vittime civili di una guerra definita «assurda» e ha chiesto il ritiro dell'Italia dal Paese. E da New York il Comitato per la protezione dei giornalisti (Cpg) richiedeva la liberazione immediata di Torsello.

Mentre si aspetta un segnale dai rapitori dell'italiano, in Afghanistan si continua a morire. Il Dipartimento della difesa Usa ha reso noto che dall'inizio dell'intervento statunitense sono almeno 282 i soldati ameri-

cani uccisi in Afghanistan, Pakistan e Uzbekistan.

Di questi, ben 180 hanno perso la vita per «azioni ostili», cioè in seguito ad attacchi del nemico. Negli scontri di ieri, inoltre, almeno 5 talebani sono stati uccisi dalla forza multinazionale Isaf guidata dalla Nato nell'Afghanistan sudorientale. L'hanno annunciato fonti ufficiali dell'Isaf, specificando che durante il raid aereo sono state impiegate munizioni di precisione per colpire un accampamento nel distretto di Gayan, della provincia di Paktika. Non va meglio per la lotta alla droga. Le autorità afgane hanno fatto sapere di aver sequestrato negli ultimi 10 giorni 16 tonnellate di stupefacenti, per lo più oppio e marijuana. Secondo le Nazioni Unite, la coltivazione del papavero da oppio in Afghanistan è aumentata quest'anno del 59%, con un picco di produzione 6.100 tonnellate equivalente al 92% della produzione mondiale.

«I rapitori continuano a sostenere che sono una spia e che le truppe britanniche hanno bombardato Musa Qala e Nawzad dietro mia segnalazione» è l'ultima frase con cui, giovedì, Gabriele Torsello ha cercato di dare una spiegazione del suo rapimento. Una spiegazione che ha molti contorni bui proprio perché il suo lavoro, le fotografie di Musa Qala distrutta, rappresentano invece la denuncia dei danni prodotti dai bombardamenti della Nato.

Queste due località della provincia di Helmand, la più conflittiva con quella di Kandahar, sono così subito balzate agli onori della cronaca. Di loro si è parlato

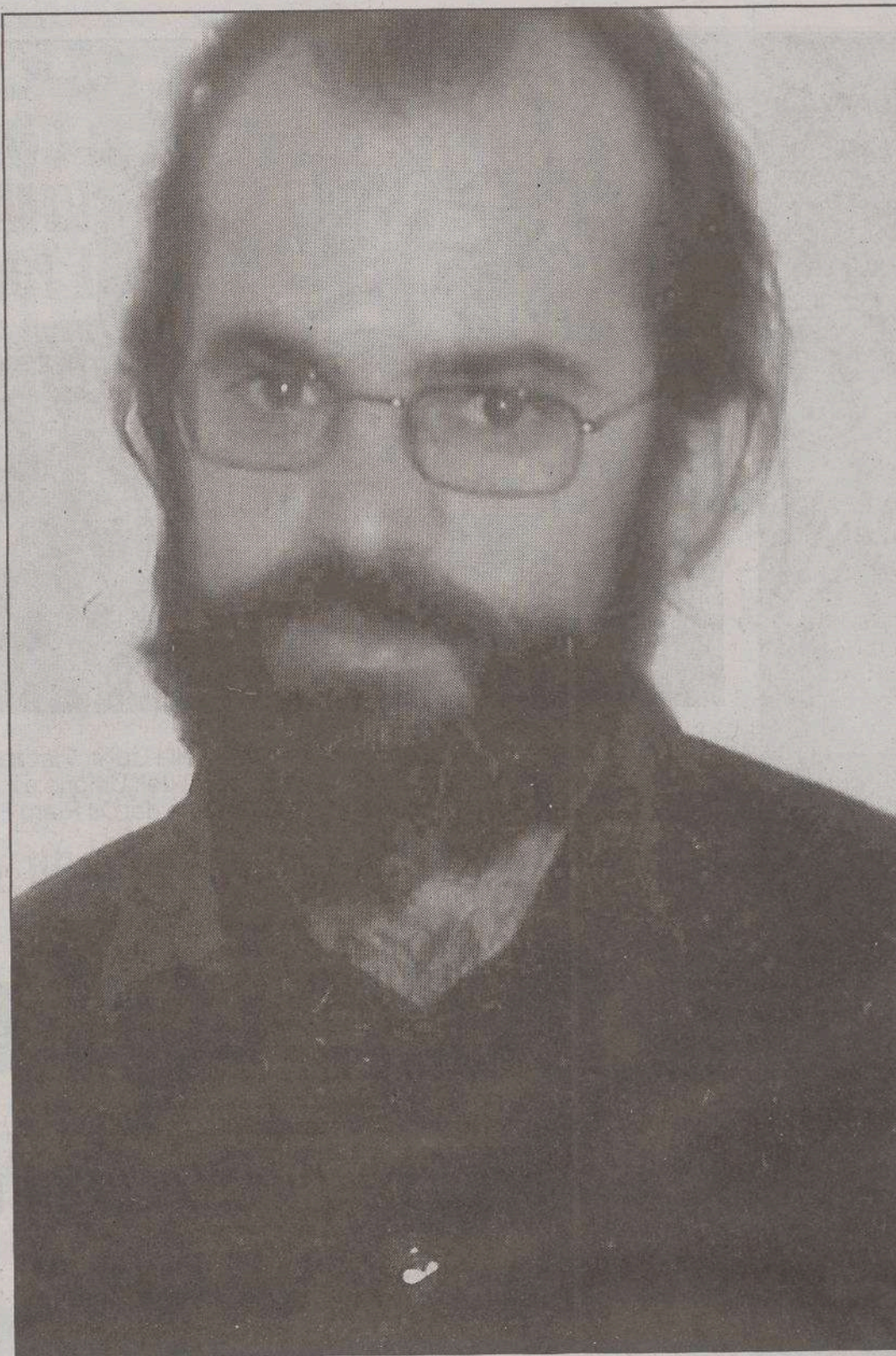
stata la giornata degli appelli. La famiglia del giornalista, originario di Alessano, ne ha rivolto uno direttamente ai rapitori. Per farlo ha scelto la tv, dove la madre Vittoria è apparsa accanto al marito e a tre delle quattro figlie.

«State facendo un gravissimo errore. Gabriele ama il vostro popolo, ama tutti, ama i bambini che hanno bisogno. Ama anche voi» ha detto commossa accanto al marito in lacrime. La famiglia Torsello continua ad avere fiducia nell'azione del governo.

scattata appunto a fine inverno, la zona è stata teatro di scontri armati e massicci raid aerei. «Peaceporter» ha ricostruito i fatti così: «... per tutta l'estate truppe afgane e britanniche hanno provato a riconquistare (Musa Qala) senza riuscirci... a fine agosto i comandi Isaf hanno ordinato massicci bombardamenti aerei: i bombardieri Usa B-1 e i caccia britannici Harrier hanno sganciato sull'abitato di Musa Qala bombe da 500 libbre che hanno ridotto in macerie le case e perfino la clinica medica. Sono morte decine e decine di civili...». Questo il materiale che, tra l'altro, Torsello avrebbe nella sua macchina fotografica. Altro che spia.

Gabriele Carcella

Una recente immagine di Gabriele Torsello, il reporter rapito



Lascito
All'Università
lateranense
la biblioteca
di Oriana Fallaci

CITTÀ DEL VATICANO Uno degli ultimi atti di Oriana Fallaci, prima di morire, è stata la firma di un protocollo con la Pontificia università lateranense. La scrittrice toscana ha lasciato in eredità all'ateneo del Papa il suo ingente patrimonio librario lasciando a bocca asciutta la Boston University che fino all'ultimo aveva sperato nell'importante lascito. Migliaia e migliaia di volumi, appunti, bozze, il suo immenso archivio personale, manoscritti (non quello dell'ultimo romanzo, di proprietà del nipote Edoardo), nonché centinaia di libri antichi e preziosi. Oriana era una collezionista accanita e «spendeva tanto tempo nella ricerca di volumi antichi che poi trovava» ha spiegato il rettore della «Lateranense», monsignor Rino Fisichella dopo avere annunciato la creazione di un Fondo Oriana Fallaci nella nuova biblioteca dell'ateneo: «I libri antichi le servivano come punti di riferimento, seicentine, settecentine; da Shakespeare alla storia del Risorgimento».

Prima di un anno, tanto occorrerà per la catalogazione, il materiale difficilmente sarà fruibile. Poi il Fondo Oriana Fallaci diverrà terreno di ricerca a disposizione degli studiosi. «Al momento sono arrivate solo 20 casse qui. La stragrande maggioranza è ancora a New York, a casa sua» ha aggiunto monsignor Fisichella precisando che l'archivio «non è fatto per essere pubblicato ma solo per consultazione, se sarà concessa».

Oriana Fallaci era sicura che così i suoi amati libri avrebbero trovato degna collocazione e se ne sarebbe fatto un buon uso. A confortarla la salda amicizia con il rettore, che l'ha assistita fino all'ultimo accompagnandola nella lunga e dolorosa malattia, dandole la forza di superare anche l'ultimo passaggio della vita: «Ha vissuto con grande dignità il momento della sofferenza e della morte. Ma no, non si è convertita».

Sisma nelle Marche: molta paura ma nessun danno o ferito

ANCONA Due scosse - la prima alle 9.04 di magnitudo 4,4 e la seconda, più leggera, alle 10.55 di 3,7 gradi Richter, hanno fatto ripiombare le Marche nell'incubo del sisma che nel settembre 1997 colpì un'ampia area dell'Appennino umbromarchigiano. Anche se ieri non si sono registrati danni a cose o persone neppure nell'area dell'epicentro, Castelleone di Suasa e Corinaldo, in provincia di Ancona; San Lorenzo in Campo, nel Pesarese. La paura tuttavia è stata tanta: la gente è scesa in strada, gli studenti hanno lasciato le aule e i centralini delle forze di polizia e dei vigili del fuoco

sono stati tempestati di chiamate. La tragedia di nove anni fa (prima ancora il terremoto di Ancona nel 1972) è ancora un'esperienza

za troppo viva e drammatica. Nel 1997 la prima scossa (settimo-ottavo grado scala Mercalli) il 26 settembre fu seguita da onde d'ur-

to successive: la seconda dell'ottavo-nono grado e la terza del sesto Mercalli. L'evento provocò quattro morti nelle Marche: una coppia di anziani schiacciati dalle macerie di casa e un altro uomo in provincia di Macerata, una donna travolta dai frammenti della facciata di una chiesa a Fabriano qualche ora dopo, durante lo sciame sismico. Circa 7.000 persone rimasero senza casa e abitarono per mesi in villaggi di container. I danni (oltre 4 miliardi di euro) riguardavano case, edifici privati e strutture pubbliche, attività produttive e beni culturali. Un evento, avvertito

anche a Trieste, che rimase impresso nella memoria della gente per le immagini di Giovanni Paolo II in visita ai terremotati o per quel-

Esercitazione
di protezione civile
con 2500 persone
nella zona del Vesuvio

la di Federico Zeri, con elmetto di sicurezza, che si disperava per le opere d'arte custodite nel Duomo di Fabriano transennato. Laq-

«coda» del terremoto fu lunghissima: ultima scossa nel marzo 1998. Oggi dei 2727 milioni di euro per la ricostruzione il 98% è già stato utilizzato ma le Marche sollecitano ulteriori fondi nella Finanziaria. Le Marche sono una delle regioni più sismiche d'Italia.

Frattanto in Campania è prevista l'esercitazione di protezione civile «Mesimex»: riguarda 18 comuni della Zona rossa, ad alto rischio vulcanico. La «Mesimex» prevede la simulazione di una serie di eventi sismici legati all'attività vulcanica del Vesuvio; che vedranno oggi impegnate circa 2500 persone, tra popolazione evacuata e operatori.

A Parma l'uomo ha colpito cinque volte con un coltello, poi si è reciso le vene e si è gettato dal balcone

Uccide l'anziana mamma e si suicida

La donna soffriva di tumore, anche lui aveva problemi di salute

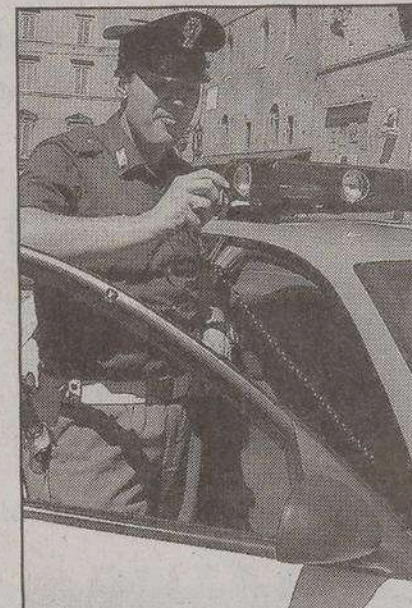
PARMA «Se mia madre muore io mi uccido». L'aveva ripetuto più volte anche ai vicini, nei momenti più cupi. Sembrava solo una minaccia.

Detta dallo sconforto, ma questa mattina non ha più retto e ha deciso di farla finita, dopo avere lasciato un biglietto: «La raggiungo, perdonatemi». Daniele Bazzini, 48 anni, colpito una ventina d'anni fa da una grave malattia degenerativa alle ossa, ha accolto alla mezzogiorno di un edificio alla prima

periferia di Parma. Nel volo il corpo ha colpito la tettoia di alcuni negozi sottostanti, poi si è sfracellato al suolo. Quando sono arrivati i soccorsi, i sanitari del Servizio 118 hanno potuto solo constatare il decesso di entrambi.

Madre e figlio vivevano assieme, erano molto uniti ma non erano soli. Tutti i giorni alcuni parenti si recavano a trovarli a casa. Bazzini, convalescente dopo un

periodo di malattia (sarebbe dovuto tornare al lavoro domani), accudiva la madre ammalata in maniera quasi ossessiva - dice chi conosceva la coppia - come se fosse lei la figlia. Anche ieri mattina qualcuno della famiglia era passato da via Manzoni per vedere se tutto era a posto, trattandosi fino alle 11 circa. Un'ora dopo, la tragedia. Daniele non ce la faceva più a veder soffrire l'anziana mamma, che pare-



Il «movente» in una lettera

va comunque essersi ripreso dopo l'intervento chirurgico. Anche il figlio affrontava da molti anni il male che l'aveva colpito e che l'aveva

I due erano seguiti dai parenti. Lui più volte aveva confidato che l'avrebbe fatta finita alla morte dell'ansiana

trasformato anche fisicamente dall'epoca giovanile, quando aveva pure giocato a rugby in città. Ma, ribadisce chi lo conosce, era molto preoccupato per la madre e per il suo stesso futuro. Come sarebbe stata la sua vita dopo la morte della donna? Un «movente» confermato da Luigi Piroli, fratello di Anna: «Daniele non voleva vedere la mamma soffrire, era angosciato. Non ce la faceva a vederla così».

A Milano ancora incerta la dinamica del delitto: la vittima avrebbe litigato con un albanese

Night, spari per la ballerina: muore pregiudicato

MILANO Uno sparo e poi un altro tra la folla degli avventori di un locale dove alcune ballerine fino all'alba si esibiscono nella lap-dance: così è morto l'altra notte un pregiudicato milanese, colpito da due proiettili sparati da breve distanza. La vittima è Martino Nicola Calciandaro, 29 anni, sposato e di fatto separato dalla moglie.

Secondo la Squadra mobile che indaga sull'omicidio, non aveva un lavoro fisso e viveva di espedienti. In tasca un mazzo di chiavi: non si sa dove abitasse. Neppure la sua consorte lo sa. L'elenco dei precedenti pe-

nali è lungo nonostante la giovane età: per lo più furti o altre cose di poco conto. La scena del delitto è un night alle spalle della Fiera di Milano, il Viva Vida Café. L'ora è prossima alle 5. Una prima ricostruzione afferma che tra Calciandaro e un suo conoscente albanese scoppia una lite che si conclude con un colpo di pistola alla testa e un altro alla schiena mentre lui tenta una disperata fuga. Forse per una questione di donne: le attenzioni per una ballerina che in quel momento si stava esibendo in pista.

Altri invece parlano di una rissa tra due gruppi,

italiani e stranieri, con tavolini e sedie rovesciati, bicchieri e bottiglie in frantumi. Ma può esserci un'altra verità: quella di persone rimaste ferite, raggiunte da altri colpi sparati dalla stessa arma, che si sono allontanate prima dell'arrivo delle ambulanze e della polizia, e che potrebbero essere state coinvolte nei motivi della lite che è poi sfociata nell'omicidio.

Ci sono poi tracce di sangue in luoghi incompatibili con la fuga della vittima e la posizione del cadavere così come è stato trovato dai soccorritori, che non hanno potuto fare nulla per rian-

marlo. In Questura sono stati portati i testimoni: una cinquantina di persone, uomini e donne. Intanto dalla stanchezza sono state sentite ieri mattina dalla Mobile per ricostruire con esattezza quello che è successo negli attimi precedenti l'omicidio e descrivere il responsabile del delitto. Tutti hanno confermato gli attimi di panico che hanno seguito le detonazioni e la confusione alle uscite per allontanarsi dalla sala. Tra costoro sicuramente anche l'assassino, riuscito a fare perdere le tracce prima che all'allarme seguisse l'arrivo delle forze dell'ordine.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/2723.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrilli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carpani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adelberto Valtuga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» - La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm. 40x28): copertina € 197,00 (freschi, posizione e data prestabilita) € 255,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (freschi) € 1.105,00 - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecipazione € 20,00 (9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva). Marchettes 150 e a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 ottobre 2006 è stata di 48.750 copie. Certificato n. 3514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 156) SERGIO BARALDI

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38

MONFALCONE - ZONA LISERT

TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489

POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

FOUR WINNS

Seaswirl

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG

QUICKSILVER MERCURY Arvor VALANT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

SABATO E DOMENICA: APERTO

WWW.MERIDIANARENT.IT

Il Presidente: «Non ci ritireremo fino a quando la missione non sarà completata». L'incognita per i repubblicani delle elezioni di medio termine

Iraq: Bush chiede ai generali nuove strategie

Convocati alla Casa Bianca i vertici militari per vedere come contenere la violenza

UE
Pronti due rapporti
Bruxelles rafforza
la strategia verso
l'espansionismo
attuato dalla Cina

BRUXELLES «Dal costo del petrolio al prezzo che paghiamo per i nostri vestiti, gli europei avvertono l'impatto della crescita economica della Cina: è una delle conclusioni alla quale giunge la Commissione europea in due rapporti sulle relazioni Ue-Pechino. I due documenti, che verranno approvati martedì a Strasburgo, sono stati preparati dagli uffici del commissario al commercio, Peter Mandelson, e della collega alle relazioni esterne, Benita Ferrero-Waldner: una conferma che per l'esecutivo Ue il «business» con la Cina s'intreccia con la politica estera, come conferma il crescente protagonismo di Pechino in molte delle aree calde del mondo, quali Corea del Nord, Iran, Africa. In alcune parti, i due documenti non nascondono la forte ammirazione per i risultati raggiunti dal colosso asiatico: «L'espansione della Cina ha permesso il maggior crollo della povertà nella storia mondiale e Pechino rappresenta ormai il terzo esportatore del mondo».

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK George W. Bush ha convocato alla Casa Bianca i massimi generali responsabili della guerra in Iraq per studiare un modo con cui contenere l'esplosione di violenze.

Ma il presidente americano insiste che non si tratta di un cambio di strategia né di un piano d'azione alternativo a quello che per ora ha dato risultati fallimentari.

Bush ha parlato invece di revisione delle tattiche minimizzando dunque l'importanza del suo incontro coi generali.

«Non ci ritireremo dall'Iraq fino a quando la missione non sarà completa e cioè fino a quando non avremo raggiunto la vittoria», ha ribadito il capo della Casa Bianca nel suo abituale discorso radiofonico del sabato alla nazione.

E ha accusato la resistenza in Iraq di essere impegnata in un piano di bombardamento mediatico con cui influenzare il risultato delle prossime elezioni americane, diffondendo filmati video dei loro atroci attacchi.

«Non penso che si debba interpretare queste consultazioni come un'occasione per un radicale ripensamento», ha commentato il segretario di Stato, signora Condoleezza Rice, dicendo che uno scambio di vedute con i generali in Iraq non è un fatto insolito.

«Il piano per la sicurezza di Baghdad doveva essere esaminato alla fine di un certo periodo che è la fine del mese di Ramadan. Si valuta sempre come vanno le cose e sono certa che, dati i problemi creati dalla violenza in Iraq, vi sarà da parlare molto su che cosa fare».



Ufficialmente l'amministrazione Bush insiste che la guerra in Iraq sta andando nel modo giusto e il presidente non ha motivo di cambiare corso.

Ma dietro le quinte c'è preoccupazione e si fa avanti l'idea che l'unica soluzione sia la ripartizione dell'Iraq fra sciiti, sunniti e curdi.

A dare adito a questa ipotesi sono state ieri le dichiarazioni emerse dall'Arabia Saudita dove c'è stato un incontro fra dignitari religiosi sciiti e sun-

COREA DEL NORD

MOSCA Torna a mani vuote da Mosca il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice: in questa ultima tappa del suo giro di consultazioni sul clamoroso ingresso della Corea del Nord nel «club nucleare», la signora della diplomazia americana ha incassato soltanto sconsigliati proclami contro la proliferazione atomica e un secco invito a Washington perché ammorbidisca le sue posizioni, non solo sul fronte di Pyongyang.

Che le premesse non fosse-

ro fra le migliori, lo ha dimostrato il fatto che Rice e il ministro degli Esteri Sergei Lavrov abbiano accuratamente evitato la stampa - scegliendo per l'incontro, secondo fonti citate dall'agenzia Interfax, un non meglio precisato ristorante italiano del centro di Mosca - e abbiano parlato con i giornalisti separatamente e in luoghi e tempi diversi: il segretario americano nell'aereo che da Pechino la trasporta nella capitale russa, il responsabile della politica este-

ra russa in una intervista all'agenzia kuwaitiana Kuna. I messaggi che i due si sono lanciati restano poco concilianti, al di là dell'educato tono da naviganti diplomatici. Rice si è detta scettica sulle intenzioni di Pyongyang di abbandonare il rischioso cammino dei test nucleari, ha tirato le orecchie al Cremlino sul duro contenzioso con la Georgia e ha voluto incontrare i colleghi e il figlio di Anna Politkovskaja, la giornalista di opposizione assassinata il 7 ottobre.

Da teologo il Pontefice mette in guardia l'uomo moderno affinché sfugga alla tentazione di «lasciarsi prendere dal gusto della scoperta»

Il Papa: «Una drammatica crisi d'identità mina l'Occidente»

All'Università laterana Benedetto XVI dice che «l'Europa non ama più se stessa e rischia di perdersi»

DALLA PRIMA PAGINA

Dunque sembrerebbe aver avuto ragione chi nei mesi scorsi diceva che la Finanziaria sarebbe stata un braccio di mare pericoloso per la barca guidata da Romano Prodi. Non era una previsione difficile, invero. Negli ultimi venti anni, la Finanziaria è sempre stata un momento di difficoltà per il governo, non importa quale fosse il suo colore e la stagione (prima o seconda repubblicana) in cui questo esercitava la non invidiabile professione di timoniere della nave Italia. Come dire che Prodi e il suo esecutivo stanno ballando come hanno ballato i governi che li hanno preceduti. Vi sono in ciò evidenti aspetti di continuità. Essi sono di natura istituzionale, politica e culturale.

Le procedure istituzionali che regolano la formazione della legge finanziaria non danno poteri determinanti al governo. Prendiamo il documento di programmazione finanziaria. Doveva essere uno strumento di definizione del quadro complessivo della manovra e insieme un documento politico a cui legare il governo e la sua maggioranza. Si è invece rivelato una sorta di tiro di prova, che offre a tutti, ai partiti, ai singoli parlamentari, ai gruppi di interesse di prendere le misure reciproche, e attrezzarsi per la battaglia dei mesi successivi.

Il nostro sistema politico poi è diventato incapace di produrre maggioranza coesa, maggioranze in grado di reggere la responsabilità di scelte difficili come sono potenzialmente quelle della manovra finanziaria. Questa non è una novità della seconda repubblica. La ricordiamo tutti la ragguardevole coesione delle maggioranze di pentapartito negli anni '80. Gli stessi parti-

Leadership troppo debole

ti, non da oggi, non da ieri, ma dall'altro ieri, sono simili ad autobus che hanno moltiplicato il numero di autisti e di sistemi di guida, offrendo ai più vari interessi ideali e materiali l'opportunità di orientare il mezzo nella direzione che vogliono. Non c'è da sorprendersi se ne deriva un processo decisionale con poca razionalità.

Infine non è da oggi che le classi dirigenti di questo Paese hanno straordinarie difficoltà a convergere su una definizione comune dell'interesse nazionale, una visione concorde sull'Italia e del suo posto nel mondo. Giustamente il presidente Napolitano ha invitato il governo a cercare convergenze con l'opposizione, ma date le condizioni politiche e culturali in cui viene costruita la Finanziaria nel nostro Paese, l'invito rischia di rimanere tale. Dunque i problemi di cui oggi soffre Prodi e il suo governo sono i problemi di cui ha sofferto Berlusconi, e i leader di governo che li hanno preceduti. Però questa spiegazione non basta. Essa può essere utile per descrivere il fondale del dramma attualmente in atto, ma non aiuta a capire il suo svolgimento. Perché c'è nella vicenda di questa Finanziaria anche un aspetto suo proprio che riguarda l'anima del centrosinistra.

Cos'è il centrosinistra, oggi? Sembrerebbe una domanda inutilmente maliziosa. La risposta la sappiamo da tempo. Il centrosinistra non è una formula elettorale, è invece il primo passo della costruzione di una forza riformista. Di passi in

questa direzione poi se ne sono fatti molti. Come si è visto nel recente seminario di Orvieto. Eppure tutte queste risposte e altre possibili non ci soddisfano. Non ci riescono perché il centrosinistra ha l'ambizione di costruire una forza politica che sia di più della somma dei due maggiori partiti. Una forza politica che ottenga il consenso della maggioranza relativa degli italiani. Evidente che per raggiungere questo obiettivo è decisiva l'azione di governo, molto più che i seminari organizzativi. Ed è qui che il centrosinistra ha un problema. Un esempio. La Finanziaria, si dice, ha tre obiettivi, risanamento, equità e sviluppo. Tutti questi tre obiettivi hanno dato le forze della sinistra radicale. C'è qualcosa che non torna. E non si tratta solo di comunicazione. C'è anche un problema di leadership del centrosinistra.

Tutti sembrano gioire che il centrosinistra non è dominato da un sistema imperiale. Il guaio è che l'assenza di leadership si traduce in una rappresentazione sfocata nella mente degli elettori, soprattutto quelli potenziali, della direzione verso la quale il governo e le sue principali forze vogliono andare. Paradossalmente in una simile situazione chi rischia di più è proprio Prodi. La fiducia da parte degli elettori circa la direzione di marcia dell'azione di governo è infatti il suo migliore paracadute, per evitare di trovarsi nei prossimi mesi nella situazione del 1998. Forse gli converrebbe controllare di non perderlo per strada.

Paolo Segatti

La messa in latino preoccupa ancora i vescovi francesi

PARIGI Il ritorno della messa tridentina in latino e la mano tesa a gruppi vicini ai lefebvriani hanno causato «una certa emozione» nella chiesa cattolica francese assieme a preoccupazioni e inquietudini. Secondo «Le Figaro», il Vaticano sarebbe «inquieto» per questo fermento al quale contribuiscono vescovi, sacerdoti e laici. Sintomatici del clima e delle posizioni di una maggioranza dei vescovi francesi alcuni interventi, come quello dell'arcivescovo di Lille, mons. Gerard Defois, che non ha nulla contro la messa in latino «una liturgia che ha formato generazioni di cristiani» ma il problema sta «nella visione del mondo spesso sostenuta da quelli che se ne fanno i difensori», nel «loro rifiuto di un adattamento della Chiesa alla società moderna», nella «loro visione integralista del Vangelo».

di Pietro. Il discorso che ha rivolto al senato accademico e agli studenti durante la cerimonia d'apertura dell'anno accademico è stato denso di concetti. Partiva dall'assunto che «in questi decenni», sotto i nostri occhi, emerge con «drammaticità» questa crisi identitaria.

Il Papa teologo non esita a mettere in guardia l'uomo moderno affinché sfugga alla tentazione di «lasciarsi prendere dal gusto della scoperta» scientifica senza «salvaguardare i criteri che vengono da una visione più profonda». Senza la verità di Gesù Cristo non trova spazio nemmeno la libertà. E se mancano valori solidi e facili «cadere facilmente nel dramma» di Icaro: il figlio di Dedalo «preso dal gusto del volo verso la libertà assoluta e incurante dei richiami» avvicinandosi al sole - ha ricordato il

Papa - cade rovinosamente al suolo «dimenticando le che gli con cui si era alzato verso il cielo erano di cera». Benedetto XVI ha ricordato che porre «al centro il tema della verità non è un atto meramente speculativo, ristretto a una piccola cerchia di pensatori» ma è, al contrario, una questione vitale per «dare profondità identitaria alla vita personale».

Papa Ratzinger da ex professore conosce le potenzialità delle università e punta proprio su questi luoghi principe del sapere per «trovare nuove strade» ed aiutare l'Occidente ad uscire dalla crisi «di cultura e identità» in cui versa. Sono le università «ad essere i luoghi più qualificati per tentare di trovare le strade opportune ed uscire da questa situazione» ha rimarcato il Santo Padre.

DAL MONDO

Disegni già esposti in una mostra

Teheran: caricature di satira sull'Olocausto in sfilata anti-Israele

TEHERAN Decine di caricature sull'Olocausto sono state esposte in una delle principali vie del centro di Teheran durante manifestazioni anti-israeliane organizzate dal regime in occasione della «Giornata di Qods» (Gerusalemme in arabo). «Sulla Via Enghelab (Rivoluzione) sono state esposte decine di metri di manifesti con le vignette sull'Olocausto inviate da diversi Paesi». Le caricature erano state precedentemente esposte in una mostra organizzata a Teheran nell'agosto scorso su iniziativa del quotidiano «Hamshahri» e dell'associazione «Iran caricatura». Il progetto era stato realizzato in risposta alla pubblicazione di vignette sul profeta dell'Islam Maometto in Danimarca e in diversi altri Paesi tra l'autunno del 2005 e il febbraio di quest'anno. Secondo gli organizzatori, quasi 1.200 disegni erano stati inviati da 60 Paesi, ma soltanto 204 erano stati scelti per essere esposti.

Islam, la fine del Ramadan: dubbi sulla sua conclusione

ALGERI Come ogni anno, a pochi giorni dalla fine del Ramadan nel mondo islamico si intrecciano le ipotesi e le polemiche sulla data in cui si concluderà, con la festa dell'Aid El Fitr, il Ramadan, il mese sacro di digiuno che costituisce uno dei cinque pilastri dell'Islam assieme alla professione di fede, la preghiera, la Zakat (elemosina) e il pellegrinaggio alla Mecca. Polemiche che fanno eco, come ogni anno, a quelle sul suo inizio: il nono mese del calendario islamico che si basa sulle fasi lunari, durante il quale l'arcangelo Gabriele nella «notte del destino» rivelò a Maometto i primi versetti del Corano, è cominciato in Algeria (e per i musulmani in Italia) il 24 settembre, il giorno prima in altri Paesi sunniti.

Kosovo: Nato e Onu pensano di creare un esercito locale

PRISTINA La Nato e le Nazioni Unite stanno pensando di creare un esercito kosovaro di 2500 uomini, secondo quanto riferito dal quotidiano kosovaro «Koha Ditore». L'invito speciale dell'Onu, Martti Ahtissari, ne avrebbe discusso in diversi incontri avuti mercoledì nel quartier generale della Nato a Bruxelles, almeno stando alle dichiarazioni rilasciate da una fonte diplomatica al quotidiano. «Fonti diplomatiche - si legge infatti sul giornale - ci hanno riferito che Ahtissari ha discusso alla Nato di come creare un esercito kosovaro o, come lo chiamano loro, una forza di sicurezza kosovara». Tale forza dovrebbe contare su 2500 soldati dotati di armi leggere e addestrati dalla Nato.

Carceri piene in Inghilterra, allora tornano le navi galera

LONDRA Di fronte all'esplosione della popolazione carceraria, il governo britannico torna all'antico, lanciando un bando per la fornitura di prigioni galleggianti - le famigerate «galere» di un tempo - che ospitano i prigionieri in eccesso. L'ultima prigione galleggiante della Gran Bretagna, la Hmp Weare, che era ancorata nella baia di Portland in Dorset, è andata in pensione solo lo scorso anno. Ma il ministro dell'Interno ha lanciato un bando per privati che vogliono offrire celle su navi per ospitare circa 800 persone tra Inghilterra e Galles. Parallelamente, per alleviare la situazione carceraria, alcuni detenuti sono stati spostati in stazioni di polizia.

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 28%!
Omino Bianco 100 più assortiti 500 gr. (lt.=5.98) **2.99**

sconto 25%!
Nivea Hand ristrutturante notte 100 ml. **2.99**

sconto 25%!
Plasmon omogeneizzati carne assortiti 2 x 80 gr. (kg.=11.19) **1.79**

sconto 44%!
Felce Azzurra doccia 250 ml. (lt.=3.96) **0.99**

sconto 13%!
Fanta dolce PET 1.5 lt. (lt.=0.73) **1.09**

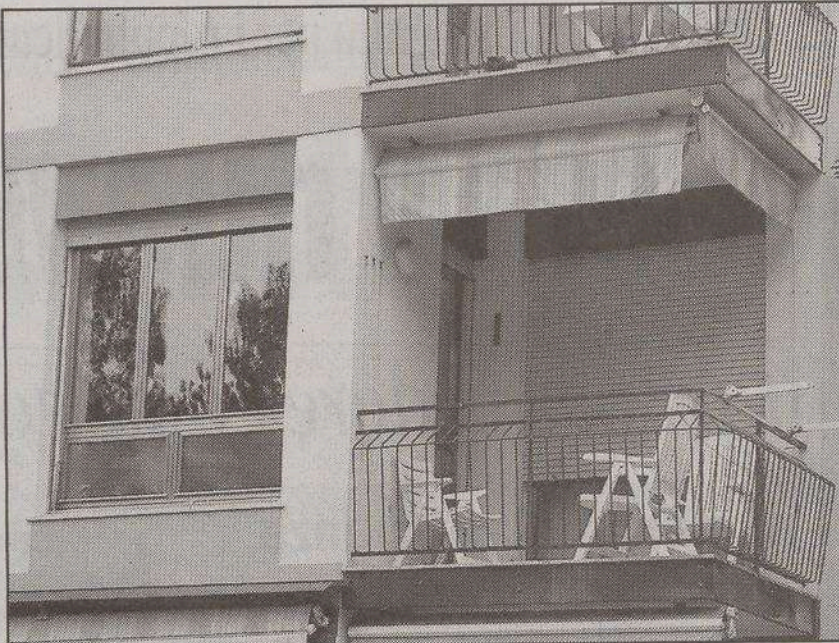
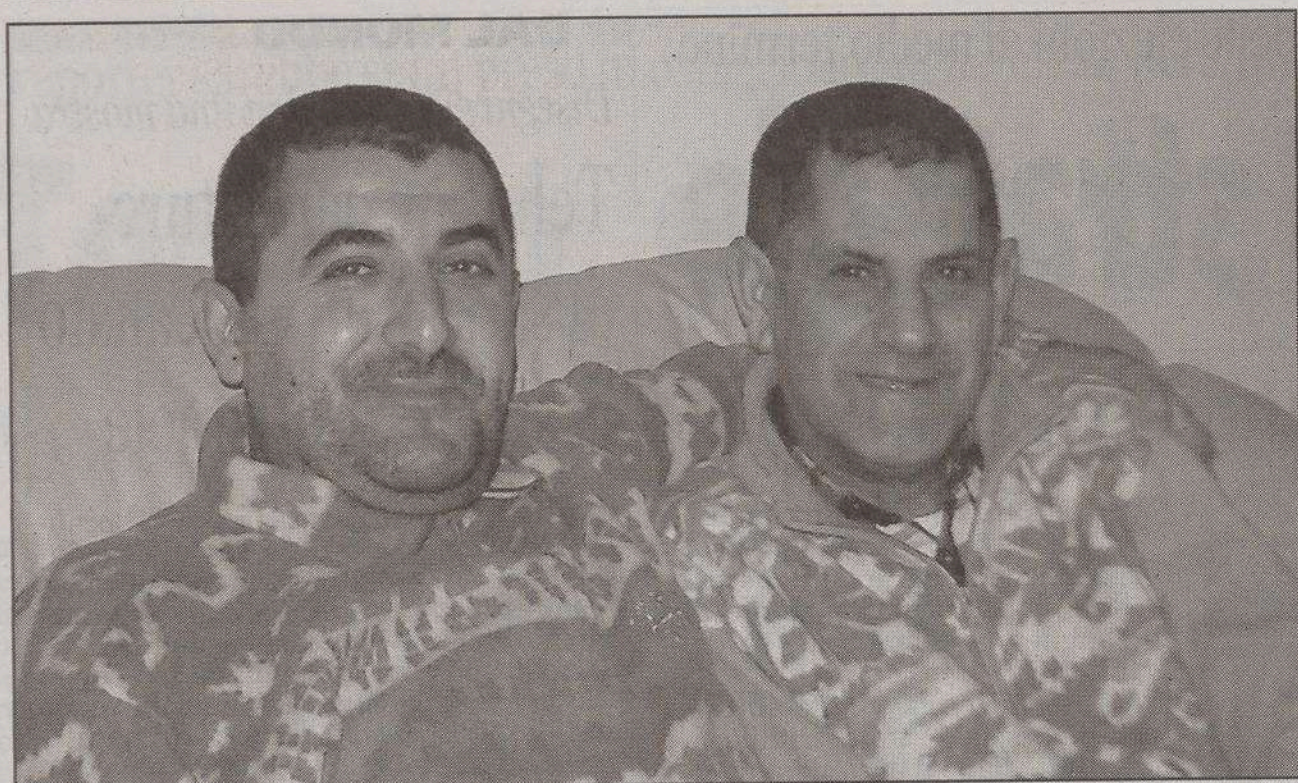
sconto 25%!
Huggies pannolini taglie assortite **5.99**

sconto 25%!
La vostra segnalazione è importante! **848 694 658**
Fax: 0432-858401
www.schlecker.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - **0.12**
13 x 19 - **0.17**

OFFERTA DIGITALE oltre 100 stampe **0.16**
Formato 13 x 19 **0.18**
PIU' SVILUPPI E **0.20**
PIU' RISPARMI **0.20**

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com



A sinistra Aldo e Nico Degrassi abbracciati in un momento felice, qui sopra la casa dove abitavano, a destra alcuni parenti sull'argine dell'Isonzo (Fotoservizio Altran)



L'anziano padre ha trovato nella notte un biglietto di addio nella casa dei due figli. Immediato l'allarme, ma era troppo tardi. Recuperati dai vigili del fuoco di Trieste

Grado, lancia l'auto nel canale e si uccide col fratello

Alla guida Aldo Degrassi, 44 anni. Accudiva da molto tempo Nico, 56 anni, disabile psichico fin dalla nascita

L'ANTEFATTO

Le ultime volontà della mamma: «Aiuta Nico, ne ha tanto bisogno»

GRADO «Aiuta tuo fratello. Ne ha tanto bisogno. Quando non ci sarò più, ti prego, occupatene tu». Parole come queste erano state pronunciate nell'autunno del 2000 da Giovanna Degrassi, la madre dei due fratelli morti annegati l'altra notte nell'Isonzo. Ad ascoltarla era Aldo, il più giovane, quello che non si era sposato. Aveva annuito e aveva promesso di dedicarsi al fratello.

Quel «testamento morale» era diventato fondamentale per Aldo Degrassi. Per questo motivo aveva abbandonato il lavoro e in pochi mesi aveva orientato l'intera sua esistenza all'aiuto del fratello Nicolò, di 12 anni più vecchio, conosciuto da tutti a Grado come Nico.

Nico soffriva di un grave deficit psichico, le cui cause non erano mai state definitivamente chiarite. Si comportava come un bambino di sei anni. I familiari raccontano che il suo handicap potrebbe essere stato causato da un trauma subito dalla madre durante la gravidanza. O forse dai postumi di una grave meningite contratta a cinque anni.

Nico non era mai stato escluso dalla famiglia Degrassi. Tanto che - raccon-

tano i congiunti - molti anni fa alla madre era stata data la possibilità di ricoverarlo in un istituto a Thiene in provincia di Vicenza, ma poi all'ultimo momento, dopo una visita alla struttura, la donna aveva deciso di rifiutare e di tenersi il figlio disabile in casa.

E così è stato fino all'autunno del 2000 quando è morta la madre di Nico. Da quel periodo, per scelta, per dedizione, ma soprattutto per amore, a prendersi cura di lui è stato il fratello Aldo, il più giovane della famiglia. Che lo aveva accolto insieme al padre Toni, di 81 anni, nel suo appartamento in via Argine dei Moreri. Sei anni di vita durissima. Non era facile aiutare il fratello anche nelle più semplici ed elementari faccende quotidiane.

Ma Aldo aveva sempre considerato quella di Nico la sua missione, un atto d'amore che la madre gli aveva chiesto in fin di vita. Ogni giorno lo aveva vestito e lavato. Gli aveva preparato da mangiare e lo aveva curato. Facendo ben di più di un fratello.

«Aldo non ha più visto il futuro e si è trovato nel buio. Per questo si è gettato con Nico nell'Isonzo», ha detto ieri un familiare sconvolto.

c. b.

di Laura Borsani

GRADO Due fratelli gradesi, Aldo Degrassi, 44 anni, presidente della Farmacia comunale di Grado, e Nico, 56 anni, afflitto fin dalla nascita da problemi di carattere psichico, hanno perso la vita, l'altra notte, inghiottiti a bordo di un'auto, una Y10, nelle acque del canale Isonzo, a Fossalon di Grado. Il tragico evento s'è consumato proprio nel punto in cui, la sera del primo aprile 1994, la studentessa isolana Monica Mazzolini, è annegata all'interno di un fuoristrada, mentre il suo fidanzato, Ugo Giorgione, guadagnava la sponda. Aldo e Nico Degrassi sono stati rinvenuti nel cuore della notte, tra le 2 e le 4

del mattino. Nel tratto di canale laddove si apre uno spiazzo sterrato, superato l'incrocio di via Isonzo con le vie Punta Sdobba e Isonzo. Li hanno recuperati i sommozzatori dei vigili del fuoco, giunti da Trieste, che li hanno liberati, ormai esanimi, dall'abitacolo della vettura, inabissatasi proprio in mezzo al corso d'acqua. Nel canale i due fratelli gradesi ci sono finiti intenzionalmente, con un robusto colpo di acceleratore. L'auto infatti è volata dentro il canale piombando fino a circa tre metri di profondità. A testimoniare lo è

un biglietto che Aldo ha lasciato in casa, in via Argine dei Moreri, dove abitava da tempo assieme al fratello Nico e al padre Antonio, di 81 anni. Nel foglietto vi avrebbe indicato esattamente ed esplicitamente intenzioni e luogo di quella che poi s'è rivelata ai soccorritori la scena della tragedia. Quel biglietto lo ha recuperato il padre, conosciuto come Toni, verso le 23 di sera. Solo a quel punto, ha tragicamente conosciuto la verità.

Da qui si sono messi in moto, immediati, gli interventi. Sul posto, assieme ai

carabinieri e ai famigliari, sono giunti in massiccio spiegamento i vigili del fuoco del distaccamento di Monfalcone, con un gommone e un'autogru proveniente dalla centrale di Gorizia. Poi l'arrivo degli uomini del Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Trieste. Sapevano cosa dovevano fare: hanno così perlustrato il tratto di canale antistante lo spiazzo sterrato, hanno sondato le profondità del corso d'acqua con il cosiddetto «mezzo marinaio», una sorta di asta di rilevamento, e con quell'asta, alla fine, hanno toccato il tetto della Y10. Il tutto mentre nel frattempo si operava in perlustrazione anche a bordo del gommone. I sommozzatori, a quel punto, si sono calati dentro

il canale per recuperare le due salme.

Non è chiara tuttavia l'ora precisa riferibile al decesso. La ricostruzione del fatto è ora al vaglio dei carabinieri. L'ipotesi seguita sarebbe quella di un duplice suicidio. Gli inquirenti stanno ripercorrendo la dinamica dell'episodio che ha sconvolto l'intera Grado, come le ultime ore di vita dei fratelli Degrassi. Inseparabili, parte di una famiglia numerosa, composta da 5 fratelli. Aldo, presidente della Farmacia comunale, nonché componente del Circolo di Alleanza nazionale, s'era preso da tempo in carico la cura di Nico, fin dalla nascita afflitto da problematiche di ordine psichico. Si occupava anche dell'anziano padre, in particolar

modo da quando, nel maggio del 2000, venne a mancare la madre Giovanna Corbato.

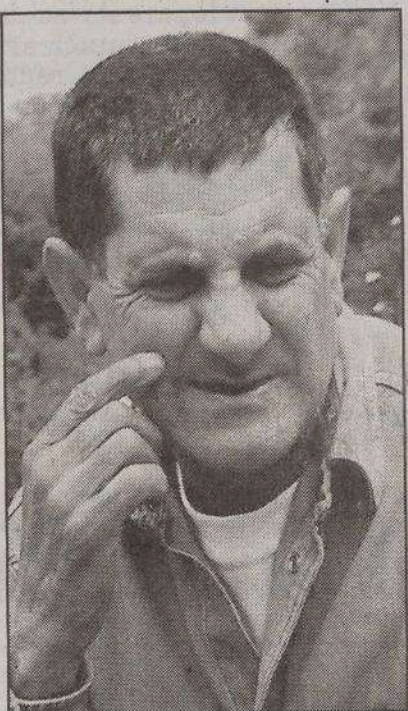
L'altro ieri pomeriggio Nico, com'era suo solito, aveva partecipato alla funzione religiosa, nella Basilica di Sant'Eufemia. Ad attenderlo, come sempre al termine della messa, c'era Aldo. Ha caricato il fratello nella Y10. Insieme hanno raggiunto casa. Un saluto al padre, per poi riprendere il viaggio in auto. Una giornata come tante, seguendo pressoché le solite abitudini. Finché il padre, non ha trovato quel biglietto e ha capito tutto.

I funerali di Aldo e Nico Degrassi sono stati già fissati per domani mattina alle 11 nella Basilica di Sant'Eufemia.

Tra i tanti impegni si occupava anche del genitore rimasto solo da quando la madre Giovanna era morta 6 anni fa

GRADO Aldo e Nico erano completamente diversi. L'uno riservato, riflessivo, instancabile lavoratore, sempre pronto a impegnarsi, ad offrire un contributo, con il piglio di chi, prendendosi subito a cuore ogni caso, non smetteva mai di imbastire il contraddittorio. Un contraddittorio sano, costruttivo, dal quale scaturivano sempre preziosi consigli. Nico invece, con i suoi problemi e quella sua indole infantile, conquistava tutti, facendosi ben volere. S'era affidato al fratello come un bambino s'affida, ciecamente e senza riserve, ai propri genitori.

In comune Aldo e Nico avevano invece la bontà e la voglia di aiutare tutti.



Nico Degrassi

Bontà e aiuto manifestati in modo totalmente diverso.

Dopo la morte della madre, nel maggio del 2000, Aldo, il fratello minore (ci sono anche Franco, Fides e Barbara), aveva deciso di abbandonare il lavoro. Era dipendente dell'Apt, l'Azienda provinciale trasporti. Aveva scelto di ritirarsi dalla vita professionale per poter dedicarsi a tempo pieno all'assistenza di Nico, ma anche per stare vicino all'anziano papà, Toni. Ieri era in stato confusiona-



Aldo Degrassi

le, incapace di comprendere quanto era accaduto.

Aldo era impegnato in tanti settori, ben inserito nel tessuto sociale gradese. Dov'era presente, alle prese con qualsivoglia attività, si faceva apprezzare per la massima attenzione e scrupolosità.

Negli ultimi quattro anni ha ricoperto l'incarico di presidente della Azienda municipalizzata farmacia comunale. In precedenza, per un periodo altrettanto lungo, era stato anche consigliere della stessa ammi-

LA TRAGEDIA DI GRADO Abitavano insieme, lo accudiva in tutto

Aldo aveva lasciato il suo lavoro per dedicarsi al familiare disabile

nistrazione. Aldo spaziava con i suoi impegni. Era infatti socio e donatore di sangue. Rivestiva il ruolo di tesoriere di Alleanza nazionale.

Sono solamente alcuni degli incarichi che recentemente seguiva. Impegni che portava avanti con ostinata determinazione, in parte portandosi appresso il fratello Nico.

Perché la quotidianità di Nico era contrassegnata da alti e bassi. Camminava e si muoveva autonomamente, mangiava anche da solo, ma per il resto, come quando si trattava di provvedere alla pulizia personale, c'era il fratello ad occuparsene.

Nico qualche «capriccio» lo faceva: per questo era

davvero necessario stargli vicino. Sosteneva una responsabilità pressante, continua, dettata dal grande affetto che Aldo nutriva per il fratello. Questa abnegazione totale, che non conosceva soste, può aver messo in crisi la forza e la carica di Aldo.

Grado piange i due fratelli, è una comunità sconvolta, incredula, attonita per quanto è accaduto a due «mamuli» molto conosciuti, l'uno per le sue attività in ambito sociale e politico, l'altro per la sua presenza, la simpatia e la dolcezza che sprigionava, pur nel suo modo di fare ed essere particolare. Non mancava mai alle cerimonie religiose e civili.

Il più «coccolato» era sicu-

ramente Nico. Non si è accorto di nulla, nemmeno al momento della morte convinto com'era, probabilmente, di poter andare a trovare la sua mamma.

Quando Nico poteva aiutare qualcuno lo si vedeva sorridere. Era contento, affabile. Salutava tutti per strada. Talvolta, usando un fischietto da vigile urbano, cercava di richiamare l'attenzione. Conosceva molta gente, anche per nome, e si informava sempre degli assenti. «I gèra munda ben vògiù», raccontano i gradesi.

«Non hanno sofferto - ha detto ieri uno dei parenti stretti - Quando li hanno portati a terra, avevano i volti sereni».

Antonio Boemo

Un mezzo
d'informazione
indispensabile



A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

La Finanziaria messa all'indice. «Le piccole imprese sono le più penalizzate». Incontro alla «sala Tripovich»

Trieste, tasse: commercianti in piazza

Domani la manifestazione regionale di Confartigianato e Confcommercio

ACCORDO

Mediocredito e Friulia

Techno Seed, un fondo per l'innovazione senza garanzie reali

UDINE Un fondo per l'innovazione: è Techno Seed che eroga finanziamenti senza garanzie reali e a tasso agevolato solo sulla base dell'analisi di business plan tecnologici e partecipazioni al capitale delle imprese. Lo hanno costituito Mediocredito e le principali banche attive in Friuli Venezia Giulia.

La dotazione iniziale del fondo così composto è di 325.000 euro e raggiungerà entro tre anni 1.100.000 euro. La parte equity del fondo, cioè quella che va a potenziare il capitale sociale dell'impresa, è invece messa a disposizione da Friulia. L'accordo prevede l'ingresso della finanziaria regionale nel capitale sociale per 600.000 euro nei primi tre anni di start up dell'impresa.

Martedì al Parco scientifico di Udine la firma della convenzione alla presen-



Roberto Cosolini

za dei presidenti degli istituti di credito, di Mediocredito, del presidente di Friulia, del rettore Furio Hon-

selli, di Cristiana Compagno e del direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio. Dalla Giunta regionale (nella seduta di venerdì 29 settembre) arriva un nuovo, forte impulso alla ricerca in settori fondamentali per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia. Nel riparto dei fondi CIPE, infatti, un impegno di 2.800.000 euro è stato destinato a tale scopo.

Anche Sviluppo Italia scende in campo per lo sviluppo all'innovazione e la promozione di imprese giovani, società partecipate in maggioranza numerica e di capitale da soci di età inferiore ai 35 anni. Sviluppo Italia mette a disposizione finanziamenti ed investimenti che possono toccare i 2 milioni e 582 mila euro. In caso di start-up tecnologiche promosse da laureati che non superino i 40 anni e che tra i loro soci ne abbiano uno che sia stato ricercatore o docente universitario, l'investimento finanziato sale a 3 milioni di euro.

L'assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Roberto Cosolini, ha più volte sottolineato che la ricerca si conferma come una delle priorità del governo regionale, che intende accrescere il tasso di innovazione in tre settori centrali per l'economia regionale, incoraggiando le capacità presenti nei nostri centri di ricerca: «Nei fatti si traduce in realtà uno dei pilastri della strategia di Lisbona e cioè la promozione dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità».

TRIESTE Domani nel capoluogo regionale ci sarà la grande manifestazione dei commercianti e degli artigiani che si sono mobilitati per protestare contro la legge finanziaria messa a punto dal governo Prodi. Legge che penalizzerebbe oltre misura proprio le piccole imprese. L'appuntamento è alle 16.30 alla sala Tripovich con Confcommercio e Confartigianato unite nella protesta.

«O ci ascoltate o si va in piazza». I commercianti e gli artigiani del Friuli Venezia Giulia si mobilitano contro la finanziaria del governo Prodi, al quale intendono lanciare un «avviso di ultima chiamata» con l'assemblea - convegno che si terrà domani alla sala Tripovich di Trieste.

Sintetizzata nello slogan «Le nostre imprese non sono un bancomat», la protesta unisce Confcommercio e Confartigianato, che stanno lavorando assieme anche a livello nazionale per promuovere iniziative contro la manovra.

«E' l'impostazione stessa della finanziaria, che prevede una maggiore tassazione e non una riduzione strutturale della spesa, a penalizzare le piccole e medie imprese», spiega il presidente regionale della Confcommercio Alberto Marchiori.

Un esempio su tutti, la prevista sospensione delle licenze ai commercianti che non emet-

tano ricevuta o scontrino fiscale, «per il momento, anche a fronte di un'unica violazione» sottolinea Marchiori, che aggiunge: «In questo modo si tende a criminalizzare una categoria, anziché aiutarla a svilupparsi».

Il presidente di Confcommercio regionale elenca poi tutta

una lunga e articolata serie di misure che a suo giudizio rischiano di mettere in ginocchio le piccole e medie imprese: dagli aumenti previsti sugli studi di settore all'incremento della contribuzione previdenziale per i lavoratori autonomi e gli apprendisti, fino a quello che viene definito lo scippo del trattamento di fine rapporto.

«Per non parlare del decreto Bersani - aggiunge lo stesso presidente Alberto Marchiori - con il quale questo governo ha esordito, rendendo palesi le

sue intenzioni».

Secondo le stime elaborate in questi tempi dalla categoria, la pressione fiscale sulle attività di piccole e medie dimensioni aumenterà di circa il 10 per cento, dal momento che dovranno essere inclusi nel calcolo anche gli aumenti della tassazione locale e regionale.

Ma al di là dei singoli provvedimenti, secondo il presidente Alberto Marchiori «è la base stessa della manovra che rischia di far chiudere le nostre imprese, che oggi occupano tanti lavoratori».

E' d'accordo su tutta la linea anche il presidente regionale di Confartigianato Fulvio Bronzi, che aggiunge: «La fase della protesta per ottenere correttivi alle manovre l'abbiamo già sperimentata più volte con altri governi,

ma oggi rileviamo un vero e proprio accanimento contro le imprese medio-piccole». Un atteggiamento definito del tutto anomalo, che «invece di aiutarne il decollo, penalizza le nostre attività, perseguendo un disegno politico che

vuole solo il rafforzamento delle cooperative, delle grandi imprese e delle banche».

In pericolo, secondo il presidente Fulvio Bronzi, è l'intero sistema della libera imprenditoria, «proprio in un momento in cui l'economia ha più bisogno di ossigeno».

Gli stessi concetti, frutto di una riflessione sulla finanziaria fatta nel corso dell'ultima assemblea straordinaria di Confartigianato a Roma, saranno riportati dal presidente Bronzi nell'incontro triestino di domani.

«A giudicare dalle preoccupazioni che raccolgo dalla base - conclude Bronzi - ci aspettiamo un'adesione massiccia».

L'importante appuntamento di protesta contro la legge finanziaria, al quale sono invitati non solo i rappresentanti delle due associazioni di categoria ma anche tutti gli imprenditori interessati, è fissato per le 16.30 di domani alla sala Tripovich. Oltre ai presidenti Marchiori e Bronzi, parteciperanno all'incontro esponenti della maggioranza e della minoranza parlamentare.

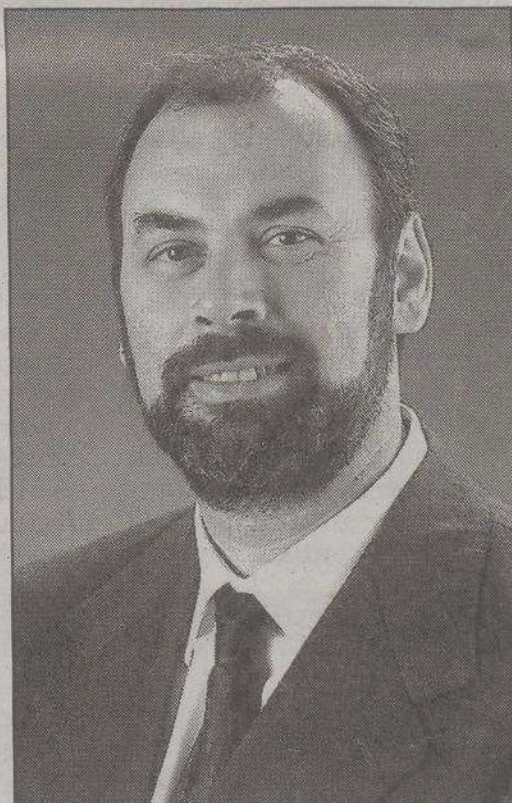
Da sottolineare che alla sala Tripovich Giuseppe Bortolussi, esperto della Cgia di Mestre, terrà una relazione sui contenuti della manovra.



Il presidente degli artigiani regionali Fulvio Bronzi

Bronzi: «In pericolo l'intero sistema della piccola imprenditoria»

Entro l'anno l'acquisizione di un'azienda americana attiva nell'arvenistico settore dei nano calcolatori. Il gruppo intende raggiungere nel 2007 un fatturato di 150-200 milioni



Roberto Siagri

AMARO Un ordine per la fornitura di un nuovo microcomputer indossabile, da portare vicino alla cintura con display vicino al braccio o vicino all'occhio, è stato siglato dalla società friulana Eurotech, quotata in Borsa a Milano, con la statunitense Sandia National Lab, dove si trovano i laboratori di ricerca tecnologica del governo americano per la difesa, la homeland security e l'energia.

L'ordine - ha reso noto Eurotech - è stato siglato tramite la controllata Arcom, ha un valore di 880.000 dollari e prevede l'engineering e la consegna di un primo lotto di produzione di questo microcomputer indossabile (wearable), che sarà chiamato «Tracker».

I nuovi microcomputer - ha riferito Eurotech - potranno essere utilizzati per migliorare le capacità di comunicazione in molteplici applicazioni militari, di sicurezza e governative negli Stati Uniti e includerà le più recenti tecnologie a disposizione per i dispositivi wearable come Bluetooth, GPS e Wi-Fi. Eurotech è dunque pronta a crescere negli Usa. «Entro l'anno - dichiara Massimo Mauri, vice presidente del gruppo - chiuderemo l'acquisizione della società americana attiva nel settore dei nano computer».

Il gruppo Eurotech, approdato recentemente in Borsa, ha la sede principale ad Amaro, in provincia di Udine, ma è presente già in America, direttamente o con filiali proprie a Kansas City, Salt Lake City. Recentemente il gruppo di Amaro ha tentato di acquisire attraverso il lancio di un'opa la società inglese Radstone. Un'operazione poi fallita ma per la quale Eurotech aveva deciso un aumento di capitale a circa 110 milioni di euro.

L'acquisizione della società americana con cui Eurotech è in trattativa molto probabilmente sarà al 100 per cento. «Abbiamo 110 milioni di euro disponibili.

L'industria di Amaro sigla un accordo con Sandia National Lab ed è pronta a crescere negli Usa

Eurotech, una commessa dagli Stati Uniti per il super-microcomputer da polso

Eurotech - continua Mauri - vuole crescere sia per linee interne sia per linee esterne. L'obiettivo è quello di raggiungere un fatturato nel 2007 compreso tra i 150 e 200 milioni di euro. Nel 2005 Eurotech ha totalizzato ricavi per circa 30 milioni.

Eurotech, forte del know how conseguito nell'ambito della miniaturizzazione dei computer e grazie ad un design innovativo, è riuscita a racchiudere in pochissimo spazio la potenza di calcolo di un Supercomputer.

L'ultima frontiera nel campo del High Performance Computing (HPC), infatti, è rappresentata dal Personal Supercomputer, una nuova evoluzione nel mondo dei Supercomputer per rendere la tecnologia sempre più accessibile, promuovendone in questo modo un diverso utilizzo. Ciò rivoluzionerà l'uso dei computer ad elevata capacità di calcolo portando queste macchine fuori dal data centre, abilitando così nuove possibilità di impiego, sia in ufficio che sul campo.

Questo nuovo personal supercomputer possiede un design desk-side, ma un cuore così potente da essere in grado di simulare la nascita di una stella.

Ciò può arrivare ad esprimere

una capacità di 32 personal computer in un volume così compatto da poter essere collocato a fianco di una normale scrivania da ufficio. L'opportunità di avere a disposizione un'elevata capacità di calcolo in uno spazio ridotto consente ad Eurotech di proporre soluzioni innovative nei mercati della difesa, dei trasporti, dell'industria ed in settori ad alto tasso di crescita come quelli delle biotecnologie, delle nanotecnologie e della fisica.

E' ormai opinione diffusa che, in molte discipline scientifiche e in molti settori industriali, la potenza di calcolo e la rapidità di accesso ai dati siano il fattore più importante per l'avanzamento della conoscenza e per lo sviluppo tecnologico.

L'idea che ha animato il progetto è quella di realizzare dei prodotti affidabili, standardizzati, scalabili e di facile utilizzo così che, non solo le informazioni, ma anche le risorse computazionali siano accessibili in modo pervasivo. Di fatto, poter disporre di una elevata potenza di elaborazione, permette alla ricerca scientifica di accelerare i tempi di risposta dei problemi, ma ciò è fondamentale anche per la pratica dell'attività tecnica in quasi tutti i settori tecnologici ed industriali.

L'Interporto di Cervignano, Spitaleri riconfermato alla presidenza per il triennio

CERVIGNANO L'assemblea dei soci dell'Interporto di Cervignano del Friuli ha confermato Salvatore Spitaleri a presidente della società per il prossimo triennio, rinominando sostanzialmente il precedente consiglio che è composto da Pietro Paviotti (vicepresidente), Lucio Fella, Franco Lenarduzzi, Franco Marti Pirelli, Umberto Miniussi, Mauro Rizzo, Giovanni Sale, Nicola Tonini, Stefano Verzegnassi. Spitaleri, nel ringraziare a nome del consiglio gli azionisti e in particolare Autovie Venete per la fiducia dimostrata e la costante collaborazione, ha voluto sottolineare come «anche per effetto della modifica allo statuto sociale operato dall'assemblea straordinaria del 5 ottobre, spetta al neo insediato consiglio, oltre alla prosecuzione degli interventi relativi all'interporto di Cervignano, con la conclusione della prima fase e la valorizzazione della seconda fase, lo sviluppo della logistica regionale, anche tramite acquisizioni di immobili e partecipazioni azionarie, secondo le indicazioni date dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da Friulia».

Gabriele Pastrello

DALLA PRIMA PAGINA

Situazione da farmi sembrare di assistere al Processo di Biscardi, e da farmi chiedere, ironicamente, se qualcuno da quelle parti avesse votato per il centrosinistra.

Battute a parte, la verità era che non ero del tutto stupito dalla confusione che aleggiava nella discussione al bar. E il governo stesso che ha incominciato a dare quest'impressione. Ministri che hanno presentato, in ordine sparso, un numero di emendamenti de-

gno dell'opposizione. Ogni provvedimento contestato da tutti i ministri di spesa interessati; continue modifiche del contenuto dei provvedimenti, che rendevano difficile comprendere i termini della misura. Una trattativa continua di tutti con tutti: ministri, sindaci, provveditori, sindacalisti, esperti, veri o presunti, e chi più ne ha più ne metta. E soprattutto l'uso da parte della maggioranza, per ragioni di polemica interna, di motivi di propaganda mutuati dall'opposizione; il che ha dato a Berlusconi un'insperato e ingiustificato vantaggio nella battaglia propagandistica.

Non è per nulla insolito che avvenga qualcosa di simile durante le discussioni sulla legge finanziaria: si tratta di un provvedimento

che incide sulle condizioni di vita di tutte le categorie. Insolita è la mancanza di autocontrollo con cui sono state travolte le regole minime che presiedono a questa discussione. Le Finanziarie non sono per stomaci deboli. Nelle Finanziarie presentate dal centrodestra più volte si è fatto ricorso alla fiducia su maxime-mendamenti per chiudere i conflitti interni. Un ministro, presentatore del provvedimento, si dimise: Siniscalco. Tutto ciò nonostante che la Commissione europea avesse più volte concesso dilazioni al governo di centrodestra per il rientro nei parametri del patto di stabilità europea, e nonostante i primi declassamenti del debito da parte delle stesse agenzie che l'hanno oggi ulteriormente declassato.

Vale a dire, nonostante che allora non fossero alle viste i rientri dolorosi nei parametri europei che oggi sono all'ordine del giorno.

Tutto ciò pare aver fatto dimenticare, a molti componenti del centrosinistra, così come a parte dell'opinione pubblica, la situazione di partenza cui doveva fare fronte questa Finanziaria. La situazione è presto detta: un deficit che correva verso il 5%, nessun margine per ridurre il peso degli interessi sul deficit: margine passato dal 5% del 2000 a zero nel 2005. Se le agenzie internazionali hanno ulteriormente declassato il

Sotto l'esame dell'Europa

debito, la ragione è tutta lì. Secondo le previsioni, questa Finanziaria dovrebbe ridurre il deficit di quasi due punti, portando-

lo sotto il 3%; e dovrebbe ripristinare una differenza virtuosa, del 2%, tra entrate e spese del bilancio dello stato. Evidentemente le agenzie hanno deciso che il governo italiano, qualunque governo italiano, indipendentemente dalla sua maggioranza, non dà affidamento, e hanno deciso di attendere i risultati della manovra. Peraltro, anche le Finanziarie passate avevano fatto previsioni virtuose, basando gli effetti delle manovre su entrate poi non

verificatesi, come nel caso delle cartolarizzazioni. Non ci si può stupire più di tanto se le agenzie hanno deciso che stavolta staranno a vedere come va a finire, e non si fideranno delle previsioni del governo.

Ci sono alcune conseguenze di questo comportamento, alcune molto improbabili, altre da prendere in considerazione. Un ulteriore peggioramento del potrebbe portare lo stato italiano a essere un sorvegliato speciale, e a non poter emettere titoli del debito pubblico: cioè il governo potrebbe spendere una lira in più, solo dopo aver incassato una lira in più. La Bulgaria, a metà degli anni Novanta, fu sottoposta ad una disciplina analoga. Ma questo è improbabile. Se però,

come pare, le agenzie terranno il governo italiano sotto osservazione, questa situazione non potrà durare meno di un anno, e forse anche due, prima di sciogliere la riserva. Prima, vorranno vedere i risultati del 2007, e magari anche i primi risultati del 2008. Questo scenario è molto più probabile dell'altro.

Pensare, in queste condizioni, di andare a nuove elezioni, è del tutto irrealistico. Semmai il governo dovesse cadere nei prossimi mesi, l'unico governo che si potrebbe presentare con credibilità, al fine di evitare il primo scenario, all'Europa e ai mercati finanziari internazionali, sarebbe un governo di coalizione tra i due poli, una *Grosse Koalition*. Ma certo Berlusconi

non potrebbe esserne il presidente, e ancor meno Tremonti il ministro delle Finanze. Sarebbe, più probabilmente, un governo di tecnici, o quantomeno con dentro molti tecnici; e magari lo presiederebbe, dopo tanta attesa, il professor Monti, il nostro rigorosissimo ex-commissario a Bruxelles. Chissà se gli italiani, inclusi i quattro amici al bar, rimpiangerebbero allora il ministro Visco?

La decisione dell'Authority per l'energia guidata da Alessandro Ortis: «La società reticente sulle tariffe delle importazioni»

Prezzi del gas: mega-multa all'Eni

Una sanzione da 10 milioni. Nel mirino anche Enel, Dalmine Energia e Sorgenia

ROMA L'Autorità per l'energia, presieduta da Alessandro Ortis, alza la voce contro gli operatori del mercato del gas, colpevoli di non aver comunicato, nonostante le sue richieste, informazioni sui prezzi pagati per l'importazione della materia prima. Cinque società, tra cui Eni e Eni, sono così state multate per aver fatto impedire, con la loro reticenza, ogni controllo sui prezzi e ogni regolazione del settore da parte dell'Autorità. Le sanzioni variano a seconda del fatturato dell'azienda e della gravità della violazione riscontrata. Alcuni operatori si sono infatti del tutto rifiutati di fornire i dati, altri li hanno invece comunicati in modo vago o poco utile ai fini di controllo. Dai 10 milioni di euro inflitti all'Eni, si passa così ai 2 milioni a Pluri-gas, 1 milione all'Enel, 300.000 euro a Dalmine Energia e infine 200.000 a Sorgenia.

Le cinque le aziende, spiega in particolare l'Autorità, non hanno fornito i dati relativi ai contratti annuali o pluriennali di approvvigionamento di gas naturale dall'estero per il periodo ottobre 2002-settembre 2004. Un comportamento «grave», perché ha impedito l'attivazione dei flussi informativi necessari allo svolgimento dell'attività di regolazione dell'Autorità.

«Le suddette società proseguono l'Authority - hanno fornito con notevole ritardo, o non hanno fornito affatto, alcuni dati relativi ai contratti annuali e pluriennali di approvvigionamento di gas naturale dall'estero, in particolare i prezzi medi mensili di acquisto su base fob per il periodo ottobre 2002 - settembre 2004».

«Tali condotte - conclude l'ente regolatorio - sono state ritenute gravi, in quanto hanno impedito l'attivazione dei flussi informativi necessari allo svolgimento dell'attività di regolazione dell'Autorità. I dati richiesti, infatti, non solo sono funzionali alla verifica delle condizioni economiche delle importazioni del gas naturale, ma assumono an-

che un rilievo fondamentale per l'effettiva e tempestiva tutela dei clienti finali, supportando le valutazioni dell'Autorità in ordine agli effetti della particolare congiuntura petrolifera nel mercato della vendita al dettaglio del gas naturale».

In pratica, senza sapere a quanto il gas viene importato in Italia in base ai contratti stipulati tra le società italiane e quelle straniere (per esempio Gazprom o Sonatrach), l'Autorità non può neanche giudicare se i prezzi a cui il gas viene rivenduto all'interno del paese siano eccessivi o meno.

E un discorso simile vale anche per le quantità importate. Facendo richiesta delle informazioni sui prezzi, nel 2004 l'Autorità aveva infatti chiesto alle società anche i dati sui volumi dell'import, in modo da sapere quanto gas transita abitualmente nei gasdotti e quanto spazio rimanga all'interno dei tubi per un eventuale aumento delle importazioni in tempi di insufficienza di materia prima, come è stato lo scorso inverno.

«L'Italia rischia di passare da un monopolio pubblico a uno privato»

rametri di riferimento dei prezzi, aveva spiegato, il mercato del gas italiano rischia il ritorno al monopolio, con l'aggravante che il vecchio monopolio pubblico sarà sostituito dal «monopolio privato» dell'Eni. «In assenza di concorrenza, e nell'impossibilità di interventi dell'Autorità, - aveva detto - l'unico limite ai prezzi sarà dettato dalla eventuale volontà dell'Eni di contenere l'abuso della sua posizione dominante per non incorrere nelle sanzioni Antitrust».

La larga dipendenza italiana dal gas è stata peraltro criticata, ancora una volta, anche dal presidente della stessa Eni, Piero Gnudi, secondo il quale la politica «a tutto gas» perseguita in Italia, senza diversificazione di fonti, rischia di essere pericolosa.

ASSICURAZIONI

Lloyd Adriatico (Allianz): progetto con il Wwf per l'ambiente

TRIESTE Il 2 e 3 dicembre prossimi in oltre cento città, compresa Trieste, Ras e Lloyd Adriatico, le compagnie controllate da Allianz, organizzeranno una serie di iniziative per promuovere l'efficienza energetica nelle case degli italiani. Un'occasione per discutere dei temi legati all'energia e alle fonti rinnovabili.

Tutto nasce dalla necessità di affrontare i danni causati dai cambiamenti climatici e la sfida del nuovo millennio per le compagnie assicurative. Alluvioni che si moltiplicano, uragani sempre più intensi, innalzamento dei mari che mette a rischio le città costiere: sono tutti effetti del continuo riscaldamento globale degli ultimi anni. Fenomeni che oltre a minacciare il pianeta e chi lo abita, hanno anche pesanti ripercussioni sul settore assicurativo e i suoi clienti, in particolare

su coloro che vivono nelle zone a rischio, in cui i costi stanno lievitando e alcune compagnie decidono addirittura di uscire dal mercato. Ed è proprio per capire meglio i cambiamenti climatici e come il settore assicurativo dovrebbe operare per una gestione migliore dei rischi ad essi legati, offrendo quindi soluzioni ottimali ai propri clienti, che il gruppo Allianz ha lanciato negli Usa il report «Cambiamenti climatici e settore assicurativo: un'agenda d'azione negli Stati Uniti».

Si tratta di uno studio in cui vengono portate alla luce le evidenze scientifiche sul riscaldamento della Terra e il potenziale impatto sul settore delle polizze, puntando a sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i governi e le compagnie assicurative a mettersi in moto per affrontare la nuova e pesante minaccia.

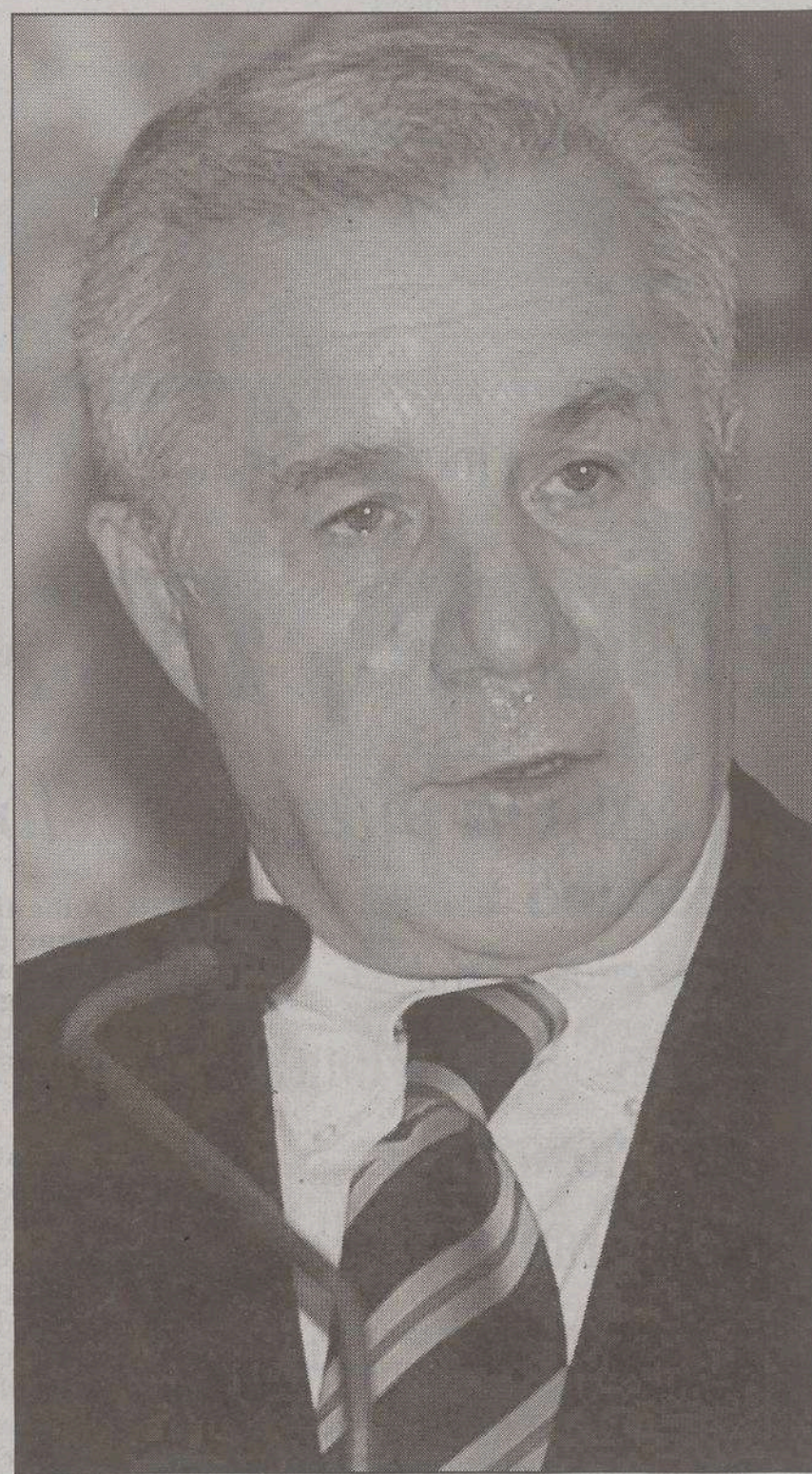
Una campagna eseguita per la prima volta da un gruppo assicurativo negli Usa, paese drammaticamente colpito da recenti catastrofi ambientali, prima tra tutte l'uragano Katrina, che ha anche significato 40 milioni di dollari in termini di perdite assicurative.

Ma la campagna non si fermerà oltreoceano e sbarcherà così anche in Italia, con l'evento nazionale «Generazione clima. Efficienti per natura», sostenuta da Wwf Italia in partnership con Ras, controllata del gruppo Allianz. Grazie alla collaborazione, il 2 e 3 dicembre prossimi, in oltre cento città, tra cui Trieste, verranno organizzate numerose iniziative per promuovere l'efficienza energetica nelle case degli italiani.

Tra gli obiettivi del report c'è anche quello di for-

nire alle compagnie indicazioni concrete per affrontare le conseguenze delle trasformazioni delle condizioni atmosferiche globali. Il dossier contiene infatti anche l'invito rivolto agli assicuratori a considerare sempre l'impatto dei cambiamenti climatici futuri nelle pianificazioni, senza però affidarsi unicamente ai dati dei passati eventi meteorologici. E ancora, sempre secondo lo studio di Allianz e Wwf, i grandi gruppi dovrebbero esercitare una maggiore influenza in tema di gestione del territorio e progettazione delle zone ad alto rischio, vigilando su tutte quelle difese naturali, come ad esempio le foreste, che riducono l'impatto delle ormai sempre più frequenti catastrofi ambientali sul territorio; e non da ultimo, guardare alle innovazioni nel settore edilizio.

Elisa Coloni



Alessandro Ortis presidente dell'Autorità per l'energia

Riserve sugli aumenti delle tariffe decise da Autovie Venete. Da rivedere il sistema delle concessioni

Autostrade, «grandi utili e mini spese»

L'Autorità segnala a governo e Parlamento gravi inadempienze

Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza (Satap), Strada dei Parchi.

I risultati dell'indagine riguardano 6 concessionarie, «ad eccezione di Autovie Venete e Strada dei Parchi» per le quali comunque restano riserve sugli aumenti di pedaggi praticati», scrive l'Authority. La segnalazione contiene, altresì, soluzioni e suggerimenti per ovviare alle criticità segnalate, puntando ad un riequilibrio dei rapporti convenzionali in atto. Investimenti non fatti, incassi annui messi a bilancio che sono del 20% superiori a quelli previsti nei piani finanziari, utili, quindi, che vanno ben al di là di quanto previsto: è tutta in queste cifre la contesa che si è

aperta tra ministero delle Infrastrutture e concessionari sulla revisione dei contratti e che rischia di travolgere anche l'accordo Autostrade-Abertis. L'Authority per i lavori pubblici torna a denunciare l'esiguità degli investimenti di alcune concessionarie. Ma ben più clamorosi sono i conti dell'Anas sui dati di bilancio delle stesse. L'intero sistema avrebbe incassato negli ultimi anni ben 3,2 miliardi in più rispetto a quanto previsto nei piani finanziari. La parte del leone la fa Autostrade con 2,1 miliardi.

Tra il 1999 e il 2003 la concessionaria controllata da Schemaventotto di Benetton avrebbe, infatti, incassato in media il 20% in

più di quanto previsto nei piani finanziari, con una punta del 24% nel 2003. Negli stessi anni gli investimenti sarebbero stati, sempre secondo i dati dell'Anas, il 64% in meno di quello che era stato previsto. E' un risultato record fra le concessionarie, non solo perché Autostrade è la più grande, ma anche perché quasi tutte le altre che hanno disatteso le promesse di investimenti e incassato di più, lo hanno fatto in misura molto più modesta.

Per esempio le concessionarie venete hanno una differenza tra incassi effettivi e quelli previsti nei piani finanziari che oscillano tra il 3,1% della Brescia-Padova, e il 7,2% di Autovie con la Venezia-Padova in una po-

sizione mediana (5,8%). In cifre fanno negli ultimi anni rispettivamente 38 milioni per la Brescia-Padova, 15 per la Venezia-Padova, 42 circa per Autovie.

Le differenze derivano soprattutto dagli scarti per l'aumento del traffico: nel 2002-2003, ad esempio, sulla rete Autostrade sono passati circa 4 milioni in più di veicoli rispetto a quanto previsto nei piani finanziari approvati per convenzione. Nel 2004, con la revisione della convenzione, i dati sono stati corretti. Ben inferiori gli «errori» delle altre concessionarie: la Brescia-Padova, ad esempio, ha avuto un aumento seppur modesto degli introiti nonostante il traffico sia più o meno quello previsto nei piani.



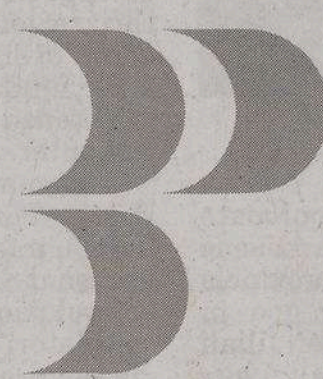
Il ministro Di Pietro

Solo 53 milioni di euro per i canoni versati allo Stato contro un miliardo e 766 milioni di dividendi che sono stati divisi fra i soci

ROMA Rilevanti ritardi nell'esecuzione degli investimenti programmati dai piani economico-finanziari e una «palese sproporzione tra gli utili distribuiti ai soci (un miliardo e 766 milioni di euro) rispetto all'esiguità dei canoni versati allo Stato (appena 53 milioni di euro)». Sono le conclusioni cui giunge l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, in un atto di segnalazione a governo e parlamento, a completamento di un'indagine effettuata sull'intero settore autostradale.

Dopo quello già inviato al governo relativo alla convenzione tra Anas e Autostrade per l'Italia, il nuovo atto prende in esame le convenzioni autostradali stipu-

late dall'Anas, con 8 società subconcessionarie: Autovie Venete, Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Autostrade Centro Padane, SALT Società Autostrade Ligure Toscana, Autostrade Meridionali, Serravalle-Milano Tangenziali,



Civileasing

Gruppo Banca Popolare di Cividale

Da oggi c'è Civileasing, la nuova società di leasing del Gruppo Banca Popolare di Cividale.

L'integratore finanziario per la tua impresa.

Prima dell'uso, informarsi presso le filiali Banca di Cividale. Non è un medicinale, usare in abbondanza.

www.civibank.it

Civileasing è una società del Gruppo Banca Popolare di Cividale

Civileasing
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Il leasing che completa la tua impresa

Integratore finanziario

Composizione
30% velocità
30% semplicità
40% convenienza

Controindicazioni
Nessuna

Effetti collaterali
Crescita della competitività

Indicazioni
Favorisce lo sviluppo d'impresa

+ Improvvisamente ci ha lasciati la nostra Elda Miotto in Brugnera (Lea) Lo annunciano con dolore il marito SILVIO, le figlie FULVIA e PATRIZIA e gli adorati nipoti FEDERICO e MANUEL. I funerali si svolgeranno lunedì 23 ottobre, alle ore 9.15, nella Chiesa di S. Gerolamo in via Capodistria. Non fiori ma opere di bene Trieste, 22 ottobre 2006 Cara nonna Lea ti vogliamo bene, FEDERICO e MANUEL. Trieste, 22 ottobre 2006 Ciao Lea Non ti dimenticherò mai, ROBERTO. Trieste, 22 ottobre 2006 Affettuosamente vicini a PATRIZIA e famiglia: - colleghi D.S.M. Trieste, 22 ottobre 2006 I dipendenti della SANTANDREA SRL sono vicini a FEDERICO e famiglia per la perdita dell'amata nonna Trieste, 22 ottobre 2006 Cara FULVIA ti siamo vicini in questo triste momento - ROBERTO e SIGLI PACORINI Trieste, 22 ottobre 2006 Lea non ti dimenticheremo mai. Le amiche: - PALMIRA - NORMA - FRANCA - BRUNA - ANNAMARIA - ERSILIA Trieste, 22 ottobre 2006 Sinceramente addolorate partecipano le famiglie: - BRONZATO, MARCOLONGO, CARLI, FERNETTI Trieste, 22 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Gianfranco Bisani ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 22 ottobre 2006	+ E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari PROF. Sergio Veljak Azzurro d'Italia Lo annunciano la moglie BRUNA, il papà DANILO, mamma ALMA, LETIZIA, gli zii, i cugini e famiglie. I funerali seguiranno martedì 24 ottobre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene Trieste, 22 ottobre 2006 Un ultimo abbraccio al caro Sergio dai cugini: NEREO, GUIDO, WALTER e CLAUDIO con le famiglie. Trieste, 22 ottobre 2006 Vicini alla famiglia del caro Sergio UCCIO e LUCIANA. Trieste, 22 ottobre 2006 Ciao Sergio Grazie. Un abbraccio a BRUNA da FABRIZIO e MADDALENA. Trieste, 22 ottobre 2006 Ricordando Sergio con affetto sono vicini a BRUNA e famiglia PAOLO e DANIELA. Trieste, 22 ottobre 2006 I soci A.C.A.A.R. vicini alla maestra BRUNA Trieste, 22 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Bruno Kocjancic ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Sistiana, 22 ottobre 2006	+ E' partita per il viaggio d'oltremare Edda Del Santo La salutano ROBERTO, MARIANNA e GIULIA, LAURA con ANDRAS, PAOLA, FREDJ con ANUS, ROBERTA e BRANDO, MARIUCCIA con BORIS, MARCO, MICHELE e ANTONELLA con GIORGIA. La cerimonia si svolgerà mercoledì 25 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 22 ottobre 2006 Il Presidente della Società Triestina della Vela, assieme al Consiglio Direttivo ed ai soci tutti, sono vicini a ROBERTO ed ai familiari per la perdita della cara amica e socia Edda Del Santo Trieste, 22 ottobre 2006 Partecipa al lutto: - La famiglia LANDINI. Trieste, 22 ottobre 2006 Claudio Zaghet Si uniscono al dolore le famiglie ALBERTELLA. Trieste, 22 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO Commosi per l'affetto dimostrato al nostro caro Lucio Alessio ringraziamo tutti coloro, che hanno partecipato al nostro grande dolore. Famiglia ALESSIO Trieste, 22 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Giuseppe Favento ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 22 ottobre 2006	+ Improvvisamente è mancato all'affetto della sua famiglia Giordano Babic da Corte d'Isola Con dolore lo annunciano la moglie SILVANA, la figlia MARISA e il genero FRANCO. I funerali seguiranno mercoledì 25 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene Trieste, 22 ottobre 2006 Ciao Nonno - i nipoti MARZIA, EMILIANO. Trieste, 22 ottobre 2006 Ciao Nonnetto - i pronipoti RAFFAELE, ROBERTO, REBECCA. Trieste, 22 ottobre 2006 Si associano: - le famiglie PAGAN, BIANCHINI. Trieste, 22 ottobre 2006 + E' mancata Annamaria Gregorat in Dimarch Lo annuncia la famiglia. I funerali seguiranno domani 23 alle 11 da Costalunga. Trieste, 22 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Luciano Del Mestre ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 22 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Eligio Vlacci ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 22 ottobre 2006	+ Ci ha lasciati Lucia Leone ved. Silvestri Lo annunciano i figli SERENA e SILVIO con le rispettive famiglie. Sei stata grande Lucy buoni incontri nonnina FEDERICO, STEFANIA e TOMMASO. I funerali seguiranno martedì 24 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 22 ottobre 2006 Porteremo sempre con noi la tua saggezza, la tua ironia ed il profumo della tua focaccia SERENA e SILVIO Trieste, 22 ottobre 2006 Ciao Lucia Un bacio grande. MIRELLA, ELISO. Trieste, 22 ottobre 2006 + Si è spenta Licia Piccolo ved. Nelzi Ne danno il triste annuncio LILIANA, MANUELA e famiglia, il caro amico MARINO. I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 22 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO Ringraziamo commossi per tutte le attestazioni di grande affetto tributate alla nostra amata Maria Grazia Zadnik Famiglia BUZZI Trieste, 22 ottobre 2006 I ANNIVERSARIO Mauro Di Giorgio Ti ricorderemo oggi, alle ore 17.30, con una S. Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Sei sempre nel mio cuore Tua moglie INA Trieste, 22 ottobre 2006	+ Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari Marisa Manfredini in Paparella Ne danno il triste annuncio il marito ROBERTO, il figlio PATRICK, unitamente alla mamma, al papà ed ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 30 alle ore 14.45 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna, seguirà la sepoltura delle ceneri nella tomba di famiglia. Trieste, 22 ottobre 2006 Partecipano al dolore, famiglie: - MALALAN - COCEANI - ESPOSITO - BRESSAN - STILI - MARTELLANI - NADLIŠEK - GREBELLO - MOZINA - KODAN - DICHARA Trieste, 22 ottobre 2006 + Si è spenta Daniela Sirca ved. Zerjal Lo annunciano il nipote DANIEL, la nuora MARISA, la sorella JOLANDA e parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 25 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 22 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Nerina Umek ved. Flego ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 22 ottobre 2006 I ANNIVERSARIO Mauro Di Giorgio E' ancora tra noi. La Segreteria UGL-CAF-ENAS Trieste, 22 ottobre 2006	+ Si è spenta serenamente Ludmilla Lisjak ved. Fumo Addolorati lo annunciano le figlie GRAZIA, CLAUDIA e CLARA con i mariti FRANCO, GIORGIO e PAOLO, i nipoti e il pronipote. Ciao cara Nonna MAURIZIO e CATERINA, SARA, MARCO, MASSIMILIANO, ALESSIA e il piccolo ALESSANDRO. I funerali seguiranno mercoledì 25 ottobre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 22 ottobre 2006 Sono vicini a CLAUDIA: - MIRELLA ed EZIO. Trieste, 22 ottobre 2006 Partecipano: - MIRIAM, GIANNI Trieste, 22 ottobre 2006 + Ci ha lasciato serenamente la nostra cara mamma Maria Saule Lo annunciano con tristezza i figli ANGELO e GINA con le rispettive famiglie, il cognato AGOSTINO, MARIUCCIA e famiglia. Ciao Nonna MAURIZIO e MASSIMILIANO. I funerali seguiranno martedì 24 ottobre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 22 ottobre 2006 I familiari di Bruno Esposito ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 22 ottobre 2006 I ANNIVERSARIO Fulvio Vitale Ti ricordiamo Mamma, parenti e amici Trieste, 22 ottobre 2006 II ANNIVERSARIO Loredana De Gregorio Mi manchi tanto... con amore. Tuo VITTORIO Trieste, 22 ottobre 2006	+ E' mancata all'affetto dei suoi cari Ofelia Germano in Mauro Ne danno il triste annuncio il marito SILVANO, la cognata CORINNA, i nipoti SERGIO con MARIUCCIA, VALNEA, ELVIO, FABIO, RONALD e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 22 ottobre 2006 Partecipano al lutto: - famiglia MAGGI - ALBINA TRAMARIN Trieste, 22 ottobre 2006 + Ha reso l'anima a Dio Caterina Giraldi Lasciando nel profondo dolore la sorella SALVINA, il cognato FRANCO, i parenti tutti, unitamente agli amici e conoscenti. La Santa Messa si celebrerà martedì 24 ottobre alle ore 9.30 nella Chiesa di Notre Dame di Sion. Non fiori ma opere di bene Trieste, 22 ottobre 2006 Partecipano al lutto: - zio ENRICO, LILLY, MARA, LUCY, NERINA, pronipoti tutti. Trieste, 22 ottobre 2006 I familiari di Laura Bratina ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 22 ottobre 2006 XXI ANNIVERSARIO Carlo Licen Sei sempre nei nostri cuori. La mamma, il figlio, i familiari Trieste, 22 ottobre 2006 II ANNIVERSARIO Federica Sempre nei nostri cuori. Mamma, BEATRICE e GIULIO Trieste, 22 ottobre 2006
---	---	--	--	---	--	--	---



A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce - **Croce** 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Dopo che Antonione aveva lanciato l'ipotesi di candidare il carnico alle elezioni del 2008

Strassoldo: contro Illy non Tondo ma chi come me ha già battuto la sinistra

Province friulane, progetto autonomia si punta sui distretti

UDINE «Alleggerire la Regione del 90% per quanto concerne le risorse umane e finanziarie da trasferire ai Distretti, 10 o 12 in tutta la Regione, aggregazioni di Comuni omogenei che avranno funzioni operative coordinate dall'Assemblea delle Province friulane». Questa, in sintesi, la ricetta proposta dal Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli per far sì che l'autonomia diventi motore dello sviluppo locale, protagonista della politica e della globalizzazione. Il documento redatto da un gruppo di «saggi» cui hanno aderito il professor Bruno Tella, dell'università di Udine, il presidente di Insiel e direttore della Bcc di Manzano, Dino Cozzi, il segretario provinciale della Uil di Udine, Ferdinando Ceschia, l'imprenditore e presidente del Comitato per la Provincia della Carnia Mario Golino e l'economista Fulvio Mattioni, è stato presentato nella sede della Regione. Alla presentazione erano presenti, tra gli altri anche il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo e il sindaco di Udine, Sergio Cecotti. «Esprimiamo profonda insoddisfazione per quanto è stato fatto dalla Regione per il Friuli negli ultimi 3 anni», ha detto Renzo Pascolat, leader storico del Comitato.

UDINE «Chi si è misurato, recentemente, sul campo elettorale, vincendo?». Marzio Strassoldo formula una domanda per dire che c'è pure lui nella lista dei possibili anti-Illy. Il presidente della Provincia di Udine è stato il vincitore morale del referendum sulla quinta Provincia, quello che ha bocciato un nuovo ente di area vasta, in Alto Friuli, «e negato a Trieste la quinta stella». Ed è ancor più fresco e diretto trionfatore della partita delle provinciali, «quella in cui mi hanno messo contro mezzo mondo. Inutile».

TITOLI Non è tempo di autoinvestiture. Non ora che ogni mossa, nella Casa delle libertà che ha ripreso a crederci, può essere a rischio bruciatura. Ma in una fase in cui la pax forzista sembra consentire agli azzurri di ridiventare, nei fatti, i leader della coalizione di centrodestra, più d'uno può vantare titoli per diventare l'aspirante governatore nel 2008.

Strassoldo, di sicuro uno di questi, nonostante non abbia in tasca la tessera di partito, non fa fatica a ricordarlo citando i recenti successi. IDENTIKIT Non è la prima volta, tra l'altro. Subito dopo aver travolto Giancarlo Tonutti alle provinciali di Udine, Strassoldo citò anche le due elezioni in consiglio comunale a Cervignano e le tre da rettore dell'Università di Udine. E disegnò un identikit che sembrava un autoritratto: «Il rivale di Illy nel 2008? Un friulano, ma non un uomo di partito né un imprenditore senza curriculum politico. Quello che serve, invece, è una persona al di fuori dei partiti che ha già fatto l'amministratore». A DISPOSIZIONE Nei giorni in cui si scaldano i muscoli dei possibili iscritti alla corsa, Strassoldo non si tira indietro. Ricorda di aver già battuto Illy, «seppure non direttamente». «Di sicuro - sottolinea - ho respin-

to il tentativo dei poteri forti, legati al presidente della Regione, di impedirmi il bis a Palazzo Belgrado». Insomma, anche il presidente della Provincia di Udine è a disposizione. Come Renzo Tondo. Come Giovanni Collino. E chissà quanti altri. FRIULANO Il problema sollevato da Roberto Antonione? Quello di evitare una candidatura troppo marcatamente friulana, «peggio ancora quella di un friulanista»? Strassoldo non si sente nel mirino del senatore triestino. «Sono un friulano, non un friulanista», afferma. E certamente, sottolinea, «la sfida a Illy la deve muovere un friulano, meglio ancora un esponente della provincia di Udine».

A TRIESTE Ma Strassoldo, dopo aver detto «no a un triestino che non può ottenere i voti del Friuli», in che modo pensa di sfondare a Trieste? «Non sono mai stato contro il capoluogo regionale. Insistendo per l'autonomia friulana penso nel contempo a un'autonomia forte anche nell'area triestina. Ne trarrebbe vantaggio l'intero sistema regione». E poi, prosegue il presidente della Provincia, «non ho mai fatto polemiche contro Trieste, ho anzi vissuto con piacere in città molti anni della mia carriera accademica».

Marco Ballico

A lato, il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo (Casa delle libertà), uno dei possibili candidati alle elezioni regionali del 2008



Consiglio regionale Devolution, approda in aula le legge Iacop

TRIESTE Torna a riunirsi martedì prossimo 24 ottobre, il Consiglio regionale, con sedute previste anche per mercoledì e giovedì. I lavori inizieranno alle 10.00 con le risposte della giunta a interrogazioni e interpellanze dei consiglieri e proseguiranno per tutto il giorno con l'esame del disegno di legge 199, voluta dall'assessore Franco Iacop, che trasferisce funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport. Secondo la bozza di legge verranno trasferiti poteri dalla Regione a Comuni e Province per una trentina di milioni di euro. Relatore di maggioranza Mauro Travanut (Ds); di minoranza Fulvio Follegot (Ln), Antonio Pedicini (Fi) e Maurizio Salvador (Udc).

L'INTERVISTA L'ex presidente della Regione analizza la situazione politica. «Caso Friuli, il consenso a Illy si è raffreddato»

Biasutti: non escludo elezioni anticipate in Fvg

«Ma non intendo scendere in campo: alla cena di Forza Italia mi hanno invitato»

PORDENONE Il «dopo cena» non gli interessa. Adriano Biasutti, animale politico per eccellenza e grande conoscitore delle vicende regionali, è stato l'ospite d'onore del simposio organizzato da Isidoro Gottardo per riunire le anime di Forza Italia, venerdì sera a Codroipo. Durante l'incontro Biasutti ha esaminato con la lucidità che gli è propria la situazione politica regionale. La sua analisi, che guarda al futuro del Friuli Venezia Giulia, non comprende però lui nel ruolo di protagonista attivo.

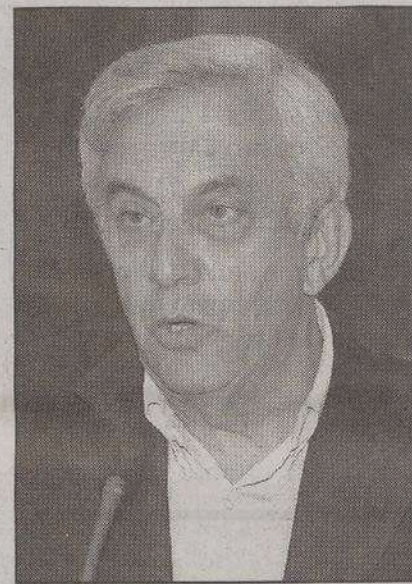
Qualcuno la vorrebbe di nuovo in campo...

No, non mi interessa e non mi conviene. Ho partecipato a Roma a qualche incontro, con l'amico Bruno Tabacchi dell'Udc, vado ai dibattiti quando mi invitano, ma la cosa si ferma qui. Al-

la cena di Forza Italia sono stato invitato da Gottardo, dopo l'incontro con gli ex presidenti della Regione, e mi sono trovato a fare da apri pista alla serata. L'analisi che ho fatto, della situazione attuale, è stata apprezzata, ma non è stata ripresa negli interventi successivi. Ho l'impressione che il partito sia ancora in una fase di «composizione», che non si abbiano ancora in mente strategie e programmi. E sono i programmi che possono rappresentare un'alternativa credibile al centro sinistra.

Il centrodestra ha chance di vincere nel 2008?

Senza dubbio le ha e può essere un'alternativa perché Illy non è stato in grado di portare avanti una politica riformista e, se è vero



Adriano Biasutti

che non è in caduta, è altrettanto evidente che il consenso nei suoi confronti si è raffreddato.

Però?

Però il centrodestra po-

trebbe non avere il tempo che crede. La situazione che si sta creando all'interno del centrosinistra, potrebbe portare ad elezioni anticipate. Con una coalizione debole in cui i partiti lasciano fare al governatore quello che vuole, con i Ds che sperano, così facendo, di raccogliere di più e la Margherita con un leader che è stato azzoppato (ndr Moretton) e spero esca indenne dalle ultime vicende, Illy potrebbe cercare di giocare d'anticipo. In questo caso se Forza Italia non sarà pronta sui temi da affrontare e non avrà posto le basi per un rapporto solido con la coalizione, farà fatica ad essere un'alternativa.

Chi vede alla guida di questa alternativa di centrodestra?

Mi pare che le figure di friulani - visto che dal Friu-

li dovrà arrivare il candidato - che stanno emergendo sono quelle di Tondo e di Gottardo. Però al di là del candidato bisogna lavorare sulle idee, sulle proposte.

Quali sono i temi su cui si giocherà la partita? Il Friuli sarà determinante come tutti dicono?

Il Friuli è sicuramente determinante e lo dimostra il fatto che anche Illy sta cercando di ricucire il rapporto personale con questo territorio, ma lo sta facendo inseguendo un'idea a mio parere superata di friulanismo. Lo dimostra la scelta di Santuz alla guida di Autovie o di Honsella a Mittelfest. I bisogni del Friuli, che sono quelli del tessuto delle piccole imprese e non degli industriali, vanno affrontati in modo più profondo e in rapporto con Trieste.

Martina Milia



Confcommercio
FRIULI VENEZIA GIULIA
Unione del Commercio Turismo Servizi e PMI



Confartigianato fvg

Confartigianato Imprese
Friuli Venezia Giulia

Lunedì 23 Ottobre 2006 ore 16.30 - Trieste, sala Tripovich

**Le nostre imprese
non sono un bancomat!**

ASSEMBLEA APERTA SULLA FINANZIARIA 2007

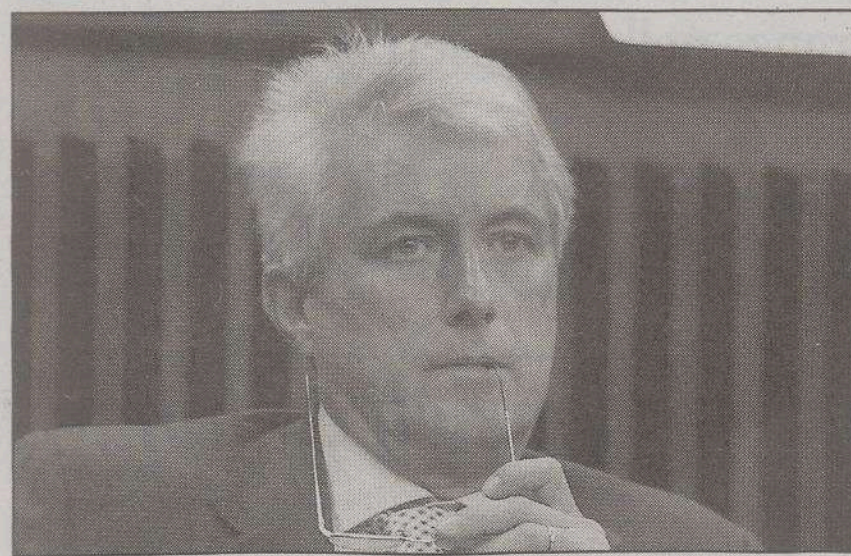
Interverranno:

Giuseppe Bortolussi
CGIA Mestre

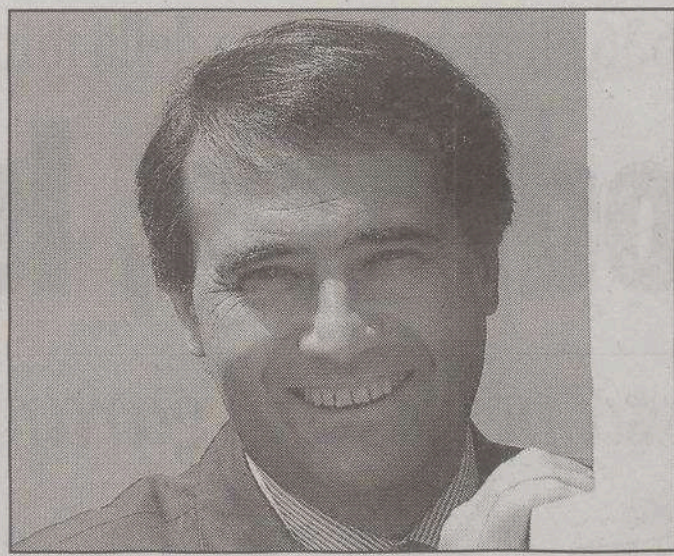
Fulvio Bronzi
Presidente Confartigianato FVG

Alberto Marchiori
Presidente Confcommercio FVG

Confcommercio e Confartigianato insieme contro questa Finanziaria



Il leader dei Cittadini Bruno Malattia



Cristiano Degano (Margherita)

Interrogazione di Forza Italia: «Confusione di interessi dell'amministratore delegato De Capitani»

Insiel, è scontro sulla vendita Gottardo: serve trasparenza Degano: conflitto imbarazzante

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La vicenda Insiel scuote il mondo della politica regionale. Da una parte l'opposizione, e in particolare Forza Italia, attacca la giunta Illy accusandola di incoerenza di scarsa trasparenza nella gestione dell'operazione mentre il centrosinistra difende l'operato del governatore e dell'assessore Pecol Cominotto e attende l'eventuale effetto dell'emendamento presentato a Roma. Anche se tra i banchi della maggioranza serpeggia un certo imbarazzo per la frattura tra il presidente Cozzi e l'amministratore delegato De Capitani.

La critica più serrata alla Regione viene da **Isidoro Gottardo** (Fi) che annuncia anche la presentazione di un'interrogazione. «La vicenda Insiel - scrive il capogruppo azzurro - è la riprova dei disastri di cui è capace la sinistra. Chiedono al governo liberalizzazioni e poi vogliono che queste non valgano per le società a capitale pubblico. Chiediamo trasparenza sugli atti che riguardano la società, compresa l'eventuale cessione. Illy si dovrà assumere la responsabilità assunte tramite il direttore generale Viero». «In secondo luogo - spiega Gottardo - su Insiel pesa la confusione di interessi. La giunta ha tolto au-

tonomia all'azienda, ha chiesto di espandersi sul mercato senza applicare le regole della concorrenza, dimenticando la confusione di interessi sull'ad scelto non su fiducia del cda ma di chi, per conto di Illy, impartiva ordini. Abbiamo presentato un'interrogazione per sapere quale titolo di studi detenga l'ad e perché non sia stata contestata l'incompatibilità o il conflitto d'interesse con Insiel constatato che ancora nel 2006 lo stesso risultava amministratore di altre 8 società informatiche». Il centrosinistra rintuzza l'attacco. «La situazione è di grande delicatezza - sottolinea il segretario di **Bruno Zvech** - si sul fronte politico che su quello del



Il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo

mercato. Non si devono fare scelte superficiali e nelle sedi istituzionali garantiremo la massima trasparenza». «La Regione aveva comprato Insiel - spiega **Cristiano Degano** della Margherita - per gestire in modo diretto la convenzione ma anche per aprirla al mercato in vista di un ingresso minoritario dei privati. L'articolo 13 del Bersani ha rovinato i piani ma ora stiamo cercando di modificare la legge. Quel che è certo è che, se la Bersani deve essere applicata, non possiamo lasciare Insiel pubblica perché non si potrebbero mantenere i livelli occupazionali. Il dualismo Cozzi-De Capitani invece è imbarazzante e va risolto al più presto».

«Insiel deve cercare una partnership privata - commenta **Bruno Malattia** dei Cittadini - che è l'unica strada per mantenere in regione un consistente patrimonio di conoscenze. Non mi sembra che, al di là delle tensioni, il pensiero di Cozzi e quello della maggioranza siano in contraddizione. L'impugnativa da parte della Regione di una norma, che non va nel senso della liberalizzazione ma che è un'imposizione dannosa, è sacrosanta. La cosa più giusta a mio avviso sarebbe prima privatizzare una parte per poi cedere totalmente il controllo pubblico. Ma bisogna attendere l'esito del ricorso e dell'emendamento alla Camera».

Critiche a Roma per l'articolo 13 Illy: il «Bersani» è illiberale Cozzi: il governatore è nelle mani della sinistra

TRIESTE Riccardo Illy, a margine del convegno organizzato ieri dalla Daniela, critica ancora Roma sul caso Insiel. Intanto continua il botta e risposta a distanza tra il presidente Cozzi e il governatore del Friuli Venezia Giulia.

«Invece che concentrarsi sulle liberalizzazioni importanti nel campo dei trasporti o dell'energia - ha detto Illy -, il governo con il decreto Bersani, che meglio sarebbe definire decreto Lanzillotta, pone un divieto di espandersi sul mercato a una società sana a capitale pubblico come Insiel. E un provvedimento che contestiamo perché non solo riguarda le società partecipate da Regioni e Enti locali, e non quelle di proprietà statale, ma anche pone dei paletti che non hanno uguali nel resto dell'Ue. Così si toglie dal mercato un concorrente alla faccia delle liberalizzazioni».



Riccardo Illy

Ma Illy aveva anche risposto al presidente Cozzi sostenendo che ha fatto poco per seguire le strategie delineate dalla Regione. Ieri è giunta la replica del presidente. «Le strategie di Insiel non sono le mie - ha dichiarato - perché da 15 mesi, tramite il braccio destro di Riccardo Illy, il direttore generale della Regione, Andrea Viero, mi è stato impedito di esercitare le deleghe. Al pari di Prodi a Roma - ha aggiunto Cozzi - mi sembra che Illy stia dimostrando di essere ostaggio dell'estrema sinistra in regione». «La strategia del Presidente - ha poi

aggiunto Cozzi - si basa su una manovra diversiva. Non si può dire sì alla liberalizzazione e poi impugnare il decreto Bersani contraddicendo quanto si è affermato». «Voglio sottolineare - ha concluso - che ho voluto partecipare, da indipendente, al piano di Illy perché il governatore voleva modernizzare la Regione. Queste premesse stanno venendo a mancare. Finora Illy è riuscito a fare sono un'operazione di riavvicinamento. L'appiattimento sulle posizioni di Rifondazione appare sempre più evidente».

ci.es.

Udine, Cecotti festeggia 50 anni

UDINE Ha festeggiato i 50 anni il sindaco di Udine Sergio Cecotti. Ieri sera, all'agriturismo «Ai Colonos», di Villa Caccia, in comune di Codroipo, più di cento invitati, fra cui la sua giunta e la sua maggioranza del Comune di Udine, oltre a diversi sindaci della provincia. Fra gli invitati anche diversi amici e un gruppo di ex leghisti. Menu friulano a base di «frico», salumi, castagne e vino Villa Russiz.



Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

DALLA PRIMA PAGINA

Risse in cui i protagonisti parlano di cose che non conoscono, e lo fanno in maniera apodittica, mostrando così alla fine non solo e non tanto una mancanza di cultura civica, ma una mancanza di cultura tout court.

Infatti se solo Tellia avesse letto l'articolo 13 della legge 248 (con cui è stato convertito in legge il cosiddetto decreto Bersani sulle liberalizzazioni), avrebbe scoperto che in effetti c'è qualcuno che pretende dagli altri la virtù e il rigore che non pretende invece da se stesso. Questo qualcuno è proprio lo Stato che con l'articolo 13, che Tellia non conosce, impone alle aziende possedute dalle Regioni e dai Comuni regole che evita di applicare alle aziende di sua proprietà.

Una svista? Una dimenticanza? Più probabilmente un errore - che molti, e non solo la Regione Friuli Venezia Giulia, stanno cercando di correggere - inserito all'interno di una buona legge, che sta infatti producendo nel suo complesso effetti utili e positivi per l'economia e per i cittadini. Una buona legge con una norma, l'articolo 13 appunto, che non solo non liberalizza un bel niente, ma che non è neppure liberale nel metodo.

Non lo è perché non tende a liberalizzare il mercato dell'informatica applicata alle Pubbliche amministrazioni ma semplicemente a trasferire quote di fatturato dalle aziende di proprietà delle Regioni e delle Autonomie locali ad altre aziende, imponendone la svendita. L'effetto finale è quindi l'esatto contrario di una liberalizzazione: è la chiusura delle aziende pubbliche di informatica all'interno dei loro rapporti istituzionali, precludendone l'ingresso ai privati.

La norma non tocca, e anzi esclude proprio quei settori la cui liberalizzazione e apertura al mercato sarebbe utile per i cittadini, e cioè i servizi pubblici locali:

Insiel, legge con un errore

acqua, gas, trasporti, energia elettrica, e così via. Non ha quindi nulla a che vedere con un'azione di riforma nell'ambito dei servizi rivolti al cittadino. Va aggiunto poi che la direzione in cui si muove l'articolo 13 è opposta a quella indicata dal Comitato delle Regioni dell'Unione europea. Unione che, com'è ampiamente noto, non difende monopoli, privilegiate e posizioni dominanti sul mercato.

Gli stessi organismi comunitari individuano invece nella partnership tra pubblico e privato la forma più avanzata e auspicabile di gestione dei servizi pubblici e delle opere pubbliche, e lo fa affermando che in questo ambito occorre coniugare la capacità di efficienza e di snellezza propria delle aziende private con la capacità di tutela dell'interesse generale, che è tipica della parte pubblica.

Non è quindi un caso che la convenzione con la quale Insiel gestisce i servizi informatici della Regione, della Sanità e delle Autonomie locali in Friuli Venezia Giulia, comporti oggi un minor costo per la collettività regionale di quasi 5 milioni di euro all'anno, rispetto alla convenzione precedente.

Il disegno fin dall'inizio concepito da questa Amministrazione regionale è stato chiaro e coerente con le indicazioni dell'Unione europea: acquisire in via transitoria la totale proprietà pubblica per realizzare questi risparmi e per rilanciare gli obiettivi strategici della società, come premessa per individuare un socio privato industriale assieme al quale estendere la presenza di Insiel sul mercato nazionale ed europeo nel quale possa competere secondo le regole del mercato, quindi senza privilegi e privative.

Gianni Pecol Cominotto

E comunque nel corso dell'ultimo anno, da quando la proprietà è passata interamente alla Regione, la società ha aumentato in maniera importante il proprio fatturato, la propria capacità operativa e i propri livelli occupazionali, ha cioè creato e non consumato ricchezza pubblica. I risultati sono inequivocabili: in un anno l'utile ante imposte è proiettato verso i 10 milioni di Euro (+43,6%), il fatturato della società è cresciuto di oltre il 10% grazie all'acquisizione di nuovi clienti, numerosi dei quali di rilevanza nazionale.

Qualche altro dato per gli addetti ai lavori: il margine di contribuzione è cresciuto del 44%, il margine industriale raggiunge il 37% in linea con le migliori aziende del settore, l'EBITDA è cresciuto del 38%. Anche sul piano della soddisfazione dei clienti, pur rimanendo ancora molto lavoro da fare, va registrata (analisi Compass Ido) una crescita complessiva del 4% e, tanto per dare qualche risposta anche ai sociologi che si dilettano di economia, quella degli Enti locali della regione passa dal 6,6 a 7 su una scala che va da 1 a 10.

L'affermazione che Insiel sia un "carrozzone" è quindi gratuita, superficiale e non dimostrata, senz'altro offensiva per chi ci lavora. Non vi è dubbio che Insiel abbia aspetti che è necessario correggere, anche in modo incisivo, per quanto riguarda la sua efficienza, la sua apertura ai rapporti esterni, la sua velocità di reazione e di intervento. Ma da qui a definirla un "carrozzone", come fa Tellia, ce ne corre.

Il tentativo di modificare l'articolo 13 della legge 248 serve dunque semplicemente ad allinearla alle regole e alle indicazioni dell'Unione europea, ad armonizzarla con la filosofia che ispira la legge Bersani. Il che è esattamente il contrario di quanto ha scritto Tellia.

Gianni Pecol Cominotto

Importante società ricerca per propria sede in Trieste:
ADDETTO/A GESTIONE PATRIMONI IMMOBILIARI
Si richiede: Diploma Superiore od equipollente; ottima conoscenza strumenti informatici; sarà titolo preferenziale qualificazione specifica e precedente esperienza pluriennale; età orientativa 28-35 anni.
Inviare curriculum vitae: personale.ts@libero.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO

La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Servizio professioni e interventi settoriali, nell'ambito del progetto INTERREG ITALIA/SLOVENIA - ASSE 3 Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi - MISURA 3.1 Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sul mercato del lavoro - AZIONE 3.1.4 Cooperazione transfrontaliera nel mercato del lavoro - PROGETTO PROMO INDICE

Una procedura di selezione ad evidenza pubblica per l'istituzione di n. 2 liste di figure tecniche e specialistiche nell'ambito del mercato del lavoro cui conferire gli incarichi di collaborazione di seguito indicati, nell'ambito del progetto INTERREG PROMO:

1. un incarico di TRADUZIONE.

Requisiti di ammissione:

TITOLO di studio: Diploma di laurea conferito in Italia dalla scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (fra le lingue deve figurare quella slovena)

Diploma di laurea conferito in Slovenia dall'omologo facoltà di lingue moderne per traduttori e interpreti (tra le lingue deve figurare quella italiana)

Esperienza professionale: Comprovata esperienza almeno triennale di traduzione slovena/italiano-italiano/slovena

Le candidature devono essere presentate a mano, in busta chiusa, secondo la modalità prevista dal bando presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via S. Francesco 37, Trieste III Piano, stanza 309, entro le ore 13 del giorno 7 novembre 2006.

Il presente avviso, nella sua completezza, unitamente ai suoi allegati, è contemporaneamente pubblicato sul BUR n. 42 del 18 ottobre 2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it, home page, Sezione "In primo piano".

2. un incarico di INTERPRETARIATO.

Requisiti di ammissione:

TITOLO di studio: Diploma di laurea conferito in Italia dalla scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (fra le lingue deve figurare quella slovena)

Diploma di laurea conferito in Slovenia dall'omologo facoltà di lingue moderne per traduttori e interpreti (tra le lingue deve figurare quella italiana)

Esperienza professionale: Comprovata esperienza almeno triennale di interpretazione slovena/italiano-italiano/slovena

Le candidature devono essere presentate a mano, in busta chiusa, secondo la modalità prevista dal bando presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via S. Francesco 37, Trieste III Piano, stanza 309, entro le ore 13 del giorno 7 novembre 2006.

Il presente avviso, nella sua completezza, unitamente ai suoi allegati, è contemporaneamente pubblicato sul BUR n. 42 del 18 ottobre 2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it, home page, Sezione "In primo piano".



Gruppo Editoriale L'Espresso
www.manzoniadvertising.com
FILIALE DI TRIESTE

L'Azienda e concessionaria leader in Italia di pubblicità articolata su diversi mezzi di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale de **IL PICCOLO**, ricerca:

1 AGENTE DI VENDITA SENIOR (Rif. Ags.)

al quale affidare selezionati Portafoglio Clienti composti da Imprese che comunicano a mezzo stampa. Gli investimenti pubblicitari sono rilevanti e pertanto i contatti avvengono con i Vertici Aziendali.

Si prevedono strumenti adeguati di marketing, iniziative periodiche di confronto interno e programmi di formazione mirati. Si offrono compenso provvisorio adeguato con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti, rapporto Esanarco e possibilità di carriera.

Requisiti indispensabili sono: buona cultura, capacità organizzativa, spirito di iniziativa, esperienza almeno biennale nella vendita (possibilmente di servizi), iscrizioni all'Albo Agenti, auto propria, ottima conoscenza informatica (Office). È gradita, anche se non indispensabile la conoscenza della lingua slovena e/o croata (meglio se anche scritta).

1 AGENTE DI VENDITA JUNIOR (Rif. Agj.)

Da avviare alla professione di Agente Pubblicitario nel Settore Stampa Locale e a cui affidare lo sviluppo di un portafoglio e la ricerca di nuovi clienti. È un'opportunità offerta a candidati, brillanti e motivati ad un lavoro di ampia autonomia con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi. È gradita, anche se non indispensabile la conoscenza lingua slovena e/o croata (meglio se anche scritta). Si offre compenso provvisorio interessante con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti. È previsto l'inquadramento con contratto Enasarco.

Sede di lavoro: Trieste

La ricerca è rivolta indistintamente a uomini e donne. Invitiamo gli interessati ad inviare un curriculum vitae dettagliato con consenso al trattamento dei dati, ad uno dei seguenti indirizzi:

Fax 040.6728327

E-mail: tpaolini@manzoni.it

Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

RICERCHIAMO PERSONALE
PER LAVORO DOMICILIARE DI MONTAGGIO PENNE A SFERA ANCHE PART-TIME.
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO VERDE 800912261, ANCHE LA DOMANICA (Escluso i cellulari)

Società di recupero crediti ricerca
Esattori Esperti
per tutte le province del Triveneto.
Inviare curriculum (d.lg. 196/03) al nr. fax: 011/309.98.98 o via e-mail: infocecec@cesec.it
Ce.S.E.C. srl - Torino

La Wolters Kluwer Italia Professionale, leader nel settore dell'editoria specializzata su DVD ed Internet rivolta a Studi Legali, Enti ed Aziende, ricerca per il potenziamento della Sua Rete di Vendita:

AGENTI/COLLABORATORI per la zona del TRIVENETO

La ricerca è rivolta a giovani, diplomati o laureati, che devono possedere iniziativa e spiccato senso dell'organizzazione, oltre a capacità di gestire rapporti con una clientela qualificata e di ricercare nuove opportunità di mercato. Una precedente esperienza di vendita maturata nel settore editoriale e/o nei servizi costituirà titolo preferenziale.

Si offrono: provvigioni ed incentivi, formazione e assistenza alla vendita, contributo per i primi mesi di attività, l'opportunità di intraprendere una professione stimolante, ricca di soddisfazioni e che non conosce crisi.

Inviare curriculum tramite e-mail, corredato di autorizzazione di consenso al trattamento dei dati (D.lgs. 196/03), citando nell'oggetto il Rif. TRV. a: selezione@wkiprofessionale.it

DEAGOSTINI PROFESSIONALE
DeAgostini Professionale® è un marchio registrato e concesso in licenza da DeAgostini Editore S.p.A. a Wolters Kluwer Italia Professionale S.p.A.

SANTAROSSA
SANTAROSSA SPA
Santarossa spa primaria azienda italiana per l'allestimento delle cabine di navi da crociera

CERCA ASSISTENTE DI CANTIERE CAPOPONTE
con esperienza maturata nel settore della cantieristica per il cantiere di Monfalcone.
Inviare curriculum a mezzo fax allo 0434.612800 oppure e-mail contract@santarossa.it

Gruppo ASPIAG
concessionario dei marchi
DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Azienda leader nel Triveneto con più di 130 Filiali e più di 500 Punti Vendita Associati

cerca IMPRENDITORI DI SICURA ESPERIENZA PER GESTIRE SUPERMERCATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
se sei ambizioso, hai voglia di lavorare e desideri diventare un imprenditore di successo

CONTATTACI
Aspiag Service srl
via Robert Schumann, n° 50
loc. Z.A.U. - 33100 Udine

Ufficio vendite Associati
tel. 0432/606810 - fax 0432/606819
cell. +39 335/1242869
e-mail: fabrizio_cicero_santalena@despar.it

La ricerca è rivolta ad ambo i sessi. I dati verranno trattati ai sensi del D.lgs. 196/03

Rinnovate anche le Comunità autogestite delle nazionalità. Sono complessivamente 2636 gli aventi diritto della minoranza nelle circoscrizioni costiere

Alle urne per i sindaci di Capodistria, Isola e Pirano

Oggi le elezioni amministrative in Slovenia. Italiani in lizza per i seggi garantiti nei Consigli comunali

CAPODISTRIA Slovenia, si vota. Un milione e 660.000 elettori sono chiamati oggi alle urne per il rinnovo delle amministrazioni locali. Nei 3460 seggi del Paese, che saranno aperti dalle ore 7 alle 19, si voterà per eleggere i sindaci e rinnovare i consigli comunali.

Per le 210 poltrone di sindaco concorrono 836 candidati, mentre per i 3382 posti di consigliere comunale sono in corsa 25.240 persone. Nei tre comuni costieri, Capodistria, Isola e Pirano, gli appartenenti alla minoranza italiana eleggeranno anche i propri rappresentanti ai seggi specifici nei Consigli comunali e voteranno i nuovi Consigli delle Comunità autogestite della nazionalità, gli organismi di diritto pubblico preposti alle problematiche minoritarie. Queste elezioni sono le prime in cui partiti e liste devono rispettare la regola delle «quote rosa». Il minimo di presenza femminile nelle liste, del 20 per cento, è stato comunque superato: le donne sono più del 30 per cento dei candidati. Vediamo più da vicino il Litorale. A Capodistria, la rielezione a sindaco di Boris Popovic appare quasi scontata. Secondo i sondaggi, Popovic ha buone possibilità di vincere già nel primo turno. Si andrà probabilmente al ballottaggio, invece, a Isola e Pirano. La domanda che qui tutti si pongono è se i socialdemocratici, sconfitti quattro anni fa a Capodistria proprio da Popovic e dalla sua lista «Capodistria è nostra», riusciranno a mantenere il primato almeno nelle altre due cittadine della costa slovena, che fino all'arrivo di Popovic rappresentava-



Boris Popovic

no insieme a Capodistria un feudo praticamente incontrastato del centrosinistra. Le prime cittadine attualmente in carica a Isola e Pirano, rispettivamente Breda Pecan e Vojka Stular, comunque, probabilmente riusciranno a passare al turno di ballottaggio, previsto per il 12 novembre. A Isola sperano nel passaggio del turno anche l'indipendente Drago Mislje e il cardiologo Tomislav Klokocovnik, candidato della lista «Isola è nostra», vicina al sindaco di Capodistria, mentre a Pirano la corsa per il ballottaggio si farà tra il liberaldemocratico Miro Brkovic, l'indipendente Gaspar Gaspar Misic e il medico Tomaz Gantar, che guida la lista «Pirano è nostra».

Anche questa lista è nata sulla falsariga della formazione guidata dal sindaco di Capodistria. A livello na-

zionale, sarà grande battaglia nella capitale Lubiana. Il sindaco uscente è la socialdemocratica Danica Simic, ma il vero scontro - e lo testimonia una campagna elettorale alquanto velenosa - sarà tra il candidato del centrodestra France Arhar, ex governatore della Banca di Slovenia, e l'imprenditore Zoran Jankovic, fino a pochi mesi fa direttore della catena commerciale «Mercator». Nonostante le tante liste civiche, il voto di oggi sarà comunque un test importante per i partiti a due anni dalle politiche del 2008.

Tornando in regione, vediamo più da vicino il voto dei nostri connazionali. Per i 3 posti garantiti nel Consiglio comunale di Capodistria sono in lizza 5 candidati: Maurizio Tremul, Marco Apollonio, Deborah Rogoznica, Mario Steffe e Alberto Scheriani. Cinque candidati pure per i 3 posti a Pirano (Pietro Rotter, Alberto Manzin, Martina Gamboz, Sandro Kravanja e Andrej Rojec) e altrettanti per i 2 posti nel Consiglio comunale di Isola: Silvano Sau, Giuseppe Trani, Gianfranco Siljan, Lilia Peterzol ed Egidio Krajcar. I candidati per i 9 posti nel Consiglio della Can di Capodistria sono 11, per i 9 posti nella Can di Isola concorrono in 22, mentre per gli 11 posti nel Consiglio della Can di Pirano sono in corsa 25 connazionali. Gli italiani iscritti negli elenchi elettorali particolari (che dunque oltre per il sindaco e i consigli comunali votano pure per i seggi specifici e per le Can) sono 913 a Capodistria, 648 a Isola e 1075 a Pirano. I primi risultati del voto saranno noti in tarda serata.

Il voto amministrativo in Slovenia

Seggi **3460**

Elezioni di **210** sindaci con **836** candidati

3382 posti di consigliere comunale con **25.240** candidati

CONSIGLIO COMUNALE seggi garantiti alla minoranza italiana

CAPODISTRIA	3
PIRANO	3
ISOLA	2

ITALIANI ISCRITTI NEGLI ELENCHI ELETTORALI

Capodistria	913
Isola	648
Pirano	1075

L'Istria è tra le regioni più ricche: il reddito supera la media nazionale

FIUME È stata celebrata anche in Croazia la Giornata internazionale della lotta alla povertà, ma nessuno del governo l'ha nominata, né si sono avute iniziative concrete. Un comportamento emblematico, si potrebbe dire e che riguarda un Paese dove due abitanti su tre (la popolazione della Croazia tocca quota 4,5 milioni) dichiarano di essere indigenti o giù di lì.

Più del 65 per cento degli abitanti, insomma, una maggioranza che si dice costretta ogni mese a fare sacrifici per «tirare a campà». Stando ai dati in possesso della Banca mondiale, il quadro croato sarebbe invece diverso poiché solo 200 mila persone, circa il 4 per cento della popolazione, sarebbe al di sotto della soglia di povertà in quanto potrebbe disporre quotidianamente di 25 kune, ovvero 4,3 dollari. I criteri della Banca mondiale sono sicuramente rigorosi, ma forse non fotografano compiutamente la situazione nel Paese, dove tantissime persone vivono con poco più di 25 kune al giorno.

Secondo i risultati emersi dalla ricerca compiuta da esperti degli Studi sociali della facoltà di Giurisprudenza di Zagabria, in Croazia le persone povere sono circa 730 mila, la maggior parte dei quali ha da tempo superato gli anni. La ricerca ha permesso di appurare che il 20 per cento delle persone d'età superiore ai 60 anni non riceve alcun emolumento, mentre ben 70 mila pensionati percepiscono mensilità non supe-

riori alle 500 kune, intorno a 68 euro.

Circa 100 mila pensionati ricevono ogni mese importi da 500 a mille kune (da 68 a 136 euro) e sono inoltre 150 mila le persone da anni alla ricerca di un impiego. E poi lo stipendio medio nel Paese è di 4.600 kune (620 euro), con prezzi dei generi alimentari e dei servizi che sovente superano quelli praticati nell'Europa occidentale.

Solo a Zagabria e in Istria il reddito pro capite supera la media nazionale, mentre la regione di Fiume (con il Gorski kotar a fare da zavorra) è un tantino sotto la media. A Fiume le persone che si rivolgono alle cucine popolari - finanziate dal comune - sono 700. Praticamente ogni 200esimo abitante del capoluogo quarnero è costretto ad andare in queste mense dei poveri per avere un pasto caldo al giorno. Sono in totale 14 mila e 600 i fiumani meno abbienti che vengono fatti segno di una qualche forma di sovvenzione municipale.

«Negli ultimi dieci anni - così il sindaco fiumano Vojko Obersnel - non abbiamo avuto un aumento del numero di persone che beneficiano dei nostri aiuti, ma nemmeno un calo». Come dire che la situazione di disagio sembra destinata a protrarsi nel tempo, a prescindere dai risultati forniti dal governo e che indicano un aumento della produzione industriale.

Andrea Marsanich

Sarà ristrutturata la caserma di Penada 2 che verrà destinata alla Guardia d'onore

Isole Brioni: l'esercito croato non intende costruire un grande centro congressuale

POLA Secca smentita delle competenti autorità militari di Zagabria alla notizia che le Forze armate croate si appresterebbero a costruire nella penisola di Penada (Brioni maggiore) un centro congressuale e una serie di appartamenti. Penada, estremo lembo meridionale dell'arcipelago, è l'unica area delle Brioni ancora in mano ai militari e la caserma in essa dislocata è da anni dismessa e in condizioni pessime. «A fine settembre - così Tomislav Cernic, capo del dipartimento immobi-



Una delle ville dell'ex presidente della Jugoslavia Tito che si trova su Brioni maggiore

li, edilizia e tutela ambientale del ministero della Difesa - è cominciata la ristrutturazione di uno dei quattro edi-

fici della caserma Penada 2. Si tratta di un edificio di 600 metri quadrati (tutta quanta la caserma si esten-

de su 1500 mq), che una volta rifatto ospiterà la Guardia d'onore i cui componenti non dispongono a Brioni di una sistemazione decorosa». L'intervento di miglioria non comporterà l'allargamento o l'innalzamento dello stabile. La prima fase dei lavori comporterà un investimento di 4,3 milioni di kune, circa 570 mila euro, e dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno. Se

tutto filerà liscio i soldati potranno insediarsi nell'edificio verso la fine del 2007.

a. m.

Grande attesa a Fiume per l'inaugurazione del mega polo commerciale

Il Tower Center apre il 2 novembre

FIUME Tempo due settimane e probabilmente il 2 novembre (manca la conferma ufficiale) sarà inaugurato il più grande centro commerciale in Croazia. Parliamo del Tower Center, nel rione orientale di Pecine a Fiume, ormai in fase di rifinitura e la cui prossima apertura e attività stanno suscitando l'attenzione quasi morbosa dei fiumani e degli abitanti di una vasta area nordadriatica. Progettato e di proprietà del gruppo italiano Policentro, il Tower Center è un «mostro» da 150 milioni di euro, lungo mezzo chilometro e largo in media 50 metri, con una torre d'affari alta 92 metri e disposto in ben 23 piani. Nove di essi riguardano la massiccia costruzione, i restanti 14 (la suddetta torre) appaiono alla stregua di un bastione difensivo del capoluogo regionale e risultano visibili a diversi chilometri di distanza. Questo centro polivalente avrà una superficie di 131 mila metri quadri, con una superficie parcheggi di circa 59 mila mq, per un totale di 1900 posti auto. I punti vendita e gli altri ambienti saranno 160 e i visitatori potranno acquistare di tutto, anzi si può dire che saranno davvero coc-

colati da una struttura all'altezza di quelle funzionanti nei Paesi dell'Europa occidentale. Non ci saranno naturalmente solo negozi e un ipermercato, ma anche sala giochi, palestra, multisala cinematografica (9 sale e 1830 posti) e un casinò.

Tanti ambienti inglobati in un complesso la cui costruzione ha visto l'impiego di 55 mila metri cubi di cemento e 7,3 milioni di chilogrammi di armature in ferro. Saranno presenti alcune tra le più note aziende italiane, dalla Coop alla Pittarello, dalla Ovio alla Benetton, da Sergio Tacchini a Calzedonia a Cisalfa, Trussardi, Limoni e via enumerando. L'unico neo è rappresentato dalla strada d'accesso al Tower Center, ritenuta probabilmente non bastevole ad assorbire le migliaia di persone e auto che quotidianamente daranno l'assalto al megacomplex. L'unico punto di collegamento è rappresentato dalla rotonda di via dei Lavoratori e, secondo gli esperti, il problema sarà superato quando verrà edificato un tratto di strada che allaccerà la galleria di Pecine al Tower Center.

a. m.

Dove puoi provare Amplifon?



Solo nei centri Amplifon.

Ottobre Amplifon.

Vieni in ottobre in uno dei 350 centri Amplifon. Potrai provare gratis la soluzione studiata su misura per te, a casa tua, per un mese, senza alcun impegno di acquisto.

Per trovare il centro Amplifon più vicino:

Numero Verde 800-046385	Internet: www.amplifon.it	Elenco telefonico e Pagine Gialle alla voce Apparecchi Acustici
-----------------------------------	------------------------------	---

amplifon
La vita ti parla

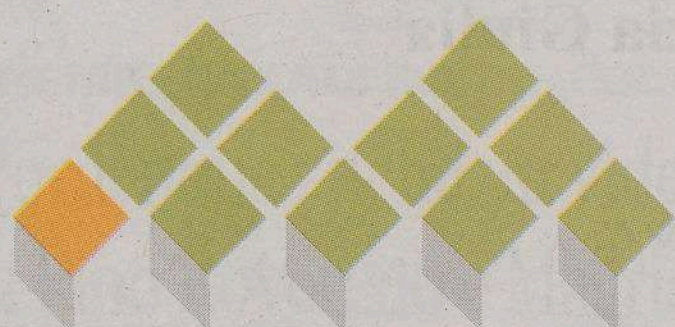
I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

8x1=



8 agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile



www.cmt.ts.it

Trieste - Via San Nicolò 7 - tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE
La tua casa in mani sicure



tel. 040 3363333



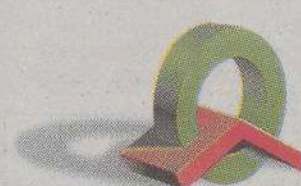
tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676

GRATTACIELO



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità moltiplicate per otto.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.ALVEARE 040368585 Valmaura penultimo piano soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo 115.000 parcheggio condominiale.

A. CENTRALE 60 mq, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termoa autonomo, ascensore, euro 95.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. COLOGNA ristrutturato piano alto con ascensore, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, porta blindata, euro 119.000. Studio Benedetti 0403476251.

BAD KLEINKIRCHHEIM zona centrale prossimità terme piscina vendonsi appartamenti signorili varie metrature tel. 0432204604 335296688. (Cf2047)

BUILDING immobiliare San Vito appartamento piano alto con giardino a livello e dipendenza. Soggiorno cucina tre stanze bagno ripostiglio. Euro 300.000. 3472692637.

BUILDING immobiliare via San Nicolò e Imbriani appartamenti ampia metratura perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione. 3472692637.

CAMPI Elisi nuda proprietà completamente ristrutturata due camere cucina bagno ripostiglio cantina balcone ottimo affare tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

COMMERCIALE vendesi appartamento signorile vista mare composto da atrio salone cucina tre camere doppi servizi tavernetta posto macchina coperto 300.000 euro 0402528049.

DOMUS adiacenza viale D'Annunzio in palazzina recentemente ristrutturata appartamento ottime condizioni due matrimoniali cucina con tinello bagno terrazzo. Tel. 040366811.

DOMUS centralissimi monolocali primoingresso varie disponibilità. Tel. 040366811.

DOMUS centralissimo appartamento in bel palazzo d'epoca salone doppio tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio luminoso. Tel. 040366811.

DOMUS D'Annunzio mansarda perfette condizioni travi a vista zona giorno con angolo cottura matrimoniale ampio bagno termoa autonomo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS pedonale in prestigioso palazzo storico appartamento ampia metratura salone quattro stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio termoa autonomo grande soffitta. Eventualmente divisibile. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Roiano monolocale arredato primoingresso in stabile di recente costruzione zona giorno/notte angolo cottura predisposizione aria condizionata termoa autonomo vista mare. Tel. 040366811.

DOMUS Rossetti in stabile moderno appartamento luminoso matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Santa Caterina appartamento circa 120 mq cinque stanze cucina bagno ripostiglio adatto uso ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Michele appartamento ultimo piano buone condizioni travi a vista cucina abitabile due stanze bagno wc termoa autonomo. Tel. 040366811.

4%

di interessi PER UN ANNO

**PRELIEVI
BANCOMAT
GRATIS IN
TUTTE LE BANCHE**

**ZERO
SPESE
DI GESTIONE**

**ZERO
SPESE
DI CHIUSURA**

SE QUALCUNO OFFRE IL 4% È MEGLIO VEDERLO IN FACCIA.

UN CONTO CORRENTE VERO IN UNA BANCA VERA

A Trieste siamo in corso Umberto Saba, 20 - tel. 040.775511

CREDEM

La mia prossima banca

Offerta riservata ai nuovi clienti valida fino al 15.11.2006.

L'assoluta minima iniziale è di 5.000 euro, 4% di interessi lordo per 12 mesi dall'apertura solo per importi fino a 50.000 euro, oltre 2% di tasso secondo anno 2% lordo. I tassi di interesse e le altre condizioni economiche sono riservati dai fondi informativi a disposizione del pubblico presso le nostre filiali. La concessione delle carte e dei finanziamenti è soggetta all'approvazione insindacabile della banca. Offerta riservata alle filiali che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

DOMUS viale XX Settembre pedonale ampio ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno veranda termoa autonomo. Tel. 040366811.

DOMUS zona Fiera piano alto vista aperta matrimoniale cucina abitabile veranda bagno ripostiglio veranda ottime condizioni. Tel. 040366811.

DOMUS zona Ospedale Maggiore locale d'affari 100 mq più soppalco di 90 mq passo carraio adatto officina attività artigianale possibilità garage per quattro posti auto. Tel. 040366811.

GEOIMMOBILIARE vende zona Orlandini alta ampia casa singola da ristrutturare su tre livelli giardino accesso auto vista mare possibilità reale bifamiliare. 040631280 - 3486416614.

GORIZIA, appartamento 65 mq vendesi via Fatti soggiorno camera cucina 94.000 euro tel. 3478829007.

GORIZIA - privato vende appartamento 3.0 piano in stabile ristrutturato: riscaldamento centralizzato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 letti, bagno, disimpegno - 2 terrazze, super accessoriato. 0481521437-3336920855.

PER portatori di handicap motorio vicino al centro vendesi appartamento appositamente attrezzato con ascensore da livello terra: salone cucina 2 stanze bagno wc lavanderia ottime condizioni. Cell. 3398465833.

PRIVATO: MANSARDA via Battisti 80 mq luminosa tranquilla buone condizioni porta blindata condizionatore pavimenti legno 3409715172.

RIGUTTI luminosissimo ristrutturato soggiorno cucina

grande matrimoniale ripostiglio termoa autonomo ascensore venduto urgentemente 105.000 euro. 3470867844 - 040362138.

ROIANO in stabile in ottime condizioni appartamento da ristrutturare possibilità realizzare due appartamenti euro 91.000 tel. 0403476466 - 3397838352. (A6615)

ROMAGNA ampia metratura pari primo ingresso: salone tre stanze cucina doppi servizi cantina posto auto privato ampio giardino di proprietà 360.000 euro 3200973588.

SAN Giacomo blocco sei appartamenti liberi/occupati euro 210.000 tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

SPIAGGE Lignano 3 km! Da euro 89.000 dilazionabilissimi puoi regalarti appartamento in villetta. Nuovissimo residence: piscina parco giochi. Affrettatevi sono gli ultimi! 0309140277 - 0309140277.

VIALE XX Settembre adiacenze appartamento primo-ingresso camera soggiorno con angolo cottura tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Bonomea appartamento due livelli, parziale vista mare tranquillo nel verde composto da salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi due balconi taverna con giardino box e cantina. Euro 375.000 Alessia Papadopulos Agente Immobiliare 3402587027. (A00)

VIA Udine locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco vende/affitta tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

ZONA Rive, privato vende appartamento ristrutturato, soleggiatissimo, IV piano, ascensore, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, terrazzo, poggolo, cantina. 3299697121. (A6821)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

TRIESTE privato vende appartamento 110 mq tricarere salone bagno cucina ripostiglio poggolo cantina euro 170.000. 040308038 3392160467.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.ALVEARE 040368585 Stazione arredati tranquillo 360, Fiera confortevole tre stanze 460.

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati, frazionabili in zona artigianale Dolina tel. 040228264 - 3357129924.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA AZIENDA trasporti nazionali/internazionali del Manzanese cerca autisti patente «E» tel. 0342684614 fax 0432684676. (A00)

AFFERMATA IMPRESA da oltre 50 anni nel settore edile ricerca tecnici esperti competenza specifica redazione contabilità lavori software str o prometeo e responsabile ufficio acquisti. Casella postale n. 1233 piazza Verdi 1 34121 Trieste.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AGENZIA immobiliare cerca collaboratori motivati preferibilmente già agenti immobiliari con esperienza. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040310990.

ASSUMESI ambosessi per semplice lavoro di vendita. Offresi fisso mensile e provvigioni anche part-time. Per colloquio tel. lunedì 9-20 al 040635399.

AZIENDA CERCA sistemisti ambiente micro-soft scrivere a fermo posta centrale Trieste pat. TS5011992E.

AZIENDA europea specializzata nella fabbricazione e vendita del più famoso sistema per la cura e la conservazione dell'ambiente domestico seleziona 3 persone da inserire nel proprio organico commerciale di Trieste o Gorizia. Offre corso introduttivo stage formativo con affiancamento personale qualificato successivo corso Legge 204, sistema retributivo elevato più incentivazioni di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare domani o martedì al n. 040418821 ore ufficio.

AZIENDA internazionale settore food e franchising cerca laureato/a in giurisprudenza o economia ottima conoscenza inglese parlato e scritto gradito spagnolo per settore contratti marchi brevetti. Inviare curriculum al fax 0481720816.

AZIENDA pubblicità cerca produttori per importante iniziativa editoriale telefonare solo pomeriggio ore 15.30-18.30 040362957.

A Trieste azienda ricerca per apertura due nuove sedi personale ambosesso per mansioni amministrative marketing commerciali e di gestione clienti richiesta solo disponibilità full time età 18-45. Per colloqui telefonare allo 040774763.

Continua in 21.a pagina

Appartamenti primingressi
VENDESI A TRIAVISIO
VICINISSIMI IMPIANTI RISALITA
Geom. Gerzel 040 310990

studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE AMMINISTRAZIONE STABILI

VENDITE

CENTRALE RISTRUTTURATO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, termoa autonomo, ascensore, € 95.000

LARGO BARRIERA 80mq, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, termoa autonomo, € 107.000

GHIRLANDA ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, soffitta, termoa autonomo, € 109.000 trattabili

CENTRALE RISTRUTTURATO 75mq, in bella casa moderna, ampio soggiorno con cucinotto, poggolo, 2 stanze, ampia terrazza verandata, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, porta blindata, soleggiato e tranquillo, € 109.000

TIGOR AMPIO SCORCIO MARE PIANO ALTO con ascensore, in bella casa moderna, 70mq, salone, ampia cucina con balcone abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, € 150.000

LAMARMORA in bellissima palazzina moderna, tranquillo e soleggiato, 90mq, soggiorno, 2 stanze, ampia cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, € 153.000 trattabili

CAPODISTRIA adiacenze, tranquillo, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto in garage e condominio esterno, 170.000

SAN GIOVANNI OCCASIONE immerso nel verde, 95mq, salone con terrazzo abitabile, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto, termoa autonomo, € 175.000

FORLANINI RECENTE ampio scorcio mare, salone con terrazzo abitabile, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, posto auto coperto, cantina, termoa autonomo, ascensore, € 189.000

SEVERO MODERNO 130mq, in bella casa moderna, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, € 199.000 trattabili

CENTRALISSIMO ATTICO E SUPER ATTICO 130mq, primoingresso con rifiniture extra lusso, casa signorile e moderna, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile e poggolo, riscaldamento, ascensore, porta blindata € 274.000 trattabili

CENTRALE PRIMINGRESSO 110mq, in bella casa moderna, ampio salone, cucina arredata con tinello, 2 stanze, doppi servizi, ampio balcone, riscaldamento centrale, ascensore, € 219.000

SEVERO PRIMINGRESSO 140mq, in bella casa moderna, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, ottime condizioni, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 245.000

VILLE

VIGNETTI villetta singola ristrutturata pari primoingresso con rifiniture extra lusso, salone con caminetto, ampia cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, taverna, cantina, giardino alberato di 432mq, soleggiato e tranquillo, posto auto, autotermato, € 395.000

AFFITTI

STAZIONE arredato stanza, cucina, bagno, ottime condizioni, termoa autonomo, ascensore, € 330+30

CENTRALISSIMA MANSARDA arredata, ampia stanza, cucina, bagno, € 350+32

ZORUTTI arredato, vista mare, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, € 375+100

VIA COLOGNA vuoto, piano alto, soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, € 430+125. Possibilità posto auto €/mese 37

SEVERO vuoto, 80mq, soggiorno con cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 balconi, riscaldamento centrale, ascensore, € 430+125

CENTRALISSIMA MANSARDA VISTA MARE 40mq, soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, termoa autonomo, ascensore, € 450+30. Libero da 01/12/2006

CATULLO RISTRUTTURATO nel verde, in elegante casa moderna, 70mq, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, € 450+90

STADIO MODERNO in palazzina recente con giardino condominiale, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, 2 stanze, bagno, poggolo, ripostiglio, riscaldamento e acqua centralizzati, ascensore, posto auto in giardino, € 480+150

MORERI vuoto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo, riscaldamento centrale, € 500+70

BARCOLA VISTA MARE appartamento vuoto in villa, 160mq, salone con terrazzo abitabile, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento centrale, 3 posti auto, € 1.250+50

partner by you mutui

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30
- TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Filiale di Udine

Filiale di Pordenone

Agenzia di Gorizia

Agenzia di Monfalcone

Via XXX Ottobre 4

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Via Molinari 14

Corso Italia 54

Via Rosselli 20

Tel. 040.6728311

Tel. 0432.246611

Tel. 0434.20432

Tel. 0481.537291

Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

CULTURA & SPETTACOLI

Pubblichiamo un estratto della *lectio magistralis* di Giuseppe O. Longo «Uomo e tecnologia: una simbiosi problematica».

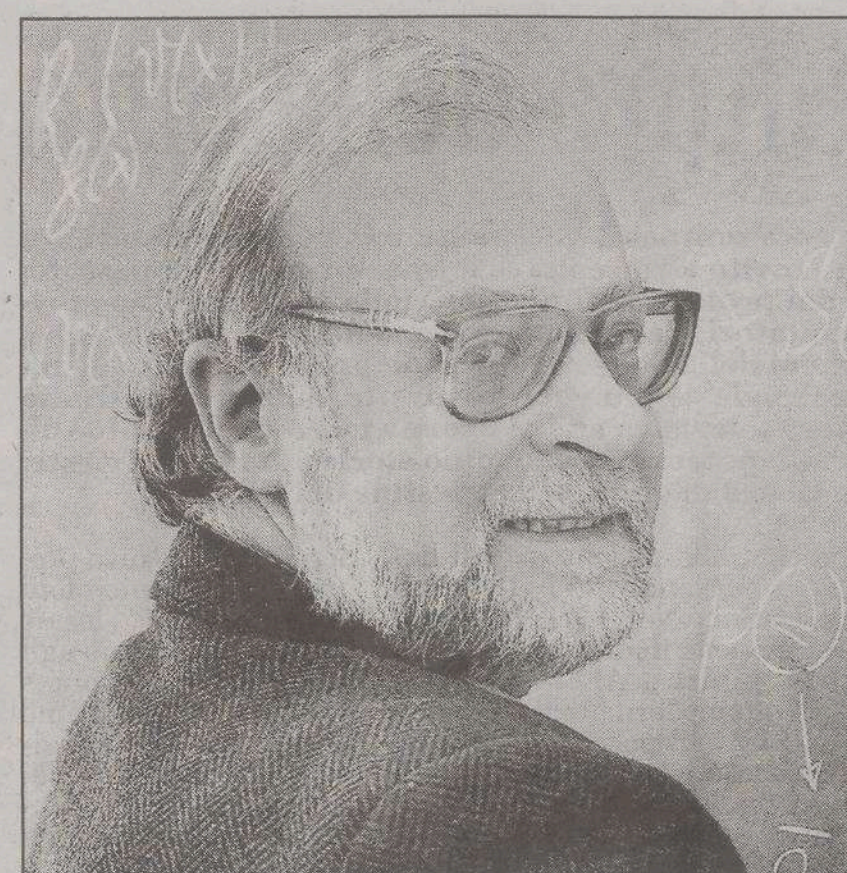
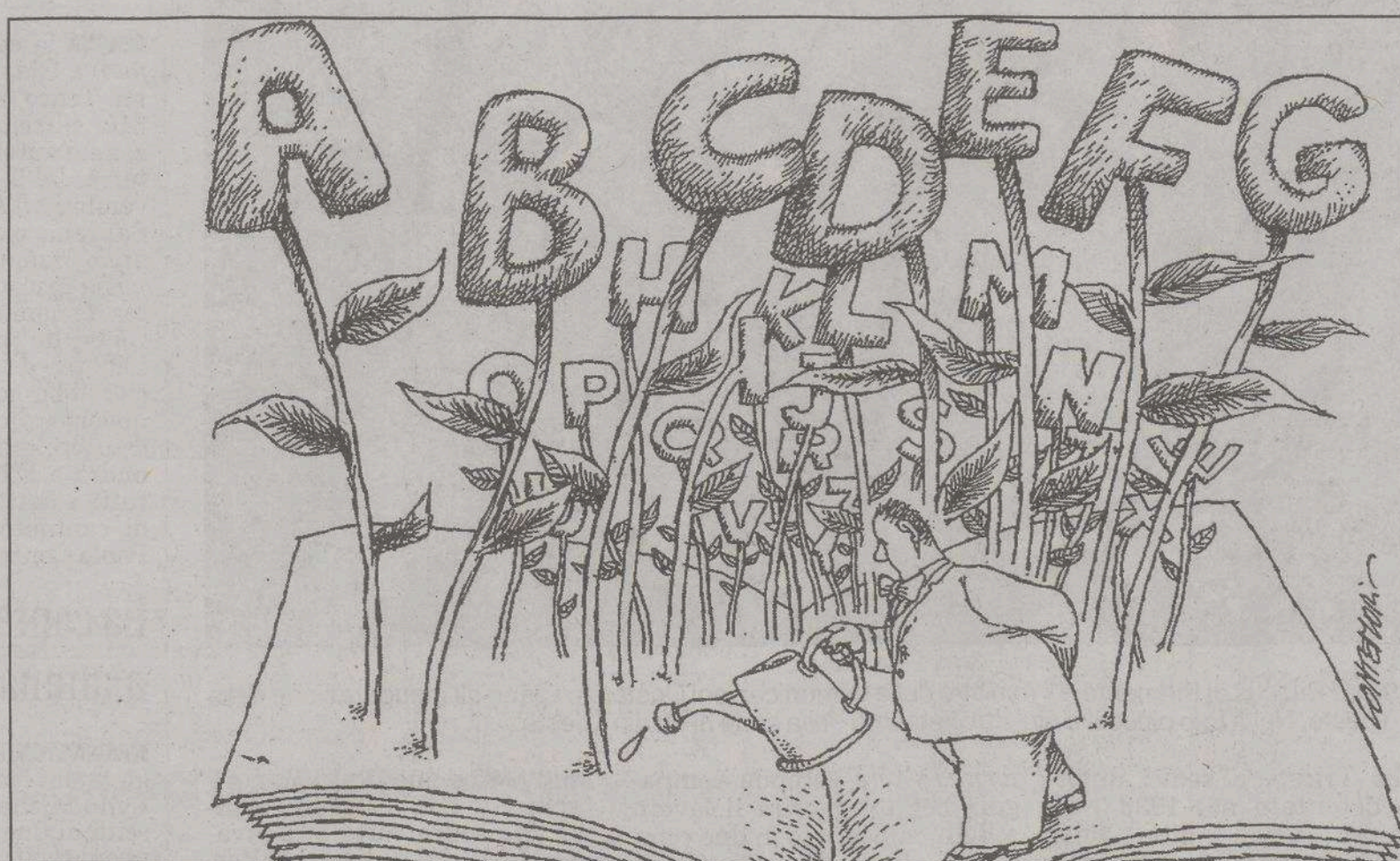
di Giuseppe O. Longo

Nella seconda metà del Novecento ha avuto luogo un fenomeno di enorme portata pratica e concettuale, che descrivere come il sorpasso della scienza da parte della tecnologia. Per i Greci conoscere qualcosa equivaleva a possederne una teoria esplicita ed espressa in termini precisi (oggi diremmo mediante una formula o un algoritmo). L'Occidente ha ereditato questa propensione alla razionalità esplicita e alla precisione teorica e ha sempre reputato l'intelligenza speculativa, che costruisce i teoremi della matematica o gli edifici della filosofia teorica, superiore all'intelligenza pratica, che ci consente di attraversare incolumi una strada o di guidare un'automobile nel traffico cittadino. Inoltre il culmine della scienza occidentale viene raggiunto con il formalismo matematico.

Oggi tuttavia il quadro sta cambiando. La tecnologia, in particolare quella legata all'elaborazione e alla trasmissione dell'informazione, si sviluppa in modo così rapido e tumultuoso che la teoria non riesce più a starle dietro. La velocità e la complessità della tecnologia impediscono spesso alla scienza di tracciarne un quadro esplicativo coerente e completo e di fornire risposte certe ai problemi applicativi: che cosa accadrà se userò il tale farmaco, se modificherò il corredo genetico di quella specie? Per entrare sul mercato e nelle nostre case la tecnologia non aspetta più la scienza e le sue patenti di legittimità.

In certa misura è sempre stato così: molte tecniche elementari non hanno mai avuto bisogno di una giustificazione teorica, ma con l'aumentare della complessità, diciamo dalla metà dell'Ottocento in poi, sempre più spesso le applicazioni erano frutto di rigorosi studi scientifici, ed era anzi sembrato necessario ricorrere in ogni caso a una precisa base teorica.

Non intendo certo sbrogliare l'intricatissimo rapporto tra scienza e tecnolo-



Giuseppe O. Longo, autore di «Uomo e tecnologia: una simbiosi problematica». A sinistra, un disegno di Contemori

LIBRI Tra gli autori Claudio Magris, Renzo Guolo e Giuseppe O. Longo, di cui anticipiamo il testo su «Uomo e tecnologia»

Trieste: rinasce l'Editrice universitaria

Giovedì al Caffè San Marco si presentano le prime «lezioni magistrali»

COLLANE NON SOLO ACCADEMICHE

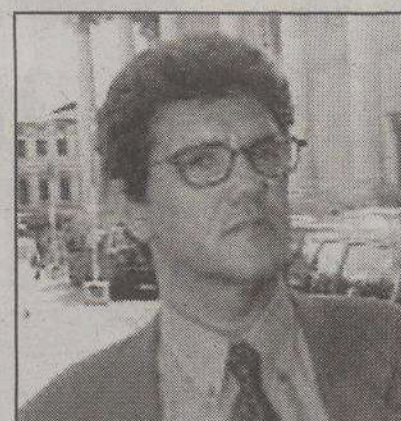
TRIESTE In tempi di tagli continui al sistema universitario italiano e in un mercato particolarmente competitivo come quello del libro, l'Università di Trieste ha raccolto una sfida tanto affascinante quanto strategica: lanciare una nuova casa editrice. Un progetto nuovo, ma che ha radici lontane. «Le basi sono state poste già lo scorso anno», spiega il rettore Domenico Romeo, «anche se la nostra università può vantare un'attività tipo-editoriale più che decennale. La necessità di essere al passo con i tempi ci ha spinto a rilanciare l'Edizioni Università di Trieste (Eut) che si è dotata di un comitato scientifico di alto livello composto da veri e propri esperti, come Sergio Bartole, Paola Di Biagi, Giuseppe O. Longo, Pier Marrone ed Euro Ponte. Principale obiettivo - precisa il retto-

re - è quello di divulgare a livello nazionale e internazionale esponenti di spicco della cultura triestina, legata all'ateneo ma anche no». Un'iniziativa non solo accademica, chiusa in se stessa: «Vogliamo porci in un contesto innovativo e che guarda al futuro» dice Elisabetta Vezzosi, delegata del Rettore per le attività culturali. «Siamo inoltre in grado di offrire attività di consulenza e assistenza tecnica per diversi tipi di proposte editoriali sia ai docen-

ti e ai ricercatori dell'ateneo sia ad autori che non fanno parte del mondo universitario - aggiunge Paola Di Biagi. - Anche così l'Università dimostra d'essere parte integrante del territorio in cui opera». E fin dai primi passi l'Eut ha scelto di pubblicare collane diversificate: si va dalle comunicazioni sperimentali alle elaborazioni più mature dei risultati della ricerca, dai testi didattici agli atti di convegni e alle lezioni magistrali. «In particolare

quest'ultima collana - precisa Di Biagi - è composta da libri dal formato tascabile che ambiscono a valorizzare dal punto di vista editoriale quella che rappresenta l'essenza più vera dell'insegnamento universitario: la lezione appunto».

La collana - che sarà presentata ufficialmente giovedì, alle 17.30, al Caffè San Marco di via Battisti 18 - si apre con le lezioni magistrali di Claudio Magris («Davanti alla legge»), Renzo Guolo («Il volto del nemico: i fondamentalismi e le religioni») e Giuseppe O. Longo (della cui «lectio» pubblichiamo qui un estratto). Tra le novità fresche di stampa l'«Introduzione alla teoria delle probabilità coerenti» di Lucio Crisma, imperniato sulle elaborazioni del grande matematico Bruno de Finetti, e «La felicità è un'idea nuova in Europa», a cura di Cesare Vetter.



Da sin: il sociologo Renzo Guolo, il germanista Claudio Magris e il rettore Domenico Romeo

gia, ma solo rilevare che oggi, soprattutto grazie all'impiego delle tecnologie informatiche e della simulazione, la nostra capacità di agire ha superato di molto la nostra capacità di prevedere. E' interessante anche osservare che, in genere, gli utenti degli strumenti tecnici non si curano affatto di comprendere il funzionamento. La tecnologia è importante per ciò che ci consente di fare, non di capire.

Il fatto che oggi molti ritrovati tecnici non abbiano una spiegazione teorica, di tipo scientifico, comporta una trasformazione dello statuto epistemologico della tecnologia, che si accompagna a un'altra profonda trasformazione: la tecnologia tende a produrre non più

«macchine» isolate e ben individuabili, come in passato, bensì «complessi» artificiali privi di confini definiti, spesso dotati di una struttura articolata (di tipo quasi organico) ma non sistemica, che s'intersecano in modo frastagliato e quasi caotico con altri prodotti artificiali e naturali. Per esempio i prodotti della biotecnologia s'infilano in modo difficile da distinguere nei prodotti dell'evoluzione naturale. Il caso delle biotecnologie è interessante anche perché manifesta il carattere incompiuto che oggi ha assunto in molti casi la progettazione: si costruisce un «embrione tecnologico» e

poi lo si lascia sviluppare in un ambiente favorevole, con il quale può integrare in modo imprevedibile e svilupparsi in direzioni talora sorprendenti.

Alla luce di queste considerazioni appare molto appropriato l'uso del termine *bricolage* che alcuni autori hanno proposto per indicare sia i processi sia i prodotti della nuova tecnologia. Così si può dire ad esempio che Internet, il software, molte parti delle biotecnologie e altri settori tecnici molto importanti sono oggetto di *bricolage* più che di program-

mazione organica e razionale.

Il *bricolage* recupera materiali, dispositivi, strutture e metodi di seconda mano (cioè già usati per altri scopi) e li (im)piega alle nuove necessità quando non possa o non voglia usare nulla di più adatto. Il *bricolage* non è solo una forma di progettazione e costruzione alternativa rispetto ai classici principi dell'ingegneria e dell'architettura: per il legame inscindibile tra conoscenza e azione, esso è anche un modo diverso di vedere il mondo: possiede cioè un forte

contenuto epistemologico. Infatti, costringendoci a ripensare il modello canonico della progettazione, il *bricolage* ci fa scoprire (micro)processi cognitivi tipici della progettazione che vengono di solito occultati dal modello ingegneristico tradizionale.

Mentre la progettazione ingegneristica classica persegue un ordine intrinseco a un piano intenzionale esplicito e prestabilito, frutto della finalità cosciente, nel *bricolage* l'ordine emerge a posteriori e segue dall'interpretazione di una serie di azioni contingenti e di interventi d'improvvisazione. Intenzioni, piani, azioni e risulta-

ti sono legati, ma in modo debole, come debole è il legame tra i metodi e i materiali usati e il risultato. Il progetto è locale, contingente, pronto a riadattarsi alle circostanze nuove che scaturiscono dall'impiego di un materiale, e il materiale è impiegato perché è a portata di mano e quindi è utile ed economico, benché non sia il migliore possibile in assoluto. La centralità cede il passo alla località, l'unità progettuale alla molteplicità coordinata e variabile, la fissità al dinamismo, la rigidità alla flessibilità. Per queste sue caratteristiche, il *bricolage* può essere l'unica strategia d'azione in condizioni di incertezza, quando non si voglia correre un rischio eccessivo o mettere a repenta-

glio risorse limitate e preziose. Il *bricolage*, privilegiando la località a scapito della centralità del processo progettuale, ne accentua la flessibilità e la disseminazione: ciò corrisponde a una vera e propria creatività diffusa, che trova nella Rete il suo modello topologico più adeguato.

Come ho detto, a cominciare dalla metà del Novecento la tecnologia ha assunto una velocità tale da non permettere a volte alla scienza di giustificare e spiegare teoricamente, neppure a posteriori, il funzionamento dei ritrovati tecnologici. [...]

Il grande sogno dell'Occidente, che da Platone in poi, passando per Cartesio e Leibniz, giunge fino ad Einstein, di spiegare o di ricostruire il mondo per via linguistica, razionale e formale, non si è avverato. Anzi, quando sembrava prossimo all'attuazione, ha cominciato ad allontanarsi sempre più. Questo indebolimento della scienza fisico-matematica ha anche ragioni interne: gli strumenti informatici ci hanno permesso di (o costretto a) scoprire le dosi massicce d'incertezza, di complessità e di disordine che si celano nelle pieghe di una realtà che fino alla metà del Novecento (e nell'immaginario collettivo anche molto dopo) si riteneva invece caratterizzata da un'estrema semplicità soggiacente, che prima o poi sarebbe stata disvelata e riassunta in un'unica formula.

La crisi della scienza occidentale dimostra forse che essa non è, alla fin fine, una conquista irreversibile, ma un evento storico come tanti altri: è caduto l'Impero romano, cadrà, tristemente, anche la scienza che noi conosciamo... Come aveva intuito Ortega y Gasset, la scienza occidentale è un fenomeno singolare, una sorta di fluttuazione statistica limitata nel tempo e nello spazio, che non si ripeterà perché è scaturita dalla concomitanza di una miriade di condizioni rare. Invece la tecnologia fa parte dell'essenza dell'uomo, è legata a bisogni primari e profondi, alla stessa sopravvivenza, è radicata nell'evoluzione che ha portato alla nascita dell'*homo sapiens* e che oggi sta portando all'*homo tecnologicus*. Ecco perché la tecnologia accompagna da sempre l'uomo e non è un episodio passeggero.

PREMIO CAVALLINI

A Pordenone anche un video con Pino Roveredo e Magris

PORDENONE Oggi, alle 17.30, nel Convento di S. Francesco a Pordenone sarà consegnato allo scrittore triestino Pino Roveredo il premio «Bruno Cavallini», istituito da Vittorio Sgarbi nel 1996 a Barcis e giunto alla decima edizione. Nell'occasione è prevista la proiezione di un estratto del film «I luoghi di Pino», il video, realizzato nel 1999 per la Rai, che raccoglie una conversazione tra Pino Roveredo e Claudio Magris.

Ricco e articolato sarà il pomeriggio, coordinato da Valentina Gasparet e Maurizio Salvadori, presidente del Comitato organizzatore del Premio Cavallini, assegnato nelle precedenti edizioni, tra gli altri, a Alain Elkann, Gian Antonio Cibotto e lo scorso anno a Diego Marani. Ad aprire l'evento la proiezione del video della durata di 6 minuti, «Pino Roveredo -

Conversazione con Claudio Magris», recentemente rimontato; seguirà la presentazione dei due ultimi libri di Pino Roveredo, «Mandami a dire» (Premio Campiello 2005) e «Capriole in salita», editi da Bompiani. Chiuderà il pomeriggio Vittorio Sgarbi con la lettura delle motivazioni e la consegna del Premio all'autore triestino.



Pino Roveredo

ANTROPOLOGIA

Da domani a venerdì a Trieste un workshop approfondirà la dibattuta questione di una nuova specie umana

A Grignano arriva Morwood, lo studioso degli «hobbit»

TRIESTE Neppure la fantasia di Tolkien avrebbe potuto immaginare che i suoi leggendari hobbit del «Signore degli anelli» sarebbero stati un giorno al centro di una accanita controversia scientifica.

E invece è da ormai tre anni che paleoantropologi australiani e indonesiani si accapigliano attorno a un piccolo cranio e a una serie di ossa trovate nella grotta di Liang Bua, nella foresta dell'isola indonesiana di Flores.

Sconcertanti i corni del dilemma: si tratta dei primi reperti di una nuova specie umana, che i media (scientifici e no) hanno subito assimilato al «piccolo popolo» di tolkieniana memoria, oppure - assai più banalmente - dei resti di individui della nostra stessa specie affetti da microcefalia, una forma patologica che riduce le dimensioni di cranio e cervello? L'enigma è appassionante e inquietante. Perché, se dovesse prevalere la prima tesi, sarebbe la conferma che

tra 20 e 80 mila anni or sono la Terra era abitata da una terza specie, coeva dell'*Homo sapiens* attuale e del Neandertal. Una rivoluzione nell'albero genealogico della storia umana.

Il pendolo della disputa oscilla ora da una parte, ora dall'altra. Anche se alcuni recenti articoli (e in particolare un dettagliato studio apparso due mesi fa su Pnas, i *Proceedings dell'Accademia delle scienze americana*, a firma di un gruppo di studiosi capeggiato dall'indonesiano Teuku Jacob) sembrano far pendere la bilancia dalla parte dell'anomalia patologica.

Ma i sostenitori dell'*Homo Floresiensis* non hanno intenzione di disarmare troppo facilmente. E l'australiano Mi-



Il cranio dell'«Homo Floresiensis» a confronto

chael Morwood, uno degli studiosi che diedero il via alla contesa pubblicando su «Nature» nell'ottobre del 2004 la descrizione della presunta nuova specie, rilancerà la sfida nei prossimi giorni proprio da Trieste. Mike Morwood sarà infatti una delle «stelle» che da domani a venerdì prenderanno parte al workshop «Science for Cultural Heritage» che si svolgerà al Centro di fisica teorica, nell'aula Kastler dell'Adriatico di Grignano. E ne approfitterà per raccontare la sua versione nella discussione pubblica (aperta a tutti) prevista per il pomeriggio di giovedì, con inizio alle ore 14. Accanto a lui l'inglese Chris Stringer, uno dei massimi esperti dell'uomo di Neandertal, che ricostruirà i primitivi insediamenti umani in Europa.

Ma il convegno al Centro di fisica offrirà numerosi altri stimoli interessanti sotto il profilo scientifico e culturale.

Ma il convegno al Centro di fisica offrirà numerosi altri stimoli interessanti sotto il profilo scientifico e culturale.

diosi. Da segnalare quelli di Walter Kutschera dell'Università di Vienna («L'impatto della nuova datazione al radiocarbonio C14 sugli studi relativi al Neandertal in Europa»), di Paul Tafforeau del sincrotrone europeo di Grenoble («Microfotografia a raggi X in paleoantropologia») e di Gian Rossano Giannini dell'Università di Trieste («La radiazione cosmica per la prospezione archeologica»). E inoltre in programma una proiezione a 3D dedicata al cosiddetto «Uomo di Altamura», un singolarissimo e impressionante ritrovamento che risale al 1993: l'intero scheletro fossilizzato di una forma arcaica di *Homo Neanderthalensis*, incastrato in mezzo alle concrezioni calcaree di una grotta carsica in Puglia. A presentare storia e dettagli del reperto sarà il suo maggiore studioso, Vittorio Pese Delfino dell'Università di Bari.

Fabio Pagan

ANNIVERSARIO Da domani settimana speciale di programmazione

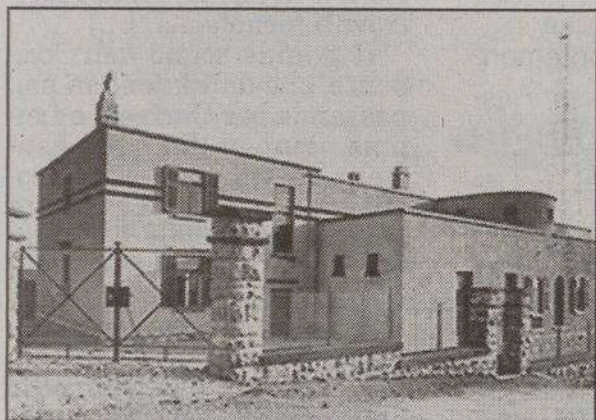
Auguri a Radio Trieste: 75 anni ai suoi microfoni storia e cultura della città

TRIESTE La festa di compleanno sarà sontuosa, quest'autunno, perché il 28 ottobre compirà 75 anni. E verrà con l'invito a riascoltare le voci e i suoni del passato, unendo il racconto di alcuni dei protagonisti più noti della vecchia radio ai ricordi e alle emozioni degli ascoltatori. Va dunque in scena Radio Trieste la prossima settimana nelle trasmissioni della Sede regionale della Rai, a partire da lunedì, poco dopo le 11, con lo speciale «A più voci» in diretta dallo storico studio C di Via Fabio Severo. La ripresa televisiva andrà in onda martedì alle 13.10 sulla terza rete tv regionale. Verrà ripercorso il cammino storico di Radio Trieste, inaugurata nel 1931 in Piazza Oberdan quale sede triestina dell'EIAR.

Nel '43 diventa **Radio Litorale Adriatico**, trasmettendo in tedesco, italiano e sloveno. Alla fine del conflitto, il 5 maggio 1945, il maggiore partigiano Ante Novak dà il suo saluto agli ascoltatori da **Radio Trieste Libera-Radio svobodni Trieste**, che trasmette sulla lunghezza d'onda 263.2. Il mese successivo

dedicata alla popolazione di lingua slovena, all'Auditorium triestino. Nel 1964 la nuova sede viene inaugurata dal primo ministro Aldo Moro: era «la più moderna delle sedi della Rai dell'epoca». Nel 1967 si attivano i trasmissioni nella provincia di Udine e nei giorni drammatici del dopo terremoto in Friuli avrà un ruolo

fondamentale. Oggi conta circa 6000 ore all'anno di radiofonica, delle quali oltre 4500 in lingua slovena, esprimendosi attraverso la prosa, la rivista, i grandi concerti, gli incontri letterari, le trasmissioni per le scuole. Per il settore radiofonico della Rai, è la realtà produttiva più importante dopo Roma.



subentrerà il Governo Militare Alleato e, dopo un anno di programmi sloveni e italiani sulla medesima frequenza, viene denominata **Radio Trieste**. Il palinsesto, annotano le cronache dell'archivio Rai, irradiava trasmissioni slovene, italiane e croate, della Bbc, Nbc e B4.

Nel 1958 un incendio negli studi di Piazza Oberdan fa traslocare Radio Trieste A, de-

mentre sotto la guida di Giorgio Vidusso si potrà gustare una carrellata delle registrazioni musicali storiche. Sabato mattina l'attenzione sarà posta sul ruolo che la radio ha nel contesto del territorio regionale e sui rapporti con i paesi vicini. Tema previsto nel corso di una diretta che s'innestierà nella trasmissione di Umberto Broccoli «Con parole mie», in onda sulla rete nazionale. Claudio Grisanchi ha scritto invece un documentario speciale sulla vita della sede Rai di Trieste, «75 anni e non li dimostra», che andrà in onda domenica 29 ottobre, alle 9.45, dopo Alpe Adria. Sempre domenica, alle 12.08 circa, ci sarà la prima puntata della «Storia della prosa alla radio» con Ugo Amodeo. Il regista ha mosso i primi passi a

leggere che veniva proposta dai microfoni dell'emittente locale dagli anni '30 fino agli anni '70. Saranno rievocate anche le prime trasmissioni di musica jazz. Venerdì pomeriggio un'altra incursione negli archivi di Radio Trieste porterà a farci riascoltare brani tratti dai più importanti lavori teatrali. Mentre sotto la guida di Giorgio Vidusso si potrà gustare una carrellata delle registrazioni musicali storiche. Sabato mattina l'attenzione sarà posta sul ruolo che la radio ha nel contesto del territorio regionale e sui rapporti con i paesi vicini. Tema previsto nel corso di una diretta che s'innestierà nella trasmissione di Umberto Broccoli «Con parole mie», in onda sulla rete nazionale. Claudio Grisanchi ha scritto invece un documentario speciale sulla vita della sede Rai di Trieste, «75 anni e non li dimostra», che andrà in onda domenica 29 ottobre, alle 9.45, dopo Alpe Adria. Sempre domenica, alle 12.08 circa, ci sarà la prima puntata della «Storia della prosa alla radio» con Ugo Amodeo. Il regista ha mosso i primi passi a



28 ottobre 1931: i Principi di Piemonte e il ministro delle comunicazioni Costanzo Ciano all'inaugurazione della sede Eiar di Trieste. Nella foto piccola a sinistra, l'esterno della sede di Radio Trieste.

Radio Trieste a sedici anni. «Ho debuttato nel 1938 con «L'amico Lucio», dice - una trasmissione per bambini condotta da Lucio Basilisco, che poi è andato in America. Eravamo un gruppo di ragazzi e facevamo con lui il giro del mondo. Sono rientrato nel 1946 nella compagnia di Giulio Rolli e sono rimasto con lui per due anni. Dopodiché mi hanno fatto un contratto mensile a 5000 lire al mese, mi occupavo della musica a richiesta. Nello stesso tempo mi hanno chiesto di scrivere una rivista. E ho inventato «Gong» nel '48, una trasmissione che è piaciuta agli ascoltatori. Siccome avevo fatto amicizia con Tognazzi, è venuto ospite gratuitamente. Eravamo nati lo stesso giorno, lo stesso anno e tutti e due ci chiamavamo Ugo».

Dal 1 gennaio 1949 Amodeo viene assunto in pianta stabile e gli viene dato l'incarico di

formare una seconda compagnia per alleggerire il lavoro a Rolli, impegnato in due commedie alla settimana. «Sono andato qua e là per le filodrammatiche a cercare gente - continua Amodeo - e ho trovato Mimmo Lo Vecchio, Lino Savorani, Maria Pia Bellizzi, Luciano Delmestri, Livio Lorenzon che poi faceva i cattivi al cinema, e Mario Valdemarin. C'erano anche la sceneggiatrice Silvia Grünfeld, Giorgio Bergamini, Tullio Kezich. Con questa compagnia ho cominciato a lavorare e abbiamo fatto anche tutti i programmi per ragazzi. Siamo andati avanti fino al '53, quando siamo diventati Rai e andavano in rete nazionale».

Sono circa 5000 gli sceneggiati radiofonici creati dal regista, oltre 200 all'anno. «Mi sento affezionato a «Cari stornelli», così come al «Campanon», aggiunge - che ho fatto dal primo numero per sette

anni ogni domenica, poi in alternativa con Ruggero Winter. Ma soprattutto a «I cavalieri del West» di Kezich e Bergamini, «La grande pioggia» della Grünfeld, «La freccia nera», «L'isola del tesoro», e «La terra perduta» di Bartolini. In «Storia della prosa alla radio» abbiamo recuperato le prime trasmissioni registrate su disco, perché allora non c'erano i nastri. Faremo ascoltare alcune registrazioni dalla produzione che s'intitolava «La caduta della città» con la regia di Jakobson. Dedicheremo alcune puntate al dialetto, altre agli sceneggiati della rete sia nazionale sia locale».

«In quarant'anni - conclude Amodeo - mi sono divertito. È stato un bel lavoro, di soddisfazione, con l'emozione di aver creato questa radio. Un giorno Tullio Kezich mi ha detto: «Ugo, qua stemo inventando la radio». Perché c'inventavano anche come fare i rumori di scena».

Maria Cristina Vilardo

IN BREVE

Dal 9 all'11 novembre a Sanremo

Premiati al «Tenco» Noa, Reverberi ed Ellade Bandini

GENOVA la cantante israeliana Noa (nella foto) e Gianfranco Reverberi sono i «Premi Tenco all'operatore culturale» della 31/a edizione della «Rassegna della canzone d'autore» che si terrà dal 9 all'11 novembre all'Ariston di Sanremo e che quest'anno inaugura un ulteriore riconoscimento: «I suoni della canzone», un premio destinato a musicisti che abbiano dato un apporto alla canzone d'autore. Il premio andrà a Ellade Bandini, riferimento per tutti i batteristi italiani e collaboratore di cantautori come Fabrizio De André, Paolo Conte, Francesco Guccini.



La cantante gay Etheridge mamma di gemelli (in vitro)

WASHINGTON La cantante Melissa Etheridge e la sua partner, l'attrice Tammy Lynn Michaels, hanno annunciato la nascita di due gemelli. La Michaels e i due neonati, il maschiottino Miller Stevens e la piccola Johnnie Rose, «sono in ottima salute», ha annunciato la cantante. I due bimbi sono stati concepiti usando lo sperma di un donatore anonimo.

L'Etheridge ha già avuto in passato due bimbi durante la sua relazione con la ex partner Julie Cypher. In quel caso lo sperma era stato donato dal cantante rock David Crosby.

Morto Herbert Leonard, il produttore di «Rintintin»

WASHINGTON È morto di cancro a 84 anni d'età Herbert Leonard, ideatore e produttore di una delle serie di telefilm per ragazzi più famosi nella storia della televisione, «Rintintin». Leonard aveva conosciuto la sua stagione di successi negli anni '50 e '60. Oltre che Rintintin, il cane lupo di Rusty, in forza a un reparto di cavalleria in un fortino del West, produsse serie di telefilm per adulti.

TEATRO

«Amor xe amor» in scena all'Armonia

Un interno cittadino con voci al femminile

TRIESTE Dieci donne di generazioni diverse, dalla bisnonna alla pronipote, sono le protagoniste della commedia corale «Amor xe amor» che ha aperto la XXII stagione in dialetto triestino dell'Armonia. A porre lo spettacolo, scritto da Patrizia Sorrentino e diretto da Laura Salvador, è la nuova compagnia «Le Quote Rosa», formata da attrici amatoriali attinte dalle compagnie dell'Armonia e dalla sua sezione Giovani.

Più che raccontare una vera e propria storia, «Amor xe amor» lancia uno sguardo in un interno triestino dove la routine di ogni giorno si mescola all'emozione dell'attesa di un momento speciale, un matrimonio che richiama tra le mura familiari anche chi ormai abita lontano. Così ricordi, confidenze e annunci di grandi novità si intersecano a discorsi sulla lista della spesa, il pranzo da preparare e il bucato da ritirare.

«Amor xe amor» mette in scena con leggerezza piccoli difetti e manie al femminile, ma vuole mostrare soprattutto quanto le donne sappiano ritrovarsi complici attorno al focolare domestico. Il sipario si apre sulle note di «Donne» di Zuccheri, anche se le protagoniste della pièce non sono «in cerca di guai», bensì persone che pur nelle avversità trovano la loro strada.

In questa famiglia quasi tutta in rosa, Tino, l'unico uomo di casa, brontola un po' e adora i suoi «fiori d'acciaio». In scena si distinguono in particolare Bruno Driussi (Tino), Ina Rosati (sua moglie Nives), Gigliola Cipolati (la bisnonna Anita), Laura Gustin e Maria Teresa Celani (le sorelle Maria e Silvana, impegnate in simpatiche schermaglie). Completano il cast Mariella Bandelli, Cristina Primavera, Gabriella Giordano, Loredana Gustin e le giovanissime Silvia Petrinco e Virginia Perosa. Le scene, ideate da Laura Salvador, sono realizzate da Bruno Driussi e Andrea Montello. Le luci sono di Mauro Cossetto e la fonica di Luca Angelina.

Repliche al Teatro Fellico sino al 29 ottobre.

Annalisa Perini

CINEMA Il russo «Playing the Victim» e l'inglese «This is England» migliori film della prima edizione del festival

«La sconosciuta» triestina premiata alla Festa di Roma

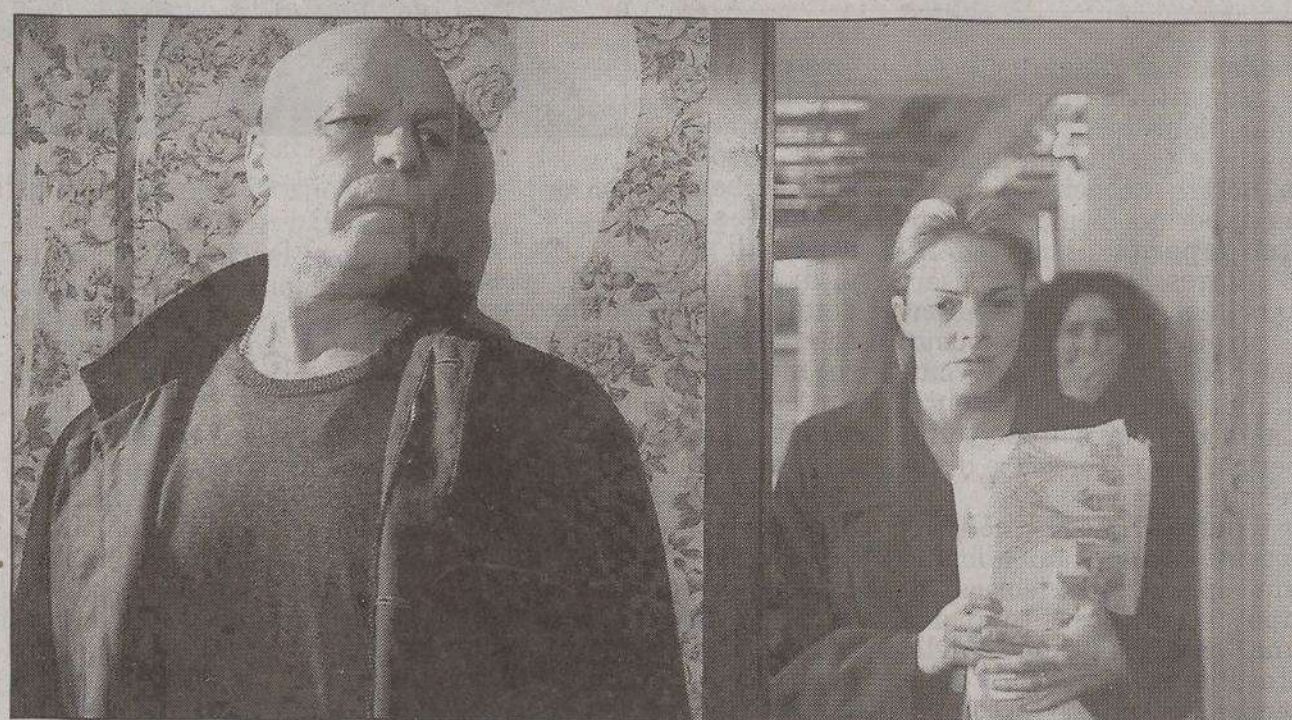
Brilla nella sezione «Premiere» la pellicola girata nella nostra città da Giuseppe Tornatore

ROMA È andato al nuovo film di Giuseppe Tornatore «La sconosciuta», girato quasi interamente a Trieste, il Premio Blockbuster al miglior film della sezione «Premiere» nell'ambito della Festa del Cinema di Roma. Il riconoscimento è stato assegnato dalla giuria di noleggiatori Blockbuster. Ieri sera Giuseppe Tornatore è stato ospite di Fabio Fazio a «Che tempo che fa» con Gerard Depardieu.

Quanto al concorso internazionale, i premi del Cinema di Roma dovevano esser solo tre: per il miglior film, l'attrice e l'attore. Ha vinto un film russo «Playing the Victim» di Kirill Serebrennikov, scombussolando i pronostici delle ultime ore. In pole position, secondo critici e osservatori, c'era anche «L'aria salata», l'opera prima di Alessandro Angelini che comunque ha portato a casa il premio al miglior attore, Giorgio Colangeli. Il film russo non aveva infatti avuto una caldissima accoglienza. «È stata una discussione serrata», ha detto il presidente della giuria Ettore Scola lasciando intravedere divisioni all'interno dei giurati e che ha avuto come diretta conseguenza la creazione di un premio speciale

per «This is England». Il lungometraggio inglese, interpretato dal 13enne Thomas Torgoose, sin dalla prima proiezione aveva incassato applausi e consensi, mettendo d'accordo pubblico e critica. Si è quindi ripetuto lo schema già scattato al Festival di Venezia con Emanuele Crialese e il suo «Nuovomondo».

Nel palmares anche Ariane Ascaride, miglior attrice per la sua interpretazione in «Le voyage en Arménie» di Robert Guediguian, e Ninetto Davoli, premio Lara per il film «Uno su due» di Eugenio Cappuccino. Momento commovente della cerimonia, con tanto di standing ovation da parte del pubblico, la consegna del Premio Speciale Bnl al regista recentemente scompar-



Michele Placido, Claudia Gerini e Xenia Rapaport in una scena di «La sconosciuta»

so Gillo Pontecorvo. Consegnato, con evidente commovente, da Giuliano Montaldo alla moglie Picci e ai figli Marco e Simone, la vedova ha detto «Gillo ha saputo di questo premio ed era molto felice».

Sono rimasti a mani vuote il film di Francesca Co-

mencini «A casa Nostra», «After the Wedding» di Susanne Bier, «Mon Colonel» di Laurent Herbet e anche Davide Ferrario con «La strada di Levi» a dimostrazione che il documentario in Italia gioca ancora un ruolo da Cenerentola.

È stata una cerimonia di

premiazione nel segno della musica e delle gaffes quella di ieri per la prima edizione della «Festa di Roma». Nella Sala di Santa Cecilia dell'Auditorium a parte qualche gaffe di Ettore Scola e di Sabrina Ferilli, tutto è corso bene con la conduzione professionale di Piera Detassis.

Dopo il concerto diretto da Antonio Pappano, Goffredo Bettini ha ringraziato tutti ricordando che questa Festa di Roma «è solo l'inizio di un lungo cammino». Da Ettore Scola, presidente della giuria popolare, è arrivata la prima gaffe, quando ha presentato le 50 persone con cui ha lavorato per assegnare i premi: «una grande giuria» dice. Ma poi ha aggiunto: «è stata una grande festa. E il romano è venuto, perché è una festa, ma poi non entra in sala, perché preferisce star fuori e così molte sale erano vuote». Un gaffe, fatta più nel segno delle simpatie che della polemica che ha ribadito più tardi quasi con le stesse parole.

Sabrina Ferilli non ha mancato di offrire una sua personale gaffe. Destinata a consegnare il premio al miglior attore, andato a Giorgio Colangeli, ha detto con ingenuità «credo che sia bravo, ma non la conosco». E anche lei, come Scola, ha «bissato» ammettendo di non conoscere neppure il regista del film Alessandro Angelini.

RASSEGNA Consensi per il primo «Concerto della cometa», protagonisti Luisa Sello e il Lendvai String Trio

Sensibile lettura dell'«odiato» flauto di Amadeus

TRIESTE La convinzione che Mozart odiasse il flauto rientra negli aneddoti che costellano la sua biografia ed è dovuta ad alcune affermazioni espresse in diverse lettere spedite al padre durante il viaggio effettuato a Parigi alla fine del 1777.

In realtà la questione è più sfaccettata di quello che potrebbe sembrare in quanto Wolfgang, accanto a nuovi consensi, aveva bisogno di denaro e, quindi, di committenze. Se i lavori per clarinetto e corno vennero scritti per alcuni amici che erano virtuosi dello strumento, la musica per flauto venne composta per dei ricchi dilettanti che seguivano la moda iniziata da Federico il Grande. Una situazione che Mozart subiva come un'odiosa imposizione, gratificata da pochi elogi e da ancor più avari compensi, da alleviare ostentando

pubblicamente un'avversione nei confronti dello strumento che, forse, non era del tutto sincera.

Di certo non è l'odio il sentimento che si percepisce ascoltando i «Quartetti per flauto e archi KV 285/a/b e KV 298», quattro partiture intrise di gaiezza radiosa e sapienti nella scrittura concertante, disegnate con maestria da un entusiasmo quasi fanciullesco che regala al flauto una posizione di assoluto spicco. E altrettanto amorevole è la lettura proposta dalla flautista Luisa Sello insieme al «Lendvai String Trio». Nadia Wijzenbeek violino, Ylva Ziliacius viola e Marie Macleod violoncello - nel concerto inaugurale della nona edizione de «I Concerti della Cometa», ospitato domenica scorsa nella Chiesa Evangelica Luterana.

Luisa Sello, che si divide brillante-

mente tra docenza e concertismo, si conferma sensibile interprete di momenti assai suggestivi come, nel quartetto in re maggiore, l'andante melodico modulato sul pizzicato degli archi, capace di sedurre la platea per i fiati lunghissimi e con la bellezza del suono, potente e omogeneo in tutta la gamma, oltre alla capacità tecnica che le consente di cesellare con estrema cura agilità e abbellimenti mai algidi o fini a se stessi, in ciò ottimamente assistita dalle ragazze del trio, in evidenza per precisione e amalgama di suono. Fitti consensi e un bis di Haydn hanno suggellato il successo della serata.

Oggi, alle 17, alla Luterana si terrà il concerto straordinario per il trentennale dell'Ensemble Nova Accademia con la partecipazione del soprano Angelo Manzotti.

Patrizia Ferialdi

CON PATROCINIO
PROVINCIA DI TRIESTE
COMUNE DI TRIESTE

ASSOCIAZIONE
NOVA ACCADEMIA
direzione artistica Stefano Casaccia

OGGI
domenica 22 ottobre ore 17
CHIESA LUTERANA
LARGO PANFILI

«I CONCERTI
DELLA COMETA»
IXª edizione 2006

CONCERTO STRAORDINARIO
PER IL TRENTENNALE
DELL'ENSEMBLE
NOVA ACCADEMIA
CON LA PARTECIPAZIONE DI
ANGELO MANZOTTI - soprano

Il barocco sacro
I concerti per flauto e archi
Le dilettevoli arie del Farinelli

INGRESSO € 10 RIDOTTO € 8

INDIMENTICABILE
RITORNA DOPO 15 ANNI

A TRIESTE
PALASPORT CHIAROLA

DAL 12 AL 23
OTTOBRE

TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI
ORE 17.00 E ORE 21.00

LA DOMENICA ORE 15.30 E ORE 18.00
IL GIORNO 23 UNICO SPETTACOLO ORE 17.00

INFORMAZIONI
348 100.0702
www.medrano.it

FESTIVAL Fitto calendario di proiezioni e vernice della mostra fotografica di Carlos Reyes Manzo al Miela

A Trieste i drammi dell'Argentina

Inaugurata ieri la ventunesima edizione, oggi omaggio al cinema sonoro messicano

TRIESTE La ventunesima edizione del Festival del Cinema Latino Americano, inaugurata ufficialmente ieri sera al teatro Miela con il concerto poetico «El otro puerto» di Pablo Furius e la proiezione del film «El amarillo» dell'argentino Sergio Mazza, prosegue oggi con un cartellone fitto di appuntamenti.

Le proiezioni s'iniziano alle 9 con «30 años 30 film 30 mil desaparecidos made in Argentina» di Juan José Jusid, cui seguiranno, alle 10.30, per la vetrina venezuelana «La Ciudad de los Escribanos» di José Velasco e, alle 12, per il Salon España «Radio Qman Txun» di Max Lopez e Miguel A. Amaiz. Nel pomeriggio, dalle 15, raffica di corti venezuelani e, a seguire, «Historias cotidianas» dell'argentino Andres Habegger e «Dossier Argentina» di Ruben H. Oliva.

L'evento speciale delle 21 è rappresentato dal corto di José Romay sul «75.º anniversario del cine sonoro messicano» e la proiezione del lungometraggio «Mexico en el espejo del cine» di Oscar Mario Estrada, mentre alle 22.30 è in programma «Los malditos caminos» di Luis Barone (Argentina, 2002).

Da segnalare che quest'anno il Festival Latino Americano si apre alla collaborazione con molti soggetti, dalla Scuola del Cinema di Cu-



Un'opera del fotografo Carlos Reyes Manzo al Teatro Miela

ba alla Cineteca Nazionale, dall'Università a Sidaja 2006, gli Incontri Internazionali di Poesia che si svolgono a Trieste in concomitanza del Festival.

Uno degli ospiti di Sidaja

è il cileno Carlos Reyes Manzo, poeta, giornalista e fotografo con vasta esperienza in reportage a zone calde... ed è grazie a questo che, alla presenza dell'autore, del direttore del Festival Rodri-

go Diaz e degli ospiti internazionali, oggi, alle ore 18, al Teatro Miela verrà inaugurata una sua mostra fotografica dal titolo molto eloquente «Impunita. L'assassinio delle donne a Ciudad Juarez, Messico e Guatemala City» 40 foto in bianco e nero, scattate nel febbraio 2004 e nel Giugno 2005.

Negli ultimi dieci anni migliaia di donne sono state sequestrate, rapite, torturate e uccise. Centinaia di loro risultano ancora scomparse. Il totale disinteresse da parte delle autorità in Guatemala e in Messico nell'effettuare indagini adeguate fa sì che i criminali possano continuare, impuniti, le loro azioni spietate sui più deboli.

Carlos Reyes-Manzo lavora come un giornalista e fotografo documentarista specializzato nel sociale da oltre quaranta anni. Il suo lavoro è regolarmente pubblicato su Sunday Times, Independent on Sunday, Harpers Bazaar e Marie Claire. Il suo libro di poesia, Oranges in times of Moon, è stato pubblicato nel 2006.

Nel programma serale di domani, il Festival del cinema proporrà, tra l'altro, «Juan Carlos Del Valle» di Fabian Cordero (Messico, 2006), «Diabla blanca» di Lauracarmen Magaña (Messico/Giappone, 2006) e «Chico Buarque de Holanda» (2006) del brasiliano Bruno Natal.

fe. g.

APPUNTAMENTI

Trent'anni di Nova Academia A Ruda il basso Kwon Young-Ki

TRIESTE Oggi, alle 18, al teatro Verdi, concerto dell'Orchestra del teatro diretta da Daniel Oren su musiche di Mozart e Mendelssohn, solisti il clarinetista Alessandro Carbonare, il mezzosoprano Nicoletta Curiel e il soprano Oriana Kurteshi.

Oggi alle 17, alla chiesa luterana, concerto «della cometa» dell'associazione Nova Academia che festeggia il trentennale (Stefano Casaccia flauto, Claudio Gasparoni violone e viola da gamba, Luca Ferrini clavicembalo); ospiti il soprano Diana Trivellato, i violinisti Silvia Rinaldi e Giancarlo Nadai e il sopranista Angelo Manzotti.

Oggi, alla media «Dante», seminario di danze italiane con Nando Citarella (tammurriate, pizziche, tarantelle), 10-13, 14.30-18.30.

Oggi, alle 17.30, a ingresso gratuito, in scena «Se fossi re... del mondo» con i Giovannissimi della Barcaccia. Domani, al Cristallo, prende il via l'Adriatic Festival: alle 21 concerto del duo Bosko Petrovic (vibrafono) e Primoz Grasic (chitarra).

Da domani a mercoledì, al Tartini, si terranno le audizioni della decima edizione del Premio pianistico internazionale Stefano Marizza.

CERVIGNANO Oggi, alle 16, alla sala Aurora, in scena «Caviale e lenticchie» con la compagnia La Barcaccia di Verona. **UDINE** Oggi, alle 11.30, alla sala Quagnal di Ruda, recital del basso Kwon Young-Ki con la pianista Fabiana Noro.

Oggi, al Caffè Contarena, alle 21, concerto del Frontiera Funk.

Oggi, dalle 14.30 alle 19.30, il Vanilla di Moimacco, ospita il dg Gigi D'Agostino.

PORDENONE Oggi, alle 16, al teatro Pileo di Prata, in scena «Italia» con Bruna Braidotti e Bianca Manzari.

Oggi, alle 17.30, all'ex convento di San Francesco, Pinerovo Roveredo riceverà il Premio Cavallini, consegnatogli da Vittorio Sgarbi.

MUSICA Concerto al «Verdi»

Mozart intimo riletto da Oren



I soprani Nicoletta Curiel e Oriana Kurteshi (Foto Parenzan)

TRIESTE Alla sua seconda apparizione sul podio dell'Orchestra del Verdi, Daniel Oren ha evitato lo scatenamento di facili entusiasmi, passando dalla profusione di brillantezze strumentali «made in Manhattan» agli organici ridotti, alle levigatezze di Mozart e Mendelssohn, con pagine improntate ad intima serenità.

L'anniversario del salisburghese è agli sgoccioli. In un intero Land trasformato in un enorme parco a tema, «Amadeus in concerto» ha toccato trecentomila presenze, confermando che la cultura può diventare un potente traino economico. Il suo nome in locandina ne perfeziona l'omaggio e serve per esibire uno dei più affermati strumentisti italiani, Alessandro Carbonare, il clarinetista tornato da poco all'ovile dopo una carriera di tre lustri sotto la Tour Eiffel.

Ha proposto la pagina che s'identifica quasi come il commiato di Mozart dalla musica e dal mondo. E' il Concerto per clarinetto, catalogato da Köchel col numero 622, dedicato al virtuoso di allora, Anton Stadler, cui lo strumento oggi in uso deve molto.

Per premiarlo del travaglio artigianale con cui riuscì a superare l'antico e stridulo «chalumeau», Mozart gli dedicò tre capolavori, un Trio, un Quintetto e questo Concerto, riuscendo a coglierne le provocazioni per una scrittura fiorita, tale da esaltarne gli artifici strumentali.

Di Carbonare ammiriamo la costante crescita interpretativa, anche stavolta coronata da un franco e personale successo. Ha cercato il rigore stilistico usando uno strumento «bassetto», più lungo e con molte chiavi, ne ha sfruttato appieno la dolcezza espressiva del registro basso, alter-

nando palpiti belcantistici ad eleganti bizzarrie e mantenendo nell'Adagio, il momento più atteso e sublime, una linea vibrante con risultati di autentica musicalità. Il suo Mozart scaturisce dall'intelligente assimilazione del modello cardine, la «Hausmusik», mentre si sente che Oren, pur riuscendo a seguirne i respiri e la severità riflessiva, propende negli interventi degli archi per una certa aggressività puntando sulla pienezza timbrica.

Chiamato alla ribalta più volte, meritatamente acclamato, Carbonare ha concesso un brano di Stravinski quale bis.

L'intera seconda parte della serata era dedicata al Mendelssohn dell'Overture e delle musiche di scena per il «Sogno di una Notte di Mezza Estate». Grande cura per molti dei particolari orchestrali, per gli altri Oren supplisce con la reattività e la prontezza di riflessi che gli sono proprie. Il titolo era in tedesco, ma i brevi interventi degli Elfi, affidati a lodevolmente risolti dal soprano Oriana Kurteshi e dal mezzosoprano Nicoletta Curiel, così come gli inserti del Coro femminile istruito da Lorenzo Fratini, erano in inglese. Anche se approssimativo, certamente senza le complicazioni che comporta la bella versione di von Schlegel, autentico ispiratore di questa felicissima pagina di Mendelssohn.

Oren è maestro, accovacciandosi, nel sollecitare il leggero formicolio sonoro di questo mondo di sifidi e folletti, non raggiungerà magie nell'afflato, ma il fraseggio è fluido, la Marcia nuziale senza clangori e pompa, il canto del corno sgorga caldo nel Notturno, finissima l'atmosfera creata dalle voci femminili. Applausi fitti e prolungati.

Claudio Gherbitz

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

IL FILM DEL PREMIO OSCAR GIUSEPPE TORNATORE GIRATO A TRIESTE

oggi al cinema **AMBASCIATORI**

CLAUDIA GERINI
MICHELE PLACIDO
MARGHERITA BUY
ALESSANDRO HABER

LA SCONOSCIUTA

NAZIONALE
Richard Gere

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

NAZIONALE
NICOLE KIDMAN

Meryl STREEP
Anne HATHAWAY

Il Diavolo
Veste Prada

L'imbroglia

FUR

www.triestecinema.it

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENU SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ CARNE/PESCE ALLA BRACE
Sale per banchetti e cerimonie, cene aziendali
Per info: 0481.534428

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
aperto 7 giorni su 7
ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it

OSMIZZA DA JADRAN
LOC. SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA RICMANJE, 175
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 10.00 ALLE 23.00
TEL. 040 820223

L'arte di Cervellini: conferenza-concerto domani al Revoltella

TRIESTE Gli itinerari dedicati ai protagonisti della vita musicale nella Venezia Giulia tradizionalmente proposti dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione proseguono quest'anno con un'escursione nel classicismo musicale di casa nostra. Sono pagine cameristiche di Giuseppe Cervellini al centro della serata programmata per domani, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e il museo teatrale «Schmidl».

La formula è quella pluricollaudata della conferenza-concerto, a cura di Stefano Bianchi e Alba Noella Picotti, con la proposta di pagine cameristiche rare e inedite, nell'esecuzione del gruppo strumentale Lumen Harmonicum, composto da Tiziano Cantoni (flauto), Roberta Nitta e Marco Favento (violini) e Massimo Favento (violoncello).

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

LA SCONOSCIUTA 16, 18, 20.05, 22.15 di Giuseppe Tornatore con Claudia Gerini, Michele Placido, Margherita Buy, Alessandro Haber. Girato a Trieste.

■ ARISTON

BACIAMICI PICCINA 16, 18.05, 20.10, 22.15 di Roberto Cimpanelli, con Vincenzo Salemme, Neri Marcorè, Elena Russo. Il ritorno della commedia all'italiana. Domani NOSFERATU e IL NAVIGATORE.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

LA SCONOSCIUTA 10.55, 15, 17.20, 19.45, 22 di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. GIRATO A TRIESTE.

L'IMBROGLIO 10.50, 15.05, 17.30, 19.45, 22 con Richard Gere.

WORLD TRADE CENTER 10.45, 14.45, 17.10, 19.40, 22 di Oliver Stone, con Nicholas Cage; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 10.50, 15, 17.30, 19.50, 20.55, 22, 0.05 dal regista di Sex & The City, con Meryl Streep.

MONSTER HOUSE 11, 14.40, 16.25, 18.10 (animazione).

N-IO E NAPOLEONE 19.55, 22 di Paolo Virzi, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini.

MIAMI VICE 14.30, 17.05, 19.30, 22 con Colin Farrell, Jamie Foxx e Gong Li.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 10.45, 15, 17.45 con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

CARS MOTORI RUGGENTI solo domenica 10.55.

Giovedì 26 ottobre Anteprima Nazionale «DEPARTED - IL BENE E IL MALE» 16.30, 21.15 con Jack Nicholson, Leonardo Di Caprio, Matt Damon. Ai primi 50 che ritireranno il biglietto in regalo il poster (edizione limitata) del film.

ATTENZIONE: NUOVI ORARI. In ragione delle numerose richieste, in fase sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30 (festivi e prefestivi esclusi). Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

■ SCOOP

17, 18.45, 20.30, 22.15 di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

A EST DI BUCAREST 16.45, 18.30, 20.15, 22 di Corneliu Porumboiu. Camera D'Or al Festival di Cannes 2006.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20 Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

DOWN IN THE VALLEY 22.15 con Edward Norton. In concorso al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.30, 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 con Meryl Streep.

WORLD TRADE CENTER 17.30, 19.45, 22 di Oliver Stone con Nicholas Cage.

■ NAZIONALE MULTISALA

L'IMBROGLIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Richard Gere.

FUR 16, 18, 20.05, 22.15 con Nicole Kidman.

MONSTER HOUSE 15.10, 16.30 di Steven Spielberg. Animazione.

MIAMI VICE 18, 20.05, 22.15 con Colin Farrell.

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 15.10 Il «cartoon» prodotto da Tom Hanks.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.30, 20.15 di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.

A SCANNER DARKLY 18.30, 22.15 con Keanu Reeves, Winona Ryder, Robert Downey Jr., Woody Harrelson.

■ NAZIONALE MATINEE

Oggi alle 11: «Monster House», «Cars», «Garfield 2», «Ant Bully, una vita da formica». A solo 4 €.

■ SUPER

PIRATI DEI CARAIBI 15.45, 18.10 N-IO E NAPOLEONE 20.35

di Paolo Virzi con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini.

BLACK DAHLIA 22.15 di Brian De Palma.

■ ALCIONE ESSAI

LITTLE MISS SUNSHINE 15, 17, 19, 21 Satira e simpatia con una sconvulsa famiglia americana.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 17-19 solo per il concerto odierno biglietti last minute.

STAGIONE SINFONICA 2006 - Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sesto concerto. Direttore Daniel Oren, clarinetto Alessandro Carbonare, solisti Nicoletta Curiel e Oriana Kurteshi. Oggi ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07 - Campagna abbonamenti: solo per gli abbonati alla stagione 2005/6 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/7 con diritto di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossettii.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 16 «Opéra Comique», dramma giocoso di Nicola Fano. Da un'idea di Antonio Calenda. Con Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina. Regia di Antonio Calenda. Produzione: Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Catania, Abb. Prosa - Turno D.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 «Sariandole» di Roberto Curci, con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2.15. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta «IL SOSIA» di Tullio Kezich. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA

Fino al 29 ottobre XXI Festival del cinema latino americano.

■ TEATRO S. GIOVANNI.

via S. Ciliò 99/1

Oggi alle 17 il compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «SAPORE DI MARE - BARCOLA '60», commedia musicale dialettale di Lorenzo Braida e Stefano Vollo. Ampio parcheggio non custodito.

■ L'ARMONIA

Teatro «Silvio Pellico» di via Ananias (Ts). Ore 16.30 «Le Quote Rosa / Compagnia de l'Armonia» con la commedia brillante «AMOR XE AMOR», di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevedibile biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA.

Tel. 040-364863. Ore 17.30 «Se fossi re... del mondo» commedia brillante a cura del gruppo La Barcaccia Sez. giovanissimi. Ingresso libero. Info: www.bekar.net.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Musica 2006-2007. Sottoscrizione nuovi abbonamenti fino al 3 novembre. Presso la biglietteria del Teatro. Oggi 19-21. Informazioni: 0431-370216.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2006/2007: sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contradizioni».

Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2006/2007: sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contradizioni».

Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.30, 17.40, 20.22.15

WORLD TRADE CENTER 15, 17.20, 19.50, 22.10

L'IMBROGLIO-THE HOAX 15.40, 17.50, 20.10, 22.20

LA SCONOSCIUTA 15, 17.30, 20, 22.15

MONSTER HOUSE 15, 16.40, 18.20

NUOVOMONDO 20.10, 22.15

UDINE

www.teatroudine.it. Info: 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi). Prevedibile spettacolo «Tutti insieme appassionatamente» e spettacoli di novembre dal 23 ottobre. Dal 30 ottobre in vendita gli abbonamenti «Operette». Solo il primo giorno di prevendita aperto anche la mattina (9.30-12.30).

25 ottobre (turno A); 26 ottobre (turno B); 27 ottobre (turno C); 28 ottobre (turno D) ore 20.45 - 29 ottobre ore 16 (fuori abbon.) Compagnia della Rancia TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE (Abb. 10 prosa e 5 formula A) con Alberta Izzo, adattamento e regia Saverio Marconi.

1 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Mus. 8 formula B); 2 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Danza); «Les Ballets de Monte-Carlo» LA BELLE - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO, coreografia di Jean-Christophe Maillot.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1:

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.30, 17.45, 20.10, 22.15

Sala 2: LA SCONOSCIUTA 15.20, 17.40, 20, 22.15

Sala 3: WORLD TRADE CENTER 15.10, 17.30, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa: FUR 15, 17.30, 20, 22.20

Sala blu: MIAMI VICE 15, 17.30, 20, 22.30

Sala gialla: N-IO E NAPOLEONE 15.30, 17.45, 20, 22.15

Il «secchione» triestino Sala domani si gioca 200 mila euro

Dopo un inizio non proprio facilissimo il «secchione» triestino Alessandro Sala è riuscito a conquistare la finalissima di «La pupa e il secchione», il reality di Italia 1 campione di ascolti, assieme alla sua «partner» Rosy Dilettoso: domani sera, infatti, i due si giocheranno la possibilità di portare a casa un montepremi di ben 200 mila euro.

Dopo Dennis Fantina, vincitore della prima edizione di «Amici di Maria de Filippi», il fisico 24enne, che vanta un Q.I. pari a 160, potrebbe dunque diventare il secondo concittadino a trionfare in uno dei tanti reality che popolano il palinsesto televisivo.

E dire che l'avventura di Sala, socio del Mensa provinciale - associazione che riunisce le persone con un quoziente intellettivo superiore alla media -, era iniziata tra alti e bassi: nelle prime due settimane, infatti, il triestino e la sua «pupa» barese erano finiti due volte in «nomination» e per ben due volte si erano salvati in extremis. Con il passare delle puntate, invece, la coppia ha iniziato a «ingranare», risultando tra le

più affiatate e apprezzate dalla giuria, che anche nell'ultima puntata li ha promossi a pieni voti garantendo loro l'accesso alla finale assieme alla coppia favorita e più amata dal pubblico, ossia quella composta da Omar Monti e Ilaria Gabrielli.

A contendere a Sala e Rosy la vittoria di lunedì ci sarà poi una terza coppia: la stessa sera, infatti, Silvia Abbate assieme a Fabio Spino e Elisa Della Valentina con Dario del Monte si sfideranno per aggiudicarsi l'accesso alla fase finale.

Contrariamente alle puntate precedenti, dove a giudicare i concorrenti era la giuria, per la finale di lunedì la produzione del programma condotto da Federica Panicucci e Enrico Papi - unico esempio, accanto all'intramontabile «Isola dei famosi», di reality «sovravvissuto» alla crisi che questo genere sta attraversando attualmente - ha deciso di affidare le sorti di pupe e secchioni nelle mani del pubblico. Sarà il televoto, infatti, a stabilire quale tra le tre finaliste è la coppia più affiatata e amata dal pubblico.

Elisa Lenarduzzi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.35
GUZZANTI E PELÙ

Corrado Guzzanti, Piero Pelù e Piergiorgio Odifreddi saranno ospiti di «Parla con me». In studio con Serena Dandini anche: Dario Vergassola e la sua contro-intervista; le incursioni al citofono di Andrea Rivera; la Banda Osiris e le inchieste di Ascanio Celestini.

RAITRE ORE 20.10
LA GAINSBURG DA FAZIO

La cantante e attrice francese Charlotte Gainsbourg e lo scrittore Niccolò Ammaniti saranno ospiti a «Che tempo che fa». A seguire l'appuntamento con Luciana Littizzetto, che commenta «i fatti della settimana» e la surreale «opinione» di Maurizio Milani.

RAIDUE ORE 18.05
I FATTI DI UNGERIA

«L'inizio della fine» sarà presentato a «Tg2 Dossier». Interverrà anche il Presidente della Camera, Fausto Bertinotti. 50 anni fa tremila carri armati russi schiacciarono la rivolta di studenti e operai in Ungheria. Si aprì una frattura nella sinistra mondiale.

RAIUNO ORE 23.25
LA NANNINI SI RACCONTA

Gianna Nannini si racconta per la prima volta in una lunga intervista a «Speciale Tg1». Parlerà di sé, delle sue idee politiche e artistiche e si definirà «una furia del firmamento su un cavallo senza sella». Il racconto sarà scandito dai duetti con Fiorello, Dalla, Sting.

LA ROSA TATUATA

Regia di Daniel Mann, con Anna Magnani (nella foto) e Burt Lancaster
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1955)



LA 7 14.10

Una donna non riesce a superare il dolore per la morte del marito e tormenta anche la figlia. Un altro uomo l'aiuterà ritrovare il sorriso. La bravura degli interpreti surclassa le doti della regia.

IL MAGO DELLA PIOGGIA

Regia di Joseph Anthony, con Katharine Hepburn (nella foto) e Burt Lancaster.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)



LA 7 17.40

In un paesino riarsa dalla siccità compare un imbroglione che promette l'arrivo della pioggia. Una zitella ne rimane affascinata. Attori da applauso annegati in un mare di malinconia.

L'AVVENTURA DEL POSEIDON

Regia di Ronald Neame, con Gene Hackman e Shelley Winters (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1972)



RETEQUATTRO 16.00

Dieci persone, totalmente diverse tra loro, si trovano imprigionate in un transatlantico di lusso prossimo al naufragio a causa di un'onda gigantesca. Dovranno tentare di risalire la nave rovesciata.

IN THE CUT

Regia di Jane Campion, con Meg Ryan (nella foto) e Mark Ruffalo.
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)



RETEQUATTRO 00.05

Inedita versione erotica e conturbante dell'attrice Meg Ryan. Tra delitti irrisolti e la morte in agguato, impersona Frannie, professoressa succube del fascinoso poliziotto Malloy.

CHI PROTEGGE IL TESTIMONE

Regia di Ridley Scott, con Tom Berenger e Mimi Rogers (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1987)



CANALE 5 1.55

Una donna assiste all'omicidio di un amico. Le viene assegnata una scorta per proteggerla, e uno dei poliziotti si innamora di lei.

LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO

Regia di Luke Greenfield, con Emile Hirsch e Elisha Cuthbert (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)



SKY CINEMA 3 22.50

Il diciottenne Matthew è timido e secchione. Finché un giorno si prende una cotta per la sua vicina, la bella Danielle, con un passato di pornostar.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore
06.30 Sabato, domenica &...
La tv che fa bene alla salute. Con Corrado Tedeschi e Sonia Greig.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarrubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 Domenica Insieme. Con Lorena Bianchetti.
15.10 Domenica In - L'arena. Con Luca Corno e Massimo Giletti.
16.30 TG1
17.00 Domenica In - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
18.30 Gran Premio del Brasile di Formula 1: Pole position - Gara
20.55 TG1

FICTION

> Capri
Gabriella Pession svela la sua reale identità e il vero motivo che la lega all'isola.

23.20 TG1

23.25 Speciale TG1
00.25 Oltremonte. Con Katia Novati.
01.00 Tg1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.20 Cinematografo
02.20 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.30 Come uccidere vostra moglie. Film (commedia '64). Di Richard Quine. Con Jack Lemmon e Virginia Lisi.

SKY SKY 3

09.50 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Susan Sarandon.
12.10 Rocketeer - Le avventure di Rocketeer. Film (avventura '91). Di Joe Johnston. Con Bill Campbell.
14.15 L'amore in gioco. Film (commedia '05). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con D. Barrymore.
16.35 Sahara. Film (avventura '03). Di Brock Jernst. Con Penelope Cruz.
19.10 Killer per caso. Film (commedia '97). Di Ezio Greggio. Con Ezio Greggio e Rudy De Luca.
21.00 Dear Frankie. Film (drammatico '04). Di Shona Auerbach. Con Gerard Butler e Katy Murphy.
22.50 La ragazza della porta accanto. Film (commedia '04). Di Luke Greenfield. Con Elisha Cuthbert e James Remar.

RAIDUE

06.00 Rainews
06.05 Avvocato per voi
06.15 Speciale Anima magazine
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.30 Domenica Disney
11.00 Numero Uno
11.30 Mezzogiorno - In Famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori.
14.30 TG2 Motori.
14.45 TG2 Motori.
14.55 TG2 Motori.
15.00 TG2 Motori.
15.10 TG2 Motori.
15.20 TG2 Motori.
15.30 TG2 Motori.
15.40 TG2 Motori.
15.50 TG2 Motori.
16.00 TG2 Motori.
16.10 TG2 Motori.
16.20 TG2 Motori.
16.30 TG2 Motori.
16.40 TG2 Motori.
16.50 TG2 Motori.
17.00 TG2 Motori.
17.10 TG2 Motori.
17.20 TG2 Motori.
17.30 TG2 Motori.
17.40 TG2 Motori.
17.50 TG2 Motori.
18.00 TG2 Motori.
18.10 TG2 Motori.
18.20 TG2 Motori.
18.30 TG2 Motori.
18.40 TG2 Motori.
18.50 TG2 Motori.
19.00 TG2 Motori.
19.10 TG2 Motori.
19.20 TG2 Motori.
19.30 TG2 Motori.
19.40 TG2 Motori.
19.50 TG2 Motori.
20.00 TG2 Motori.
20.10 TG2 Motori.
20.20 TG2 Motori.
20.30 TG2 Motori.
20.40 TG2 Motori.
20.50 TG2 Motori.
21.00 TG2 Motori.
21.10 TG2 Motori.
21.20 TG2 Motori.
21.30 TG2 Motori.
21.40 TG2 Motori.
21.50 TG2 Motori.
22.00 TG2 Motori.
22.10 TG2 Motori.
22.20 TG2 Motori.
22.30 TG2 Motori.
22.40 TG2 Motori.
22.50 TG2 Motori.
23.00 TG2 Motori.
23.10 TG2 Motori.
23.20 TG2 Motori.
23.30 TG2 Motori.
23.40 TG2 Motori.
23.50 TG2 Motori.
00.00 TG2 Motori.
00.10 TG2 Motori.
00.20 TG2 Motori.
00.30 TG2 Motori.
00.40 TG2 Motori.
00.50 TG2 Motori.
01.00 TG2 Motori.
01.10 TG2 Motori.
01.20 TG2 Motori.
01.30 TG2 Motori.
01.40 TG2 Motori.
01.50 TG2 Motori.
02.00 TG2 Motori.
02.10 TG2 Motori.
02.20 TG2 Motori.
02.30 TG2 Motori.
02.40 TG2 Motori.
02.50 TG2 Motori.
03.00 TG2 Motori.
03.10 TG2 Motori.
03.20 TG2 Motori.
03.30 TG2 Motori.
03.40 TG2 Motori.
03.50 TG2 Motori.
04.00 TG2 Motori.
04.10 TG2 Motori.
04.20 TG2 Motori.
04.30 TG2 Motori.
04.40 TG2 Motori.
04.50 TG2 Motori.
05.00 TG2 Motori.
05.10 TG2 Motori.
05.20 TG2 Motori.
05.30 TG2 Motori.
05.40 TG2 Motori.
05.50 TG2 Motori.
06.00 TG2 Motori.

TELEFILM

> Ncis
La squadra indaga su una misteriosa polvere bianca inviata per posta.

22.35 La Domenica Sportiva

01.00 TG2
01.20 Protestantesimo
01.50 Mito 2
01.55 Wild West
02.15 Shopping (R)
02.35 Vento di ponente
02.55 Vento di ponente
03.15 Vento di ponente
03.35 Vento di ponente
03.55 Vento di ponente
04.15 Vento di ponente
04.35 Vento di ponente
04.55 Vento di ponente
05.15 Vento di ponente
05.35 Vento di ponente
05.55 Vento di ponente
06.15 Vento di ponente
06.35 Vento di ponente
06.55 Vento di ponente
07.15 Vento di ponente
07.35 Vento di ponente
07.55 Vento di ponente
08.15 Vento di ponente
08.35 Vento di ponente
08.55 Vento di ponente
09.15 Vento di ponente
09.35 Vento di ponente
09.55 Vento di ponente
10.15 Vento di ponente
10.35 Vento di ponente
10.55 Vento di ponente
11.15 Vento di ponente
11.35 Vento di ponente
11.55 Vento di ponente
12.15 Vento di ponente
12.35 Vento di ponente
12.55 Vento di ponente
13.15 Vento di ponente
13.35 Vento di ponente
13.55 Vento di ponente
14.15 Vento di ponente
14.35 Vento di ponente
14.55 Vento di ponente
15.15 Vento di ponente
15.35 Vento di ponente
15.55 Vento di ponente
16.15 Vento di ponente
16.35 Vento di ponente
16.55 Vento di ponente
17.15 Vento di ponente
17.35 Vento di ponente
17.55 Vento di ponente
18.15 Vento di ponente
18.35 Vento di ponente
18.55 Vento di ponente
19.15 Vento di ponente
19.35 Vento di ponente
19.55 Vento di ponente
20.15 Vento di ponente
20.35 Vento di ponente
20.55 Vento di ponente
21.15 Vento di ponente
21.35 Vento di ponente
21.55 Vento di ponente
22.15 Vento di ponente
22.35 Vento di ponente
22.55 Vento di ponente
23.15 Vento di ponente
23.35 Vento di ponente
23.55 Vento di ponente
00.15 Vento di ponente
00.35 Vento di ponente
00.55 Vento di ponente
01.15 Vento di ponente
01.35 Vento di ponente
01.55 Vento di ponente
02.15 Vento di ponente
02.35 Vento di ponente
02.55 Vento di ponente
03.15 Vento di ponente
03.35 Vento di ponente
03.55 Vento di ponente
04.15 Vento di ponente
04.35 Vento di ponente
04.55 Vento di ponente
05.15 Vento di ponente
05.35 Vento di ponente
05.55 Vento di ponente
06.15 Vento di ponente
06.35 Vento di ponente
06.55 Vento di ponente
07.15 Vento di ponente
07.35 Vento di ponente
07.55 Vento di ponente
08.15 Vento di ponente
08.35 Vento di ponente
08.55 Vento di ponente
09.15 Vento di ponente
09.35 Vento di ponente
09.55 Vento di ponente
10.15 Vento di ponente
10.35 Vento di ponente
10.55 Vento di ponente
11.15 Vento di ponente
11.35 Vento di ponente
11.55 Vento di ponente
12.15 Vento di ponente
12.35 Vento di ponente
12.55 Vento di ponente
13.15 Vento di ponente
13.35 Vento di ponente
13.55 Vento di ponente
14.15 Vento di ponente
14.35 Vento di ponente
14.55 Vento di ponente
15.15 Vento di ponente
15.35 Vento di ponente
15.55 Vento di ponente
16.15 Vento di ponente
16.35 Vento di ponente
16.55 Vento di ponente
17.15 Vento di ponente
17.35 Vento di ponente
17.55 Vento di ponente
18.15 Vento di ponente
18.35 Vento di ponente
18.55 Vento di ponente
19.15 Vento di ponente
19.35 Vento di ponente
19.55 Vento di ponente
20.15 Vento di ponente
20.35 Vento di ponente
20.55 Vento di ponente
21.15 Vento di ponente
21.35 Vento di ponente
21.55 Vento di ponente
22.15 Vento di ponente
22.35 Vento di ponente
22.55 Vento di ponente
23.15 Vento di ponente
23.35 Vento di ponente
23.55 Vento di ponente
00.15 Vento di ponente
00.35 Vento di ponente
00.55 Vento di ponente
01.15 Vento di ponente
01.35 Vento di ponente
01.55 Vento di ponente
02.15 Vento di ponente
02.35 Vento di ponente
02.55 Vento di ponente
03.15 Vento di ponente
03.35 Vento di ponente
03.55 Vento di ponente
04.15 Vento di ponente
04.35 Vento di ponente
04.55 Vento di ponente
05.15 Vento di ponente
05.35 Vento di ponente
05.55 Vento di ponente
06.15 Vento di ponente
06.35 Vento di ponente
06.55 Vento di ponente
07.15 Vento di ponente
07.35 Vento di ponente
07.55 Vento di ponente
08.15 Vento di ponente
08.35 Vento di ponente
08.55 Vento di ponente
09.15 Vento di ponente
09.35 Vento di ponente
09.55 Vento di ponente
10.15 Vento di ponente
10.35 Vento di ponente
10.55 Vento di ponente
11.15 Vento di ponente
11.35 Vento di ponente
11.55 Vento di ponente
12.15 Vento di ponente
12.35 Vento di ponente
12.55 Vento di ponente
13.15 Vento di ponente
13.35 Vento di ponente
13.55 Vento di ponente
14.15 Vento di ponente
14.35 Vento di ponente
14.55 Vento di ponente
15.15 Vento di ponente
15.35 Vento di ponente
15.55 Vento di ponente
16.15 Vento di ponente
16.35 Vento di ponente
16.55 Vento di ponente
17.15 Vento di ponente
17.35 Vento di ponente
17.55 Vento di ponente
18.15 Vento di ponente
18.35 Vento di ponente
18.55 Vento di ponente
19.15 Vento di ponente
19.35 Vento di ponente
19.55 Vento di ponente
20.15 Vento di ponente
20.35 Vento di ponente
20.55 Vento di ponente
21.15 Vento di ponente
21.35 Vento di ponente
21.55 Vento di ponente
22.15 Vento di ponente
22.35 Vento di ponente
22.55 Vento di ponente
23.15 Vento di ponente
23.35 Vento di ponente
23.55 Vento di ponente
00.15 Vento di ponente
00.35 Vento di ponente
00.55 Vento di ponente
01.15 Vento di ponente
01.35 Vento di ponente
01.55 Vento di ponente
02.15 Vento di ponente
02.35 Vento di ponente
02.55 Vento di ponente
03.15 Vento di ponente
03.35 Vento di ponente
03.55 Vento di ponente
04.15 Vento di ponente
04.35 Vento di ponente
04.55 Vento di ponente
05.15 Vento di ponente
05.35 Vento di ponente
05.55 Vento di ponente
06.15 Vento di ponente
06.35 Vento di ponente
06.55 Vento di ponente
07.15 Vento di ponente
07.35 Vento di ponente
07.55 Vento di ponente
08.15 Vento di ponente
08.35 Vento di ponente
08.55 Vento di ponente
09.15 Vento di ponente
09.35 Vento di ponente
09.55 Vento di ponente
10.15 Vento di ponente
10.35 Vento di ponente
10.55 Vento di ponente
11.15 Vento di ponente
11.35 Vento di ponente
11.55 Vento di ponente
12.15 Vento di ponente
12.35 Vento di ponente
12.55 Vento di ponente
13.15 Vento di ponente
13.35 Vento di ponente
13.55 Vento di ponente
14.15 Vento di ponente
14.35 Vento di ponente
14.55 Vento di ponente
15.15 Vento di ponente
15.35 Vento di ponente
15.55 Vento di ponente
16.15 Vento di ponente
16.35 Vento di ponente
16.55 Vento di ponente
17.15 Vento di ponente
17.35 Vento di ponente
17.55 Vento di ponente
18.15 Vento di ponente
18.35 Vento di ponente
18.55 Vento di ponente
19.15 Vento di ponente
19.35 Vento di ponente
19.55 Vento di ponente
20.15 Vento di ponente
20.35 Vento di ponente
20.55 Vento di ponente
21.15 Vento di ponente
21.35 Vento di ponente
21.55 Vento di ponente
22.15 Vento di ponente
22.35 Vento di ponente
22.55 Vento di ponente
23.15 Vento di ponente
23.35 Vento di ponente
23.55 Vento di ponente
00.15 Vento di ponente
00.35 Vento di ponente
00.55 Vento di ponente
01.15 Vento di ponente
01.35 Vento di ponente
01.55 Vento di ponente
02.15 Vento di ponente
02.35 Vento di ponente
02.55 Vento di ponente
03.15 Vento di ponente
03.35 Vento di ponente
03.55 Vento di ponente
04.15 Vento di ponente
04.35 Vento di ponente
04.55 Vento di ponente
05.15 Vento di ponente
05.35 Vento di ponente
05.55 Vento di ponente
06.15 Vento di ponente
06.35 Vento di ponente
06.55 Vento di ponente
07.15 Vento di ponente
07.35 Vento di ponente
07.55 Vento di ponente
08.15 Vento di ponente
08.35 Vento di ponente
08.55 Vento di ponente
09.15 Vento di ponente
09.35 Vento di ponente
09.55 Vento di ponente
10.15 Vento di ponente
10.35 Vento di ponente
10.55 Vento di ponente
11.15 Vento di ponente
11.35 Vento di ponente
11.55 Vento di ponente
12.15 Vento di ponente
12.35 Vento di ponente
12.55 Vento di ponente
13.15 Vento di ponente
13.35 Vento di ponente
13.55 Vento di ponente
14.15 Vento di ponente
14.35 Vento di ponente
14.55 Vento di ponente
15.15 Vento di ponente
15.35 Vento di ponente
15.55 Vento di ponente
16.15 Vento di ponente
16.35 Vento di ponente
16.55 Vento di ponente
17.15 Vento di ponente
17.35 Vento di ponente
17.55 Vento di ponente
18.15 Vento di ponente
18.35 Vento di ponente
18.55 Vento di ponente
19.15 Vento di ponente
19.35 Vento di ponente
19.55 Vento di ponente
20.15 Vento di ponente
20.35 Vento di ponente
20.55 Vento di ponente
21.15 Vento di ponente
21.35 Vento di ponente
21.55 Vento di ponente
22.15 Vento di ponente
22.35 Vento di ponente
22.55 Vento di ponente
23.15 Vento di ponente
23.35 Vento di ponente
23.55 Vento di ponente
00.15 Vento di ponente
00.35 Vento di ponente
00.55 Vento di ponente
01.15 Vento di ponente
01.35 Vento di ponente
01.55 Vento di ponente
02.15 Vento di ponente
02.35 Vento di ponente
02.55 Vento di ponente
03.15 Vento di ponente
03.35 Vento di ponente
03.55 Vento di ponente
04.15 Vento di ponente
04.35 Vento di ponente
04.55 Vento di ponente
05.15 Vento di ponente
05.35 Vento di ponente
05.55 Vento di ponente
06.15 Vento di ponente
06.35 Vento di ponente
06.55 Vento di ponente
07.15 Vento di ponente
07.35 Vento di ponente
07.55 Vento di ponente
08.15 Vento di ponente
08.35 Vento di ponente
08.55 Vento di ponente
09.15 Vento di ponente
09.35 Vento di ponente
09.55 Vento di ponente
10.15 Vento di ponente
10.35 Vento di ponente
10.55 Vento di ponente
11.15 Vento di ponente
11.35 Vento di ponente
11.55 Vento di ponente
12.15 Vento di ponente
12.35 Vento di ponente
12.55 Vento di ponente
13.15 Vento di ponente
13.35 Vento di ponente
13.55 Vento di ponente
14.15 Vento di ponente
14.35 Vento di ponente
14.55 Vento di ponente
15.15 Vento di ponente
15.35 Vento di ponente
15.55 Vento di ponente
16.15 Vento di ponente
16.35 Vento di ponente
16.55 Vento di ponente
17.15 Vento di ponente
17.35 Vento di ponente
17.55 Vento di ponente
18.15 Vento di ponente
18.35 Vento di ponente
18.55 Vento di ponente
19.15 Vento di ponente
19.35 Vento di ponente
19.55 Vento di ponente
20.15 Vento di ponente
20.35 Vento di ponente
20.55 Vento di ponente
21.15 Vento di ponente
21.35 Vento di ponente
21.55 Vento di ponente
22.15 Vento di ponente
22.35 Vento di ponente
22.55 Vento di ponente
23.15 Vento di ponente
23.35 Vento di ponente
23.55 Vento di ponente
00.15 Vento di ponente
00.35 Vento di ponente
00.55 Vento di ponente
01.15 Vento di ponente
01.35 Vento di ponente
01.55 Vento di ponente
02.15 Vento di ponente
02.35 Vento di ponente
02.55 Vento di ponente
03.15 Vento di ponente
03.35 Vento di ponente
03.55 Vento di ponente
04.15 Vento di ponente
04.35 Vento di ponente
04.55 Vento di ponente
05.15 Vento di ponente
05.35 Vento di ponente
05.55 Vento di ponente
06.15 Vento di ponente
06.35 Vento di ponente
06.55 Vento di ponente
07.15 Vento di ponente
07.35 Vento di ponente
07.55 Vento di ponente
08.15 Vento di ponente
08.35 Vento di ponente
08.55 Vento di ponente
09.15 Vento di ponente
09.35 Vento di ponente
09.55 Vento di ponente
10.15 Vento di ponente
10.35 Vento di ponente
10.55 Vento di ponente
11.15 Vento di ponente
11.35 Vento di ponente
11.55 Vento di ponente
12.15 Vento di ponente
12.35 Vento di ponente
12.55 Vento di ponente
13.15 Vento di ponente
13.35 Vento di ponente
13.55 Vento di ponente
14.15 Vento di ponente
14.35 Vento di ponente
14.55 Vento di ponente
15.15 Vento di ponente
15.35 Vento di ponente
15.55 Vento di ponente
16.15 Vento di ponente
16.35 Vento di ponente
16.55 Vento di ponente
17.15 Vento di ponente
17.35 Vento di ponente
17.55 Vento di ponente
18.15 Vento di ponente
18.35 Vento di ponente
18.55 Vento di ponente
19.15 Vento di ponente
19.35 Vento di ponente
19.55 Vento di ponente
20.15 Vento di ponente
20.35 Vento di ponente
20.55 Vento di ponente
21.15 Vento di ponente
21.35 Vento di ponente
21.55 Vento di ponente
22.15 Vento di ponente
22.35 Vento di ponente
22.55 Vento di ponente
23.15 Vento di ponente
23.35 Vento di ponente
23.55 Vento di ponente
00.15 Vento di ponente
00.35 Vento di ponente
00.55 Vento di ponente
01.15 Vento di ponente
01.35 Vento di ponente
01.55 Vento di ponente
02.15 Vento di ponente
02.35 Vento di ponente
02.55 Vento di ponente
03.15 Vento di ponente
03.35 Vento di ponente
03.55 Vento di ponente
04.15 Vento di ponente
04.35 Vento di ponente
04.55 Vento di ponente
05.15 Vento di ponente
05.35 Vento di ponente
05.55 Vento di ponente
06.15 Vento di ponente
06.35 Vento di ponente
06.55 Vento di ponente
07.15 Vento di ponente
07.35 Vento di ponente
07.55 Vento di ponente
08.15 Vento di ponente
08.35 Vento di ponente
08.55 Vento di ponente
09.15 Vento di ponente
09.35 Vento di ponente
09.55 Vento di ponente
10.15 Vento di ponente
10.35 Vento di ponente
10.55 Vento di ponente
11.15 Vento di ponente
11.35 Vento di ponente
11.55 Vento di ponente
12.15 Vento di ponente
12.35 Vento di ponente

Sportello Punto Impresa

Assistenza e orientamento
per la tua impresaTel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Sportello Punto Impresa

Assistenza e orientamento
per la tua impresaTel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

Il ritorno del «Bellavista»

Fabio Tabazin ha riaperto il locale di via Bonomea

di Furio Baldassi

Ha vissuto momenti di autentica gloria. Sotto la guida di Dario Basso il «Bellavista» di via Bonomea non era un ristorante ma il ristorante. Macchine targate Milano, Bergamo, Treviso e anche più lontano testimoniavano meglio di qualsiasi commento lo stato di grazia di quel locale. Altri tempi. Ci sono voluti più di dieci anni e due condizioni sfortunate post-Basso per arrivare adesso, anno di grazia 2006, a rivedere una gestione quantomeno all'altezza dello straordinario potenziale del posto. Perché su di una cosa almeno non può esistere alcun dubbio: il «Bellavista» non si chiama così per caso. Sulla sua storica terrazza, ora verandata, sembra di stare seduti direttamente sul golfo di Trieste, e l'arredamento, forse perché si sta in un punto dove la bora non lesina i suoi effetti, è quanto di più caldo si possa pensare.

Detto questo, è chiaro che sulle spalle di Fabio Tabazin, che ha riaperto l'«Antica Hosteria Bellavista» (questo il nome ufficiale e completo) appena il 25 settembre scorso, pesa una bella responsabilità. Che comunque, forte di una buona esperienza maturata

LA GUIDA	
Ristorante	Antica Hosteria Bellavista
Località	Trieste
Indirizzo	Via Bonomea 52
Telefono	040410575 - 3407412785
Chiuso	Martedì
Ferie	Da definire
Coperti	60
Orario	12-14.30 19-22.30
Buoni pasto	No
Carte di credito	Le principali
Parcheggio	No
Accessibile ai disabili	Sì
Tavoli all'aperto	In veranda apribile
Aria condizionata	Sì
Divisione fumatori non fumatori	No
Prezzo medio, vini esclusi	35-40 euro

per 9 anni al «Mignon» di Grignano e della collaborazione, anche quella pluristagionata, della cuoca Mara Angeli, sta già superando, puntando sui fatti concreti. E, dunque, su una cucina prevalentemente di pesce, che senza concedere troppi margini alle preparazioni minimali *en gran voce* si presenta in tavola comunque accattivante e, par-

ticolare non trascurabile di questi tempi, fresca. Emblematici in questo senso gli antipasti, che a partire dal pesce spada affumicato al pepe rosa ed erba cipollina o dal carpaccio di piovra con pomodori secchi all'olio e fagiolini risultano sorprendentemente innovativi ma anche gustosi. Soffermatevi inoltre sui primi, dove accanto ai sempiterni

«Spaghetti del golfo» figurano altre delicatezze come gli «Gnocchetti con ragu di capesante» e soprattutto delle sensazionali «Pennette con ragu di canestrelli e peperoni» che, superata la sorpresa dell'abbinamento, vi rimetteranno in pace col mondo. Sboconcellando tra i secondi, degni di nota gli «Spiedini di pesce con verdure pastellate», ma anche il «Filetto di scorfano gratinato con dadolata di verdure» o il «Branzino al cartoccio con le verdure», mentre non manca neanche un valida selezione di filetti di manzo preparati nelle maniere più varie. E se, nel finale, proprio vi resta un buchino, esiste una mousse allo zabaglione da urlo, dolce ma non stucchevole.

Tabazin non si è dimenticato neanche che a suo tempo la cantina del «Bellavista» aveva fatto epoca. Non siamo a quei livelli, ce ne vorrà, ma i migliori regionali ci sono tutti, quasi per appello nominale, da Felluga a Schiopetto, con escursioni che arrivano fino al Moscato passito di Pantelleria, mentre tra gli autoctoni c'è spazio prevalentemente per Kante e Bole.

Alla fine non rimpiangerete i 40 euro della cena, in un ambiente ritrovato e sempre piacevole, proprio sul tetto di Trieste.

ERRATA CORRIGE

Per un errore nel pezzo dell'altra settimana dedicato a «U Catuvu» di via Madonnina è stato indicato come turno di chiusura la domenica, giornata in cui invece il ristorante rimane aperto a pranzo e chiuso la sera. Il locale specializzato in cucina calabrese chiude invece il lunedì. Ce ne scusiamo con l'interessato e i lettori.

IL POSTO

Da Luca Carboni non canzoni ma un'offerta di ottimo pesce

Si chiama Luca Carboni, ma non canta, anzi, è stonato come una chitarra scordata. Vende ottimo pesce al civico 5 di Via Giulia, proprio di fronte al Giardino Pubblico, il rione cittadino con la più alta concentrazione di peschierie. Nasce garzone di bottega, e da 5 anni è unico proprietario dell'ottima rivendita del pescato selettivamente nostrano e stagionale. «Sono 5 anni che non faccio ferie» annota con orgoglio. Il lungo banco in pietra carsica esibisce una cinquantina di articoli freschi. Scampi di tutte le pezzature, preziose mazzancolle, dondoli, muscoli e garuse in stagione, canocce in perenne agitazione, e ancora orate, occhiate, mormore, pesce azzurro con attenzione al prezzo, ma anche un gran coraggio nell'azzardare astici dave-



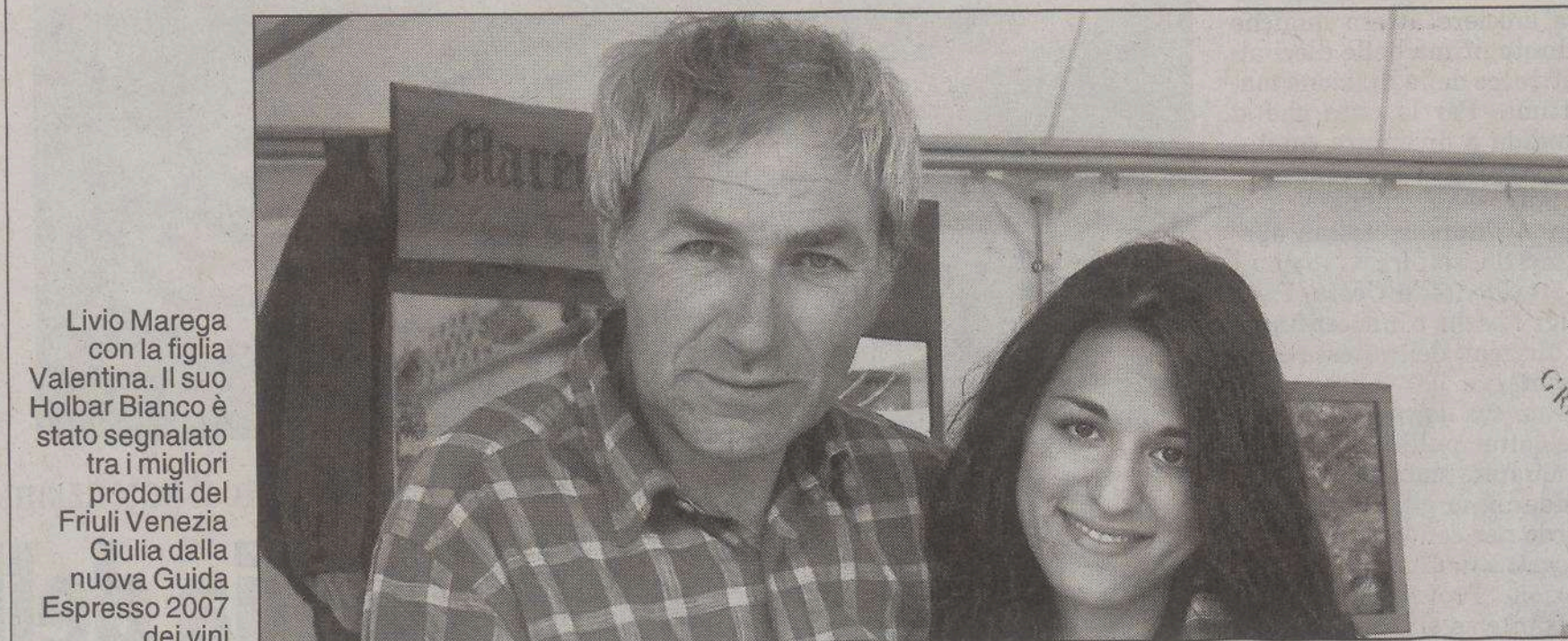
Luca Carboni nella peschieria

fra i ristoranti top della Slovenia, e della triestina Expomittelschool, centro di formazione enogastronomica eccellente.

Rossana Bettini
Pescheria Luca Carboni,
Via Giulia 5, 040 631231
Dalle 8 alle 13.30. Chiuso
domenica e lunedì.

IL VINO

Holbar Bianco Marega, premio dall'Espresso



Livio Marega con la figlia Valentina. Il suo Holbar Bianco è stato segnalato tra i migliori prodotti del Friuli Venezia Giulia dalla nuova Guida Espresso 2007 dei vini

Tornare a casa dopo un esame universitario e dire di aver preso 18, non dà grande soddisfazione. Decisamente diverso era, lo stato d'animo di Livio Marega, quando è tornato da Firenze lo scorso giovedì, con un bel 18 (ventesimi) assegnato al suo vino «Holbar Bianco» 2002 dalla guida de L'Espresso. «Sono veramente sorpreso perché il 2002 è stata un'annata difficile per cui non abbiamo imbottigliato né la Malvasia né l'Holbar rosso, quindi il ri-

sultato raggiunto dimostra che il Collio è vocato ai bianchi». Un punteggio che decreta questo raffinato uvaaggio come uno dei migliori della regione e che si aggiunge ad un'altra soddisfazione. Esattamente un mese prima, il 19 settembre, la figlia Valentina ha ottenuto la lode presentando la sua tesi in Scienze Internazionali e diplomatiche presso l'ateneo goriziano. Lei, in cinque anni di studi, non ha mai portato a casa un 18.

A proposito di numeri, era il 1905 quando Ludvik, bisnonno dei fratelli Livio e Giorgio Marega, decise di mettersi in proprio comprando alcuni vigneti nella località di Valerisce a San Floriano. I suoi figli continuavano con passione ed abilità ad ingrandire l'azienda tanto da farla diventare una delle più grandi della zona. Così, seguendo la via indicata e la sapienza trasmessa dalla famiglia, anche Livio e Giorgio continuano a seguire

personalmente tutta la filiera della produzione. Dai lavori nelle vigne, non più così faticosi come nell'antico disegno riprodotto sull'etichetta, a quelli in cantina, dove esprimono tutta la loro innata abilità nel plasmare il vino. «Ma l'impegno non è finito - ricorda Livio -, perché le bottiglie vanno anche vendute, stando sempre attenti alle richieste di un mercato sempre più articolato».

Ecco che, terminati i lavori in azienda, partono alla



Una bottiglia di Holbar

volta di fiere, incontri commerciali e degustazioni, in Italia e all'estero, per far apprezzare i loro prodotti. Fra questi le selezioni «Holbar», bianco e rosso, uvaaggi che vengono affinati in botti di legno che nella forma dialettale dello sloveno parlano a San Floriano si chiamano appunto «holbar». E qui che si percepisce la loro singolare sensibilità per l'affinamento delle uve bianche e che emerge sia nella Malvasia che nel premiato «Holbar Bianco». Il ri-

LA SCHEDA

Azienda Agricola Marega

Località

Valerisce 4, San Floriano del Collio (Go)

Telefono

0481/884058

e-mail: livio.marega@libero.it

Euro: 10

Bottiglie di Holbar Bianco

5.000

Bottiglie totali

55.000

Ettari: 10

Altri vitigni

Malvasia, Merlot, Pinot grigio, Sauvignon, Tocai Friulano

Stefano Cosma

LA NUOVA CAMERA ARBITRALE

lunedì 23 ottobre 2006 ore 15.00

Camera di Commercio di Trieste Sala Maggiore Piazza della Borsa 14 - Trieste

La Camera di Commercio di Trieste, al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nella legge di riforma (n. 580/93) in materia arbitrale e conciliativa, intende offrire, a favore di tutti gli operatori del sistema economico, strumenti di risoluzione extragiudiziale delle controversie, che si distinguono per brevità dei tempi, costi contenuti e competenza specifica dei soggetti chiamati a gestire la procedura.

In tale ottica, ha organizzato in data lunedì 23 ottobre presso la propria sede la tavola rotonda «La nuova Camera Arbitrale», per presentare pubblicamente il nuovo Ufficio a cui spetta il compito di gestire il servizio

di arbitrato, rituale ed irrituale, dell'Ente camerale nonché di promuovere la diffusione e la conoscenza delle procedure arbitrali; la nascita di tale struttura di deve anche alla concreta e fattiva collaborazione della Magistratura nonché degli Ordini professionali maggiormente coinvolti nel sistema arbitrale.

In occasione della Tavola Rotonda sarà disponibile la documentazione relativa alla Camera Arbitrale.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala.

Segreteria Organizzativa

Camera di Commercio di Trieste - Camera Arbitrale
Tel. 040 6701243 - Fax 040 6701321
e-mail: claudio.vincis@ts.camcom.itcamera di commercio
INNOVATIVA, EFFICIENTE, ORIENTATA AL CLIENTE
NELL'OTTORE DEL SERVIZIO ALLE IMPRESE

Programma

ore 15.00 Registrazione dei partecipanti

ore 15.15 Indirizzo di saluto
cav. comm. Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio di Triesteore 15.30 Introduzione
dott. Arrigo De Pauli
Presidente del Tribunale di Trieste
dott. Manlio Romanelli
Membro di Giunta e Presidente del Consiglio Arbitrale

ore 16.00 La Camera Arbitrale dopo la riforma dell'Arbitrato

avv. prof. Fabio Padovini
Ordinario di Diritto civile, Università degli Studi di Trieste
Avvocato in Trieste e componente del Consiglio Arbitrale

ore 16.30 Coffee break

ore 16.45 L'Arbitrato ed i Contratti di scambio

dott. Roberto Comisso
Notaio in Trieste e componente del Consiglio Arbitrale

ore 17.15 L'Arbitrato ed i Contratti di Società

dott. Luca Bionchi
Dottore commercialista in Trieste

Dibattito

ore 18.00 Chiusura dei lavori

RTM
RADIO ANTENNA
fm 106.100 MHz

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

RTM
RADIO ANTENNA
fm 106.100 MHz

Da quello che per anni è stato uno scalo concorrente parte un invito al neopresidente dell'Authority. Autostrada del mare tra le priorità

Cacciari: «Porto, ora possiamo allearci»

Il sindaco di Venezia: «Collaborerò con Boniciolli per far decollare l'Alto Adriatico»

GLI OSTACOLI



Sergio Bologna durante una recente visita triestina

I consigli dell'esperto di logistica: «Ferrovie, il primo problema»

«La competitività di uno scalo non si gioca più su banchine e fondali, ma sulla logistica del retroporto. Sulla capacità di smistare e distribuire le merci. Lì si misura il successo». Un punto «essenziale» anche per il Porto di Trieste. Sergio Bologna, tra i maggiori esperti di logistica a livello nazionale ed europeo, triestino emigrato, docente in numerose università italiane e straniere (esperto anche di industria e lavoro)

«Genova rallenta, il rilancio è possibile ma è necessaria maggiore coesione»

«Innanzitutto una buona notizia - esordisce - per la prima volta vedo una persona con competenza ed autorevolezza nominata finalmente al vertice di un porto. Lo dico anche osservando gli altri porti italiani, Genova che sta rallentando».

La prima raccomandazione: «Dipende dalle carenze infrastrutturali o piuttosto dalla mancanza di coesione interna? - chiede Bologna - Ed è per questo che lo metto come primo punto. Deve ottenere una forte coesione nella comunità portuale. Il porto deve diventare un'unità di servizi integrati».

Il rilancio. «Ci sono degli aspetti importanti per Trieste - continua Bologna - e per questo bisogna ricollocare le funzioni non solo del porto ma di una città e della regione nell'ottica dell'allargamento dell'Unione europea ai nuovi paesi che rappresentano il mercato di riferimento. La proiezione del porto di Trieste sull'hinterland europeo è garanzia di successo».

Terzo, il retroporto. «La competitività dipende dai servizi di trasporto ferroviario. Deve funzionare il retroporto. Trenitalia ha dimostrato di non saper affrontare le sfide del mercato. O riprendono un ruolo di efficienza come richiesto oggi, altrimenti un porto può fare tutti gli sforzi possibili, ma si trova limitato perché non dà risposta ai traffici che arrivano e alle navi che aumentano».

«Ma quello che vorrei raccomandare a Boniciolli, come prima cosa, la più importante - conclude Bologna - è di non vedere soltanto la politica del Porto ma pensare allo sviluppo in maniera integrata assieme a città e regione. Tutti gli altri porti, La Spezia in testa, sono frenati dai conflitti. Invece bisogna affrontare il problema nella globalità, puntando a un progetto innovativo. L'esperienza fatta da Boniciolli come candidato sindaco è preziosa, tornerà utile».

g. g.

di Giulio Garau

Lo scorso ottobre era stato firmato un accordo (storico) di «collaborazione strategica» tra i Porti di Trieste e Venezia, ora con l'arrivo di Claudio Boniciolli (già al vertice dello scalo veneziano) alla presidenza dell'Authority triestina l'intesa si rafforza, decolla e diventa un'alleanza per lo sviluppo dell'intero sistema dei porti dell'Alto Adriatico. La benedizione arriva dallo stesso sindaco di Venezia, Massimo Cacciari.

«Sono felicissimo della nomina di Claudio Boniciolli al Porto di Trieste - commenta il sindaco - abbiamo lavorato bene quando era presidente del Porto a Venezia e durante la campagna elettorale. Uno dei temi portanti era proprio l'alleanza con i porti dell'Alto Adriatico e Trieste. Adesso si tratta di tradurre in pratica le idee. I punti di unione sono tantissimi». Secondo il sindaco di Venezia si deve iniziare dalla formazione. «Penso all'Accademia del mare da realizzare a Venezia e Trieste - spiega Cacciari - ma anche all'autostrada del mare che è già partita a Marghera, e per finire la promozione e il marketing dell'intero sistema».

CROCIERE

di Silvio Maranzana

Millesettecento tour operator e agenti di viaggio sbarcheranno stamattina a Trieste dalla Costa Magica, la nave ammiraglia della Costa crociere attesa qualche minuto prima delle dieci all'attracco della Stazione marittima. Per la città che si candida a diventare capitale di crociere un doppio test: l'impressione che ne ricaveranno i numerosissimi operatori del settore, tra i quali il presidente di Costa, Pierluigi Foschi e un centinaio di dirigenti della stessa compagnia, e le conseguenze che creerà il groviglio di ben sessanta pullman oltre a cinquanta macchine che attenderanno gli ospiti sotto-bordo per condurli negli aeroporti e nei luoghi di destinazione. Prova tanto più importante se si considera che il neopresidente dell'Authority portuale Claudio Boniciolli ha già espresso l'intenzione di riportare alla Marittima i traghetti mentre gli stessi greci dell'Anek lines sarebbero pronti al rientro. E per il 2008, l'anno che dovrebbe segnare il definitivo decollo delle crociere a Trieste, la città si è anche candidata a ospitare una piccola Expo del comparto. Si tratta del Seatrade-Med, la fiera mercato delle crociere del Mediterraneo che si svolge alternativamente un anno



Claudio Boniciolli

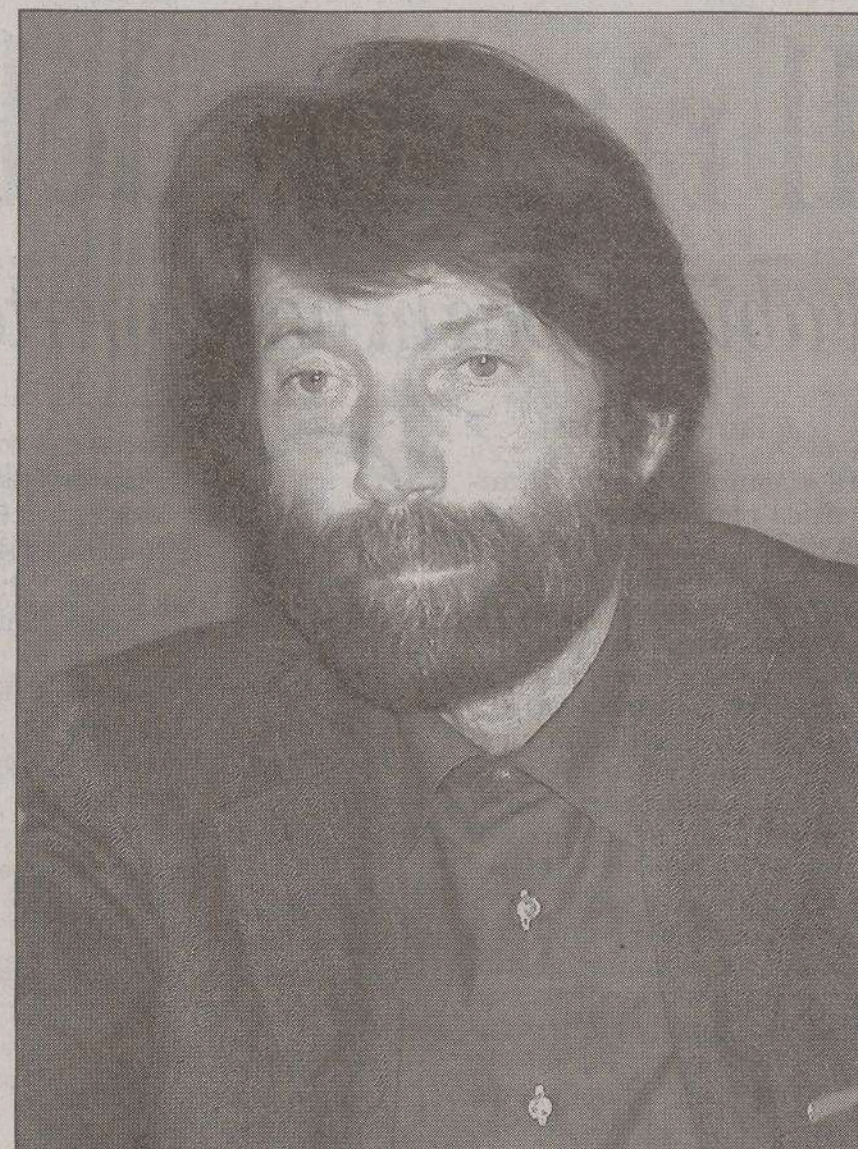
UN'ACCADEMIA IN COMUNE

Un'Accademia del mare per dare suggello alla collaborazione tra Trieste e Venezia e per portare l'istruzione nautica superiore nel capoluogo giuliano. Sono anni che Boniciolli e Cacciari stanno parlando dell'idea, un tema emerso quando è stato affrontato il nodo del polo nautico, nell'agosto 2005, in vista di possibili alleanze. Ora con l'Accademia del mare si dovrebbe puntare a formare «ufficiali di stato maggiore» come richiesto dalla Riforma dell'Unione europea ma soprattutto per rimediare ai «danni» provocati all'istruzione nautica dalla Riforma Moratti. Dall'accademia potrebbero uscire tecnici di navigazione di coperta e di macchina. L'idea è quella di allestire la struttura su più sedi con un collegamento telematico e l'insegnamento a distanza. Per la parte pratica ci si potrebbe appoggiare ai due simulatori della navigazione presenti a Venezia realizzati tra l'altro da un vecchio comandante istriano (Faraguna). Chicca finale per l'Accademia, per evitare doppioni ma soprattutto per finalizzare le risorse, il coinvolgimento della Slovenia con Capodistria e la Croazia con Fiume. Un'Accademia del mare dell'Alto Adriatico.

ma. Ci sono infiniti punti di collaborazione che potranno accendersi tra i due scali. E sono felice per la nomina di Boniciolli a Trieste, lo ripeto non poteva essere fatta una scelta migliore». Boniciolli ha sostenuto Cacciari nella sua campagna elettorale e nell'agosto del 2005, da un colloquio tra i due (stavolta era Boniciolli in campagna elettorale), è nata l'idea di un polo nautico comune con il neo presidente dell'Authority triestina.

na che ha spinto pure per l'apertura di credito da parte dei veneziani. Una sinergia preziosa, Marina Monassi all'epoca presidente del Porto a Trieste ha colto la palla al balzo contattando Cacciari e il collega dello scalo di Venezia, Giancarlo Zaccarello. Pochi mesi dopo (il 12 ottobre) ecco l'accordo di collaborazione strategico-operativa (prima volta nella storia) con l'obiettivo di sviluppare strategie di marketing comune e pesare di più sulle politiche

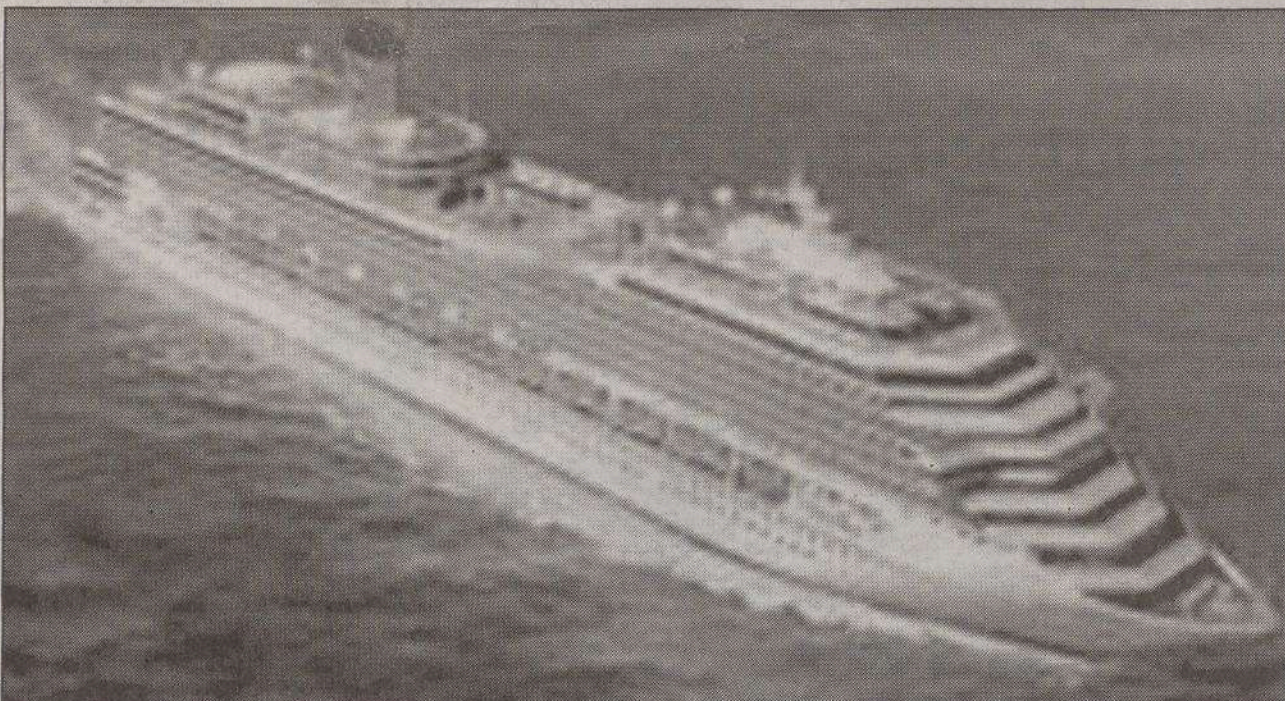
infrastrutturali e dei trasporti nazionali e comunitarie. L'idea era di mettere a punto una strategia comune per fare breccia nei mercati del bacino del Suid-Mediterraneo, quelli medio-orientale, indiano e cinese, con la prospettiva di far diventare l'Alto Adriatico un approdo preferenziale per i traffici orientali, una proposta molto appetibile vista la situazione di saturazione dei porti del Nord Europa. In ballo ci sono Trieste e Ve-



Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari

nezia ma si tratta di uno tra i pochi temi da sviluppare assieme alla Croazia e alla Slovenia, ma anche con Ravenna come testimonia un accordo sostenuto dalla Regione con l'assessore Lodovico Sonigo. Come nella Lega Anseatica si fa propaganda comune, si promuovono tutti gli scali come «sistema dell'Alto Adriatico» e si attirano le navi, poi quando arrivano ci si fa concorrenza per portarle in uno o in un altro dei porti. Essenziale poi il nodo sul-

l'Autostrada del mare tra Trieste e Venezia. Cacciari e Boniciolli hanno affrontato il problema più volte visto il drammatico intasamento dei Tir dell'autostrada di Mestre-Venezia. L'ipotesi è quella di capire se conviene spostare determinati tipi di trasporto pesante sulla nave. Una questione da affrontare in maniera articolata con le Ferrovie, gli autotrasportatori, gli spedizionieri e le Regioni coinvolgendo il sistema autostrade.



E l'assessore Bucci ha candidato Trieste a ospitare nel 2008 la fiera mercato delle crociere nel mar Mediterraneo

La Costa Magica in navigazione. Arriverà a Trieste stamattina

A bordo 1700 agenti di viaggio. Potrebbe venir annunciato il potenziamento dei collegamenti

Attracca l'ammiraglia della Costa

Nuovo test per la Marittima, in attesa del ritorno dei traghetti

li della società inglese che organizza la manifestazione e che poi prenderanno la decisione». La manifestazione dura tre giorni soltanto (il mese dovrebbe essere quello di settembre), ma richiama migliaia di operatori del settore: rappresentanti non solo delle compagnie di crociera,

ma anche delle Autorità portuali, dei Comuni, dei cantieri, delle aziende interessate, delle agenzie di viaggio con immediati benefici economici, ma anche con notevole balzo d'immagine per la città ospitante. Servono 3.500 metri quadrati e secondo Bucci si potrebbero proficuamente utilizzare i 2.000 dell'ex Pescheria con

alcuni gazebo attorno. A Napoli sono stati addirittura 280 gli stand allestiti. E intanto Trieste ha perso le ultime toccate di navi per questa stagione, quelle della Lili Marlene e della Mona Lisa. L'armatore tedesco Holiday Kreuzfahrten infatti è fallito e le due navi sono state poste sotto sequestro a Oslo. Proprio la Mona Li-

sa, protagonista negli anni Ottanta della fortunata serie televisiva Love boat, aveva inaugurato il primo aprile questa stagione che ha portato a Trieste 56 mila crocieristi e che si chiude oggi.

Si apre ora una fase decisiva che dovrà essere immediatamente varata dal Comitato portuale e che dovrà portare alla costituzione della società di gestione del terminal passeggeri, nel cui ambito si estenderà la collaborazione con Venezia, e all'ampliamento e alla sistemazione di alcune sale al pianterreno della Stazione marittima. Serviranno infatti ambienti più capienti per l'imbarco e lo sbarco fin dall'anno prossimo in particolare da settembre allorché Trieste verrà utilizzata come capolinea dalla Msc Opera, città galleggiante da 2.200 passeggeri. Una mossa alla quale si attende proprio oggi la risposta da parte di Costa crociere. Dopo il periodo sperimentale che si protrarrà ancora nel 2007, Costa infatti, anche per fronteggiare i tradizionali avversari di Msc, potrebbe raddoppiare su Trieste aggiungendo una seconda nave o inserendo in linea un'unità più grossa. Senza contare che potrebbero chiudersi i contratti con altri due armatori americani: Royal Caribbean e Princess. Anch'essi dal 2008 potrebbero scegliere Trieste come home port.

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Piccole ratine...
...buone dormitine

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

*Su tutti i materassi in esposizione SCONTI fino al

30%

MATERASSO IN LATTICE
2 piazze - h. 18 cm
zone differenziate 399 €

MATERASSO A MOLLE
Ortopedico
1 piazza 119 €

inoltre...

*Su tutte le doghe in esposizione SCONTI fino al

2x1
(sconto 50%)
da listino: 48 € 24,50 €

GUANCIALI IN LATTICE
2 piazze, prezzi
a partire da 768 €

60%

LETTI CONTENITORE

Continuaz. dalla 14.a pagina

BAR Marconi cerca banconiera esperta bella presenza turno diurno presentarsi mattina via Marconi 2.

BAR Para 2 cerca banconiera pratica per posto fisso di 5 ore. Presentarsi via Battisti 13. (A6825)

CAUSA pensionamento rappresentante Wedry Friuli cede ricco portafoglio clienti a giovane agente tel. 3482608490 Roberto.

CERCASI neodiplomata con attitudine alla vendita. Tel. 3347263721.

COMMERCIALISTA cerca ragioniera esperta contabilità bilanci e dichiarativi inviare curriculum al fax n. 040634138. (A6484)

COOPERATIVA sociale cerca personale con qualifica o.s.s. o adest. per servizi socio-assistenziali. Inviare curriculum fax 040232444.

EQUIPE immobiliare seleziona diplomati intraprendenti per ampliamento organico venditori e acquirenti. Offriamo: formazione, fisso + provvigioni, possibilità carriera. 040764666. (A6480)

FRESCOGEL SAS azienda settore alimentare in espansione cerca venditore autonomo per zona Monfalcone Trieste. Offresi fisso mensile + provvigione. Tel. 043170500.

IMPIEGATA diplomata ragioniera o equiparata per front back office tempo pieno cercasi. Inviare curriculum a: c.vitae88@yahoo.it

IMPORTANTE istituto bancario ricerca per sviluppo Trieste 6 persone di elevata ambizione con possibilità rapida carriera tra 30 e 40 anni diploma o laurea ed esperienza lavorativa nel settore max riservatezza c.p. 1261 p.zza Verdi Trieste.

IMPORTANTE SOCIETÀ settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita nell'ambito di nuove iniziative commerciali. Offresi inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: diploma o laurea tecnica, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Ag17 c.i. AE8108820. (A6824)

MANPOWER Gorizia ricerca elettricisti, saldatori, magazziniere conoscenza sloveno, operai generici, operai settore legno/metallmeccanico/elettronico, rettificatore. Telefonare 0481538823.

www.manpower.it. Manpower S.p.A. Iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (A00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: meccanici, carponisti, addetto Cnc, saldatori; per assunzione diretta presso l'azienda cliente: capo commessa, manutentori elettrici/meccanici, ufficio acquisti, venditori, junior, Rsp. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 Sg del 26/11/2004. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambosessi L. 903/77: responsabile trade marketing GDO preferibilmente max 35 anni, responsabile programmazione della produzione con esperienza in grande industria metallmeccanica preferibilmente laureato ingegneria e conoscenza inglese, giovani diplomati ragionieri o laureati economia e commercio per attività di formazione tecnica a livello nazionale, giovane impiegato magazziniere conoscenza inglese, giovane impiegato esperienza agenzia di viaggi, segretaria contabile per altipiano orario spezzato, impiegato amministrativo contabile ottima conoscenza lingua inglese o slovena, operaie turniste preferibilmente max 35 anni, diplomati elettronica o liceo scientifico o informatica per industria, termotecnica impiantista, elettricisti, meccanici, carrellista più di 2,5 tonnellate, carponista, muratore esperto, operaio esperienza salumificio, tubista ossiacetilenico, operatore Cnc, alesatore. Corso Cavour 3 - tel. 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G. (A00)

MONFALCONE caffetteria pasticceria cerca banconiera part time. Inviare curriculum via fax 0481712682.

P.ZZA Oberdan bar Tivoli cerca giovani apprendisti presentarsi direttamente.

P.ZZA Oberdan supermarket Punto Sma cerca fruttivendolo e magazziniere con esperienza. Presentarsi dalle 10 alle 12.

AG. PUBBLICITÀ



Seat Altea: Bella e Possibile.

Anticipo 4.950 Euro +
10.000 Euro a Tasso Zero in 36 mesi

Tan 0%, Taeg 1,68%

Solo aderendo all'offerta la tua Altea godrà inoltre di 48 mesi di garanzia.



Carnelutti Autosofia

TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 39 Tel. 0432 579300
TRIESTE - Via Flavia, 120 Tel. 040 383817

PANIFICIO in Monfalcone cerca panettiere ed aiuto panettiere inviare c.v. al fax 0481712682 con riferimento panettiere. (C00)

PROGRAMMATORE massimo 25enne società di informatica cerca. Richiesta conoscenza Visual Basic, T-SQL, HTML, Javascript. Inquadramento iniziale a progetto. Inviare curriculum a: pobox47@yahoo.it. (A6569)

STAZIONE di servizio cerca aiuto banconiera e addetto alle pompe, entrambi giovani e possibilmente residenti Opicina. Telefonare allo 040211366.

STUDIO commercialista cerca impiegato/a solo full-time per contabilità, dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Ag. 7 C.I. 0176834AA. (A6701)

TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera dell'agente immobiliare 040810277. (A6743)

UNICASA assume diplomati 25-35 anni full-time no segretariato non richiedesi esperienza. Telefonare 10-12.30 allo 040211017.

WEB company internazionale a Gorizia cerca direttore commerciale con esperienza nella vendita marketing. Inviare cv fax 0481533762. (A00)

LAVORO
RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

COMMERCIALE pluriennale esperienza estero lingue computer disponibile a viaggiare cerca lavoro. Telefono 3292238746. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

BMW 320 d Touring Eletta 2002 km 125.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

FORD Mondeo SW 2.0 TDDi 2003 km 116.000 euro 10.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

FORD Puma 1.7 16v 1998 km 119.000 euro 5.200 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182.

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p RED DOT 2003 km 44.400 euro 9.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

KIA Picanto 1.1 12v ex spidy 2005 km 16.500 euro 7.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

LANCIA Thesis 2.0 turbo 20V Emblema 2002 KM 46.000 euro 17.900 PROGETTO 3000 An040/825182. (B00)

MAZDA Premacy 2.0 TDI VGT active 7 posti 2003 KM 68.000 euro 11.500 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0 16v GDI Iuppper 5p 2003 KM 61.000 euro 12.200 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

NISSAN Micra 1.2 16v Acen-ta 3p 2003 KM 37.000 euro 8.500 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Espace 2.2 16v dCi Iniziale 2004 KM 97.900 euro 24.500 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

STUDIO CONSULENZA lavoro in grande espansione in Friuli Venezia Giulia esamina proposte di acquisizione totale e/o parziale della clientela altri studi dottori commercialisti, possibilità di usufruire dei servizi di «subappalto» di elaborazioni ed amministrazione del personale hr-risorse umane. Inviare a: acquisizioni2006@libero.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A6735)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 20enne indimenticabile 3493496775.

A.A.A. BELLISSIMA massaggiatrice abbronzata tutto pepe 5M ti aspetta 3333542909. (A6806)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6m. 3409116222. (A6557)

A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile, grossa sopra 6.a m completissima 3201781090. (A6651)

A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400.

A.A. GRADO davvero massaggi rilassanti sono bellissimi svedese non scherzo! 3343894192. (C00)

A.A. GRADO giovanissima bella mani di fata esegue massaggi bellissimi 3389483866. (C00)

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti i giorni 3282088309. (A6694)

A. TRIESTE bellissima brasiliana fisico bambolina ti aspetta per momenti frizzanti 3381930692. (A6805)

ALESSIA bellissima italiana giovanissima 1.a volta Trieste anche padrona 3348584875. (A6807)

A. Sistiana Giovanna novità bella femminile grossa sorpresa tel. 3471313172. (FIL6)

MONFALCONE PICCOLA bambolina, 6.a m splendide curve da sballo divertimento assicurato. 3338826483. (C00)

ROSSELLA bomba sexy italiana femminile molto dotata trasgressiva no limiti 3331798203. (A6807)

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110. (A6801)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AGENZIA viaggi zona Monfalcone cerca nuovi soci per ampliamento società. Telefonare al 3478063739.

VENDO affitto capannone mq 180 tettoia mq 54 tettoie in legno smontabili per campi sportivi o agricoltori tel. 048132519.

MERCATINO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226 - 040305343. (A6533)

BC
alikeBusinessCenter

In locazione uffici di nuova realizzazione Prestigio in centro

In piazza Oberdan, nel cuore della città, al centro della vita economica e amministrativa, Alike Real Estate Property Spa offre unità direzionali nello storico "Palazzo RAS". Le soluzioni, dirette alle diverse esigenze operative contemporanee, propongono spazi flessibili in locazione realizzati "su misura" per una clientela di prestigio.

piazza Oberdan 4 - Trieste
www.alikegroup.com



moveinLiving

Alike
real estate property

Viale Miramare 341 Grignano > Trieste +39 040 224195 alike.agency@alikegroup.com

COSA PREVEDE IL PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE

□ A UDINE

- Centro di riferimento trauma center attivo 24 ore al giorno
- Centro ustioni (ma secondo l'assessore regionale Beltrame potrebbe venir poi soppresso nell'ambito di un sempre maggior coordinamento con le altre Regioni)

□ A TRIESTE

- Genetica (confermata)
- Chirurgia plastica (Cattinara avrà come primario uno specialista di Lubiana)

COSA PREVEDE LA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE SUL CENTRO PER LE MALATTIE RARE

A Udine

sorgerà la sede regionale di coordinamento stabile con, tra gli altri, compiti di osservatorio epidemiologico regionale e di cura e riabilitazione. Si trasferirà in Friuli a guidare il centro il dottor Bruno Bembi, finora direttore dello stesso settore al Burlo. Non è stato ancora ufficializzato se e eventualmente quanti componenti della équipe ora esistente a Trieste lo seguiranno a Udine. Trieste conserverà la cura di malattie complesse. Finora al Burlo ogni anno sono stati in media 500 i ricoveri di pazienti afflitti da malattie rare

CONTINUIA

Seduta straordinaria per chiedere la salvaguardia dell'ospedale infantile e delle altre strutture triestine

Il Consiglio comunale: difendiamo il Burlo

Mozione su modifiche al piano sanitario: sì Cdl e metà Margherita. I Ds isolati

di Paola Bolis

Il consiglio comunale scende in campo a difesa della sanità cittadina sui due versanti: la questione Burlo, con la delibera della giunta regionale che istituisce a Udine il centro di coordinamento di quelle malattie rare in cui l'ospedale triestino è attivo da tempo; e la questione del piano socio-sanitario regionale. L'aula di piazza Unità chiede «che siano adeguatamente tutelate e valorizzate le strutture sanitarie triestine, concordando con la Regione le modifiche del Piano sanitario regionale 2006-2008». L'assemblea impegna sindaco e giunta ad agire per evitare «la concreta attuazione» dei documenti che, sebbene ancora in bozza, prevedono che Udine diventi «sede di riferimento del centro ustioni regionale, del trauma center, centro esclusivo di riferimento regionale per la medicina biomolecolare, centro di riferimento per la genetica» nonché «centro di coordinamento della rete regionale per le malattie rare». Viene richiesto che «il Burlo Garofolo rimanga come riferimento regionale, così come previsto nel Piano regionale-maternità-infantile».

Così recita la mozione urgente che ieri l'assemblea municipale ha approvato dopo tre ore di seduta. Una seduta in cui, malgrado gli inviti lanciati da più esponenti dell'uno e dell'altro schieramento (dal forzista Bruno Marini che reputava «obbligo morale l'assumere una posizione unitaria» a Roberto Damiani che invitava a firmare tanto il documento presentato dal centrodestra quanto quello del centrosinistra), l'unanimità non è stata raggiunta. Sfumata l'invocata possibilità di costruire un testo unitario, il documento del centrodestra - ma con adesioni dell'opposizione - ha raccolto consenso ampio: 26 sì e 8 no. Compatta la maggioranza (l'Udc Roberto Sasso e Salvatore Porro di An hanno fatto correggere l'«errore» del sistema in base al quale figuravano l'uno assente l'altro nullo), si sono affiancati dall'opposizione Emiliano Edera della Lista Primo Rovis, Roberto Decarli del Cittadini, Roberto Damiani del gruppo misto (ma iscritto alla Margherita) e Alessandro Minisini della Margherita: una scelta individuale, quest'ultima, giacché gli altri diellini presenti - col capogruppo Sergio Lupieri - hanno votato contro il documento, così come compatti hanno detto no i Ds. Astenuto il Verde Alfredo Racovelli, Rifondazione comunista non ha partecipato alla votazione perché - così Marino Andolina - «abbiamo preferito essere altrove rispetto a questo momento così infelice». Il momento cioè in cui gli scambi di accuse non sono mancati: il capogruppo forzista Piero Camber ha accusato «i Ds e parte della Margherita di obbedire a logiche di partito e non ai bisogni della città», mentre i capogruppi di Quercia e Di, Fabio Omero e Sergio Lupieri, hanno additato il presidente dell'assemblea Sergio Pacor (Pri) di avere «rifiutato di convocare la commissione capigruppo in cui ci sarebbe stato il tempo per costruire un testo condivisibile, cosa che non si è potuta fare tra i banchi, a interventi ancora in corso».

Da più parti - da Edera al forzista Lorenzo Giorgi e, con altri accenti, anche dalla Ds Maria Grazia Cogliati - è arrivata la «delusione per avere perduto un'occasione in cui dimostrare alla città che su alcuni temi si possono proporre soluzioni unitarie». È stata rinviata invece a una successiva seduta del consiglio un'altra mozione urgente, firmata questa dall'intero centrosinistra, sul solo Burlo.

A dividere sostanzialmente l'assemblea è stato il piano socio-sanitario, che il centrosinistra avrebbe voluto scisso dalla questione Burlo. Il piano è stato approvato dalla commissione regionale sanità l'altro ieri, sulla base delle modifiche apportate per garantire la permanenza a Trieste di alcuni centri di riferimento, con il voto compatto di Intesa democratica (e infatti «la mozione è stata superata dai fatti», è intervenuto Lupieri). Intesa che ieri, a Trieste, si è invece frantumata con il non voto di Rifondazione, l'astensione dei Verdi, il sì dei Cittadini di Decarli («Ma siamo tutt'altra cosa dai Cittadini per il presidente, in Regione»). Ds e Margherita hanno invece seguito la direzione presa in commissione regionale.

Ma anche ieri, in aula, le interpretazioni del piano si sono confermate distanti. Sebbene una nota congiunta dell'assessore regionale alla Sanità Beltrame e del direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigri non abbia espresso soddisfazione per il piano che «conferma le funzioni di riferimento regionale per genetica, malattie rare, emergen-

za e chirurgia plastica», il centrodestra ha continuato a parlare di «depauperamento» degli ospedali triestini. Mentre Ds e Margherita hanno sostenuto la bontà del documento, rivisto dalla commissione regionale. Dai Ds in particolare è partito il contrattacco al Comune, che Fabio Omero ha «denunciato» come «assente nell'intera partita» che ha visto per mesi impegnate le amministrazioni e le sanità territoriali. E dunque «questa mozione impegna il sindaco a fare quanto non ha fatto finora», ha chiuso Omero precisando che alla Quercia «il piano socio-sanitario va bene». Il tutto mentre da An Alessia Rosolen parlava della spoliazione di Trieste, e Camber elencava le «16 funzioni di riferimento regionale che ora Udine avrà, contro le 7 di Trieste».

Nessuna ricomposizione, anche se sul Burlo una convergenza sembrava possibile. L'intero centrosinistra ha proposto una mozione urgente che chiedeva di «confermare per il Burlo il riconoscimento delle funzioni di rilievo regionale e nazionale di diagnosi, assistenza e ricerca». La mozione però andrà discussa in seguito. Infine, la polemica nata su una serie di assenze in aula: in primo luogo il sindaco. Mancavano, tra gli altri invitati, anche il governatore Illy e l'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame («Allora vicepresidente della Regione e l'assessore Fasola invece nel '95 si presentarono», ha ricordato Marini), nonché - con varie motivazioni - il commissario del Burlo Emilio Terpin e il direttore dell'Azienda ospedaliera Zigri.

L'ANTICIPAZIONE

Marini: «In cantiere l'accorpamento delle Aziende tra Trieste e Gorizia»

Bruno Marini la mette così: «Dobbiamo fare un mea culpa complessivo, noi tutti consiglieri comunali e regionali, per il fatto di non esserci accorti in precedenza di quanto per la sanità triestina si stava preparando». Ma allora, «lo dico forte e chiaro qui, perché non succeda ancora», prosegue il consigliere forzista: «Pare che prossimi giorni approderà in giunta regionale una delibera che, a seguito della volontà del governatore Illy di ridurre le Aziende sanitarie, porterà appunto da sei a tre le Aziende stesse. E quella di Trieste sarà accorpata con quella di Gorizia. Con sede principale a Gorizia». Attenti a non «farsi cadere sulla testa» quest'altra tegola, chiude dunque il forzista.

Ed è un avvertimento che, a margine della seduta, Marini rinforza con queste parole: «Le voci di corridoio arrivano dalla stessa maggioranza regionale». E sono attendibili. Sergio Lupieri, il capogruppo della Margherita in Comune nonché vicepresidente della commissione regionale sanità, gli risponde subito in aula: stia tranquillo Marini, nessun blitz è in agguato da parte della Regione. E tutto verrà fatto seguendo comunque un percorso di concertazione. Ricorda anche, Lupieri, che il piano socio-sanitario al quale la commissione regionale l'altro ieri ha detto sì (e che ora andrà approvato dalla giunta regionale) invita comunque a ragionare secondo logi-

che di «area vasta», come quella giuliano-isontina «che vede comunque capofila Trieste».

Fin qui l'allarme e la rassicurazione. Ma di certo, al momento, c'è soltanto che il tanto atteso studio sul settore effettuato dall'Università Bocconi di Milano è stato consegnato alla Direzione regionale della sanità. Sarà ora costituito un gruppo ristretto composto da esponenti della maggioranza che prenderà visione dello studio, e «dopo i dovuti approfondimenti» amplierà lo studio per la concertazione gene-

rale per la quale sarà speso tutto il tempo necessario», precisa Lupieri. Il progetto è quello annunciato già mesi fa, nell'ottica di arrivare a una riduzione del numero di Aziende sanitarie presenti sul territorio: «L'idea che ci siamo fatti è che la riduzione possa portare a tre o a un'unica Azienda

sociosanitaria, ma può essere benissimo che lo studio affidato alla Bocconi determini conclusioni diverse», dichiarava un mese fa il presidente della Regione Riccardo Illy. Sarà lo studio di fattibilità com'è emerso nelle scorse settimane - che indicherà se l'ipotesi dell'Azienda unica sia quella preferibile per raggiungere obiettivi che Illy ha già sintetizzato come «miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza, per cui anche una riduzione dei costi», il tutto senza ridurre in alcun modo i servizi alla popolazione.

«Gli esperti della Bocconi indicano la sede nell'Isontino»

LA POLEMICA

Il primo cittadino non assiste all'assise suscitando anche tra i forzisti commenti imbarazzati

Contestata l'assenza di Dipiazza

«Impegni inderogabili, poco preavviso». Nel pomeriggio va allo stadio

Al mattino in consiglio comunale il forzista Bruno Marini ha osservato che l'assenza del sindaco Roberto Dipiazza sarebbe giustificabile solo in caso di malattia o di gravi impedimenti personali. E il diellino Sergio Lupieri gli ha fatto eco: «Spero di non vedere il primo cittadino allo stadio, questo pomeriggio».

Proprio allo stadio Dipiazza si sta dirigendo, mentre nel pomeriggio si arrabbia «rimandando al mittente» le critiche che lo hanno investito. «Premesso che non devo essere scusato da nessuno, avevo impegni personali di una certa gravità» e anzi «un impegno personale inderogabile», per cui «chi ha parlato è meglio che la prossima volta taccia». A proposito della propria assenza il primo cittadino adduce la stessa motivazione che il diellino Fabio Omero ha dato in aula per la mancata partecipazione del governatore Illy: il preavviso di soli due giorni. Dice Dipiazza che «il sindaco ha l'agenda avanti di circa un mese. E quando mi invitano forse se ne dimenticano...».



Il primo cittadino Roberto Dipiazza

Resta il fatto che, a differenza di Illy, Dipiazza risulta il primo responsabile della salute dei cittadini... «E infatti, loro hanno convocato il consiglio comunale, e io per la sanità ho fatto tutto quello che dovevo fare. Il problema l'ho sollevato io». Dipiazza si infervora: «Insomma, se vado in consiglio tolgo ruolo ai consiglieri, se non ci vado non va bene nemmeno... Questi signori un giorno dovranno pure decidere se parlano perché buttano aria fuori dalla bocca o per qualche altro motivo...».

Quanto alle osservazioni di Lupieri e Marini, entrambi consiglieri regionali, «dove era Marini quando tutte queste questioni della sanità arrivavano in consiglio regionale? E dove era Lupieri, che è medico e fa parte della maggioranza in Regione, quando venivano fatti questi scippi alla sanità triestina?». Ancora al contrattacco, «della delibera sul Burlo il segretario diessino Bruno Zvech ha sostenuto di non avere saputo nulla. E ricordiamo che un eminente uo-

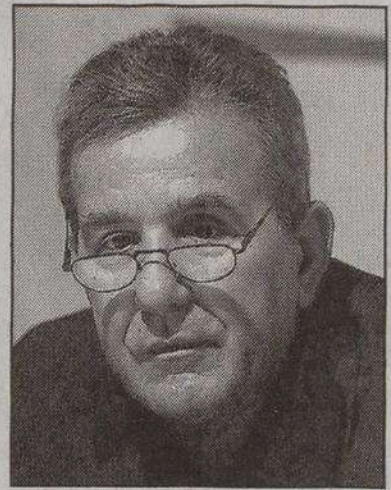
mo di sinistra ha esclamato "Abbiamo colto Illy con le mani nella marmellata"...», dice Dipiazza.

Comunque «sono ottimista, e neanche in modo cauto. C'è stato il momento della polemica, ma adesso mi pare che le cose si stiano risolvendo», dice ancora Dipiazza: «Tutti si sono accorti di come stavano le cose, e mi sembra che si sia ingranata la retromarcia. Anche Illy è sceso in campo. E la città unita ha risposto. La mozione di oggi (ieri, ndr) è stata firmata anche da esponenti del centrosinistra, no?».

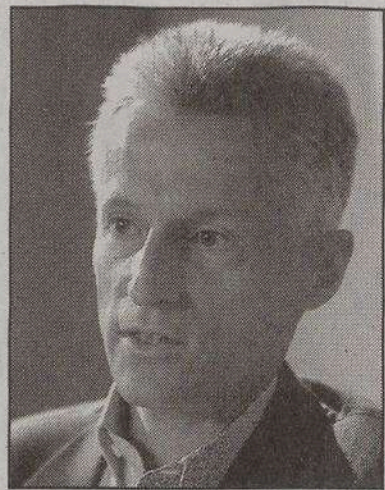
Intanto, dalle accuse di assenza dell'amministrazione comunale dall'iter di esame del piano socio-sanitario si difende l'assessore comunale all'assistenza Carlo Grilli: «Ho sempre dimostrato di volere essere costruttivo e concreto, sono sempre stato presente in consiglio comunale». Non ho partecipato all'ultima seduta della commissione permanente dei sindaci che ha votato il piano? «Uno sbaglio delle segreterie, c'è una mail a dimostrarlo», chiude Grilli.

Dall'ex parlamentare stoccata al governatore

Damiani: «Mi preoccupa il silenzio di Riccardo Illy la Regione mi ha deluso»



Roberto Damiani



Riccardo Illy

«L'assenza del sindaco Dipiazza nel dibattito non mi sorprende, mi preoccupa invece il silenzio di Illy pensando alle tante battaglie condotte assieme per Trieste».

Roberto Damiani, ex vicesindaco della giunta Illy ed ex deputato civico passato alla Margherita (ma al gruppo misto in Comune) in aula parla chiaro. E a margine, ribatte di giudicare «poco lungimirante» che la Regione abbia preso «decisioni senza coinvolgere prima il territorio, almeno per motivare le ragioni di una scelta che, per Trieste città della scienza e ricerca, giudico - non isolato - di estrema gravità». Damiani è «deluso: l'amministrazione precedente guidata da Illy aveva dei valori di governo della città che oggi mi paiono smentiti dai fatti», attacca puntando dritto il governatore.

Eppure «non ritengo Illy disattento ai nostri problemi. Ad esempio il protocollo d'intesa col governo che garantisce fondi per la viabilità mi pare confermi l'interesse del presidente per il nostro territorio», chiarisce Damiani. Ma «non posso non notare che quanto alla sanità egli subisce forti pressioni». Il campanilismo? «L'opposizione alla decisione di depauperare i nostri ospedali di competenze specialistiche non è questio-

ne di campanile». C'è invece «l'ovvia considerazione che vanno tutelate e possibilmente sviluppate risorse già presenti e radicate nelle nostre strutture. Farei altrettanto per il Cro di Aviano. In una regione piccola - aggiunge Damiani - la razionalizzazione è giusta, ma nel rispetto delle peculiarità e ricchezze di tutti».

Quanto al Burlo, anche se l'assessore Beltrame ha ribadito che resta riferimento regionale per le malattie rare, «non basta - sostiene Damiani - da sola quella struttura non riesce a garantire un numero di degenze tale da consentire il mantenimento nel prossimo futuro. E la casistica elevata e concentrata che facilita la ricerca, non la sola presenza di laboratori. Se fossi uno specialista non resterei a lungo in una situazione del genere».



Un'operatrice dell'ospedale infantile Burlo Garofolo mentre lavora all'interno di un'incubatrice. Nella foto grande una fase dei lavori del Consiglio comunale straordinario convocato ieri mattina sui temi della sanità regionale

Alfredo Sidari, presente alla discussione in municipio, si sente abbandonato. «Mi sarei aspettato un'aula compatta»

Associazione malati Azzurra: «Chiuderemo»

La rabbia del presidente: «I politici disperdono sforzi e soldi. Tante parole e niente fatti»

«In sei anni abbiamo raccolto 250 mila euro a favore della ricerca. I soci sono oltre 200, attualmente sono seguite 57 famiglie»

«Tante parole, ma poi di concreto non si è capito nulla. E che cosa hanno fatto finora i nostri amministratori, i nostri politici? Avremmo bisogno di concentrare soldi e sforzi, non di disperderli. E invece Malattie rare va a Udine... Credo che tra breve chiuderò l'associazione».

A parlare, a seduta del consiglio comunale appena conclusa, è Alfredo Sidari, presidente di «Azzurra». Si chiamava così sua figlia, morta dodicenne nell'autunno del 1998 a causa di una malattia mitocondriale. Una malattia rara, «che non ha avuto ancora un nome», precisa. E infatti nel nome di sua figlia Sidari ha fondato nel 2000 l'Associazione malattie rare che oggi ha sede legale proprio al Burlo. Ma dopo sei anni di lavoro e tanti soldi raccolti e redistribuiti - oltre 449 mila euro in tutto, di cui circa 150 mila giunti qualche anno fa attraverso la Fondazione CRTrieste, e buona parte del resto frutto di donazioni - Sidari ha una tentazione: «Credo che chiuderò...».

«Ero venuto qui in consiglio comunale - racconta il papà di Azzurra - per ascoltare, ma anche per chiedere ai nostri amministratori, alla classe politica in genere che cosa ha fatto, che cosa vorrebbero fare per le malattie rare e per l'attivi-

tà di ricerca che si svolge al Burlo. Un'attività che non è sostenuta a sufficienza, e di cui si sa poco. Anche per ignoranza». Dalla seduta del consiglio comunale Sidari si dice deluso: «Mi sarei aspettato una classe politica compatta a salvaguardia del centro di ricerca del Burlo, un bene della città. Invece ho visto tante divisioni, il prevalere della poli-

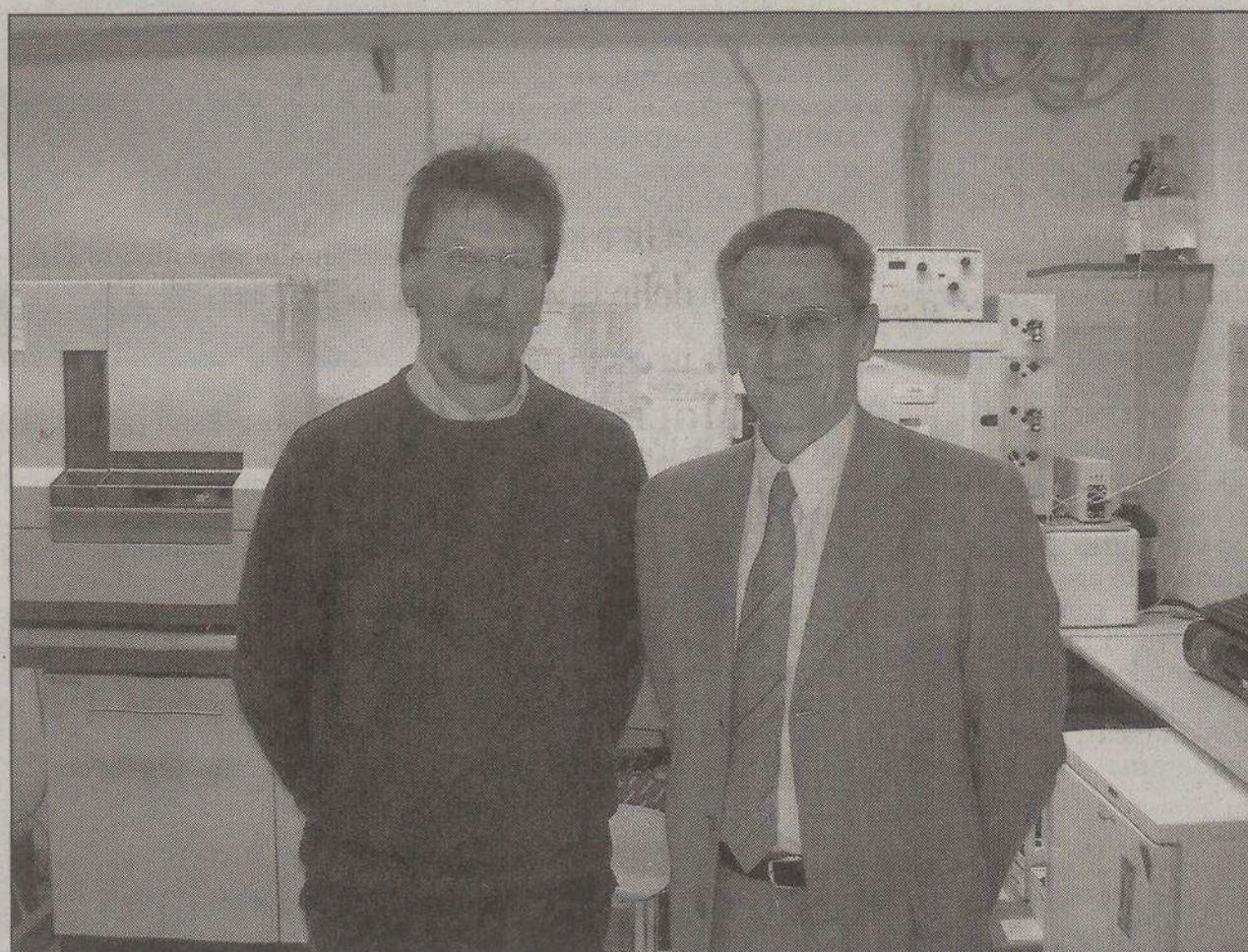
tica... Forse non si è capita l'importanza che ha la ricerca sulle malattie rare, e la nostra stessa associazione».

In qualche modo, il presidente di Azzurra si sente abbandonato. Tira fuori una cartellina in cui ha raccolto le cifre del lavoro di sei anni. E allora: 250 mila euro raccolti e spesi per attività di ricerca e attrezzature, centomila euro per il sostegno alle famiglie, quasi 60 mila per i progetti del Burlo, 40 mila per progetti specifici di assistenza alle

famiglie. Cresciuta fino ad avere gli oltre duecento soci di oggi, «Azzurra» segue 57 famiglie con bambini affetti di malattie rare, di cui una dozzina di Trieste e le altre provenienti da tutta Italia. L'associazione ha istituito una rete di collegamento e di aiuto aiuto con le famiglie colpite da questo problema anche a livello nazionale, ha investito sul fronte della ricerca scientifica, acquistando apparecchiature anche per il Burlo (al quale ha donato tra l'altro il nuovo arredo e

i giochi della sala d'attesa del pronto soccorso). Inoltre è molto attiva nel sostegno alle famiglie: un esempio per tutti il progetto «Quattro passi», che mette a disposizione dei genitori di bambini malati un infermiere che possa accudire questi ultimi per portare qualche ora di sollievo a madri e padri. «Sono riuscito a fare tutto questo perché nella questione delle malattie rare mi sono trovato direttamente coinvolto, lo so, ma i nostri amministratori di concreto cosa hanno fatto? Cosa vuole fare questa città per il Burlo?», chiede ancora Sidari.

Anche dal presidente di Azzurra arriva un forte no alla creazione del Coordinamento delle malattie rare a Udine: «Le risorse sono quelle che sono, le strutture di ricerca e il personale vanno concentrati, non certo dispersi», aggiunge Sidari. Che ne ha anche per Bruno Bembi, lo specialista delle malattie rare attivo al Burlo e ora in procinto di trasferirsi a Udine, nel nuovo Centro che la delibera licenziata dalla giunta regionale lo scorso settembre prevede di attivare: «La partenza di Bembi? Mi sento un po' tradito. La nostra associazione è nata anche con lui, abbiamo supportato finanziariamente e con l'acquisto di varie apparecchiature il laboratorio malattie rare del Burlo istituito all'Area di ricerca», dice Sidari. Che ancora una volta sprona politici e amministratori: «Io mi sono impegnato per la città. Pretendo che anche loro lo facciano».



Il presidente di «Azzurra» Alfredo Sidari (a destra) insieme a Bruno Bembi, direttore del Centro malattie rare dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, ora in procinto di andare a Udine

L'attività di Azzurra

Dal 2000 fino al 2006	cifre in euro
Attività ricerca e attrezzature	249967,68
Sostegno famiglie	100756
Progetti Burlo	59205,27
Progetti Famiglie	40000
Totale	449929,15

Interventi per sostegno alle famiglie	cifre in euro
2002	536
2003	15020
2004	19700
2005	29500
2006	36000
Totale	100756

Interventi per progetti di ricerca al Burlo 2006

Bando progetto Azzurra ricerca scientifica inerente ad una o più patologie rare dr. Morgutti	40000
Progetto Ipex (prof. Ventura, dr. Tommasini)	19205,27
Totale	59205,27

Progetti 2006 per le famiglie

Progetto Andindò	20000
Progetto 4 Passi	20000
Totale	40000

LA PROPOSTA

L'esempio dell'Emilia Romagna
Industriali, la ricetta:
a Cattinara un polo
di scienze della vita

Nel piano di riassetto della sanità regionale è prevista la realizzazione, nel polo ospedaliero di Cattinara, di uno spazio di 10 mila metri quadri da destinare anche all'insediamento di imprese operanti nel settore sanitario.

Si tratta di un progetto molto importante, che testimonia una visione estremamente moderna della sanità, considerata non solo una fonte di spesa bensì un'occasione di sviluppo economico del territorio.

Nell'analizzare il progetto, l'Associazione industriali ha colto l'occasione per riflettere sul tema della sanità e del suo rapporto con il territorio, partendo dall'analisi di Monitor group che individua nella biomedicina molecolare e nei servizi di sanità avanzata grandi opportunità di sviluppo, e che trova nella provincia di Trieste competenze scientifiche e imprenditoriali riconosciute a livello europeo.

«È però necessaria - sottolineano in una nota gli Industriali - un'accelerazione del progetto per cogliere appieno le opportunità delle cosiddette "scienze della vita": un settore di enorme rilevanza scientifica, ma anche di crescita per le imprese e per tutto il nostro territorio».

Secondo l'associazione di palazzo Ralli «tale accelerazione può avvenire il seguito al coinvolgimento di realtà come Area Science Park e Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, che hanno tutte le competenze necessarie per favorire l'avvio del cluster di sanità avanzata: un polo catalizzatore di trasferimento tecnologico e di professionalità, tra le strutture

sanitarie e le realtà imprenditoriali dell'area giuliana, che si innesti all'interno dei nuovi spazi previsti a Cattinara, e si relazioni con le piattaforme scientifiche e tecnologiche del Distretto di Biomedicina molecolare».

Continuano gli Industriali: «Le "scienze della vita" sono un settore altamente competitivo. In Emilia Romagna, ad esempio, dopo la nascita di una facoltà dedicata, importanti sono state le ricadute sul tessuto economico regionale, con la creazione e il consolidamento di imprese che operano nella diagnostica, nelle terapie riabilitative, nell'ingegneria clinica, nell'informatica medica. Evidenti sono i risvolti positivi sull'indotto e sull'occupazione: 513 imprese, che occupano quasi 12 mila addetti».

«Se questi sono i risultati dell'Emilia Romagna - conclude Assindustria - per la provincia di Trieste, che ospita iniziative importanti nella ricerca (e ben superiori per numero a quelle emiliane), è legittimo aspettarsi risultati concreti già con l'avvio del nuovo Polo sanitario. In tal senso, è anche auspicabile l'apertura di una facoltà di Scienze della vita, grazie alla presenza nell'area giuliana dell'Università degli studi di Trieste e della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati».

«Bisogna coinvolgere l'Area e Sviluppo Italia, potrebbe venir istituita una facoltà»

I SINDACATI

«Serve un'analisi su basi tecniche»

«Mentre la sanità regionale sta affrontando serie difficoltà dovute all'insufficienza delle risorse, con carenze croniche di personale e strutture, il dibattito sui contenuti del piano sociosanitario sembra aver evidenziato istanze campanilistiche e autoreferenziali». Lo afferma l'Anaao Assomed, sindacato che rappresenta la dirigenza medica del Servizio sanitario regione, sottolineando poi che «in una sanità affidata ad aziende gestite da direttori generali necessariamente attenti al contenimento della spesa e al pareggio del bilancio più che alla qualità dell'assistenza, è più che mai necessaria un'attenta programmazione in base a un'analisi tecnica delle necessità e della qualità e dimensione dei servizi forniti».

Il Piano stesso, sempre secondo l'Anaao Assomed, a una prima lettura sembra perseguire più equilibri di tipo politico, o elettoralistico, piuttosto che reali obiettivi di pianificazione sanitaria, non essendo spesso comprensibile, dal punto di vista dell'assistenza, la logica di determinate scelte.

I dirigenti medici dell'Anaao Assomed ritengono che una valida programmazione della sanità regionale non possa prescindere dal contributo dei professionisti che vi operano, e intendono quindi elaborare osservazioni e suggerimenti fondati su considerazioni anche di tipo «tecnico».

L'ACCUSA

Il consigliere di Rifondazione è pediatra in via dell'Istria. «Bembi qui si sentiva maltrattato, non sarà l'unico ad andarsene»

Andolina: «Così l'ospedale cessa di esistere»

«Viene spostato un terzo dell'attività, tradendo il piano materno-infantile»

Con la creazione del Coordinamento regionale per le malattie rare che comporta anche una nuova struttura di diagnosi e cura a Udine, «il piano materno-infantile» varato dalla Regione «viene violato, e non per la prima volta». Ma non si tratta solo di questo: di mezzo c'è la sopravvivenza stessa dell'ospedale infantile. Perché «se si crea a Udine un reparto dedicato alle malattie rare, un terzo della casistica del Burlo se ne va. E il Burlo dunque finisce di esistere».

Marino Andolina, che all'Ircs di via dell'Istria lavora da tanti anni, lo ha spiegato chiaro ieri in aula ai suoi colleghi consiglieri. Lo ha spiegato e lo ribadisce: la partita delle malattie rare è in realtà la partita tout-court del Burlo.

La motivazione è semplice. E parte dal fatto che il futuro della pediatria mondiale «esclude le malattie acute»: nelle nostre società avanzate, per sanare le in-

fluenze e i vari altri malanni comuni dei bambini basta un antibiotico. Al massimo dodici ore di osservazione, e poi, salvo complicazioni, a casa. «La degenza moderna - dice Andolina - riguarda ormai le malattie genetiche, quelle tumorali e quelle immunologiche».

Per questo, se a Udine verrà creata una nuova struttura che preveda anche il ricovero, il Burlo verrà depauperato fino a «finire di esistere», o meglio a tornare a essere l'«ospedale» che era prima che un gruppo di pediatri negli scorsi decenni lo trasformasse nell'istituto-modello la cui voce - ricorda ancora lo specialista dei trapianti di midollo - è ascoltata in tutto il mondo. Anche se in passato proprio i pediatri di Trieste hanno compiuto scelte illuminate che sono costate la perdita graduale di contributi all'istituto: perché «mentre gli altri ospedali tenevano ricoverati i bambini, noi quei bam-



Marino Andolina

mini li mandavamo a casa appena fosse possibile». I contributi pubblici arrivavano però proporzionalmente al numero dei ricoveri. E dunque, paradossalmente, meno ricoveri significava meno risorse.

Difesa del Burlo, dunque. Campanilismo? Macché. «Più a nord non tutti ne rendono conto e pensano che difendiamo Trie-

ste, non il Burlo è un ospedale non cittadino, ma della regione» e «fuori della regione» fa scuola, precisa Andolina.

C'è un fatto: «I friulani sono tendenzialmente voraci, ma se l'appetito è un segno di buona salute Trieste dimostra di averne poco», prosegue il chirurgo. E non è questo l'unico accenno che da Andolina arriva a quanto in città si sta facendo - si è fatto - per raddrizzare la barra. «Le città assediata - e noi siamo sotto assedio - cadono per tradimento interno: qualcuno apre la porticina». E poi «la gente insoddisfatta o i cattivi dirigenti fanno più male delle macchine d'assedio».

Andolina ne ha parlato anche ieri in consiglio comunale facendo nome e cognome - cioè Bruno Bembi - dello specialista delle malattie rare attualmente in servizio al Burlo, ma destinato a divenire responsabile del nuovo Centro udinese: «Bembi si sentiva mal-

trattato qui, anche se la sua esperienza è costata molto denaro. E il Burlo era consapevole del fatto che Bembi se ne andava. Nella delibera poi (quella con cui la giunta regionale ha dato il via libera al coordinamento, ndr) sono state inserite alcune parole», come appunto ricerca, cura, diagnosi e soprattutto posti letto, «frutto forse dell'ingenuità di qualcuno». E allora, «se un medico se ne va amareggiato è sicuramente nocivo per l'ente che abbandona», prosegue Andolina. Che anzi precisa: «Se io me ne andrò - e non è escluso che lo faccia - mi porterò via di certo tutto quello che posso. E umano».

Bembi «non è il primo e non sarà l'ultimo» a lasciare il Burlo, prosegue Andolina. Ma quanto al centro di malattie rare, «bene che si portino a Udine» i computer e le carte del «coordinamento». Ma «il bambino chiude Centro udinese - deve rimanere a Trieste».

I malviventi hanno usato guanti per non lasciare impronte e il sistema d'allarme non ha funzionato. L'insegnante: «Servono telecamere»

Tornano i ladri delle scuole, colpito il Fabiani

Modesto il bottino: 150 euro e alcuni snack del bar. Rimasti al loro posto due computer imballati

di Corrado Barbacini

Sono tornati i ladri delle scuole. Hanno colpito all'istituto Max Fabiani in via Monte San Gabriele. I malviventi hanno addirittura usato i guanti in lattice per non lasciare impronte. Eppure il bottino è stato assolutamente modesto. Cibi vari, merendine e pochi spiccioli. In tutto 150 euro. Hanno anche forzato la porta della segreteria ma non hanno portato via nulla. Questo nonostante ci fossero due computer nuovissimi, ancora imballati. E poi il sistema d'allarme collegato con la questura non ha funzionato. Il che appare come un vero e proprio mistero.

Il raid, sul quale stanno investigando i poliziotti della Squadra mobile e della Scientifica, è stato messo a segno l'altra notte. I malviventi sono entrati passando attraverso una porta a vetri proprio davanti alla sala professori. Hanno forzato la porta con un piede di porco o con un grosso cacciavite. Poi hanno puntato subito a bar interno della scuola che si trova alla fine di un corridoio, circa dieci metri più avanti. Li hanno fatto mambassa. Hanno preso lattine di Coca Cola, merendine, snakes e altri cibi. Hanno anche aperto la cassa trovando appunto qualche banconota, ma nulla più dei 150 euro custoditi là dentro.

Ad accorgersi del furto è stato il titolare del bar stesso, Luciano Miloch. «Ho trovato tutto a soqquadro quando sono arrivato alle 7.10 per aprire l'attività come tutte le mattine. Mi è sembrato subito strano - ha aggiunto Miloch - che l'antrifurto non abbia funzionato. Sono stato io stesso a chiamare la polizia».

Gli agenti sono arrivati poco prima dell'ingresso degli studenti. Hanno scoperto che la porta della segreteria era stata forzata. Sono entrati e non hanno trovato nulla di apparentemente strano. I registri erano sul tavolo e così gli altri documenti. Gli uomini della questura poi hanno controllato tutta la scuola senza trovare segni particolari dell'incurisione. Quindi gli investigatori della Scientifica hanno effettuato le loro verifiche. Ed è stato in questa occasione che, con grande meraviglia, hanno scoperto che non c'erano impronte digitali. Ma solo segni lasciati da dei guanti in lattice.

«Quello delle incursioni dei ladri è un problema serio che bisogna affrontare», ha detto con una certa preoccupazione Laura Sardella, l'insegnante responsabile dei rapporti con la pubblica amministrazione. Che poi ha aggiunto: «Questa è una zona isolata ed è facilissimo entrare nella scuola. Ho visto tanti balordi in giro soprattutto nei giardini che confinano con l'istituto. Abbiamo un servizio di sorveglianza notturno, ma è chiaro che non possono certo presidiare la scuola. Occorrerebbero le telecamere e spero che questa amministrazione provinciale possa aiutarci».



Il titolare del bar mostra il frigo

DURANTE TRIESTINA-JUVE

La polizia blocca due giovani che avevano colpito nei parcheggi. Mini-rissa tra tifosi

Arrestati topi d'auto davanti al «Rocco»

Hanno aspettato l'inizio della partita fra Triestina e Juve, confidando nel fatto che le forze dell'ordine fossero impegnate allo stadio per prevenire eventuali colpi di testa dei tifosi più agitati. E hanno cominciato a forzare con un cacciavite le serrature delle auto in sosta nel parcheggio vicino alla Risiera di San Sabba. Ma sono stati colti sul fatto dagli uomini della squadra volante della questura. Così due giovani campani - di cui non sono state rese note le generalità -

sono stati arrestati per furto aggravato e si trovano ora nel carcere di via Coroneo, a disposizione del pm De Marco. I due, trovati in possesso di un I-pod e altri oggetti rubati da due auto targate Treviso e Rovigo (di proprietà di tifosi arrivati al «Rocco») risultano pregiudicati ma sconosciuti nella zona triestina. La polizia ritiene che possa trattarsi di una coppia che segue la Juve in trasferta per concentrarsi sulle macchine parcheggiate in zona.

Un accenno di rissa senza con-

seguenze, invece, si è verificato alle 14.45 fuori dalla curva Valmaura: un gruppo di una ventina di supporter bianconeri, privi di biglietto, è stato respinto dalla cassa e ha preso di mira alcuni tifosi di casa. Sono volati insulti e qualche schiaffo, poi le forze dell'ordine hanno riportato la situazione sotto controllo. Non si registrano feriti né denunce. Regolare, infine, il traffico prima e dopo la partita: via Valmaura è stata riaperta alle 19.

pi.ra.

Concordata la linea dura con il Comune in occasione di un incontro fra agenti, sindacati e Rsu

I vigili urbani verso lo stato di agitazione

Pronte le richieste: dal vestiario anti-pioggia a una maggiore tutela della salute

«Rilanciamo la sfida del sindaco. Noi abbiamo revocato l'assemblea che si doveva tenere durante Triestina-Juve, ora lui assuma i 18 vigili idonei ancora in graduatoria»

Si dicono stufo di lavorare sotto la pioggia senza anфи e con giubbotti troppo vecchi. Di non poter contare su una sufficiente turnazione per i servizi in mezzo al traffico e allo smog. E vogliono che il Comune assuma gli ultimi 18 candidati idonei usciti dal concorso di tre anni fa, cosa che consentirebbe una migliore distribuzione dei turni in strada. I vigili urbani, dunque, escono allo scoperto, alzando il tiro nel confronto in atto fra i loro rappresentanti e il sindaco Di Piazza. Sindacati e Rsu della polizia municipale si preparano infatti a proclamare lo stato di agitazione del personale del corpo. L'annuncio sarà dato nei prossimi giorni, non appena sarà pronto un documento con le rivendicazioni da sottoporre al Comune.

L'ASSEMBLEA La linea dura è stata concordata fra le varie sigle ieri mattina, al

termine di un'accesa assemblea sindacale cui hanno partecipato circa 70 persone tra sindacalisti e agenti. Fra loro la maggior parte di quelli in servizio nel turno mattutino, davanti a Walter Gianni e Giulio Merkuza (Cisl), Marino Sossi (Cgil), Marino Chermaz (Uil), Flavio Goruppi e Roberto Dell'Osto (Ugl) e Giorgio Fortunat (Siapol). Scongiurata, nelle ore precedenti, invece, la seconda assemblea programmata per il pomeriggio, che si sarebbe svolta in concomitanza con Triestina-Juve.

LE DENUNCE La revoca dell'assemblea pomeridiana di ieri era stata decisa nella serata di venerdì, dopo che ai vigili previsti in servizio durante le ore della partita era stata comunicata la prospettiva di una denuncia per abbandono di servizio. «Una minaccia - hanno tuonato i sindacati - alla quale risponderemo con due de-

nunce all'amministrazione per comportamento antisindacale e per abuso di potere».

LE ASSUNZIONI «Ora - ha spiegato Gianni - rilanciamo la sfida del sindaco, che aveva detto che, se si fosse fatta quell'assemblea, non avrebbe assunto i 18 vigili in graduatoria. Ebbene, l'assemblea è stata sospesa. E adesso prenda queste 18 persone. Se non lo farà dimostrerà di mentire, visto che nei giorni scorsi, in occasione del tentativo di conciliazione in Prefettura sui livelli occupazionali, il segretario generale Terranova ha dichiarato che il Comune non intende procedere a nuove assunzioni».

L'ABBIGLIAMENTO Nel corso dell'assemblea di ieri mattina, sono stati affrontati anche i nodi dell'abbigliamento, dei turni e della tutela della salute. «Da cinque anni - ha rilevato Dell'Osto - abbiamo lo stesso giubbotto che non tiene più la pioggia. E di anфи neanche a parlarne...».

I TURNI Malumori quin-



I vigili urbani presenti all'assemblea di ieri mattina (Lasorte)

di sono venuti a galla fra gli agenti che sostengono il maggior numero dei turni in mezzo al traffico, sull'onda emotiva di un malore per esposizione allo smog accusato nei giorni scorsi sulle Rive dalla vigilessa B.M. «L'indennità per un turno di sei ore in strada - ha tuonato

qualcuno in sala - vale due euro e mezzo lordi e una mascherina da pittore».

«Vorremmo capire - ha concluso Fortunat - perché Di Piazza, al di là dei suoi soliti discorsi, non ci dà invece delle risposte sulle persone che stanno male...».

pi.ra.

«Pronti al salto di maturità»

Fortuna Drossi neopresidente dei Cittadini

Uberto Fortuna Drossi è il nuovo presidente dei Cittadini per Trieste. Durante l'assemblea straordinaria dei civici di l'altra sera, il consigliere regionale è stato infatti eletto a dirigere il movimento, sostituendo Roberto Decarli, presidente dimissionario da ormai cinque mesi. Nessuna ipotesi di coma irreversibile all'orizzonte per i Cittadini - assicurano i vertici della lista - che puntano invece a dare il via a una nuova stagione politica, superando la fase delle ultime defezioni.

«La lista civica non ha subito alcuna emorragia rovinosa, ma anzi le recenti defezioni sono cosa di poco conto rispetto al clima di fermento e interesse che si respira in questi giorni intorno al movimento. Usciti da una fase di adolescenza un po' schizofrenica, ora i Cittadini sono pronti per la maturità, e ci si dovrà rimproverare le maniche per un rilancio, che presuppone l'apertura di un ampio dibattito interno e la ricerca di un'identità politica rigenerata». Queste le parole pronunciate dal neopresidente Fortuna Drossi all'assemblea straordinaria dei civici, convocata dopo il terremoto causato dall'uscita di scena di alcuni esponenti, primo tra tutti Roberto Damiani.

Responsabilità e partecipazione: saranno questi, secondo Fortuna Drossi, i due aspetti ineludibili dei Cittadini rinnovati, che dovranno allenarsi a dare risposte sempre più concrete agli elettori, accompagnandoli verso strade nuove e permettendo loro di partecipare effettivamente all'evoluzione della città. Fortuna Drossi nominerà una giunta esecutiva composta da vari coordinatori per tavoli di discussione su argomenti che riguardano da vicino la gente, tra cui servizio sanitario, porto, rigassificatori. Ma puntare verso un nuovo percorso, «necessario, dopo i risultati non brillanti delle comunali», non significa «rinviare l'esenza stessa della lista - ha sottolineato Fortuna Drossi - perché i Cittadini continueranno a essere ciò che sono sempre stati: leali con i partiti politici ma esterni ad essi, moderati e pragmatici, non allontanandosi dal modello di Illy». Non un taglio radicale con il passato, quindi, ma la ricerca di una strategia nuova. «Probabilmente non tutti vedranno di buon occhio questo desiderio di rinascita - spiega il neopresidente - ma si tratta di un passaggio ormai necessario. E c'è già una forte richiesta di iscrizione, da parte di persone che sono sempre state vicine alla lista».

Elisa Coloni



Uberto Fortuna Drossi

ASTRA STATION WAGON.

PERFETTA IN OGNI MOMENTO.



PERFETTA PER I LUNGI VIAGGI DI LAVORO.

PERFETTA PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO.

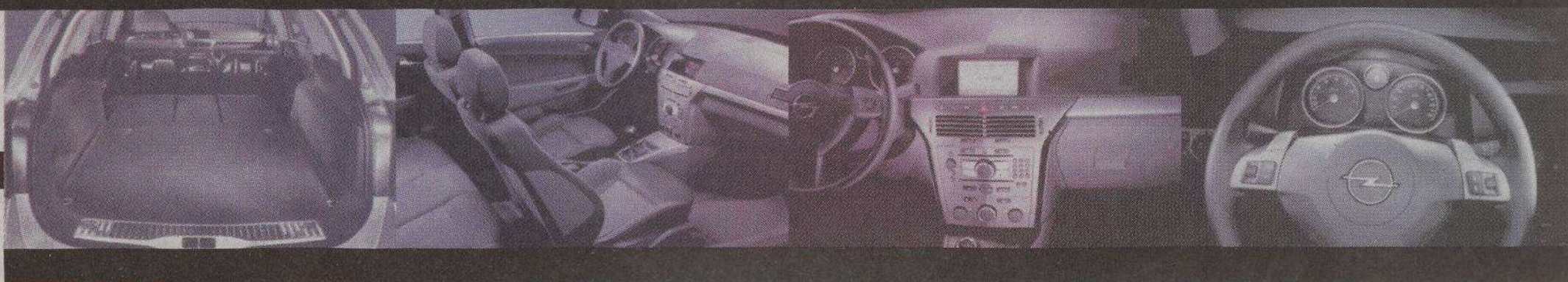
PERFETTA PER IL WEEKEND CON GLI AMICI.

Spaziosa. Elegante. Versatile. Decisa.

Dall'esterno, colpisce per il suo fascino, dall'interno per il comfort e le rifiniture che si uniscono alla funzionalità degli ampi spazi. Astra SW. Praticità senza compromessi.

Astra SW. Vieni a provarla.

Da oggi, Panauto ti propone Astra SW allo stesso prezzo della berlina e in più ti regala il 3° anno di garanzia sui modelli in pronta consegna.



RIVE Non ha convinto tutti i residenti la mossa dell'assessore Bandelli in piazza Venezia

«I barboni non davano fastidio»

Gli esercenti: «Fornivamo loro da mangiare». «Problema solo spostato»

OPICINA

Nuovi posacenere e portarifiuti lungo le strade

Da qualche giorno anche la frazione di Opicina può vantare i nuovi posacenere e porta rifiuti di metallo grigio già presenti in numero cospicuo nel centro triestino. Si tratta di dodici unità che l'Amministrazione Comunale, su suggerimento della seconda circoscrizione, ha provveduto a posizionare lungo le centrali via Nazionale, Strada per Vienna e via di Prosecco. «Saranno un incentivo in più - osserva il presidente di Altipiano Est Marco Milovic - per cercare di mantenere pulito e dignitoso il nostro borgo. I nuovi posacenere e porta rifiuti - continua - erano stati proposti a suo tempo dal consigliere Axel Boch, una richiesta fatta propria da tutto il parlamentino e poi inoltrata al Municipio. Da oggi in avanti opicinesi e ospiti potranno contribuire al decoro della frazione con maggiore facilità». Sempre sul fronte della pulizia, i vertici circoscrizionali chiedono un ulteriore sforzo all'Acegas Aps per predisporre una più accurata manutenzione e pulizia per le strade di Opicina con l'arrivo dell'Autunno.

m.lo.

La rimozione delle panchine di Piazza Venezia ordinata due giorni fa per volere dall'assessore comunale Franco Bandelli per rimuovere il problema dei senza tetto che la occupavano fa discutere. «Ha fatto bene ma il problema andava affrontato in un'altra maniera e non tagliando le panchine» -

«È come se avessero decentrato il problema - continua la Tullia - magari verso piazza Hortis dove ci sono i bambini che vanno al parco giochi e gli allievi dell'Istituto Nautico. Per questo non so valutare adesso quanto quel posto possa essere sicuro».

Enrico Tullia aggiunge: «Una di queste persone ogni tanto passa dal nostro bar, adesso che hanno tolto le panchine ci ha detto «a me non mi frega, vorrà dire che dormirò sotto la fontana, tanto sono abituata. Poi alla sera - continua - so che li hanno allontanati. A livello umano sono stati trattati in malomodo, ma non davano fastidio».

La contraddizione stridente semmai era la vicinanza tra la nuova Pescheria, il Revoltella e Piazza Venezia occupata dai barboni, il tutto nell'arco di appena 100 metri. «Erano in campeggio permanente da cinque anni, non so come mai in Comune se ne siano accorti soltanto adesso - racconta l'edicolante di Piazza Venezia - probabilmente è una scelta che hanno preso in concomitanza con la riqualificazione della piazza. Finché erano qua li vedevo tutti i giorni, da quando hanno rimosso le panchine non li ho più visti».

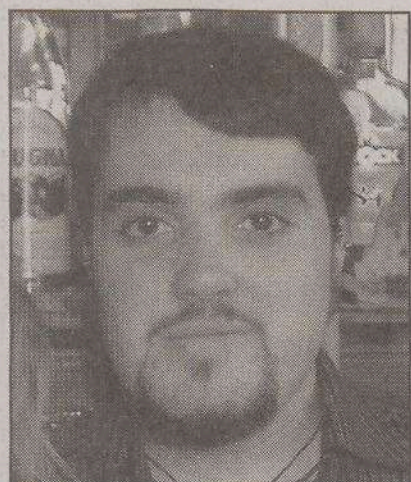
dice Felice Guastafierro. Lui insieme ad Elena ed Enrico Tullia lavora nel bar antistante la piazza e conosce bene la situazione. «Il problema non è stato risolto, è stato solo spostato - afferma Elisabetta Tullia - una volta che la piazza verrà rifatta queste persone magari torneranno».



Felice Guastafierro



Elena Tullia



Enrico Tullia



Walter Bassanese

Non mi hanno mai infastidito, ma di certo non rappresentavano qualcosa di bello da vedere».

Ad un ristoratore di Piazza Venezia chiediamo se è contento che non ci siano più i «bivaccatori», come li ha definiti l'assessore Bandelli. «Contento sì perché

così non si poteva più andare avanti - dice Walter Bassanese - certo che si poteva trovare un'altra soluzione. Una poteva essere la collocazione di un gabinetto chimico che è utile per tutti e che avrebbe impedito loro di sporcare le aiuole. Ora saranno andati su un'

altra panchina».

Resta ancora da chiarire quanti fossero in realtà i senza tetto che gravitavano prevalentemente su piazza Venezia e dove sono andati a finire adesso, anche se un loro compagno di strada (ne riferiamo a lato) sembra avere le idee precise.

In zona comunque, come ricorda ancora Bassanese, si parla di «due o tre persone che bivaccavano tutto il giorno, ma la colpa è anche loro, perché più volte i volontari del centro di prima accoglienza in Via Udine si sono avvicinati per offrirgli aiuto, però le condizioni che ponevano per farsi accogliere non andavano mai bene».

«Mi è sembrato un po' drastico il gesto di togliere le panchine - continua Bassanese - magari era meglio far intervenire i poliziotti di quartiere che potevano cercare una soluzione, chiedere a chi lavora o vive in zona se davano fastidio o meno».

Il problema vero è che queste persone devono fare i loro bisogni e non hanno un bagno, un posto dove potersi lavare.

La cosa assurda è che nei locali non li lasciamo entrare perché sono sporchi, ma allo stesso tempo sono sporchi perché non hanno un posto dove potersi lavare. Con uno di loro avevo fatto persino un patto, per dimostrarlo dal bere mi facevo consegnare un bricio di vino e in cambio gli davo un pasto caldo».

Claudia Burgarella



Nella foto di repertorio uno dei barboni che vivevano regolarmente in piazza Venezia

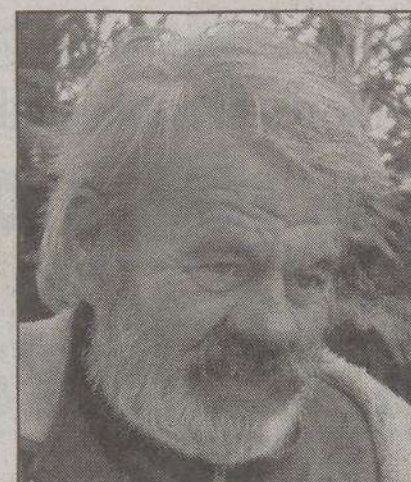
LA TESTIMONIANZA

Parla Giorgio, il clochard: «Chi viveva su quelle panchine adesso è a Roma»

Nei giardini di piazza Hortis Giorgio Ivancich è seduto su una delle panchine dell'area verde con la sua sacca e il suo cartoccio di vino.

«Io dormo nei magazzini vicino alla stazione - racconta - là sto bene e non creo problemi a nessuno. Da piazza Venezia ci sono passato varie volte ma non ci ho mai dormito mentre due persone che stavano lì mi hanno detto che a breve sarebbero partite per Roma. Hanno capito che non potevano più rimanere. Mi hanno chiesto se volevo partire con loro, ma io resto qui».

Giorgio Ivancich è originario di uno dei paesi della ex Jugoslavia, anche se non dice quale, «sono arrivato in Italia tanti anni fa, mia figlia si è sposata a Farra d'Isonzo e poi io sono



Giorgio Ivancich

rimasto solo, non avevo famiglia e così ho girato un po' per l'Italia in cerca di lavoro, a Monfalcone, a Vicenza in un ristorante ed ora Trieste».

L'area verde di piazza Hortis è notoriamente luogo di ritrovo di giovani che vi passano le serate. Ora che l'assessore comunale

Bandelli ha fatto rimuovere le panchine da piazza Venezia è probabile che i senza tetto che bivaccavano là si trasferiscano nei vicini giardini antistanti la biblioteca civica.

Le persone sedute sulle panchine dei giardini sono restie a parlare. «In certe zone ci possono essere anche degli ubriachi - spiega una signora seduta davanti all'area giochi - da qualche mese ho notato un aumento dei barboni che si radunano qua oltre che ad un numero sempre maggiore di giovani che quando cala la sera vengono ad ubriacarsi. Il parco è diventato una latrina pubblica perché sia i senza tetto che quelli che vengono qui a bere poi fanno i loro bisogni nel parco. Servirebbero più pulizia e più polizia nelle strade del rione».

cl. bu.

Piace ai negozianti l'idea di trasformare in area pedonale un tratto di via dell'Industria

Campo San Giacomo, sì all'allargamento

Opinioni contrastanti sul ritorno del mercatino in piazza Puecher

È un plebiscito. Piace a tutti i negozianti l'idea lanciata dal sindaco di allargare la fruibilità di Campo San Giacomo, trasformando in zona pedonale il tratto stradale della piazza sulla direttrice di via dell'Industria. Al contrario, la decisione di riportare entro fine novembre il mercatino degli ambulanti nella sede storica di piazza Puecher trova soddisfatti solo gli operatori della piazza stessa, nonostante le tante firme raccolte per promuovere il trasferimento.

Cerca di spiegare la situazione, che vede non propriamente felici di ritornare in piazzetta Puecher anche gli stessi ambulanti, il presidente degli artigiani Fulvio Bronzi: «È ovvio che i negozianti di piazza Puecher siano contenti del trasferimento, visto che quella è la sede naturale del mercato, dove nel tempo si sono consolidate gli equilibri economici. Diversa la situazione in campo San Giacomo, dove le opinioni sono opposte a seconda degli interessi toccati. L'idea di allargare la piazza mi sembra esteticamente



Una fermata d'autobus in Campo San Giacomo

molto bella. C'è solo un ma: non vorrei che la soluzione mettesse in crisi la viabilità della zona, che va studiata bene».

Su questo ultimo punto è del tutto d'accordo l'edicolante di Campo San Giacomo, Andrea Nassimbeni: «Sarà importante definire anche degli spazi per il carico e lo scarico merci. Inoltre la vigilanza dovrà essere pressante per mantenere il

sito confortevole come un salottino. C'è molto degrado nel rione, non vorrei che succedesse come con l'ultimo restauro della piazza di circa sei anni fa, quando subito dopo si registrarono atti di vandalismo».

Il negoziante di abbigliamento Sandro Bordone, dal canto suo, si dice contrario al trasferimento degli ambulanti perché la presenza del mercato rivitalizza via dell'I-

ndustria e dintorni. «Anche per questo motivo - dice - mi sono sempre rifiutato di firmare le petizioni contro dei colleghi che hanno diritto a lavorare».

Di avviso opposto una negoziante, che vuole restare anonima: «Piazza San Giacomo deve essere un luogo di ritrovo e non di mercato. Mi dispiace per gli ambulanti, ma è giusto che ritornino nella loro sede storica. Quanto alla zona pedonale, sono d'accordissimo, ma se si vuole una piazza bella e vivibile si devono anche aumentare i controlli».

Interviene anche un negoziante di casalinghi di piazzetta Puecher, Giuseppe Porto, che si dice pronto ad accogliere a braccia aperte il ritorno del mercatino, che ha una funzione di richiamo sulla clientela.

Ecco infine cosa dice un consigliere di opposizione della Circoscrizione, Marcello Corso: «Sono favorevole alla pedonalizzazione, ma contrario al trasferimento degli ambulanti che rappresentano un arricchimento per la piazza».

Daria Camillucci

VALMAURA È l'ultimo di una lunga serie

No della Settima circoscrizione alla costruzione di un'antenna per telefonini in via del Follatoio

Giunge dalla Settima circoscrizione l'ennesimo parere negativo alla richiesta di concessione edilizia per la costruzione di una nuova stazione radiobase per la telefonia mobile che dovrebbe sorgere in via del Follatoio, nella Zona industriale. Il diniego del parlamentino, che peraltro ha valore consultivo e affatto vincolante, sarebbe giunto soprattutto in considerazione della mancata adozione da parte del Comune del Piano di settore per la localizzazione delle antenne di telefonia mobile.

«I cittadini assistono perplessi e impotenti al continuo proliferare di questi impianti - interviene Susanna Rivolti, capogruppo diessino nella Settima circoscrizione - ma l'amministrazione comunale sembra non avere fretta di attuare una seria pianificazione. Nel frattempo il percorso burocratico che consente la realizzazione delle stazioni radio base risulta regolamentato dalle concessioni edilizie, alle quali viene allegato il parere puramente consultivo dei parlamentini».

A detta della consigliera,

il Settimo consiglio circoscrizionale, dal 2001 a oggi, ha espresso una lunga serie di pareri contrari a ogni installazione del genere, richiedendo al Comune, nel contempo, una regolamentazione in grado di valutare l'effettivo impatto ambientale dei tralicci e le possibili ripercussioni sulla salute dei cittadini.

«A tutt'oggi - afferma la Rivolti - sono state rilasciate concessioni edilizie per la maggior parte di tali stazioni radio base, e i triestini si trovano costretti a convivere con antenne camuffate in tutti i modi. Sul territorio, gli esempi non mancano: penso alle installazioni concepite sulla sommità degli appartamenti di proprietà della Fondazione Caccia-Burlo di via dei Soncini o al groviglio di antenne dislocate nella zona di Monte San Pantaleone. L'impressione è che il grave ritardo dell'amministrazione comunale, nell'adozione del Piano di localizzazione di tali impianti, sia finalizzato a garantirne una preoccupante saturazione nei nostri rioni».

ma.lo.

IL TELEFONO by **SPRINT AUTO**

DISPONIBILI
NOKIA 3310 5210 6310 I
E ALTRI 40 MODELLI
DI ULTIMA GENERAZIONE

25 MODELLI SAMSUNG
E TUTTA LA GAMMA DI TELEFONINI
CON PREZZI IN CONTINUO RIBASSO

RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE • TEL. 040.305236

NUOVE TECNOLOGIE

WWW.OMCOMPUTERS.IT

IL PC ASSEMBLATO SU MISURA ...

UDINE Via B. Croce 13 - Tel. 0432 294527 Fax 0432 503420

TRIESTE Via Giulia 84 - Tel./Fax 040- 5708119

prink risparmia fino all' **80%**

www.prink.it

Gli specialisti di Cartucce Toner - Ricariche Inkjet e carta per stampanti

TRIESTE VIA FABIO SEVERO, 3/A - TEL. 040 3480243

VIA CARDUCCI, 37 - TEL. 040 3481167

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it

Il tuo computer ti crea problemi?

Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.

chiama, non aspettare **040 986 9876**

Cividin viaggi

EMOZIONI DI INIZIO ANNO

Crociera a Dubai "Le mille e una notte" dal 6 al 14 gennaio - gruppo speciale da Trieste a partire da € 1.250,00

Il fascino del Nord, il mare d'Oriente, l'arte e l'artigianato

dall'8 al 10 dicembre
Mercatini di Natale a Vienna
€ 320,00

10 dicembre
Mercatini di Natale al villaggio Flover
€ 68,00

dal 15 al 16 dicembre
La Mostra del Mantegna a Mantova e Verona
€ 150,00 - **Ultimi posti**

dal 16 al 17 dicembre
Mercatini di Natale a Salisburgo
€ 140,00

dal 16 al 17 dicembre
Mercatini a Bolzano e il Thunivsum
€ 150,00

dal 28 dicembre al 2 gennaio
Capodanno a Berlino
€ 670,00

dal 29 dicembre al 5 gennaio
Capodanno a Mosca e San Pietroburgo
€ 1.180,00

dal 29 dicembre al 2 gennaio
Capodanno a Budapest
€ 465,00

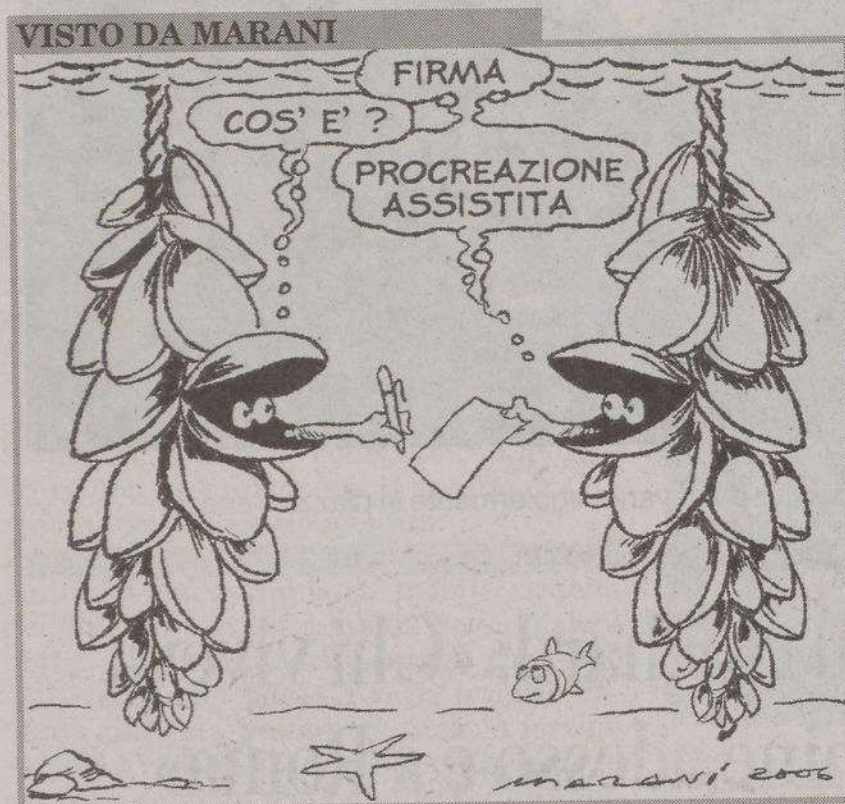
dal 30 dicembre al 2 gennaio
Capodanno a Sanremo, Nizza e Montecarlo
€ 425,00

TRIESTE, Via Imbriani 11 - tel. 040 378 93 82
OPICINA, via di Prosecco 16 - tel. 040 378 93 60
I NUOVI NUMERI PER I VOSTRI VIAGGI Viaggi e turismo 040 378 93 82 Aerei e Traghetto 040 3789380 Ferrovie 040 3789381 Tutto il mondo di Cividin Viaggi su www.cividinviaggi.it

DUINO AURISINA Dopo le accuse di invadenza delle banchine del direttore del Laboratorio di microbiologia dell'Icgeb

Villaggio, firme in difesa dei mitilicoltori

Lettera aperta ai residenti del presidente della cooperativa: raccolte 200 adesioni



DUINO AURISINA Duecento firme a favore della maricoltura al Villaggio del pescatore. Le ha raccolte nei giorni scorsi il presidente della Cogimar, Fabrizio Marchesan, in risposta alle accuse di Carlo Bruschi, direttore del laboratorio di Microbiologia e genetica molecolare dell'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie. Due settimane fa Bruschi aveva lamentato pubblicamente «l'invadenza» dei mitilicoltori lungo le banchine del Villaggio del pescatore, sottolineando l'incursione della zona e l'utilizzo, da parte dei mitilicoltori, dei cassonetti pubblici per l'abbandono dei mitili inutilizzati.

Una protesta vibrante,

che il presidente della cooperativa dei maricoltori ha vissuto con molta amarezza. Da qui la raccolta di firme, effettuata tra i residenti del Villaggio del pescatore, nei locali pubblici della zona. Marchesan ha redatto una lettera aperta ai cittadini, chiedendo di firmare a favore della maricoltura, al fine di capire quante persone del luogo ritengono negativa, come Bruschi, la presenza dei mitilicoltori. «Quale responsabile delle imprese di miticoltura del Villaggio - ha scritto Marchesan - desidero chiedere se l'attività da noi svolta abbia creato disagio o insofferenza. Pur riconoscendo che non si tratta di una logistica, per le operazioni di carico e scarico, molto, idonea e confacente,

credo e spero che abbiamo operato sempre nel rispetto di voi compaesani e dei vostri legittimi diritti. Da anni ormai - prosegue nella lettera aperta Marchesan - siamo costretti a usufruire del porticciolo come base per le nostre movimentazioni, come d'altra parte accade in tutti i porti canale, e da anni ci avete sostenuto nel nostro lavoro, nelle difficoltà che comporta, nelle fatiche che ci accompagnano d'estate e d'inverno, per un mestiere che fa parte integrante del nostro paese, della nostra gente, della nostra cultura del mare, della tolleranza reciproca. Non avete mai distolto lo sguardo nel vederli operare, bensì alcuni di voi ci aiutano, ci sostengono magari solo con un saluto o un sorriso,

che a noi fa molto piacere anche se siamo indaffarati con barche, corde, cozze e camion».

La lettera aperta prosegue con la richiesta di firmare a favore della maricoltura: «Se siete con noi, ponete una firma, sarà una risposta all'arroganza degli ultimi arrivati». E di firme ne sono arrivate parecchie, come ha sottolineato il consigliere Andrea Humar (An), che ha reso pubblica l'iniziativa: «Non mi sembra sia il caso di aggiungere molto alle duecento firme raccolte in pochi giorni. Il messaggio dei cittadini e dei residenti del Villaggio del pescatore appare chiaro: la gente considera questa attività come parte del territorio».

fr.c.

DUINO AURISINA Fino al 3 febbraio

Casa della pietra, serate per i cent'anni del servizio librario

DUINO AURISINA «Serate in biblioteca» per festeggiare i 100 anni di vita del servizio di prestito di libri, che dal prossimo mese si trasferirà in una nuova sede. L'iniziativa del Comune si articolerà in dodici appuntamenti (ogni sabato dalle 18 in poi) fino al 3 febbraio, riservati alle associazioni del territorio e alla loro attività.

La biblioteca infatti si trasferirà a breve nella Casa della pietra, nuova sistemazione individuata dall'amministrazione per il servizio.

Lo spostamento della biblioteca era inevitabile. Da troppo tempo la struttura era collocata negli attuali nei locali, e allo stesso tempo impediva l'allargamento

dell'Internet point dedicato ai giovani.

«Con queste serate abbiamo voluto valorizzare ancora una volta i beni comunali, in questo caso la Casa della pietra, che si trasformerà in sala per fare cultura, ascoltare dialoghi letterari, sentire musica e vedere filmati del nostro territorio», spiega l'assessore alla Cultura, Massimo Romita. Il Comune ha inoltre aderito, lo scorso venerdì, al progetto europeo Interreg legato alla Scuola dei scalpellini, all'interno del quale sarà possibile sviluppare proprio la sezione della biblioteca legata all'estrazione del marmo e della pietra nelle cave, e alla loro trasformazione in prodotti finiti.

e.o.

MUGGIA La frazione attende da 40 anni un adeguato luogo di culto

Aquilinia, no della Regione ai fondi per la nuova chiesa

MUGGIA Sfuma ancora una volta la possibilità che ad Aquilinia venga costruita una chiesa «vera» al posto di quella prefabbricata, «provvisoria», realizzata oltre 40 anni fa.

La Regione ha infatti negato, nei giorni scorsi, un finanziamento, riportando quindi nuovamente nell'incertezza il futuro della parrocchia che sperava si fosse infine sbloccato il pluridecennale iter.

Risale infatti al 1962 la costruzione della chiesetta di Aquilinia, benedetta il 29 luglio di quell'anno e dedicata a San Benedetto abate, padre e patrono d'Europa. Un'intitolazione non casuale: la chiesa

sorge infatti in una zona che all'epoca era dominata dal complesso della raffineria Aquila, e il motto benedettino è «Ora et labora», prega e lavora.

L'esigenza di avere una chiesa era stata dettata dall'aumento demografico registrato nella frazione. La stessa edificazione (avvenuta in poco più di un mese) era stata possibile grazie a un contributo della società proprietaria della raffineria e ad aiuti raccolti tra la popolazione.

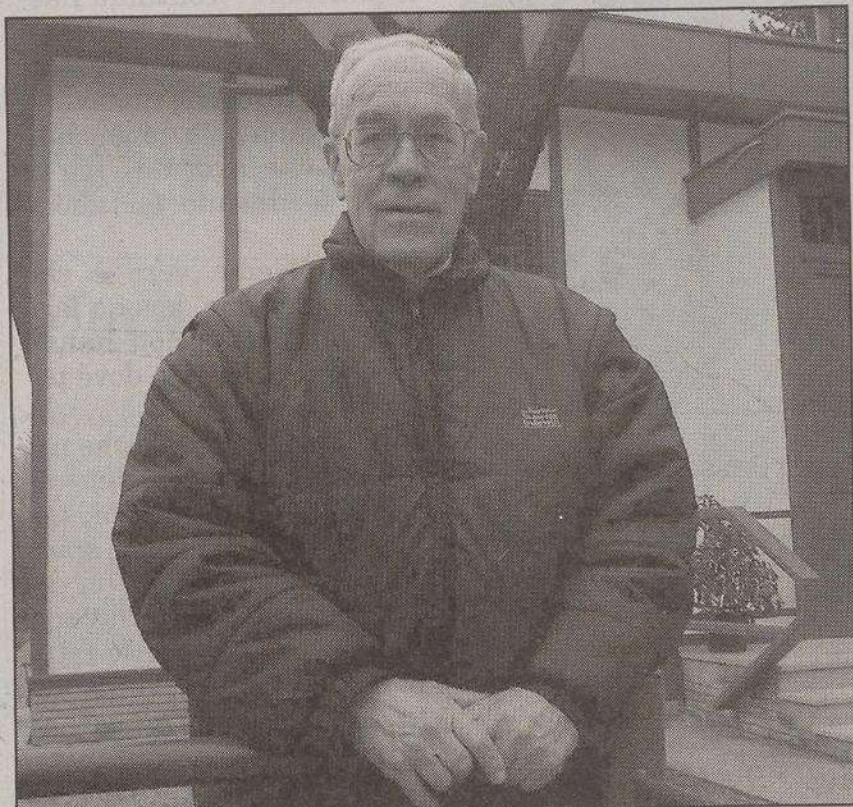
L'istituzione della parrocchia di Aquilinia avvenne tre anni più tardi, col il distacco da quelle di Muggia e San Dorligo.

Di una nuova edificazione si è parlato spesso ne-

gli anni. I parrochiani avevano persino proposto una raccolta di fondi tra la gente.

Nel 1971 la parrocchia acquistò un terreno dell'Aquila dove poter realizzare la nuova chiesa (con annesso sale riunioni e anche un ricreatorio), progettata da don Mario Penco, primo parroco di Aquilinia. Ma non se ne fece nulla, per mancanza di fondi.

Da allora la chiesa «provvisoria» è rimasta tale, salvo alcune migliorie interne, attuate grazie all'intervento degli stessi parrochiani, che continuano (assieme al parroco, don Giovanni Gasperutti) a chiedere una nuova chiesa.



Don Giovanni Gasperutti, parroco di Aquilinia

Anche il Comune ha cercato di cambiare le cose. La nuova chiesa, nell'area tra il palasport e il parcheggio, è prevista anche dal recente piano particolareggiato della frazione. L'anno scorso, con l'aiu-

to del Comune, la Curia aveva chiesto alla Regione i fondi per la nuova edificazione.

La somma richiesta era di 2 milioni di euro. Ma come detto la giunta regionale, la settimana scorsa,

La struttura prefabbricata, che doveva essere provvisoria, è stata realizzata nel 1962.

Da allora numerosi tentativi, non arrivati a buon fine, per erigere un altro edificio

ha negato il finanziamento.

Il consigliere comunale di Forza Italia, Claudio Grizon, che da sempre ha seguito la vicenda e aveva pubblicato anche un volume sulla storia di questa «chiesa provvisoria», commenta amaramente: «Lo stesso assessore regionale Moreton, durante la campagna elettorale per le comunali e le provinciali, si era recato ad Aquilinia e in quell'occasione aveva promesso aiuti per la chiesa».

«E per lo meno anticipato - conclude Grizon - che non abbia dato seguito a tali promesse. Prendiamo atto comunque che Aquilinia è ancora la "Cenerentola" tra le parrocchie».

s.re.

Onoranze Funebri ZIMOLO dal 1876

CONSORZIO DELLE ANTICHE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

- Servizi e trasporti funebri nel Comune di Trieste
- trasporti Nazionali ed Internazionali
- Servizi di pubblicazione necrologie, preventivi per lavori cimiteriali e posa di lapidi
- Facilità di pagamento
- Sito internet www.zimolo.it

FUNERALE COMPLETO A PARTIRE DA 1.380,00 Euro

Via di Prosecco 49 Opicina • Tel. 040 215832 • Reperibilità 335 5774518
ORARIO: lunedì - Sabato 8.30 - 13.00

IL PICCOLO
il giornale della tua città



SOLO IN FARMACIA

Adesso anche in Italia

IL MAGNETE DEL BENESSERE

CE

Aiutati in modo naturale utilizzando i piccoli ma potenti magnetini del benessere. L'applicazione di un campo magnetico determina un'azione antalgica e decontratturante muscolare, coadiuvando efficacemente alla riduzione degli stati dolorosi. Non è un farmaco e non ha effetti collaterali. Trovi anche fasce elastiche magnetizzate da applicare direttamente sulle articolazioni per aumentarne l'azione localizzata.

Mal di schiena, dolori muscolari, cervicali, mal di testa

Numero Verde

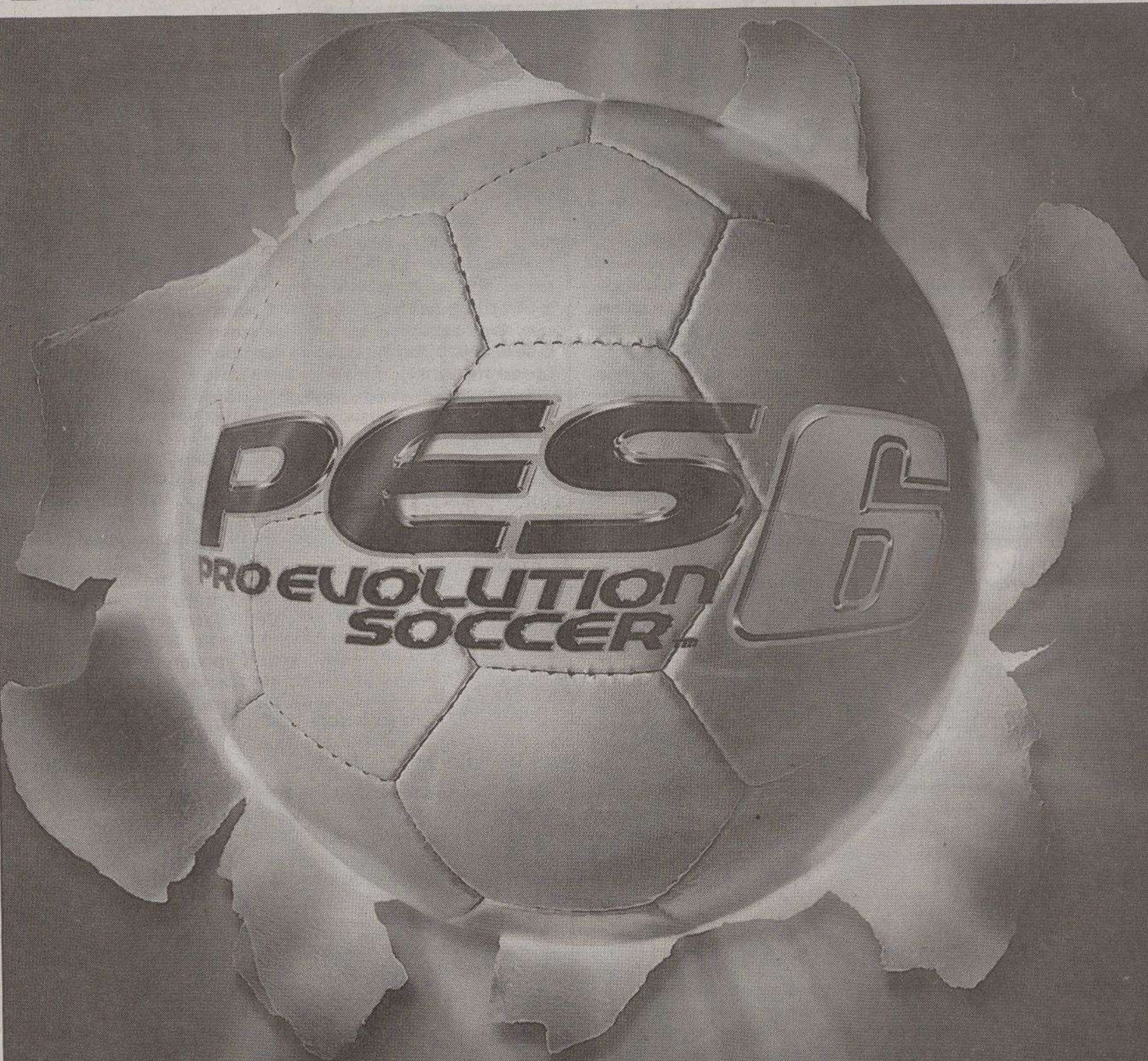
800-034282

Distribuito in esclusiva da
ChalkTree Consulting LLC - Rappresentanza Generale per l'Italia
Via degli Artisti, 6 - 34121 Trieste (Italy) Telefono: 040 366 366
Prodotto da **BEST FRIEND**

Rapp. EU autorizzato - Advena Ltd, Hereford HR4 9 DQ UK

www.ilmagnetedelbenessere.it

DISPONIBILE DA QUESTA SETTIMANA



VideoLandGames

TRIESTE Via Rismondo 4 tel. 040 369993

INFORMAZIONE COMMERCIALE



OTTOBRE MESE DELL'UDITO



Il Direttore Generale Maico informa

che i centri **MAICO** di

TRIESTE - GORIZIA - MONFALCONE

invitano a fare la prova dell'udito entro il 31 ottobre

nelle sedi in via Carducci, 45 TRIESTE - in via Gen. Cascino, 5/a GORIZIA - in via Nino Bixio 3 a MONFALCONE



Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia

Maico invita tutti a venirci a trovare nei Centri di **Trieste via Carducci, 45 - tel. 040 772807 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 15.30 - 19.00 e sabato mattina • GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 14.00 - 18.00**

Maico è sempre più vicina a coloro che vogliono sentire per capire, per ottenere questo ambito traguardo "Sentire per

Capire" nei centri MAICO troverete moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarci a capire come farvi sentire. Troverete tutta l'esperienza accumulata dal **1937**, con l'entusiasmo dei giovani che guardano al futuro. Tra le curiosità tecnologiche alla Maico c'è il **videotoscopio** con il quale siete invitati a fare un viaggio dentro il vostro condotto uditivo; potrete avere l'emozione di vedere nel monitor il vostro orecchio fino alla membrana timpanica.

Lo staff di MAICO **vi invita a fare una prova d'udito gratuita entro il 31 ottobre**. In occasione del rinnovo, abbiamo riservato per tutti coloro che ci verranno a trovare un simpatico **omaggio**, come segno di ringraziamento.

Ricordiamo che anche nei nostri centri MAICO potrete trovare l'esperto in **acufene** (ronzio, fruscio, fischietto che sentiamo solo noi), un disturbo che incide molto negativamente sulla qualità di vita, che oggi si può migliorare con la TRT.

Sono sempre validi i nostri servizi a domicilio, gratuiti e senza impegno:

- 1) Prova gratuita per l'udito;
- 2) RAG (Riadattamento Acustico Graduale);
- 3) Assistenza a domicilio;
- 4) Procedura Programmatica, il nostro servizio esclusivo per coloro che hanno già dovuto ricorrere all'apparecchio acustico, per renderlo ottimale.

Vi aspettiamo entro il 31 ottobre

TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807

GORIZIA via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686

MONFALCONE via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

METTITI ALLA PROVA! TEST PER L'UDITO

A Qualcuno si lamenta che la TV è troppo alta?	☐ SI	☐ NO
B Nel rumore non capisci le parole?	☐ SI	☐ NO
C Quando sei con gli amici ti senti isolato?	☐ SI	☐ NO
D Fai fatica a sentire il telefono, la sveglia, il campanello?	☐ SI	☐ NO
E Senti dei suoni che nessun altro percepisce	☐ SI	☐ NO

Se hai risposto SI ad una delle domande Vieni

TRIESTE, via Carducci, 45 - tel. 040 772807

GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686

MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

VISITE A DOMICILIO GRATUITE IN TUTTA LA REGIONE

Gli apparecchi acustici del futuro

L'aiuto migliore per il tuo udito è **MAICO**

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli anni '30 con l'uso degli apparecchi acustici grandi, pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli anni '90 c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. **Agli inizi del 2005**,

anche l'uso del **laser** ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo; con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio dagli apparecchi acustici, per migliorare la comprensione delle parole e la direzionalità del suono. E nel **2006** è nato l'**apparecchio a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo.

Abbiamo qui sopra messo a confronto i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.

Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con una qualità sonora che vi stupirà. **Venite a provarli entro il 31 OTTOBRE alla Maico di**

TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 15.30 - 19.00 e sabato mattina
GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00
MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 14.00 - 18.00

EVOLUZIONE ESTETICA



B.T.E. apparecchio acustico retroauricolare nato negli anni '30.

I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.

B.T.E. apparecchio acustico a orecchio aperto, nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.

ACUFENE: quel FASTIDIOSO

ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana. Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni.

Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativa TRT.

Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio.

Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITO-OL (laser).

TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807

GORIZIA via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686

MONFALCONE via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262



A OTTOBRE MAICO TI INVITA ALLA PROVA GRATUITA DELL'UDITO. TI ASPETTIAMO A



TRIESTE,
via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00
15.30 - 19.00
e sabato mattina



GORIZIA,
via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE,
via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 14.00 - 18.00

EDERA PATTINAGGIO

Da 60 anni insegniamo
a pattinare ai triestini.
La nostra tradizione continua con te.
Ti aspettiamo!

per informazioni:
tel. 040569502 - cell. 3404853453 - www.asedera.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononati@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

EDERA BELLETTI HOCKEY

Vuoi giocare a hockey
e non sai pattinare?
Nessun problema!
I nostri istruttori ti aspettano

per informazioni:
tel. 040569502 - cell. 3404853453 - www.asedera.it

CLUB TRIESTINI Il sodalizio venne creato nel 1925 e rifondato nel '46

Al Cmm, canottaggio tennis, canoa, bridge e spazio per l'arte

È dall'esigenza di creare un punto d'incontro per la gente di mare, che nel 1925 un gruppo di capitani marittimi, fonda in città il «Circolo Capitani Marittimi», stabilendo la sede sociale al numero 6 di via Rosini, nel palazzo Reinet. È il momento d'oro delle compagnie di navigazione. Nonostante le inevitabili ripercussioni storiche politiche, dovute alle due guerre mondiali, il Circolo Marina Mercantile, fedele all'impostazione iniziale del sodalizio, mantiene un profilo apertistico, e tiene fede ai principi base dello statuto, ovvero dare risalto alla marina mercantile, e promuovere la cultura e il tempo libero. Nel '34 si trasforma in Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile, con tre sezioni e tre sedi distinte: al vertice la sezione "A" per lo stato maggiore, poi la "B" per il personale di camera e di cucina, e infine la "C", per marinai e sottufficiali. Dal '43 in poi, si susseguono le occupazioni militari, e il circolo mantiene una rotta che lo traghetta in buone condizioni attraverso le vicissitudini storiche.

Nel 1946 risorge con il nome «Circolo Marina Mercantile», aperto a tutte le

categorie di terra e di mare della marineria, in un'unica sezione. L'anno seguente, in omaggio al patriota capodistriano, si aggiunge «Nazario Sauro» alla ragione sociale. Dal '64 al '92, il Cmm ha sede in via Roma, e poi affronta il trasferimento definitivo in viale Miramare 40, fino allora regno della sezione canottaggio e stabilimento balneare. Nel corso degli anni successivi è sottoposto a numerosi interventi di ristrutturazione, interni ed esterni, per offrire ai soci, un club adatto ad ospitare le molteplici attività sportive e culturali. L'antico magazzino del sale, oggi palestra aperta ad atleti e soci, è spesso usato come spazio espositivo in occasione di mostre d'arte e fotografiche.

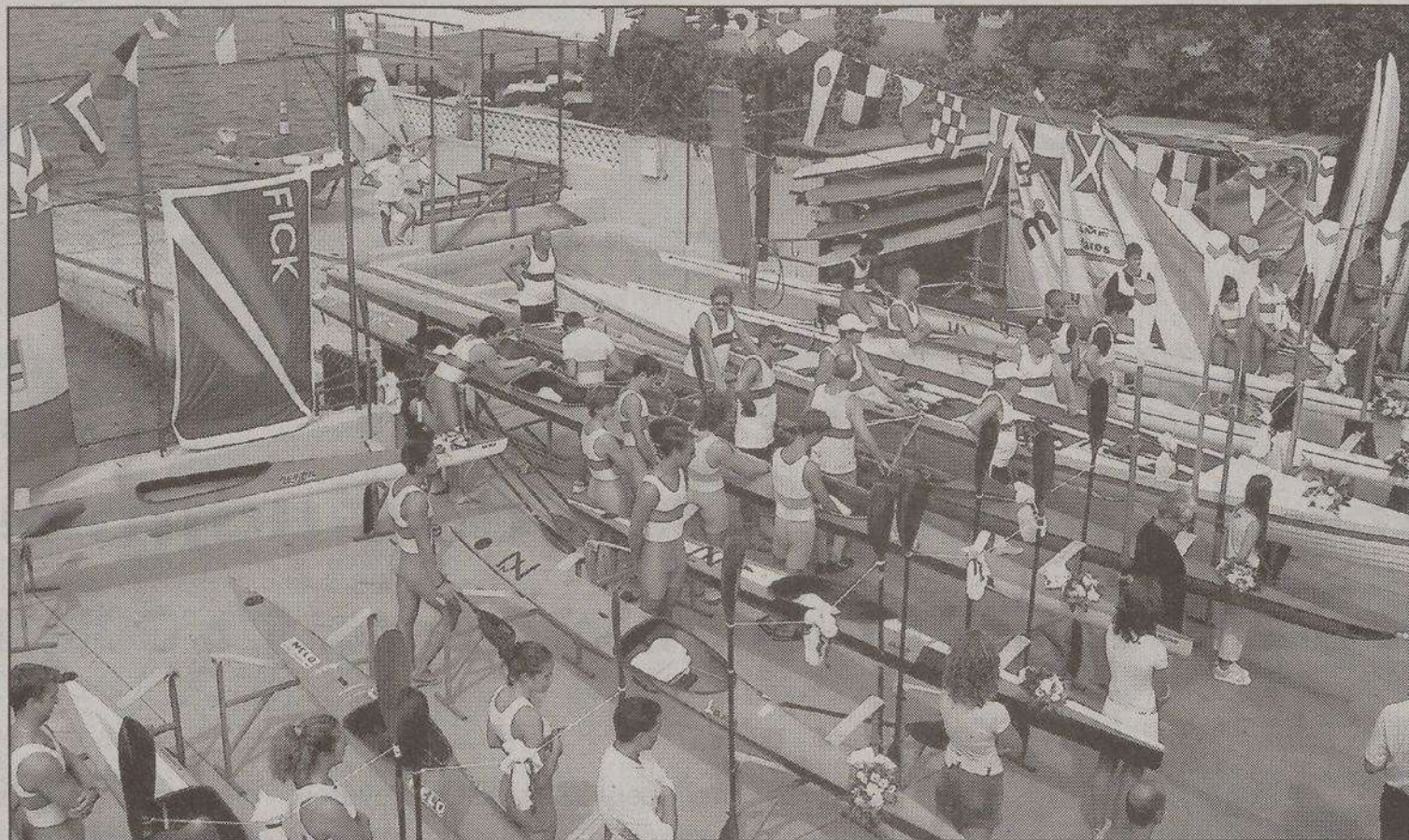
«Abbiamo ristrutturato il soffitto con le travi in legno a vista - spiega il presidente Fulvio Rizzi Mascarello - e abbiamo già il progetto per creare un'ampia zona soppalco. Purtroppo penso che dovremo aspettare un po' - prosegue con rammarico - nel 2003 ci siamo disangiati per acquistare a prezzo decisamente non politico, la striscia di terreno sulla quale avevamo costruito gli spogliatoi nel '85, che non risultava compresa

nell'originario contratto di compravendita dei campi da tennis di Viale Miramare, adiacenti l'Hotel Greiff».

Le sezioni del circolo sono quattro, tutte affiliate alle federazioni nazionali: canottaggio, canoa, tennis e bridge. E sono proprio le carte che animano la vita del Cmm. «Sono socia da sempre - puntualizza Adriana Portuese, responsabile del bridge - e mi occupo della sezione da quando fu istituita nel '93. Siamo una cinquantina di agoniste, e tutti i martedì sera da noi ci sono i tornei federali aperti alle squadre regionali e cittadine, ma anche della Slovenia e della Croazia».

Il circolo conta circa 500 soci ordinari, 250 familiari e 100 atleti, tra canoa, canottaggio e tennis. La domanda d'iscrizione, preceduta dalla presentazione da parte di due soci, rimane affissa all'albo per 15 giorni, e poi è deliberata dal consiglio direttivo. Il canone d'iscrizione è di 400 euro l'anno, più 400 di buona entrata. I familiari invece pagano una quota di 165 euro l'anno. Per le sezioni sportive vanno aggiunti ai 400 euro di canone, ulteriori 165 euro.

Patrizia Piccione



La messa in mare di nuove imbarcazioni al Circolo Marina Mercantile (foto Marino Sterle)

CLUB TRIESTINI Al Cmm si fa sport in tutte le stagioni e si formano gli atleti sin da piccoli

Tra i giovani brilla la stella di Anna Alberti

L'attività sportiva al Cmm è costante tutto l'anno, anche se d'estate che si concentrano i corsi, sia di avviamento allo sport per ragazzi, sia per gli adulti. Molto apprezzato il «college day», il centro estivo per bambini tra i 7 e i 14 anni, dalle 8 del mattino alle 4 del pomeriggio. Oltre al mare, ai giochi e al divertimento, i bambini a giorni alterni, sperimentano tutte e tre le discipline sportive. La squadra agonistica canottaggio conta 30 atleti, i canoisti sono 35 e per il tennis gareggiano 15 virtuosi della racchetta. La canoa, come disciplina sportiva è presente al Cmm da una decina d'anni, e nonostante la verde età, ha portato ottimi risultati. I canoisti, allenati da Gabriele Cutazzo e Daniele Tirelli, coltivano uno spirito piuttosto avventuroso, che li porta ad affrontare trasferte in stile pionieristico



Anna Alberti (foto Serle)

co e allenamenti in luoghi selvaggi. Una medaglia di bronzo ai campionati del mondo del 2005 in Australia, sempre bronzo nella maratona K1 agli europei nella repubblica Ceca, 5 titoli italiani, Anna Alberti, punta di diamante del circolo, con le lunghe trecce alla Pocahontas, ama gli

allenamenti lungo i fiumi.

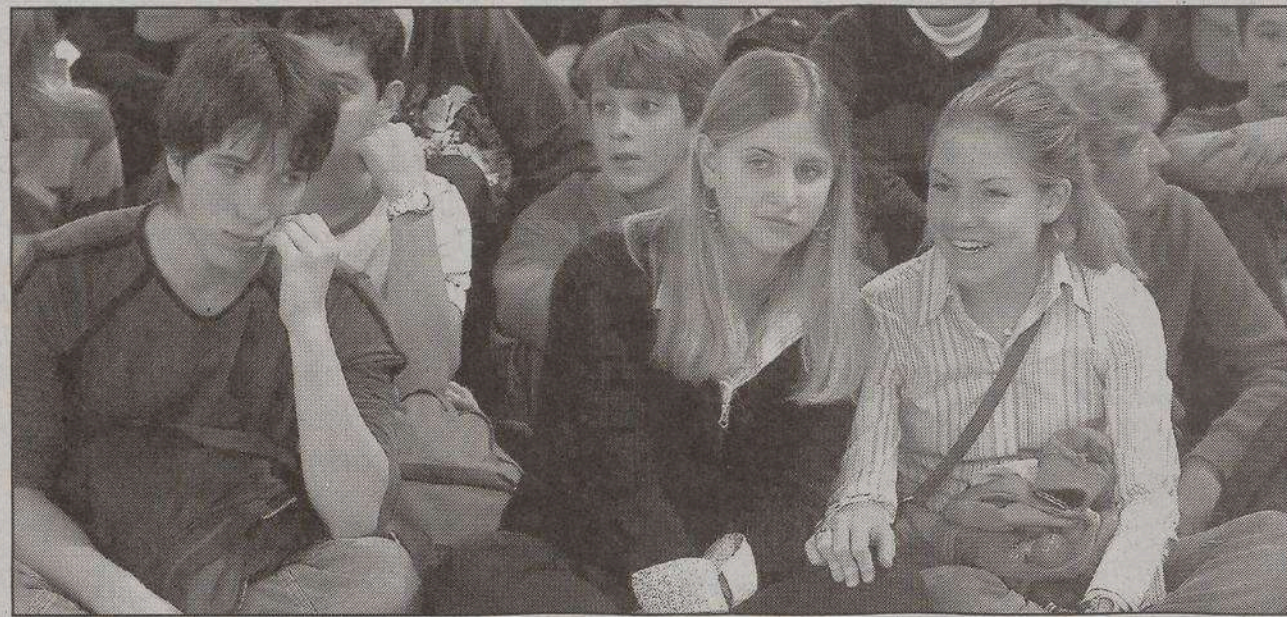
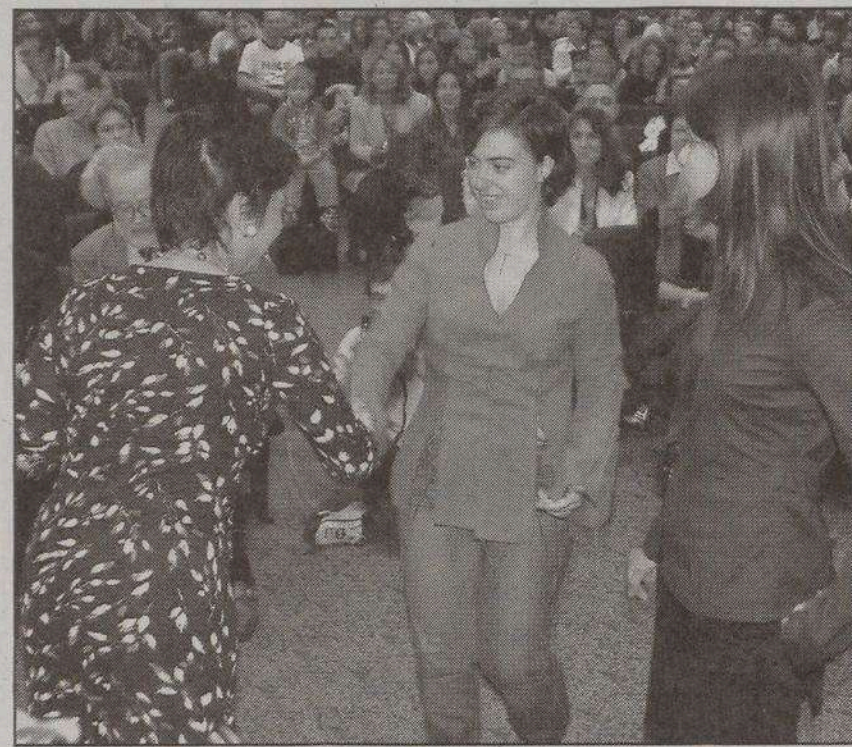
Marco Lipizer domina il settore della maratona. Tra gli ottimi risultati vanta un 5° posto ai mondiali di maratona in Francia, un 4° posto alla coppa del mondo in Slovacchia, oltre al primo posto alle selezioni e al campionato italiano K1. Nominato dalla federazione kayak "miglior atleta italiano junior", Michele Zerial, dopo aver vinto numerosi titoli regionali e nazionali, nel 2005 con la maglia azzurra della nazionale conquista due titoli nel K1.

La sezione canottaggio è sotto il guanto di velluto e pugno di ferro di Franco Steffe, che allena le diverse categorie dal '91. Nel doppio ragazzi, il Cmm canottaggio si è aggiudicato il 4° posto ai campionati italiani, un 2° piazzamento ai regionali, ben 3 titoli internazionali e 6 regionali.

pat. p.

Affollatissime e festose cerimonie ieri mattina nei due licei scientifici cittadini: centinaia di riconoscimenti

Premiati i ragazzi più bravi al Galilei e all'Oberdan



A sinistra un momento delle premiazioni svoltesi al Galilei. Qui sopra gli alunni dell'Oberdan che hanno affollato l'annuale cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai loro compagni che si sono variamente distinti. A destra ancora un'immagine del Galilei (foto di Bruni)

Pioggia di premi ieri per gli studenti dei licei scientifici «Galilei» e «Oberdan». Centinaia i riconoscimenti, costituiti da targhe e borse di studio, a favore degli alunni distinti nel rendimento nell'arco dell'anno scolastico, nella prova finale di maturità o in particolari contesti agonistici.

La cerimonia al «Galilei» tra i molti premiati ha portato alla ribalta alcuni diplomati dell'anno scorso ai quali sono andate le sette borse di studio previste dal Comitato Ex Alunni 1964-65. Sono Giulia Massolino, Stefano Dalla Mora e Andrea Fasan. Borse di studio anche per Francesco Marass, Raquel Torrono Araruna, Chiara Bologna, Ana Regentana e Giacomo Bonetti. Niccolò Corvini è stato premiato invece per i successi riportati alle Olimpiadi delle Scienze, Roberta Lu-

biana per la fase provinciale dei Giochi di Archimede mentre per i Giochi di Anacleto si sono messi in luce Marco Turchetto, Carlo Bigaglia e Marco Marinucci.

Premi pure agli sportivi del Galilei: Marco Potok e Irina Giassi (atletica leggera), Francesco Crevatin e Airin Aschrafi (Badminton), Ilaria Gaspari (campionessa sportiva dell'Istituto) assieme alle rappresentative di scacchi Under e Over 16 e alla squadra di calcio femminile, giunta terza ai campionati studenteschi nazionali.

Come detto festa anche all'Oberdan, dove sono stati consegnati oltre 150 riconoscimenti. Anche in questo caso sette le borse di studio: a Laura Cacciaguerra (III E), Michela Maggi (V A), Alessia Spera (V D), Francesca Hagelskamp (IV B),

Julian Giovannini (III A), Lorenzo Montana (IV A) e Riccardo Saksida (V B).

Ricco l'elenco degli studenti affermatosi nelle gare culturali, tra questi: Francesca Hagelskamp (poesia), Emanuele Panizon (Olimpiadi della Fisica e concorso di Matematica), Francesco Peri (Olimpiadi di Astronomia), Lorenzo Vallon, vincitore del concorso scolastico europeo «La prima sfida è quella della vita», Michele Mosco, miglior studente delle fasi regionali delle Olimpiadi delle Scienze, Francesco Presel, Massimiliano Krauss, Andrea Seppi, finalisti alle Olimpiadi della Matematica, Daniela Truppa e Daniele Morossi, finalisti ai Giochi Matematici della Bocconi, Jacopo Surace, argento alle Olimpiadi di Astronomia, Gabriele Monteduro (informatica), Davide Zilli (chimica), Carlotta Tavano e Anna Martinoli (latino).

VENDITA POSTI AUTO A SAN GIOVANNI

È INIZIATA LA VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DEI POSTI AUTO NELL'AUTORIMESSA DI VIALE R. SANZIO

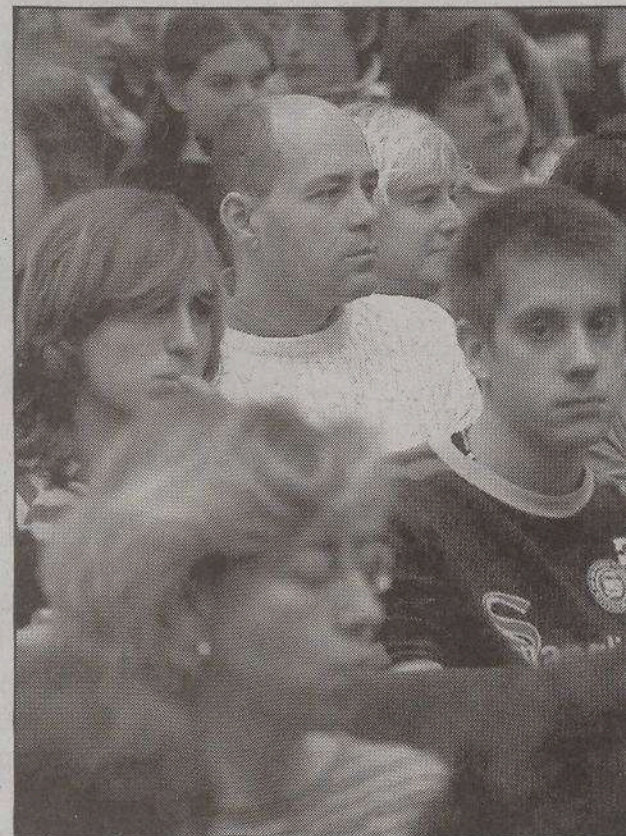
FINO AL 25 OTTOBRE '06

LA VENDITA È RISERVATA AI RESIDENTI NELLA ZONA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO:
040-367682

GIR

Gestioni Immobiliari Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste



LOTTO

	5	36	37	33	90
BARI	48	13	16	82	51
CAGLIARI	42	78	47	69	44
FIRENZE	81	14	15	41	76
GENOVA	26	39	19	74	67
MILANO	4	64	70	24	81
NAPOLI	21	60	28	59	58
PALERMO	79	66	23	42	37
ROMA	57	24	6	1	36
TORINO	84	61	13	64	82
VEREZIA	28	80	17	53	4
NAZIONALE					

Super Endolotto

(Concorso n. 126 del 21/10/2006)

4 5 21 26 42 79 84

Montepremi € 21.942.070,18
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 19.200.000
All'unico vincitore con 5+1 punti € 860.093,57
Ai 23 vincitori con 5 punti € 37.395,38
Ai 2347 vincitori con 4 punti € 366,46
Agli 86.316 vincitori con 3 punti € 9,96

Superstar (Nr. Superstar 28)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 10 vincitori con 4 punti € 36.646. Ai 216 vincitori con 3 punti € 996. Ai 3030 vincitori con 2 punti € 100. Ai 19.295 vincitori con 1 punto € 10. Ai 39.397 vincitori con 0 punti € 5.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 LIGURIA da Venezia a Molo VII, ore 6 THOR SVENDBORG da Capodistria a orm. 13; ore 6 MSC MICHELE da Capodistria a molo VII; ore 8 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 10 COSTA MAGICA da Dubrovnik a orm. 29; ore 23 CHRISTINA K da Ortona a orm. 45.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 6 THOMAS MANN da molo VII a Capodistria; ore 15 LIGURIA da molo VII a Ravenna; ore 19 MSC MICHELE da molo VII a Venezia; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

COSTA MAGICA da orm. 29 ad Arsenaale S. Marco.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6726311

Inglese per turisti

Iscrizioni aperte al corso d'inglese per turisti base/intermedio, presso sede Farit via Venezian 30, tel-fax 040/314456. Solo informazioni telefonare 040/633612.

**FASHION
MODE**

Abbigliamento

SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE

CON SCONTI FINO AL 70%

TRIESTE - Via Timeus, 3 (a due passi dal viale)

Affari in vista

€99

occhiale Polo
Ralph Lauren
completo di
lenti da vista
antigraffio

Occhiale da lettura
fatto su misura completo
di lenti antigraffio

€ 69

Occhiale completo
di lenti da vista
antigraffio

€ 80

VIENI A SCOPRIRE TUTTE
LE INCREDIBILI OCCASIONI TRA
GLI OLTRE
10.000 OCCHIALI
DELLE MIGLIORI GRIFFE

Occhiale completo
di lenti da vista
antigraffio e
antiriflesso

€ 99

Occhiale uomo / donna
completo di
lenti progressive

€ 125

DIOR	OAKLEY
GUCCI	CHANEL
VERSACE	TOM FORD
ARMANI	DOLCE&GABBANA
MIU MIU	SILHOUETTE
RAY BAN	BVLGARI
ALAIN MIKLI	ROBERTO CAVALLI
VOGUE	PERSOL
VALENTINO	ETRO
MAX MARA	DIESEL
PRADA	POLICE
RICHMOND	YVES SAINT LAURENT

www.ippogrifgroup.com

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE
Trieste - Largo Riborgo 2

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Ottici
LE TORRI
Trieste - Via Italo Svevo 14

Cambio della guardia: la nuova presidente Luisa Chiriaco ha esposto il programma per il nuovo anno sociale

Il Soroptimist club punta sulla scienza e la tecnologia

Cambio di presidenza per la sezione triestina del Soroptimist Club: Donatella Graberg ha ceduto l'incarico a Luisa Chiriaco. Nell'occasione la Graberg ha ripercorso i risultati conseguiti durante i due anni di mandato. «Il tema attorno a cui si sono concentrate le attività del club - ha detto - è stato quello della salute abbinate alle biotecnologie, alle forme di autoaiuto per le persone diversamente abili e a un progetto per prevenire i problemi di comunicazione legati al linguaggio nei bambini piccoli». Altri progetti sono stati realizzati in collaborazione con il rettore uscente dell'Università, Domenico Romeo, presente in sala, e con lo scrittore Pino Roveredo. La neopresidente Luisa

Chiriaco ha voluto leggere le finalità dello storico sodalizio al femminile che pone al primo posto l'avanzamento della condizione della donna, la lotta per i diritti umani ed opera in favore delle comunità locali, nazionali ed internazionali a tutti i livelli della società. «Nei prossimi due anni - ha detto - la Chiriaco - ho in mente di realizzare delle tavole rotonde con i giovani per

parlare di scienza, tecnologia e conoscenza in vista del grande convegno su questo tema che verrà organizzato a Trieste nel 2007. L'ambizione è quella di cre-

are un paio di gruppi di lavoro e perché no, farli partecipare al convegno». Presenti alla conviviale Teresa Gualtieri, Presidente nazionale del Soroptimist, il Presidente del Rotary Club Nord Sodalno, il Prefetto Anna Maria Sgorge, il Sindaco Roberto Di Piazza e le rappresentanti di tutti i Soroptimist Club del Friuli Venezia Giulia. «Siamo un anello di congiunzione tra la so-

cietà civile e le istituzioni» ha detto il presidente nazionale Teresa Gualtieri, ricordando lo statuto internazionale dell'associazione e le recenti iniziative intraprese, tra cui la realizzazione di un corso di principi etici e marketing per cento giovani donne alla Bocconi di Milano, la ripresa pubblicazione del periodico «La Voce delle Donne» e l'apertura di tre nuovi club in Italia. Affermando che «la società ha bisogno dell'associazionismo». Teresa Gualtieri ha concluso con queste parole: «si dice che dove ogni donna passa lascia un segno, impegniamoci perché il nostro segno sia per una vita migliore».



c.bu. Chiriaco, Gualtieri e Graberg (foto Bruni)

Una cena conviviale del Soroptimist insieme ai militari



MATTINA

Gara internazionale di marcia e tiro Unuci

Oggi gara internazionale di marcia topografica e tiro organizzata dalla sezione triestina dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, nell'area compresa tra il poligono Uts di Villa Opicina e il terreno carsico situato nei pressi della foiba di Monrupino. La gara inizierà alle 8 e comprenderà numerose prove impegnative in cui, oltre al tiro con pistola Beretta, i partecipanti dovranno percorrere numerosi chilometri di corsa con zaino affardellato ed equipaggiamento completo. Nella zona carsica retrostante il poligono, saranno inoltre effettuati alcuni esercizi tecnico-militari e di pronto soccorso nonché un semplice atto tattico. Per l'occasione sono giunte pattuglie da Germania, Slovenia e Croazia. Premiazioni del Memorial tenente Sartori alle 16.

«Ferrovia mon amour»

L'Associazione polisportiva dilettantistica Mano Aperta organizza per divertirsi assieme oggi, in val Rosandra, la festa «Ferrovia mon amour». Cuccagna arrampicatoria aperta ai climber di ogni livello. Per il programma dettagliato visitare il sito www.manoaperta.it. Inizio iscrizioni 9.30. In caso di maltempo viene rinviato a domenica prossima.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga, inglese e ginnastica dolce e sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30, pomeriggio in allegria.

Quigong taoista

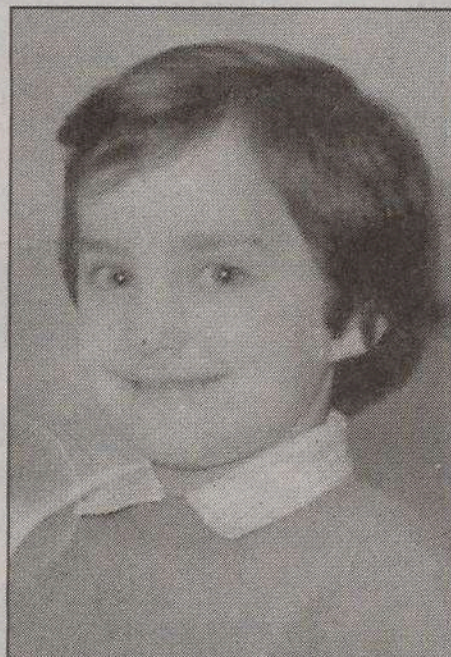
Seminario con manifestazioni spontanee in stato di trance ritorna nel nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'Oro» oggi, ore 9.30-14.30, condotto dal maestro Roberto. Info: via Mazzini 30, 3.º piano. Tel. fax 040 365 558, cell. 320 0975 010, www.transetaoista.it.

GLI AUGURI



Katia 50 anni

Tanti auguri alla cinquantenne Katia dagli amici Renata e Rino insieme a Lorenzo.



Nevla 50 anni

Tanti auguri di buon compleanno da Adriana, da Vilma e famiglia, dalla santola e da Mino.



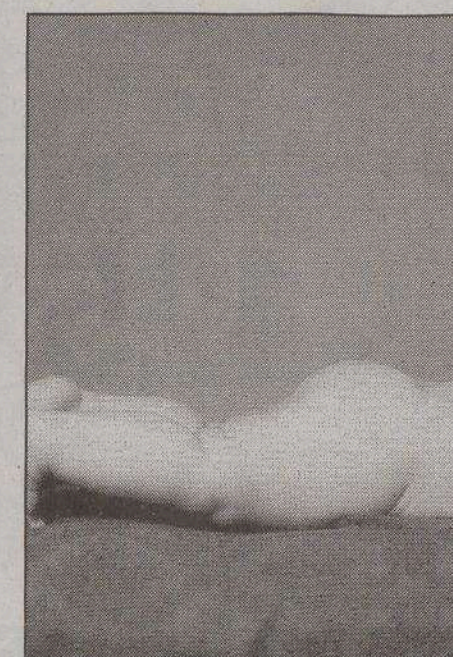
Maria 100 anni

A Maria Clun vedova Gregoret auguri dalle figlie Nerina e Miranda, la cognata Rachele e tutti i parenti



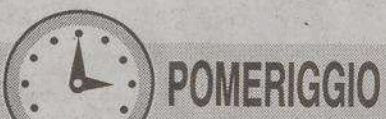
I 50 di Cosimo

Auguri con amore dalla moglie Arianna, dalla figlia Su Yen con Christian e dai suoceri



Mauro ha compiuto cinquant'anni

Tanti auguri a Mauro, ritratto da neonato, dalla moglie Sandra, dal fratello, dai cognati, dalle cognate, dai cinque nipoti, dai parenti e dagli amici di sempre



POMERIGGIO

Guatemala: foto di donne

Oggi, alle ore 18, al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3), inaugurazione della mostra fotografica di Carlos Reyes-Manzo «Impunità. L'assassinio delle donne a Ciudad Juárez, Messico e Guatemala» (Andes Press Agency, Londra). In collaborazione con il XXI Festival del Cinema Latino Americano di Trieste.

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio, alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, per la XXII Stagione del teatro in dialetto triestino, organizzato dall'Armonia, il gruppo «Le quote rosa / la Compagnia de l'Armonia» metterà in scena la commedia brillante «Amor xe amor» di Patrizia Sorrentino. Preveduta biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (telefono 040/393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c.

Messa in suffragio

Oggi, nella chiesa della Beata Vergine di Trieste, sita in piazza Vecchia, verrà celebrata - per iniziativa della vedova, signora Ina Di Giorgio e degli amici - la santa messa nell'anniversario della morte di Mauro Di Giorgio, già dirigente nazionale del patronato Enas, sindacalista della Cisl-Ugl e consigliere comunale del Msi.

Alcolisti anonimi

Riunione, oggi, del gruppo alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi telefonate: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

«Sapore di mare»

Oggi, alle 17, nel Teatro San Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «P.A.T. Teatro» replica la nuova commedia musicale dialettale «Sapore di mare - Barcola '60» di Stefano Volo e Lorenzo Braidà, per la regia di quest'ultimo. Preveduta biglietti e prenotazione posti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Teatro dei Salesiani

Si avvia la stagione di prosa de «La Barcaccia» al teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53: oggi, alle 17.30, a ingresso gratuito, serata inaugurale con presentazione del cartellone, seguita dalla commedia brillante «Se fossi re... del mondo», a cura della Sezione Giovanissimi della Compagnia.

Artigianato artistico

La terza Circonscrizione del Comune di Trieste comunica che oggi a Villa Prinz (salita di Grotta 38) si terrà dalle 16 alle 18.30, l'inaugurazione di una mostra di artigianato artistico, visitabile fino a sabato 28 ottobre, sempre con orario 16-18.30. Ingresso libero e ampio parcheggio.

Giornata

missionaria

Oggi si celebra la Giornata missionaria mondiale. Nell'occasione il centro diocesano propone un primo incontro di approfondimento sul tema «Il fondamento della missione» alle 16 al Seminario vescovile di via Besenghi 16. Relatore il teologo don Franco Marton, direttore del Centro missionario di Treviso ed è aperto a tutti.



SERA

Ottobre organistico

Questa sera, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, avrà luogo il quarto concerto dell'Ottobre organistico organizzato dal Centro culturale «Schweitzer». L'ensemble costituito da Eva Burco soprano, Giuseppe Minin tromba e Denis Formentin organo, eseguirà un programma di musiche di Bach, Händel, Purcell, Vivaldi, Buxtehude, Schreder e Clarke. L'ingresso è libero.



CERCASI

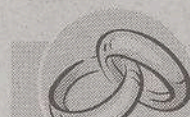
GATTA. Domenica pomeriggio, primo ottobre, è sparita da via La Marmora Bianchina, una gatta bianca con occhi azzurri. Chi ne avesse notizie, sia viva che morta, è pregato di chiamare il n. 040/393413 dalle 8 alle 17 (Luciano Civitan).

TESTIMONI. Cerco testimoni dell'incidente accaduto domenica 15 ottobre, alle ore 21 circa, angolo via del Bosco-galleria S. Vito, tra due scooter. Cell. 347/8676397.

PAPPAGALLINO. Smarrito mercoledì pomeriggio 18 ottobre, pappagallino cocorito color verde giallo in zona viale XX Settembre-via Rossetti. Prego chi lo trovasse di telefonare allo 040/635825 oppure al 339/6420134.

TESTIMONI. Cerco chi ha assistito all'incidente avvenuto in data 24 settembre, ore 12 circa, all'incrocio via S. Spiridione/Mazzini (semaforo) tra scooter Malaguti Madison-autobus linea 10 n. 1160. Contattare 347/2772362.

CHIABI. Perso mazzo di 10 chiavi in portachiavi nero della Stefan, martedì 17 ottobre, probabilmente in zona via Paisiello. Pregasi telefonare al 339/4580197. Buona ricompensa.



MATRIMONI

Re Enrique con Perini Serena; Reichenhofer Ezio con Bertoli Ombretta; De Giusti Claudio con Ilie Claudia; Eugenia Pregarc Andrea con Oberdank Elisabetta; Carollo Paolo con Tomov Branka.

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Bianca e Francesco Cinti per l'anniv. di matrimonio (22/10) dai figli Mariella Silvia e Guido 100 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria di Irene Jacchia nel 49.º anniv. (22/10) da Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (scuola elementare ebraica Morpurgo).

In memoria di Bibiana Sattler Revelant nel trigesimo (22/10) da Giovanna e Duilio Gasparini 50 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Alberto Sinigoi nel 44.º anniv. (22/10) dalla moglie e dai figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Agmen, 50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

In memoria di Natale e Frida Stocca (22/10) dalle figlie Ondina e Iolanda 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Azzurra Sidari dagli amici di nonno Berto 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

In memoria di Dino Vascotto dalla fam. Weiss 20 pro Centro tumori Lovenati.

Da L.S. 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Caritas, 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Agmen, 25 pro Cav, 25 pro Aism.

Da Bruna Maffei 40 pro Ass. «La strada dell'amore».

Da Clara Trost 40 pro Frati di Montuzza.

In memoria di Maria Barbo da Laura e Gianfranco, Fioretta e Franco, Adriana e Fabio, Chiara e Roberto 200 pro Fond. de Banfield.

In memoria di Romeo Belletti dai condomini di viale Campi Elisi 52 80 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Gianfranco Bisiacchi da Bruna e Anna Giraldo 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

In memoria di Alessio Blasco da Daniela, Giorgio, Giulia Blasco 30 pro parrocchia S. Luca.

In memoria di Albina Bordon da N.N. 50 pro Istituto europeo di oncologia.

In memoria di Annamaria Brosic da Nevla Brosich in Taueri 25, da Marino e Etta Brosich 25 pro Agmen.

In memoria di Mauro Castaldo dalle ragazze di Incipit 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

In memoria di Gaetano e Anita D'Abbraccio dalla figlia Ines 30 pro Agmen.

In memoria di Margherita D'Asse Calvani da Nidia e Rita 15 pro frati di Montuzza.

In memoria di Giuliano Dell'Antonio da Elda Tolomelli 30 pro frati di Montuzza.

In memoria di Claudio Del Conte dagli amici di via S. Marco 45 120 pro Ados.

In memoria di Gabriella Dionisi da Apollonio, Gigli, Grimani, Pecorari, Deconi 50 pro Hospice Pineta del Carso.

In memoria di Paolo Iamar da Antonella Clarich 50 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Ruben Felice Incardona da Pietro e Lida Baxa 50 pro Accri (missione in Kenya).

In memoria di Licia Lazzini da Uccia Frausin 25 pro Airc.

In memoria di Vinicio Lenzoni Milli da Antonella Clarich 50 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Renato Masè da Livia 25 pro Airc.

In memoria di Anna Maria Principi dai condomini di via Bergamino 11-13 75 pro Agmen.

In memoria di Carlo Renzi dai colleghi off. accettazione «Pineta del Carso» 40 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Repini da Pietro e Lida Baxa 50 pro Accri (missione triestina in Kenya).

In memoria della signora Sacà dalla fam. Maetzke 20 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Bibiana Sattler Revelant dalla fam. Fabio Carlin 100 pro Airc.

In memoria di Maria Scamperle da Elisabetta Valentini 70 pro Ass. de Banfield.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

22 ottobre 1956

► Per iniziativa di un gruppo di ex allievi, il Ricreatorio «Edmondo de Amicis» di via Combi festeggia il 41.º anniversario della fondazione. La cerimonia celebrativa avrà luogo alle 20.30 con lo scoprimento di un busto del fondatore e primo direttore del Ricreatorio, maestro Aldo Lussi.

► Nel quadro dell'industria cantieristica locale, lo stabilimento navale San Rocco continua a presentare un andamento produttivo ridotto, che suscita viva apprensione fra i lavoratori. Questi hanno fatto appello ad autorità e opinione pubblica per promuovere la ripresa produttiva dello stabilimento, la cui situazione contrasta con quella, particolarmente favorevole, degli altri cantieri navali.

► Si è recentemente concluso il concorso indetto dal Lloyd Triestino per l'assunzione di impiegati di concetto, d'ordine e di stenodattilografie. In base alle graduatorie scaturite, la Società ha assunto, in relazione alle esigenze organizzative della sua sede centrale, 25 impiegati di concetto, 6 d'ordine e 17 stenodattilografie, oltre a 6 invalidi civili di guerra in qualità di uscieri.



**PRO
CAR
SERVICE**

**Noleggio
con autista**

di Vinicio Prodani
Tel. 040 633015
www.procarservice.it

VETTURE DA CERIMONIA

Autovetture e minibus - transfer da/per
aeroporti - gestione trasporti congressi
trasporti per privati e convenzioni per
aziende - convezionato carte di credito

**da 40 anni
l'Autonoleggio
a Trieste**

**PREFERISCI
UNA ROLLS ROYCE?**



SEGANTI SPOSE

Abiti confezionati o su misura per matrimoni,
comunioni e battesimi.

Vasto assortimento di scarpe ed accessori.

Trieste - Via Raffineria, 9 - Tel. 040 7600310



GLISPOSI
NOVITA - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

L'abito da sposa è sempre l'elemento caratterizzante della cerimonia

Il matrimonio resiste a tutte le mode

Il numero di matrimoni celebrati annualmente pare giunto al suo minimo storico (nel 2004 sono stati celebrati 250.674 matrimoni contro i 291.607 del 1994), eppure la voglia di festeggiare e solennizzare l'unione con tutti i crismi e con ogni sfarzo resiste ancora a tutte le mode. Per mancanza di tempo, per ottimizzare i costi, per essere certi di avere una reale assistenza e consulenza nella delicata e faticosa fase dei preparativi, per il desiderio di avere una festa assolutamente unica è in costante crescita il servizio di wedding planner ovvero di quelle agenzie di servizi che organizzano un matrimonio dalla A alla Z. Tra i nuovi servi emergenti anche quello di "couple advisor" legale e psicologico utile anche successivamente al momento di appianare conflitti che



(Courtesy Atelier Aimée)

potrebbero portare alla separazione. Fra gli elementi più importanti che costituiscono la scenografia della cerimonia c'è l'abito da sposa (nella foto un modello Atelier Aimée della collezione primavera estate 2007), la cui scelta implica in genere mesi e mesi di indecisioni. Perché è l'abito che, più o meno consciamente, ogni donna sogna fin da bambina. Se le spose dei prossimi mesi invernali avranno già scelto il loro abito stile zarina o comunque impreziosito da note di seducente pelliccia, tutto è già deciso per gli abiti delle spose estive. Compresa la curiosità originale come l'abito da sposa "Linea Crociera": nasce abito da sposa per diventare abito da cocktail e infine da piscina o il vestito tempestato di piccole calamite che trattengono anelli dorati e cuoricini rossi di metallo.

mesi invernali avranno già scelto il loro abito stile zarina o comunque impreziosito da note di seducente pelliccia, tutto è già deciso per gli abiti delle spose estive. Compresa la curiosità originale come l'abito da sposa "Linea Crociera": nasce abito da sposa per diventare abito da cocktail e infine da piscina o il vestito tempestato di piccole calamite che trattengono anelli dorati e cuoricini rossi di metallo.

IL NUOVO

GALATEO PER LE SECONDE NOZZE

Le seconde nozze, che un tempo da noi erano un fenomeno piuttosto raro, sono oggi diventate abbastanza comuni anche dalle nostre parti. Ci si vuole riprovare a creare una convivenza felice e perciò ci si risposa. Il galateo ha dunque preso posizione decretando: sì all'abito lungo, sì alla grande festa con inviti, no al velo bianco, no ai confetti, no alla limousine. Da evitare anche il grido "bacio, bacio" al momento delle foto o del pranzo. Le seconde nozze comunque non si fanno più sottotono, anzi il ricevimento può essere faraonico, per una festa in cui tutti si devono divertire (non serve strafare come Donald Trump - soprattutto non avendo le sue entrate - con una torta a sette piani ricoperta da 3000 rose glassate). Fra i consigli utili di buon senso quello che è meglio non invitare il proprio ex, né i suoi parenti, mentre è consigliabile coinvolgere i figli nell'organizzazione della cerimonia. La tradizione vuole che anche se gli sposi convivono da anni non devono passare insieme la notte prima delle nozze: naturalmente i neo sposi entrano insieme nel luogo di svolgimento della cerimonia, senza accompagnamento di papà...

Matrimoni altrove È di moda la cerimonia oltre frontiera

Si chiamano matrimoni altrove o nozze oltrefrontiera: un fenomeno in crescita per le nuove nozze. Uno dei motivi alla base della scelta sembra sia quello di assicurarsi il bel tempo il giorno della cerimonia. Si va dal Conservatory Garden di Central Park alla cappella di ghiaccio in Lapponia (temperatura tra i meno 5 e i meno 8 gradi): in quest'ultimo caso il pacchetto a disposizione prevede l'addio al nubilato in una discoteca sul Baltico. Sposarsi all'estero è facile, una volta tornati in Italia basta registrare il matrimonio nel comune

di residenza, civilmente si risulterà sposati a tutti gli effetti. L'articolo 115 del Codice Civile stabilisce che il cittadino italiano che voglia sposarsi all'estero è soggetto alle disposizioni della legge italiana che regolano la capacità delle persone di contrarre matrimonio, previsti dagli articoli 84 e seguenti del codice civile (per maggiori informazioni consultare il sito www.esteri.it). Un matrimonio contratto all'estero con il rito solo religioso, se considerato valido agli effetti civili della legge dello Stato dove è avvenuta la celebrazione, sarà ritenuto valido anche in Italia.

NON SOLO SPOSI: UN SITO INTERNET RICCO DI CONSIGLI

E il 12 novembre c'è un evento da non perdere: "Sposi day"

La preparazione di un matrimonio richiede tempo, impegno, conoscenze. Nella vita frenetica di oggi, capita che spesso i futuri sposi, che si accingono a "rendere indimenticabile" il giorno delle nozze, si trovino spaesati e non sappiano da che parte cominciare. Un gruppo di operatori triestini del settore ha ideato un sito proprio per aiutarli in questo difficile ma entusiasmante compito. Il sito www.nonsolospositrieste.info non è un sito commerciale, infatti non vende nulla, ma vuole essere un punto di riferimento per chi desidera avere consigli e approfittare dell'esperienza di chi opera ormai da diversi anni nel settore sposi sul territorio. Una caratteristica dei vari negozi, artigiani, punti vendita associati è quella di trovarsi un po' fuori dal centro cittadino, ma in posizione facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. Per chi ha problemi di orario c'è la massima flessibilità, basta fissare un appuntamento quando è più comodo al cliente. Oltre che per i matrimoni, lo staff o meglio il pool di aziende, è a disposizione anche per battesimi, comunioni, anniversari, compleanni e qualsiasi occasione festosa. E per il 12 novembre è in programma un evento unico e nuovissimo per Trieste una giornata interamente dedicata agli sposi con tutte le proposte da vedere e la possibilità di chiedere gratuitamente consigli e consulenze.

LUNA DI MIELE DA FAVOLA.

POLINESIA PURA POESIA... il sogno può cominciare.



Appuntamento alla Fiera degli Sposi
Trieste 17-18 e 24-25 febbraio 2007

Cividin
viaggi

TRIESTE, via Imbriani 11 - tel. 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecco 16 - tel. 040 378 93 80 www.cividinviaggi.it
Aperto anche il sabato mattina.



TRIESTE - VIA DELL'ANNUNZIATA, 5 (ANG. VIA DIAZ) TEL. 040.308611 - WWW.AIMEE.IT



Visitate il sito

Agenzia Viaggi - Bagolandia
tel. 040 3481074

Ricamificio - Solo ricami
tel. 338 4800453

Pizzeria - La Tolada
040 382530

Oreficeria - L'Oro del Borgo
tel. 040 824038

Autonoleggio - CTP
tel. 040 830668

Partecipazioni bomboniere - Marina
tel. 040 822210

Centro Benessere - Armonia
tel. 040 816626

Acconciature - Clara
tel. 040 824735

Fioreria - Il Bouquet
040 812384

Live music - Elena Centrone
tel. 347 4484826

Pasticceria - Le Dolci Creme
tel. 040 775046

Vitae infanzia - Seneca servizi
040 367170

www.nonsolospositrieste.info

RENDI FACILE IL TUO GIORNO PIU' BELLO!
PARTECIPA ALLO

"SPOSI DAY"

IL 12 NOVEMBRE 2006

presso un prestigioso Hotel della nostra città.

E' l'occasione per trovare tante idee e proposte
per organizzare il tuo matrimonio!!!

Entrata libera. Posti limitati. E' richiesta la prenotazione obbligatoria
presso le nostre aziende oppure al numero **040/367170**



LISTA NOZZE

consegna a domicilio



Samsonite
WORLDPROOF

DELSEY

GHEPARDI

RONCATO



Cattaruzza
pelleterie

TRIESTE, VIA C. BATTISTI, 13 - V.LE XX SETTEMBRE, 16 - TEL. 040.370917

ti sposi?

direttamente in tipografia un vastissimo assortimento di

Partecipazioni Nozze

Tipografia TECNOGRAFICA NORD EST - Tel. 040 764451

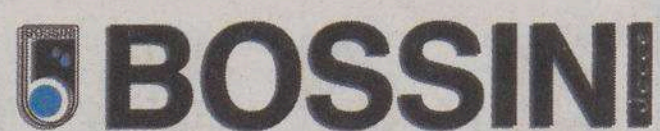
a Trieste in via Tacco, 2 (angolo via S Marco-zona PAM) - orario: da Lunedì a Venerdì 9-12 / 15-17

U.S. Triestina Calcio S.p.a.



UNA GRANDE SQUADRA
NON È FATTA SOLO DI UNDICI GIOCATORI.
GRAZIE A TUTTI VOI.

MAIN SPONSOR



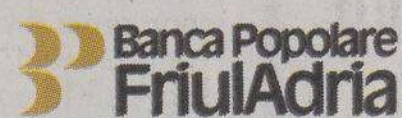
SPONSOR TECNICO



SPONSOR ISTITUZIONALI



SUPPORTING SPONSOR



MEDIA SPONSOR

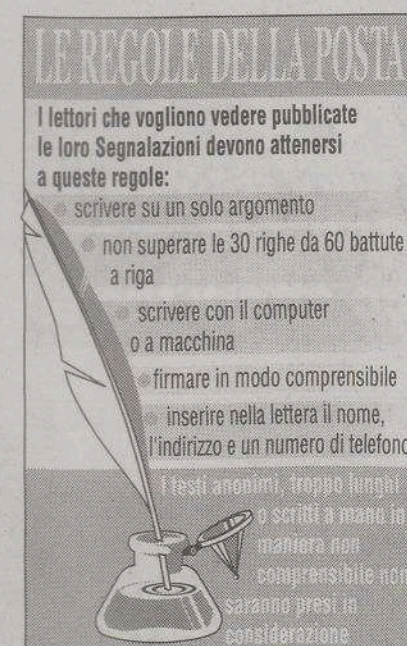


SPONSOR UFFICIALI



FORNITORI UFFICIALI





Strutture sanitarie

● All'assessore alla Sanità della Regione Friuli-Venezia Giulia, Tramite il nostro quotidiano, «Il Piccolo», desidero porre una domanda. Le spiego il perché. Da tempo ho mio padre ricoverato in una struttura sanitaria assistita per un ictus che ha avuto tempo fa, dunque frequento con assiduità queste strutture. Una settimana fa hanno messo nella stanza accanto una persona che a me pare in stato vegetativo. Sa, non sono un'esperta, ma ho sentito dire che si tratti proprio di un coma. La domanda è questa. Per queste patologie e dunque gravi disgrazie della vita la cosiddetta Rsa è proprio la struttura più adeguata? (Badi non dico migliore). Grazie per la risposta.

Lettera firmata

Galleria Spazzapan chiusa per malattia

● Vi scrivo per denunciare un grave episodio che la dice lunga sull'indifferenza che i nostri amministratori hanno nei riguardi della cultura.

Come da voi ampiamente illustrato nelle settimane precedenti, si è aperta a Gradisca d'Isonzo una importante mostra di grafica presso la galleria regionale d'arte «L. Spazzapan». Tale mostra è sovvenzionata dalla Provincia di Gorizia, dal Comune di Gradisca e dalla Regione Fvg, gli orari dovrebbero essere dal martedì alla domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. I manifesti sono appesi in tutte le città della regione e, credo spero, sia stata pubblicizzata anche a livello nazionale. Orbene, venerdì 6 ottobre decidiamo di andare a visitare la mostra partendo da Trieste.

Senonché arrivati davanti alla galleria troviamo, attaccato sul portone chiuso, un foglio di carta con una scritta a mano che ci ha lasciato attoniti: «Venerdì 6-10-2006 la galleria rimane chiusa per malattia». Ora io so che nella galleria si trova generalmente una sola persona, una signora gentile e precisa, mentre mancano custodi interni che vigilano nelle sale, come da regola in tutti gli altri eventi del genere. Naturalmente la persona può aver avuto un problema di salute, ma che tre amministrazioni pubbliche diverse, a cui fa capo la galleria, spendano denaro pubblico per allestire e pubblicizzare eventi importanti e poi non riescano a dotare l'ambiente espositivo di almeno un sostituto in caso di malattia, rappresenta il colmo dell'ignoranza e dell'indifferenza. Io ho fatto il viaggio da Trieste, ma se fosse arrivato qualcuno da fuori regione che avrebbe pensato? Aggiungo anche che al numero telefonico della galleria non rispondevo nessuno, neanche una segreteria telefonica che possa avvertire il malcapitato del fatto che, in questa parte del mondo, gli eventi artistici servono agli amministratori pubblici solo per farsi pubblicità il giorno dell'inaugurazione e poi vengono abbandonati a se stessi.

Non spero di avere una risposta da cotali messeri, evidentemente avulsi dalle regole più elementari di buona educazione, vi prego però di pubblicare questa mia, nella sezione che ritenete più opportuna, per far sì che il pubblico possa rendersi conto di come vengono gestiti i soldi per la cultura.

Sergio Monai

IL CASO

Un lettore racconta il suo calvario con il gestore Wind-Infostrada ma anche con Telecom

Da mesi senza telefono, causa un fulmine

Ho già approfittato della vostra rubrica il giorno 14 settembre. All'epoca erano quaranta giorni che la mia linea telefonica di casa era stata colpita da un fulmine e pertanto era muta! Al 12 ottobre il mio telefono ancora non è stato riparato! La volta scorsa ho puntato il dito contro il mio gestore Wind-Infostrada; oggi però, dopo settantatré giorni di odissea, mi sento in dovere di parlare delle mancanze e dell'atteggiamento di Telecom, la quale ha il dovere di intervenire per la riparazione delle linee telefoniche, su richiesta degli altri gestori. Durante questo periodo, sono stato contattato da loro per ben quattro, dico quattro volte! A due di questi

appuntamenti i signori tecnici non si sono presentati, facendoci perdere l'intero pomeriggio e ore di lavoro! Un'altra volta, mi sembra il 9 di agosto, si sono materializzati, svanendo quasi subito però, dopo aver constatato che il guasto non era un guasto normale, ma che era necessario il ripristino dell'indotto, cosa per la quale avevano bisogno, oltre che dell'attrezzatura, anche del consenso della Wind, e di quello dei loro superiori! Il secondo incontro ravvicinato con un tecnico (questa volta della Sirti), è avvenuto martedì 3 ottobre, e anche in quell'occasione, il tecnico mi ha confermato che non poteva intervenire, perché non era stato infor-

mato della natura del guasto!

A questo punto, fra un attacco di gastrite e un momento di depressione, la gentilissima signora Arrica, del Corecom regionale, alla quale mi sono rivolto per cercare conforto e risolvere la fantozziana situazione, è intervenuta personalmente, telefonando a questo signore, il quale l'ha resa partecipe di un meraviglioso segreto: l'unica ditta, a quanto sembra, autorizzata nel Fvg a ripristinare l'indotto telefonico, sembra sia la Ite di Gorizia. Stabilito il contatto anche con questa realtà, mi viene assicurato che io per loro non esisto, e che il mio problema, a loro, non è mai stato segnalato! No

comment! A questo punto vorrei solo sapere dalla Telecom se corrisponde a vero il fatto che se io ritornassi sotto la sua ala protettrice, la mia linea telefonica verrebbe riparata nel giro di una decina di giorni, come assicurarmi da una loro telefonata ricevuta verso la metà di settembre! Tale proposta non merita commenti!

Naturalmente la settimana prossima, al compimento dell'ottantesimo giorno di guasto, mi attiverò per avviare la denuncia alla Polizia Postale di Trieste, nei confronti di Wind-Infostrada, con la quale c'è già stato il tentativo di conciliazione previsto dalla legge, il giorno 3 ottobre! Fabio Merlo

Briatore: visione del mondo distorta

● Ho letto sui giornali quello che dice Flavio Briatore a proposito del diritto di evadere le tasse. E non credo abbia detto quelle vergognose fesserie (si sarebbe ricchi solo a venti milioni) per ridere, ma perché lo pensa sul serio. A furia di vivere con donne sgallettate e omuncoli riciccati, di essere proprietario del Club Cafonaire, di avere frequentazioni e interessi ambigui, di incarnare una volgarità e una pachianeria che sembrano uscite imbarbarite da un film di Alberto Sordi, Briatore ha una visione del mondo completamente distorta. E oltre a farmi disgusto e rabbia (e il terrore che si metta in politica), mi fa anche un po' pena. Perché lui vive in un territorio in cui il denaro è il dio sovrano, un territorio in cui gli affetti sinceri non esistono e tutto è monetizzabile. Flavio Briatore, tanto ricchino e potentissimo ma alla fine un poveretto. Lui e il suo Club Cafonaire, tanto ridicolo esclusivo che se avessi i miliardi potrei entrarci anch'io. Mentre a casa mia gente come Briatore e la sua corte non metterebbe piede nemmeno se me lo ordinasse il medico.

Luciano Comida

Nuovo Palacongressi: un affronto alla città

● Un altro affronto alla città di Trieste: la costruzione di un Palacongressi fronte mare al posto del recupero del magazzino vini. In poche parole: ai triestini la vista di una parete di ferro e vetro con torre, ai congressisti il fronte mare; grazie Fondazione Crt del bel regalo (che vi fate!), grazie Soprintendenza alle belle arti e per l'ambiente per

aver salvaguardato il luogo più bello e significativo di Trieste, grazie anche al sindaco Dipiazza che ha voluto abbattere la Piscina Bianchi per poterci dare il nostro lungomare. Ma forse ancora una speranza c'è: si potrebbe abbattere anche questo futuro «cubone» sul mare e ritornare alle belle Rive aperte e libere che Maria Teresa d'Austria aveva voluto donare ai triestini.

Milena Gregori

Restauro dell'edificio di via Economo 2

● Con riferimento all'articolo apparso sul Piccolo del 13 ottobre a pagina 26 e riguardante il restauro dell'edificio di via Economo n. 2, il sottoscritto in qualità di progettista e direttore dei lavori rileva alcune inesattezze. L'edificio in questione risulta attualmente già completamente restaurato e rifatto nella distribuzione interna in conformità al mio progetto predisposto nel 2004 in conformità alle autorizzazioni rilasciate dal Comune di Trieste prot. 11/3/2325 del 17.11.2003 e successive dell'11/12/2005, 25/10/2005, 26/5/2004, 22/4/2004, 10/5/2004, 20/7/2005.

Con dette autorizzazioni si sono ridistribuiti i vani, costituite nuove unità immobiliari a uso civile abitazione e inserito l'impianto di ascensore senza alterazione dei volumi e delle superfici utili preesistenti.

Il piano particolareggiato citato ormai in via di approvazione da parte del Consiglio comunale è stato predisposto soltanto per la realizzazione di un solaio di interpiano da adibire ad accesso dell'attività commerciale nel locale ex officina al pianoterra e quindi non riguarda in alcun modo il restauro di facciata (da tempo già ultimato) o la ristrutturazio-

ne delle aree interne (già ultimata).

Giuseppe Del Bono

I borghi San Pietro e San Cristoforo

● Borghi San Pietro e San Cristoforo a Muggia.

Queste due borgate nacquero agli inizi degli anni 60 per ospitare inizialmente pescatori e famiglie degli esuli istriani specialmente da Capodistria, Isola e Pirano. Ora queste casette hanno perso l'appellativo di «villaggi di pescatori» perché negli anni c'è stato un cambio (non totale) della popolazione residente. Io passo ogni giorno per la strada che attraversa questi borghi e devo dire che i residenti si danno molto da fare per rendere graziose le case e i loro minigiardini che pur spesso in ripide scarpate sono ricchi di fiori colorati ed anche in perfetto ordine, c'è qualche sporadico obbrobrio specialmente in una curva ma nel complesso si tratta di una zona molto curata.

Nonostante la mira recente «provocazione» di schierarmi a favore del «tubo sottomarino muggesano», atteso solo a stimolare nuove idee io sono un amante delle cose belle e tengo molto all'estetica della mia cittadina; devo dire che nelle borgate sopraindicate mancava solamente la sistemazione delle aree pubbliche per renderle ancora più aggraziate e a «misura d'uomo». Purtroppo ho letto sul giornale che i residenti hanno rifiutato gli interventi che erano già previsti e i cui denari erano già stati stanziati, secondo me forse queste persone sono state male informate e male consigliate oppure sull'onda emotiva di un incontro pubblico in loco si sono fatte trasportare in una decisione affrettata che probabilmente andava pondera-

ta meglio. Certamente con l'intervento previsto non si risolvevano tutti i problemi ma come dicono i nostri ministri quando si hanno due opzioni meglio prenderle entrambe! Dunque intanto si faceva la sistemazione già prevista e poi si poteva prevedere altri aggiustamenti come parcheggi ecc... La gente deve dire il suo parere ma è pericoloso per noi cittadini decidere perché poi il giorno che protestiamo ci diranno: ma l'avete deciso voi. Meditate gente, meglio un uovo oggi che una gallina domani... Comunque non è giusto amministrare localmente a «furor di popolo» né ai borghi San Pietro e San Cristoforo né a Muggia né ad Aquilina né altrove, il suolo pubblico è di tutti gli abitanti altrimenti perché si votano i rappresentanti al Comune? Loris Dilella

Pellicce animali: nuove utilizzazioni

● Visto che da diversi anni non si vendevano più le pellicce tradizionali (grazie all'aumento del rispetto per gli animali) l'industria della pelliccia ha ben pensato di fare un'altra mossa: ora i negozi e i grandi magazzini sono invasi da pellicce sotto forma di ritagli, colli e rivestimenti interni di giacche, bordure di cappucci, di maniche, intarsi su borsette, cappelli, guanti, portachiavi, peluches per bambini e ogni sorta di oggetto. Chi direbbe che il mercato di tali inserti è alla base dell'industria della pelliccia che sta avendo in Cina, Corea, Thailandia il suo boom a partire dagli scorsi anni? Alcuni Paesi come Regno Unito e Austria hanno scelto di abolire gli allevamenti di animali «da pelliccia» esclusivamente da basi etiche, in Svizzera, una legislazione restrittiva ha vietato l'allevamento in gabbia degli animali da pel-

liccia. In Norvegia, il Consiglio etico del Ministero dell'Agricoltura ha dichiarato che l'allevamento di animali da pelliccia è, nella sua forma attuale, inaccettabile dal punto di vista del benessere animale. In Italia il decreto legislativo n. 146/2001 ha previsto regole così severe per gli allevamenti tanto che il rispetto di queste difficili e dispendiose normative li ha resi sconsigliati dal punto di vista economico. La Cina, che è diventata la più grande produttrice ed esportatrice al mondo di pellicce e di manufatti in pelliccia, non ha leggi a tutela dei più elementari diritti degli animali (come può testimoniare un filmato realizzato segretamente nella seconda metà del 2004 dall'Associazione Svizzera per la Protezione degli animali e da East International visibile agli indirizzi web riportati alla fine dell'articolo) e così i Paesi Europei possono eludere le norme restrittive interne decentrando gli allevamenti e risparmiando sulla mano d'opera.

E chi alimentò l'ignobile massacro di animali? Tutti noi, animalisti compresi che tratti in inganno dal colore del pelo (gli inserti sono spesso colorati e camuffati tali da sembrare sintetici) e dal prezzo basso, non siamo portati a pensare che in realtà stiamo alimentando una strage di animali, sostenuta unicamente dal commercio di inserti (che non sono, come tutti sono portati a pensare, avanzati della lavorazione di pellicce classiche o pelli di conigli che vengono uccisi comunque per scopi alimentari). Bella strategia di mercato: trarre subdolamente in inganno non soltanto i consumatori ma anche chi vende, che nella maggior parte dei casi non sa nulla.

Nessuna etichetta che attesti la natura e l'origine del pelo presente sui capi in vendita, soltanto vaghe indicazioni quali: «Raccoon fur, made in China» (pelliccia di cane-procone) o «lapin» o ancora «vera pelliccia». Nulla di cui meravigliarsi visto che l'etichettatura per gli inserti di pelliccia, che non sono nemmeno specificati in dogana, non è obbligatoria, ciò significa che non si può risalire all'origine e alla natura dei ritagli di pelo esaminando un'etichetta: le informazioni riportate sono spesso arbitrarie (lapin può essere coniglio come gatto e nel 99 per cento dei casi proviene dalla Cina). Alla faccia della legge 189/04 che vieta l'importazione di pelli di cane e gatto in Italia, mi domando come verrebbe applicata in questo caso visto che l'unico modo per risalire alla natura del pelo di quei ritagli è il test di dna. Ma che siano gatti, conigli, procioni, volpi, la realtà non cambia: in oriente vengono sorditi a bastonate e scuoiati vivi. In Europa invece sono più «fortunati»: prima di venir scuoiati muoiono avvelenati da un'iniezione letale oppure forgorati da una scarica elettrica, assfiati dal gas di scarico o viene loro fraccassato il cranio.

Aura Mendola

Progetto Memoria: questi gli scopi

● In relazione alla lettera del signor Gianni Ursini, pubblicata su «Segnalazioni» del giorno 9 ottobre, prendo volentieri atto dell'apprezzamento per il «Progetto Memoria» promosso dall'Istituto che rappresenta. Desidero puntualizzare che il progetto è iniziato alcuni mesi fa. Le testimonianze finora reperite, di cui alcuni frammenti sono stati presentati nel corso della manifestazione dell'8 settembre al Teatro Verdi in occasione dei Cento anni della Cgil e dei Cinquanta della Ncd di Trieste, costituiscono pertanto il primo nucleo costitutivo di un archivio sonoro della memoria sindacale e dei lavoratori e lavoratrici, che in futuro intendiamo ampliare attraverso un sistematico e capillare lavoro di recupero tra testimoni di generazioni diverse.

Ci siamo posti tale obiettivo perché siamo persuasi che tutte le testimonianze siano diverse e soprattutto abbiano uguale dignità. Se il signor Ursini desidera, come sembra, raccontarci la sua esperienza, saremo ben lieti di raccogliere anche la sua storia. Auspichiamo tuttavia che in futuro i suoi apprezzamenti siano contenuti nel registro del rispetto delle sensibilità, delle esperienze e delle appartenenze altrui.

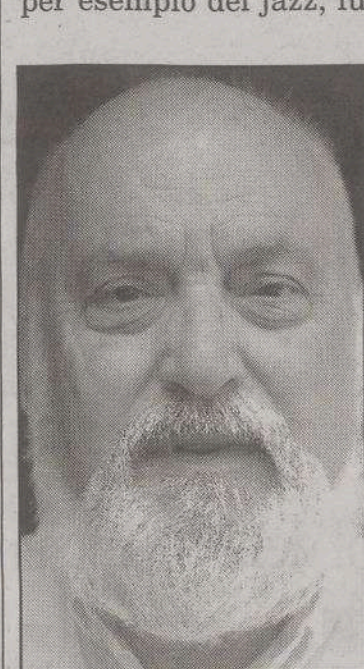
Tullia Catalan
presidente Istituto
«L. Saranz»

TRIESTE VOLT E STORIE

Affidiamo alla musica i destini del mondo

di don Mario Vatta

Sul cavalletto, in un angolo della stanza, è appoggiato un sassofono - un contralto, annata 1953 - pronto ad essere imbracciato ogni volta che, tornato a casa, ho voglia di tirar fuori un paio di note che richiamino «Misty» di Errol Garner o «Over the rainbow» che mi riporta alla splendida voce dell'indimenticabile Judy Garland. Amo la musica. Amo incondizionatamente il jazz che fa parte della mia vita fin dai giovanissimi anni quando nella mente e nel cuore ospitava una folia di sogni. Soffiare nel sax mi fa sognare ancora. Mercoledì scorso, mentre... eseguivo, si è riaffacciato un pensiero ricorrente: come si potrebbero far incrociare efficacemente musica e problemi del mondo: la fame, l'ingiustizia, l'oppressione dei deboli, la guerra, ecc? Farli incontrare in maniera che, avvenendo così, potessero reciprocamente e soprattutto positivamente influenzarsi e, alla fine, si optasse per la bellezza, per esempio del jazz, luogo dove gli uomini, le storie



si incontrano e si raccontano con le loro speranze, le delusioni, i sogni, il dolore, e nel narrarsi, in una condivisione di note virtuosistiche prodotte, alimentano la luce della fiducia e la bellezza presente e futura del creato. Di un creato - impronta di Dio - dove ci sia spazio, cibo, giustizia e domani per tutti. «Round midnight» è il segnale, l'appuntamento che i jazz-men si danno per il dopo concerto dove poter esprimere, naturalmente in musica, ciò che di migliore hanno, e che affidano alle note, per poter condividere momenti di gioia e di fatica. Forse - e il mio sogno... dilaga - si potrebbe affidare alla musica - alla grande musica, a tutta la musica - i destini del mondo. Se discutessimo con l'ottimismo dei suoni le più importanti problematiche della finanza, della giustizia, del commercio, certamente i volti dei Politici, dei Finanziari, e dei Presidenti vari, sarebbero più distesi, meno contratti. Più belli e in... armonia. Che ne direste di un Governo Mondiale con al vertice i componenti di una jazz band diretta da Carla Bley (vedi quote rosa) con interventi solistici di Sonny Rollins e di Freddie Hubbard, e la partecipazione di ospiti quali Keith Jarrett e i Manhattan Transfer? Paolo Fresu, duettando con Jan Garbarek, potrebbe far presenti quelli che sono i problemi che attraversano l'area mediterranea, mentre un'orchestra dell'Est sancirebbe, con al pianoforte Maurizio Pollini, la conclusione di una serie di accordi (!?) internazionali - portati avanti con entusiasmo e soddisfazione dagli straordinari e singolarmente sorridenti statisti/musicisti - offrendo ai popoli in attesa brani di Rachmaninov e di Edward Grieg oltre che di Gershwin e di Benjamin Britten. «Ma questo è tutto un sogno» mi par di sentire qualcuno. Lo so, lo so... è un sogno. Ma da quando è proibito sognare e continuare a credere che i grandi cambiamenti hanno trovato origine nell'utopia, nel sogno appunto? Aggancio nuovamente il mio sax e, timidamente, soffio il vecchio standard «Blue moon». Il sogno continua. Buona domenica.

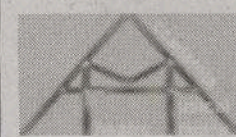
RINGRAZIAMENTI

A nome dell'intera amministrazione comunale, desidero ringraziare il signor Alberto Scandellari Borgia che ha inviato all'Area promozione e protezione sociale un significativo importo in denaro da impiegare in interventi di pubblica solidarietà, intendendo in questo modo ricordare, con un segno tangibile, i cari genitori defunti, il padre Carlo nel 30.º anniversario della scomparsa e la madre Amorina nella recente ricorrenza del suo compleanno.

Carlo Grilli
assessore alla Promozione e protezione sociale
del Comune di Trieste

Nei locali del Seminario vescovile si è svolto il consueto incontro fra laringetomizzati della Regione. Con la presente vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al successo della giornata. A cominciare dal vescovo Ravignani, che ha officiato la messa, animata dal coro della Cappella Tergestina diretto dal maestro Podda, il prof. M. Russolo direttore della clinica universitaria di Cattinara, che ha tenuto una relazione su «Lo stato della laringectomia», il dott. A. Fortunati, nostro consulente sanitario, che ci ha aggiornato sull'attività dell'associazione e a tutti i medici che sono intervenuti: il dott. G. Pagliaro, il dottor M. Spanio, il dottor Bonini. Un grazie di cuore alla Distrex, alla Illy caffè, alle profumerie «Douglas», al Circolo aziendale Ras, alla compagnia «Noi e po' bon» diretta da G. Fortuna, che ci ha allestito il pomeriggio con canti e rappresentanti teatrali. Un grazie particolare alle nostre logopediste Martina DaRè e Michelle Passerini per il grosso lavoro che svolgono tutto l'anno al nostro fianco. Senza il contributo di queste persone la manifestazione non avrebbe avuto il successo raggiunto.

Gianni Seganti



Canto, danza e recitazione
tutto questo è Musical!

Un artista completo, un performer 3 D

L'accademia di Musical - AMT propone anche per il 2006-2007 il suo progetto di musical performing: master class, stages e corsi diversificati per età e preparazione degli iscritti con lezioni settimanali di ciascuna disciplina (canto, danza, recitazione)

Insegnanti altamente qualificati seguiranno gli allievi fino alla preparazione dello spettacolo finale!

Inizio corsi a fine ottobre

Per informazioni...

tel. 040 365886

340 2480665

e-mail. accademiamusicaltheatre_ts@yahoo.it

sito web: www.amttrieste.com

L'ALBUM



Oratorio dei salesiani: in campo gli allievi di quarant'anni fa

Sono passati quarant'anni, ma lo spirito è rimasto lo stesso. Gli allievi dell'Oratorio dei Salesiani di via dell'Istria degli anni '60 si sono ritrovati per una partitella in famiglia e per l'immane cena. Sia in campo, sia a tavola sono riemersi ricordi dell'adolescenza, di partite e campionati vissuti assieme con i colori del Don Bosco, emozioni di un tempo indimenticabile. Nella foto i ragazzi di un tempo ancora una volta in campo assieme.

SOLO PER I SOCI 
NUOVI NUMERI PER IL SOCCORSO
 IN ISTRIA (zona CROATA)
 0039-040-8333254
 348 4445777

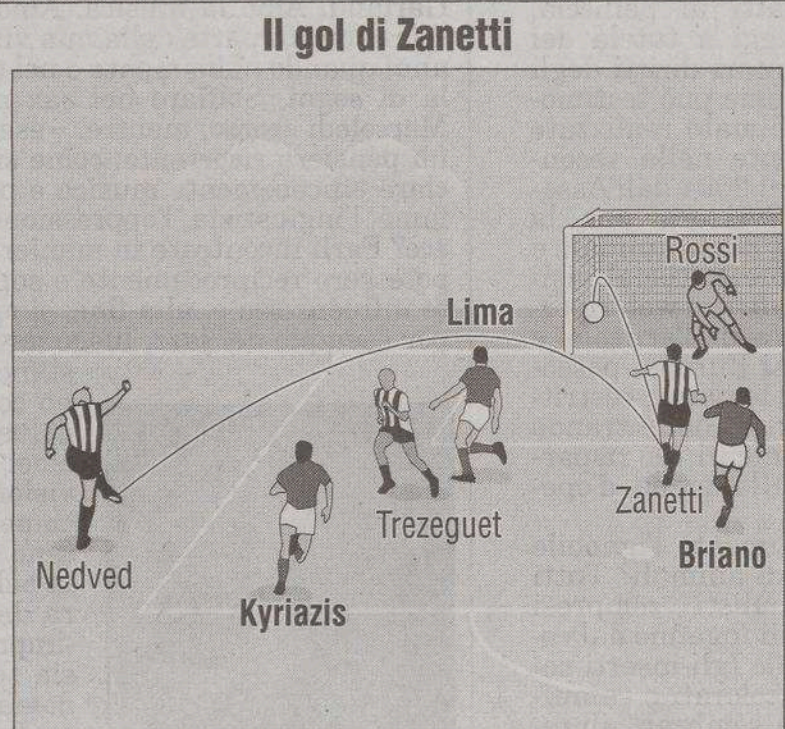
SPORT


Associati ora.
Nessuno può offrirvi tanto.

GLI EPISODI CHIAVE DI TRIESTINA-JUVENTUS

Sugli sviluppi di un corner, Nedved crossa da sinistra e a centro area interviene di piatto Zanetti che mette la palla in rete

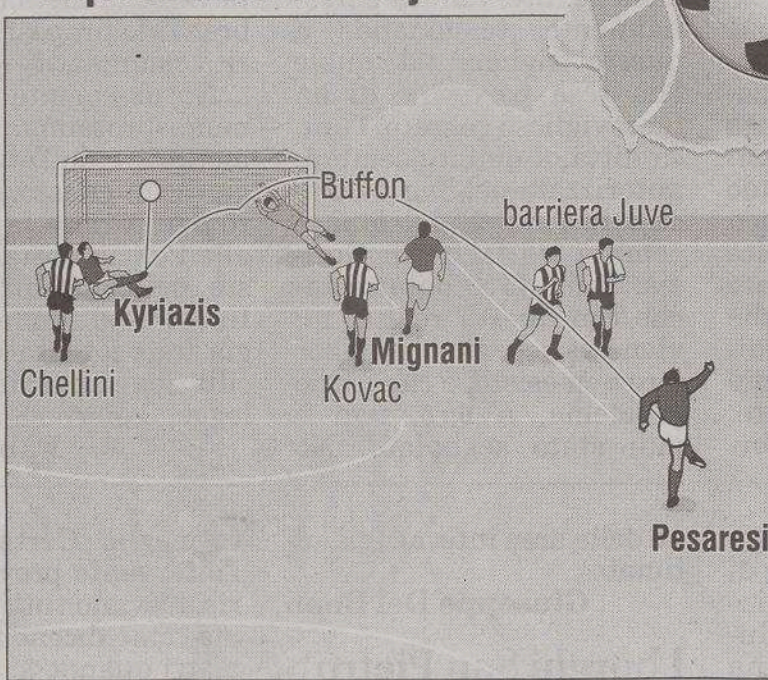
MIN 32
 del Primo Tempo
 Triestina Juventus



Punizione per la Triestina: crossa di sinistro Pesaresi, Mignani in tuffo sfiora la palla, Buffon respinge male, arriva Kyriazis in scivolata e segna anticipando Chiellini. L'arbitro annulla misteriosamente

MIN 34
 del Primo Tempo
 Triestina Juventus

E quello annullato a Kyriazis



SERIE B Risolve un gol del centrocampista Zanetti nel primo tempo, l'arbitro cancella la rete di Kyriazis

Un'eroica Unione sfiora l'impresa

La Juve espugna un Rocco stracolmo ma l'Alabarda meritava un punto

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La grande impresa della Triestina l'ha cancellata Bergonzi di Genova. Il regolarissimo gol del pareggio di Kyriazis (36') rimarrà per sempre nascosto nel suo fischietto. L'Unione è i quasi 30mila del Rocco adesso schiumano rabbia per un sogno infranto, per un pareggio mancato che sarebbe stato strameritato. Sul referto arbitrale resta solo il bel gol della Juve firmato da Zanetti, quello che alla fine fa la differenza. Se Bergonzi è riuscito a chiarire il risultato, è indelebile almeno la grande prestazione nell'Unione. Quasi perfetta, con il giusto furore agonistico che le ha permesso di colmare il divario tecnico. Un piccolo capolavoro tattico di Agostinelli e dei suoi interpreti: la sua squadra con il suo accorto 4-3-3 ha coperto tutti gli spazi, è andata sempre a caccia del pallone, ha fatto soffrire la Juve sullo 0-0 e una volta in vantaggio, l'ha fatta anche tremare. Più arrembante l'Alabarda nella ripresa tutta protesa alla ricerca del pareggio ma anche più esposta al contropiede. Rossi ha compiuto una sola parata come il suo illustre collega Buffon e questo la dice lunga. Meritava il pareggio la Triestina per il gioco espresso, per la caparbietà e l'umiltà con cui ha cercato il risultato e per le palle-gol costruite. Almeno cinque. Ma ha un neo la squadra di

Triestina	0
Juventus	1
MARCATORE: pt 32' Zanetti. TRIESTINA (4-3-3): Rossi, Kyriazis, Lima, Mignani, Pesaresi, Marchini, Allegretti, Briano (st 29' Eliakwu), Kalambay, Piovaccari (st 36' Ruopolo), Testini (st 1' Graffiedi). All. Agostinelli. JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Birindelli, Kovac, Boumsong, Chiellini, Camoranesi, Zanetti, Giannichedda (st 43' Paro), Nedved, Del Piero (st 23' Zalayeta), Trezeguet (st 25' Balzaretti). All. Deschamps. ARBITRO: Bergonzi di Genova. NOTE: angoli 6-0 per la Triestina. Ammoniti: Trezeguet, Birindelli e Kalambay. Espulsi: al 25' st Chiellini al 40' st Marchini. Spettatori paganti 24.710 per un incasso lordo di 460.211.	

Agostinelli, quando arriva sotto porta spreca tutto. Piovaccari nel primo tempo si è sobbarcato una mole di lavoro enorme (il solo davanti a sgomitare con Kovac. Testini e Kalambay cercavano di inserirsi ma dovevano soprattutto dare una mano a Pesaresi (buona partenza) e a Kyriazis per arginare Camoranesi e Nedved. A centrocampo un lucidissimo Alle-

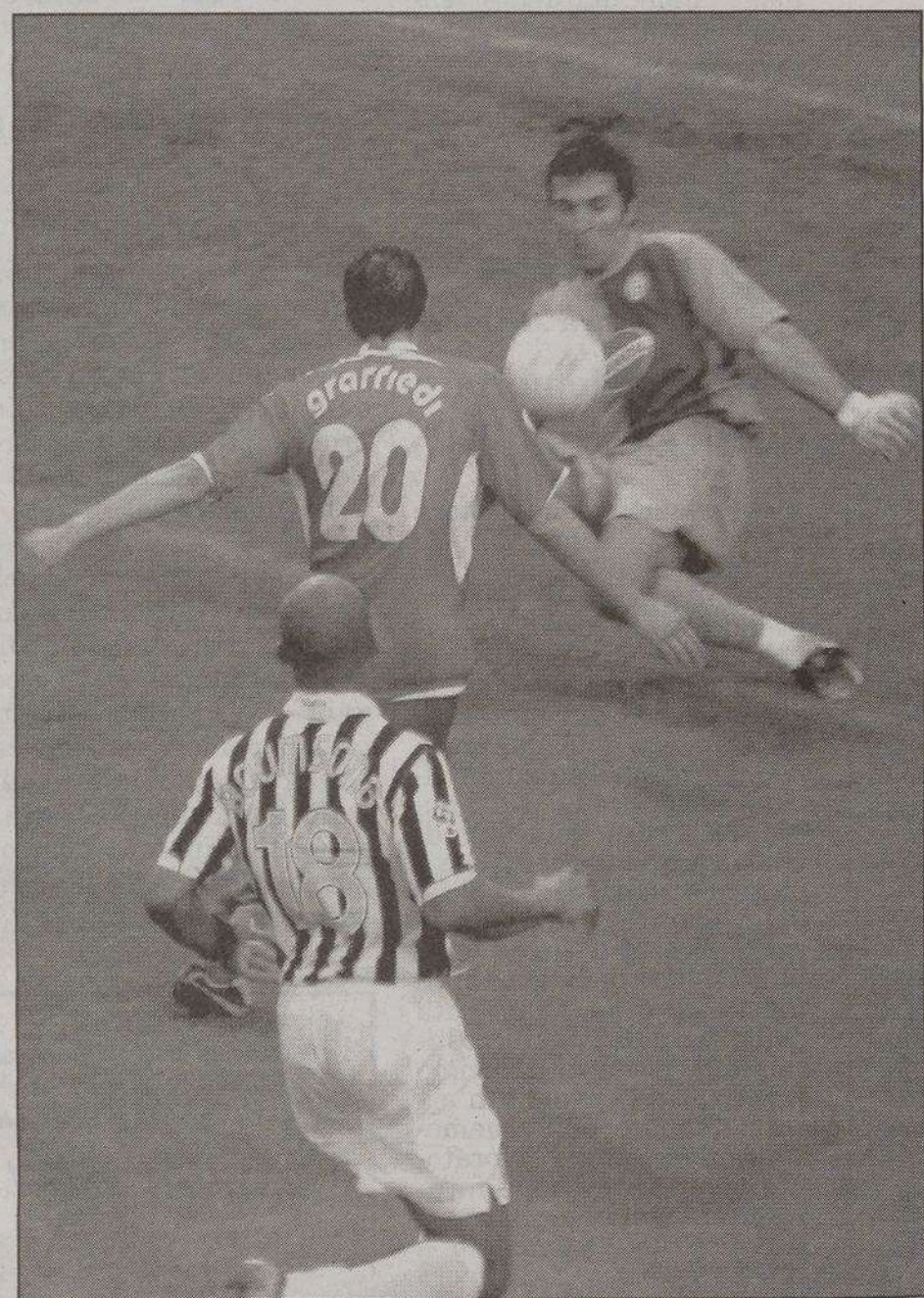
gretti ha dettato il ritmo piazzandosi davanti alla difesa e cercando la punta con lanci al bacio. Briano si è curato Zanetti (gli è scappato una volta) e l'aggressivo Marchini (che numeri!) ha lottato con Giannichedda. Quasi impeccabili i centrali Mignani e Lima nelle chiusure, se Trezeguet e Del Piero sono risultati quasi assenti il merito è loro.

Deludente invece la Juve. Essenziale fino a rasentare il cinismo, a volte cattiva (interventi duri tanto che ha avuto un espulso e due ammoniti) e un po' supponente e sparpagna. Disposta con il classico 4-4-2, ha giocato a sprazzi con Nedved (il più in palla) e Camoranesi. Dopo il gol di Zanetti non ha voluto correre rischi ed è entrata in affanno quando la Triestina si è riversata nella sua metacampo, specie dopo che è rimasta in dieci. S'infiamma subito il Rocco per una discesa di Pesaresi a sinistra che costringe Kovac a salvarsi in angolo. La Juve è sorniona, ma quando accelera può far male, come al 15' con Nedved che spizza la palla di testa su cross di Birindelli, e al 17' con Trezeguet che ruba palla a Lima al limite dell'area ma alza la mira. La partita si sblocca al 32', e Nedved a crossare da sinistra in area e la palla scavalca tutti, meno Zanetti che al centro dell'area mira al volo di precisione rasoterra nell'angolino. La Triestina non si perde d'animo e al 36' l'1-1 è cosa fatta: Kyriazis insacca riprendendo una palla scappata a Buffon su incornata centrale di Mignani pescato da una punizione di Pesaresi. Per l'arbitro il difensore alabardato avrebbe spinto Chiellini, le immagini televisive lo smentiscono. Si disperano i giocatori, dagli spalti si leva il coro «ladri, ladri».

Nel secondo tempo cambia la trama dell'incontro, la gara è più calettante con frequenti capovolgimenti di fronte. Le due squadre cominciano ad allungarsi. Il pressing della Triestina mette a disagio la Juve ma gli attaccanti alabardati fanno a gara a chi sbaglia di più davanti alla porta. Miracolo. La Triestina s'impadronisce della parte assegnata alla Juve e la Juve è costretta adesso a fare la Triestina. Piovaccari stacca di testa (7') senza trovare la porta e il nuovo entrato Graffiedi, ben servito in profondità, si vede negare il gol da uno strepitoso Buffon. Dall'altra parte (14') Rossi ribatte un sinistro di Nedved. Alla mezz'ora della ripresa, Deschamps richiama Del Piero (fischiatissimo) spostando Camoranesi a sinistra. Mai suoi piani sono rovinati dall'espulsione di Chiellini che si fa cacciare (doppia ammonizione) per l'ennesimo fallo su Kalambay. Resta solo Zalayeta davanti, mentre Agostinelli inserisce anche Eliakwu e ha un attacco forza 4. Al 41' Kyriazis tocca di piatto un cross basso del neo entrato, ma manca la porta, e due minuti dopo Buffon compie un miracolo davanti a Ruopolo, entrato nella ripresa. La parità numerica è ristabilita dall'espulsione frettolosa di Marchini per un fallo ai danni di Nedved. Le ultime cartucce sono tutte per l'ultimo entrato Ruopolo, poco lucido sotto porta. Ingiustizia è fatta.

«Mi dispiace che non sia arrivato il pari ma questa prova dimostra che se giochiamo con questa determinazione siamo d'alta classifica»

TRIESTE L'orgoglio di aver messo in campo una squadra che ha fatto tribolare per novanta minuti la Juve, ma anche il rammarico di non aver portato alla fine a casa nulla. Andrea Agostinelli a fine partita si concede a mille televisioni e a un'infinità di microfoni, c'è sua maestà Juve e chi ci ha giocato contro per un giorno sale alla ribalta nazionale. I giornalisti al seguito dei bianconeri ammettono che la Vecchia Signora stavolta l'ha scampata bella, e soprattutto ricoprono di elogi la Triestina e il suo mister per il gioco messo in mostra. Ma il tecnico alabardato bada al sodo, ovvero alla classifica: «Alla fine non è arrivato il punto che speravamo, e anche stavolta purtroppo bisogna ritornare a parlare del solito nostro problema, quello di mangiarsi troppi gol. È successo anche stavolta e mi dispiace davvero per tutte le occasioni perse davanti



L'occasione capitata a Graffiedi per pareggiare: il suo tiro è stato però deviato in angolo da Buffon in uscita (Foto Sterle)

alla porta. Però, parlando del gioco, la cosa positiva è che la Triestina ha dimostrato di nuovo, come aveva fatto a Napoli ma anche nelle partite di Coppa Italia contro Siena e Atalanta, che se gioca in un certo modo e con grande determinazione per novanta minuti filati, può essere una squadra di spessore e di grande livello. E in una par-

tita singola può anche mettere in difficoltà le squadre più blasonate, come è successo stavolta con la Juve». Ma Agostinelli non dimentica il gol annullato a Kyriazis, su un episodio del genere stavolta non si può proprio sorvolare: «Io di solito non parlo mai degli arbitri, non mi piace lamentarmi per queste cose, però questa è l'ennesima volta

potrebbe osservare che lo dico perché sono allenatore della Triestina. Ma mi sembra lo dica anche chi ha rivisto l'azione alla tv. E anche l'espulsione di Marchini mi è parsa francamente esagerata». Chiuso il doloroso capitolo delle decisioni arbitrali, il tecnico alabardato ritorna alla bella Triestina vista sul terreno di gioco: «Alla vigilia ero convinto che

la mia squadra potesse fare una partita del genere, quello che non credevo è che riuscisse a creare contro la Juve così tante palle gol. Quello in effetti non me lo aspettavo nemmeno io. Abbiamo giocato proprio come dovevamo fare, perché se si perde un attimo di concentrazione queste squadre sanno farti male, se lasci un metro ti mettono subito in difficoltà. Ma anche dopo l'espulsione di Marchini, quando è stata ristabilita la parità numerica, abbiamo creato ancora palle gol mentre la Juve non ha fatto nulla. E questo dimostra il valore della prestazione dei miei ragazzi». Anche dal punto di vista tattico, il mister è pienamente soddisfatto da quanto visto in campo: «Mi è piaciuto molto come abbiamo fatto il 4-3-3, poi quando loro sono rimasti in dieci ho schierato subito un 4-4-2 con due punte larghe davanti. Ci abbiamo provato.

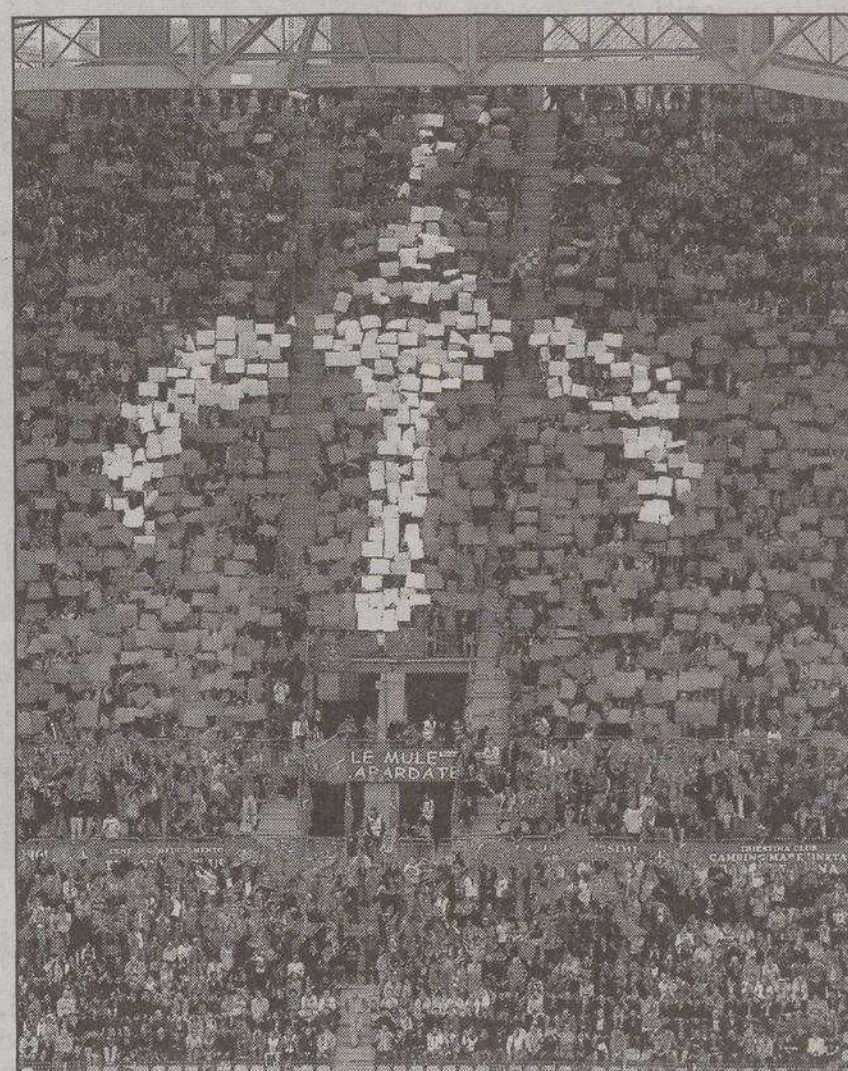
Peccato, però, perché non siamo riusciti a trovare il gol del pareggio. Sarebbe stato bello anche per i tifosi». L'ultima nota di Agostinelli, infatti, è proprio per il pubblico: «La gente di Trieste è stata splendida, ne approfitto per dire un grande grazie a tutti, non solo alla curva ma a tutto lo stadio. Credo che quella di oggi sia stata una partita che ogni giocatore si ricorderà a lungo. Certo, se finiva con un pareggio sarebbe stata una cosa ancora più bella. E dirò di più, se la Juve se la meritava davvero almeno ci sarebbe stato poco rammarico, invece questa è una sconfitta che brucia parecchio». Già, brucia parecchio. A mister, ai giocatori e a tutti i tifosi alabardati. Da domani Agostinelli e gli alabardati ritorneranno a lavorare in vista di Lecce.

Ma stavolta lo faranno con tanti meno riflettori addosso.

Il rammarico dell'allenatore della squadra di casa per un verdetto che ritiene profondamente ingiusto

Agostinelli: «Annullato un gol regolare»

Il tecnico: «Una prestazione perfetta, ma sprechiamo troppo sotto porta»



an.ro. La grande alabarda composta sulla tribuna Grezar



La marea di tifosi verso lo stadio

Afflusso e deflusso regolari Servizio sicurezza efficace

Ha funzionato a dovere il servizio di sicurezza predisposto dalla Questura per scongiurare incidenti tra tifosi juventini e alabardati.

Tutto è filato liscio sia all'esterno che all'interno dello stadio dove la Triestina aveva ingaggiato cinquantasteward di rinforzo.



Margherita Granbassi ospite d'onore ieri al Rocco

Oltre duecento gli invitati al buffet prima della gara

L'indizio: due camion-frigoriferi posteggiati nella «pancia» della tribuna. Presto svelato il mistero. Prima della partita la Triestina ha offerto

un ricco buffet a ospiti e amici. Hanno partecipato oltre 200 invitati. Le pietanze sono state preparate e servite da una nota azienda di catering.



Kyriazis, trattenuto alle spalle irregolarmente da Chiellini, si appresta a mandare il pallone in rete. Ma l'arbitro annullerà il gol per un precedente fallo (inesistente) di Mignani su Giannichedda (Foto Sterle)

L'allenatore francese ha visto confermati i timori della vigilia: «Sapevo di trovare una squadra caricatissima e il pubblico ha fatto il resto»

Deschamps: «Ci hanno fatto soffrire»

Il tecnico bianconero: «Loro ben organizzati. Per noi mai così poche palle-gol»

TRIESTE Deschamps alla vigilia l'aveva detto. Il campo l'ha confermato. Contro la Triestina sarebbe stata dura. Tuttavia la Juve ha dimostrato di avere anche in occasioni come queste quel qualcosa in più, che le permette di incamerare i tre punti.

Gli avversari sudano, spingono, sgomitano,

sprecano ma alla fine è la grande squadra a portare a casa la vittoria. La Juve di Deschamps a Trieste non è stata sicuramente perfetta, e nemmeno ha giocato una grande partita. Lo stesso allenatore francese in sala stampa non ha cercato scuse. Però la sesta vittoria è arrivata comunque.

Merito di una difesa che sa variare, di centrocampisti bravi a chiudere al momento giusto, di attaccanti in grado di far male anche quando non sono in giornata. Merito anche di una rosa completa e altamente competitiva per questo campionato, che permette al suo allenatore di proporre una miriade di varianti e soluzioni sempre all'altezza. Basti pensare a riguardo all'espulsione di Chiellini. Espulso l'azzurro, il francese ha buttato nella mischia Balzaretti, un terzino che sarebbe titolare in qualsiasi squadra di questo campionato. La cosa che colpisce nell'immediato dopopartita è la signorilità messa in mostra da Deschamps che, nonostante la sesta vittoria consecutiva, è pronto a rendere l'onore delle armi agli avversari: «Sapevamo che sarebbe stata dura contro la Triestina. Comunque soffrire e alla fine vincere è ancora più bello».

A Trieste c'era grande attesa nei confronti della sua squadra? «È dappertutto così. Ad ogni partita, in ogni stadio, troviamo sempre tanta gente. Gli avversari poi trovano sempre grandi motivazioni. La Triestina ha confermato di essere la



Deschamps teso durante la partita



Federico Balzaretti

squadra che sapevo, un avversario difficile da affrontare, sempre pronto ad impegnarti sul piano della velocità e dell'agonismo. Grazie alla spinta di questo pubblico poi ci ha creato notevoli problemi, soprattutto non ci ha permesso di esprimere il nostro gioco. A conferma delle capacità del nostro avversario questa

è stata una delle partite in cui abbiamo avuto meno palle-gol». Una Juve capace di vincere gare come questa di Trieste non dovrebbe però poi avere molte difficoltà a risalire la china, non trova?

«È importante vincere più gare possibili. L'imponente penalizzazio-

ne ci condanna a fare tantissimi punti per sperare in una promozione diretta. Stiamo recuperando terreno, non molto purtroppo sui primi. Se vogliamo sperare di ritrovare quanto prima un posto in classifica migliore dobbiamo vincere, vincere e continuare a vincere».

Qualcuno indicava nella coppia centrale di difesa l'anello debole della catena, tuttavia a Trieste Kovac e Boumsong hanno giocato una buona partita: è d'accordo?

«Non prendiamo gol ormai da quattro, cinque partite. Il merito è sicuramente della difesa. È vero che abbiamo un grandissimo portiere, tuttavia è tutta la squadra ad esprimersi bene nella fase difensiva. Sono insomma aiutati bene da centrocampisti e attaccanti. Direi che i due difensori centrali si completano bene vicenda. A noi al momento va benissimo così».

La Triestina è riuscita a sorprenderla?

«Conoscevo le qualità di questa squadra, apparsa sempre molto organizzata e brava a lasciare sempre poco spazio all'avversario. Il loro grande agonismo, la loro grande aggressività ci hanno reso la vita difficile. Non siamo stati brillanti. Siamo stati lenti nel far scorrere la palla. Non voglio togliere però i meriti ad una squadra quale Triestina capace di prendere solo quattro goal in sette partite. Direi che non è un caso».

g.r.

IL PERSONAGGIO

Il greco migliore in campo

Kyriazis: «Il mio gol era regolare. I tifosi sono stati splendidi»

TRIESTE Quando il gioco si fa duro giocatori come Giorgio Kyriazis fanno la differenza. Possiamo parafrasare così il noto proverbio per spiegare la gran gara del difensore di Agostinelli, protagonista in difesa come in attacco. Il greco è ormai l'arma in più di questa Triestina, l'uomo bravo a incatenare in un duello rustico tale Pavel Nedved e poi capace in un istante dopo di catapultarsi sottoporta e fallire l'occasione del pari. Di fatto il difensore di Salonicco sta diventando l'uomo più pericoloso della squadra alabardata, come confermano queste prime gare di campionato.

Una escalation di prestazioni che ha portato il giocatore a scavalcare nel ruolo, complice un infortunio, il titolare Piovacco, e che in fondo non è del tutto una novità visto che, anche lo scorso anno, il difensore era stato bravo a siglare un paio di gol. A dirlo tutta, con la Juve, il giocatore un gol, anzi il gol, è riuscito a segnare. A tutto lo stadio la rete è apparsa regolare, tanto che lo stesso guardalinee Manzini aveva alzato la bandierina indicando al Georgios Kyriazis centrocampo.

Purtroppo l'unico a non essere stato dello stesso parere è stato il direttore di gara Bergonzi. Gol annullato con grande rammarico per i tifosi: «Non sono riuscito a capire il motivo per cui la mia rete sia stata annullata. Ho provato a chiederlo all'arbitro il quale mi ha risposto di aver fischietto un fallo. Mi dispiace veramente non sia stato convalidato, perché era un bel gol. Sicuramente la sua assegnazione avrebbe inciso sul risultato finale». Resta allora solo la bella prestazione generale della squadra, capace di imporre la sua personalità su un avversario di categoria superiore: «Siamo stati umili, avevamo la voglia di vincere o comunque di fare almeno un risultato positivo. Devo dire che il pubblico ci ha caricato molto, ci ha spinto a giocare una grande partita. Dispiace quindi aver perso, soprattutto per il modo in cui è arrivata la sconfitta».

L'effetto dei 30mila del Rocco ha indubbiamente avuto il suo peso sullo spessore della prestazione della squadra di Agostinelli, e il difensore lo conferma: «Un pubblico così fa sempre la differenza. Giocare in uno stadio così pieno è sempre qualcosa di particolare. È stato così a Napoli, è stato così oggi. Un pubblico così ti carica già all'interno dello spogliatoio». E la Juve? Giorgio Kyriazis è schietto come sempre: «La Juve è sempre la Juve. Penso che oggi abbiamo dimostrato che se siamo concentrati, decisi e attenti possiamo battere chiunque. Anche la Juve, perché no?».

Giuliano Riccio



Georgios Kyriazis centrocampo.

GLI AVVERSARI

È una Signora supponente, ma senza effetti speciali, che ha sofferto la baldanza degli alabardati

Bianconeri legati ai lampi di Camoranesi

L'incisività della squadra dipende dalle ispirazioni dell'italoargentino

PAROLA AGLI INVIATI

In tribuna stampa elogi all'Unione:
«In campo senza alcuna soggezione»

TRIESTE Come negli altri settori dello stadio Rocco, ieri pomeriggio si è registrato praticamente il tutto esaurito anche in tribuna stampa. I giornalisti che solitamente seguono la Juventus in trasferta hanno potuto ammirare un'Alabarda quanto mai in palla al cospetto dei grandi campioni bianconeri.

«Sicuramente la Triestina è una delle migliori avversarie affrontate in campionato dalla Juve fino a questo momento - osserva Vittorio Oreggia, inviato di Tuttosport - L'undici di Agostinelli si difende con grande ordine tattico, schierando un 4-3-3 che però non è altro che un 4-5-1 camuffato. I singoli? Piovaccari mi è piaciuto particolarmente, in attacco ha tenuto in apprensione da solo Kovac e Boumsong».

Le impressioni positive sono

confermate anche da un'altra firma nota del mondo del pallone, Luca Curino della Gazzetta dello Sport: «La Triestina è una buona squadra. Mi ha convinto in primo luogo sul piano della corsa: è riuscita a dare continuità al proprio gioco aggressivo. Indubbiamente è la compagine che, fin qui, ha incontrato la Juve con meno soggezione rispetto alle altre». Alle parole d'elogio, si aggiunge poi una tiratina d'orecchie: «Devo dire che gli attaccanti giuliani si mangiano un po' troppi gol - dice Curino - Certo, oggi (ieri, ndr) alla Triestina è stata annullata una rete regolare, però di buone occasioni ne ha avute anche dopo». Infine, una battuta in più sui migliori in campo: «Mignani e Piovaccari hanno svolto benissimo il loro compito», conclude il giornalista della «rosea».

ma. un.

di Matteo Contessa

TRIESTE Ha ragione Deschamps, più si va avanti e più aumentano le probabilità che la Juventus perda qualche partita. E perderà. Perché, e non ingannino le 6 vittorie consecutive, questa Juve non è lo schiacciasassi che tutti pronosticavano alla vigilia. E chissà mai se lo sarà. È una squadra supponente che soffia, sgomitando, si arrangia aspettando il momento in cui le riesce la giocata killer (per gli avversari di turno).

Dai lustrini e le paillettes della serie A alla pala e piccone della B il salto è grande, servirebbe una metamorfosi mentale profonda per adeguarsi alla nuova realtà. Ma i bianconeri si sentono di passaggio, fra i cadetti, e voglia di spalarne fanno più di tanto non ne hanno. E dunque dovranno soffrire come hanno fatto a Treviso e ancor più ieri, contro una Triestina che ha interpretato al meglio il suo ruolo, mettendole pressione per tutta la gara e facendola correre incessantemente.

È Camoranesi il direttore d'orchestra di questa Juventus. Nello scacchiere di Deschamps partirebbe come esterno destro di centrocampo, ma in realtà è un moto perpetuo che comanda con la voce e con i piedi i movimenti e i ritmi della Juventus. Tutti i palloni passano da lui, che appoggia, dialoga, sul breve, si accenta per creare il break in mezzo, incrocia senza palla con gli attaccanti. Quando corre lui, la squadra va. Quando lui tira il fiato, i bianconeri non offendono e vanno in sofferenza. Anche Nedved fa il cavallo pazzo, come suo costume. Ma nell'economia del gioco bianconero incide molto meno del compagno. È andata così anche ieri. L'orlione ha giocato a sprazzi e la Juventus ha avuto il pallino del gioco piuttosto sporadicamente.

Ieri la squadra di Deschamps era partita nel modo giusto, tenendo alto il suo baricentro per non dare il tempo di ragionare ai creatori di gioco alabardati. E non ha avuto nemmeno bi-



Camoranesi in contrasto con Piovaccari (Foto Tommasini)

sogno di mostrare i muscoli più di tanto per andare in gol: è bastata una fiammata estemporanea a seguito di un calcio piazzato. Stesso schema di Treviso (cross dall'esterno leggermente arretrato, inserimento di un centrocampista dalle retrovie e botta vincente), stesso angolo di tiro, quasi stesso minuto (31' lunedì, 32' ieri) e dunque stesso marcatore: Cristiano Zanetti. E non è un caso. Perché lui segue sempre l'azione e così è pronto a inserirsi negli spazi rimasti liberi alle spalle degli attaccanti e dei difensori che li tengono d'occhio.

Capitolo Del Piero alla ricerca del gol numero 200: ieri ha giocato abbastanza lontano dalla porta, ha toccato pochi palloni, limitandosi a disimpegni appena palpabili e si è proposto più come assist-man che come terminale. Così è improbabile segnare, se non su calci piazzati. E la Juventus, al Rocco, di punizioni in zona d'attacco ne ha ottenute un paio in tutto. La prima Del Piero l'ha fallita, sugli sviluppi della seconda (fallo comunque su di lui) i bianconeri hanno vinto la partita.

I complimenti all'Unione dal centrocampista bianconero autore del gol che ha deciso la gara

Zanetti: «Fra le squadre che abbiamo incontrato l'Alabarda è la migliore»

TRIESTE Blindatissimi. E se si vuol appena fiutare bisogna chiedere tre volte il permesso: i giocatori della Juve vivono così. Fosse per loro, magari anche le scambierebbero un paio di battute con i giornalisti, ma la disciplina viene prima di tutto e la società non accetta deroghe. A cercare di fermare i giocatori fuori, nemmeno a parlarne: spogliatoio, pullman e via. Non c'è spazio per le sorprese.

Ma anche chi passa per puro caso dalla sala-stampa, come Birindelli che poteva parlare esclusivamente con una specifica tv, appena inseguito da taccuini e microfoni allarga le braccia sconsolato, come a dire che non è colpa sua, e sussurra: «Non so se posso». Poi viene chiamato da uno dello staff bianconero e sparisce. Tirando le somme, oltre ovviamente a mister Deschamps, la Vecchia Signora offre ai media solamente un giocatore.

Sembrano preistoria le cronache di venti e più anni fa quando certi giornalisti, i più scaltri, si infilavano persino negli spogliatoi. A raccontare gli umori di un dopo-partita, con le sue forti emozioni. Oggi è tutto ovattato. Addetti stampa formati con le nozioni asettiche delle relazioni pubbliche sono i guardiani inflessibili della comunicazione.

Stavolta a parlare nel dopogara è stato indicato Cristiano Zanetti, ovvero il giustiziere del Nord Est, colui che in cinque giorni ha segnato un gol a Treviso e uno a Trieste, portando sei punti ai bianconeri. Uno Zanetti con due vistosi colpi allo zigomo sinistro («è stata una gomitata, ma assolutamente involontaria», si affrettava a precisare), che all'improvviso si è scoperto goledor: «Non mi è mai capitato di segnare due reti in pochi giorni, credo sia soprattutto un caso, e comunque ci vuole anche molta fortuna. Stavolta il gol è arrivato perché mi sono inserito bene, grazie a Nedved che mi ha fatto arrivare quel pallone».

Il centrocampista bianconero, comunque, ammette di aver trovato di fronte una Triestina che ha dato filo da torcere: «Era difficile giocare contro questo avversario, la Triestina è una buonissima squadra, tendeva a scavalcare il centrocampo per lanciare le punte e in questo modo ci ha creato parecchi problemi, in tutte le zone del campo. Una squa-



Giannichedda e Zanetti esultano

dra che si difende molto bene ma è pericolosa anche in attacco. Direi che fra quelle che abbiamo incontrato finora è stata una delle migliori. Noi comunque ci siamo adattati al loro gioco e abbiamo combattuto. E alla fine sono arrivati tre punti importantissimi».

Già, tre punti che permettono di dimenticare il segno meno e di scalare la classifica: «Sono i punti che ci interessano adesso, più che il bel gioco. Finché dobbiamo recuperare in classifica, non possiamo guardare tanto per il sottile e badare allo spettacolo. Vedrete che quando avremo raggiunto una certa posizione, allora si vedrà la vera Juve. In effetti non è stata una grandissima gara, perché secondo me la ripresa è stata condizionata anche dall'espulsione, per me ingiusta, di Chiellini. E poi la serie B è anche questo, comunque io mi sto adattando. Del resto, una volta in campo, non c'è serie A o B, si dà sempre il massimo e basta».

Zanetti si lamenta dell'espulsione di Chiellini: cosa dovrebbe dire allora gli alabarati per quel gol annullato?

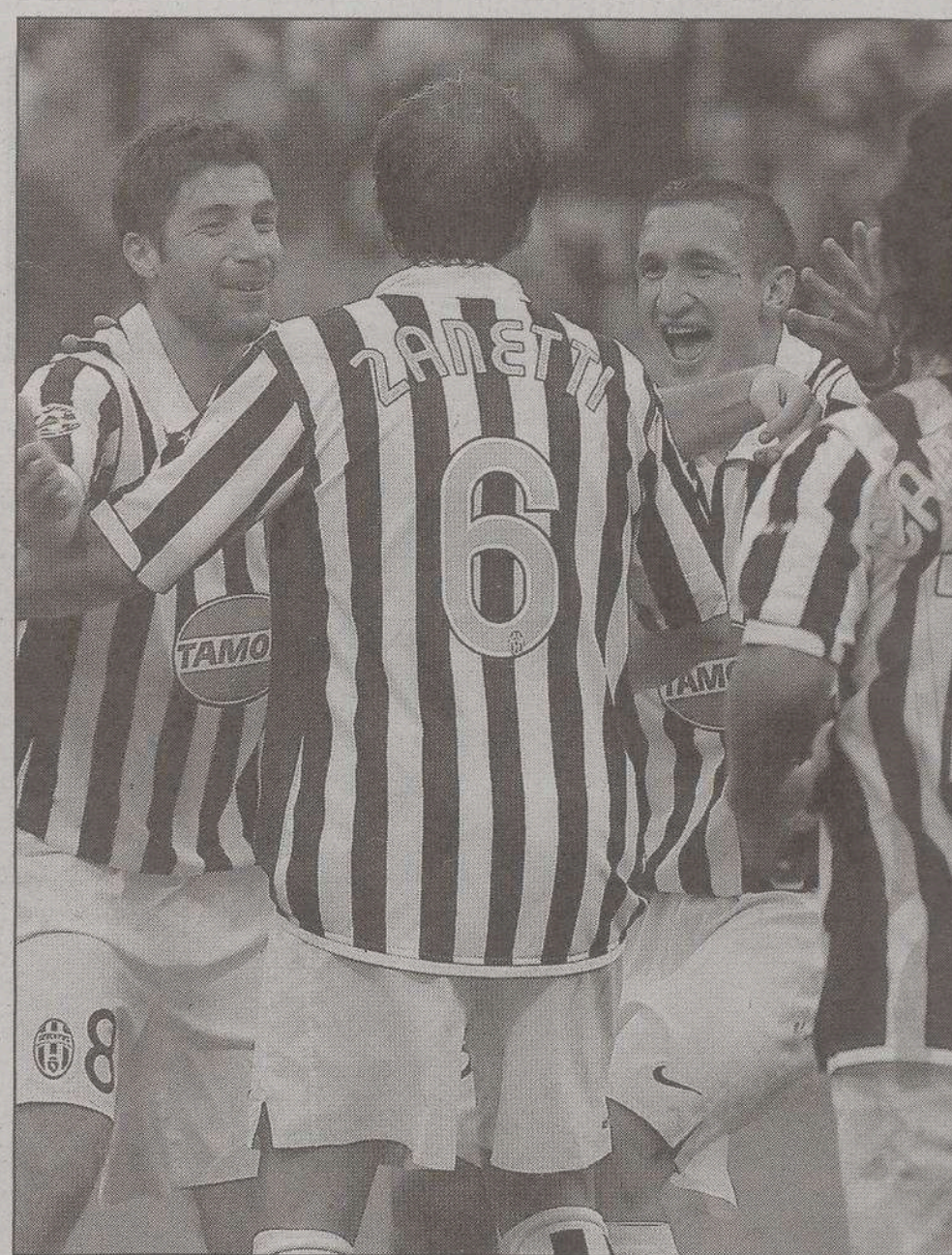
«Io posso solo dire che l'arbitro ha fischio prima che la palla entrasse - afferma il bianconero - credo perché abbia visto un fallo dell'attaccante. Se avesse fischio prima allora si potrebbe parlare di gol annullato, ma il suono si è sentito prima tanto che ci siamo tutti fermati».

Zanetti incarna a dovere lo spirito combattivo che una squadra deve avere nel Dna per essere vincente. Tanto più in cadetteria: la Juve è stata brava a calarsi in fretta in una realtà dove il fioretto è meglio lasciarlo nel ripostiglio. E ci scuserà di questa metafora la campionessa del mondo Margherita Granbassi. Zanetti è arrivato quest'anno alla Juve perché lo voleva Capello, che per il centrocampista stravede fin dai tempi della Roma. Poi le strade di don Fabio e la Signora si sono separate e per Zanetti è cominciata un'altra avventura senza il suo allenatore preferito. Si è rassegnato diventando una colonna di questa Juventus.

Ma tornando alla partita emerge inequivocabilmente che nella partita la bella figura l'ha fatta la Triestina. Anche secondo il presidente bianconero Cobolli Gigli, si è vista una buona Triestina: «Nel calcio chi vince ha sempre ragione, noi abbiamo vinto ma la Triestina non meritava di perdere e si è rivelata una bella squadra, mentre la Juventus non mi è piaciuta. Però per noi è importante aver ottenuto la sesta vittoria consecutiva».

Il presidente bianconero non si nasconde anche davanti a un'insidia quale è una domanda sul Del Piero. Il capitano ha giocato molto al di sotto delle aspettative degli sportivi e quando è stato sostituito è stato accompagnato all'uscita dal campo da una marea di fischi. Colonna sonora udita inevitabilmente anche dal presidente Cobolli Gigli: «I fischi all'indirizzo di Del Piero? Li ho sentiti, ma si sono persi all'interno di uno stadio dove ha regnato un comportamento civile». Lo stile Juventus sta tornando.

an. ro.



LE PAGELLE DEI TIFOSI

Anche i supporter bianconeri ammettono che il risultato è ingiusto. Marchini e Kalambay i più bravi

«Ci hanno rubato un gol. La Juve ha deluso»

Tutti concordi su un punto: «L'Unione ha fatto davvero una bella figura»

TRIESTE Vincere con la Juventus non era facile e si sapeva, ma la sconfitta maturata, a detta dei tifosi, penalizza troppo gli alabarati che hanno dimostrato gran volontà e grinta. In fin dei conti un gol la Triestina lo aveva segnato. Il pareggio, sottolineano, sarebbe stato il risultato più giusto. Su un aspetto tutti i tifosi concordano: è stato emozionante vedere lo stadio Rocco così gremito. Sono piaciuti Marchini, Rossi e Kalambay.

«Ho visto un'ottima Triestina - spiega Giuliano Carnello - equilibrata in ogni reparto e ben disposta in campo. Il gol era regolare. Non riesco proprio a capire perché sia stato annullato. Mi ha deluso invece la Vecchia Signora. Gli alabarati meritavano il pareggio. Migliore in campo Marchini, voto 7,5, molto bene però anche Rossi, 7».

Triestina sfortunata per Marcello Guaiana. «Rossoalabarati vibranti e senza timori contro la Juve, una gran bella partita. Purtroppo la sfortuna ci ha messo lo zampino, il gol era valido. Emozionante vedere il Rocco così gremito, la



Il grande fiume di spettatori in marcia verso gli spalti del Rocco prima della partita

città ha risposto molto bene. Mi sono piaciuti Kalambay e Lima, voto 7».

Il pareggio sarebbe stato un risultato onesto anche per Paolo Grassilli. «La Triestina ha espresso un ottimo calcio, non meritava di perdere. Un mistero perché sia stato annullato il

gol. La Juve invece non mi è piaciuta. Migliore in campo Testini, voto 6,5».

Colpo d'occhio stupendo e grande Triestina anche per Giuliano Knetz. «Il risultato è ingiusto, il gol era regolare e la Triestina non meritava di perdere. Mi sono piaciuti molto la grinta

e l'impegno dimostrato dagli alabarati. Bene Marchini 7, Lima e Mignani 6,5».

Non immaginava una Triestina così agguerrita Giorgio Alessio, tifoso bianconero giunto da Vittorio Veneto. «Sono sincero: la Triestina non meritava

di perdere, non credevo fosse una squadra così compatta e pericolosa. La Juve ha sofferto, non mi è piaciuta. Mi hanno colpito Kalambay, voto 7 e Lima: 6,5».

Triestina più viva nella ripresa e meritevole di un pareggio, a detta di Sergio Cherubini. «Dopo 47 anni di lontananza da Trieste della Vecchia Signora mi aspettavo di più da lei. Gli alabarati sono stati veramente bravi. Nella ripresa l'inserimento di Eliakwu ha vivacizzato il gioco, merita 7. A Rossi 6,5».

A fare la differenza, per Cristian Bassi di San Daniele, è stata l'esperienza dei bianconeri. «Non mi aspettavo una simile Triestina, la Juve mi ha deluso ma ha saputo però gestire il vantaggio grazie alla sua esperienza. Migliore in campo Marchini, voto 7».

Vittoria bianconera meritata invece per Nicola Covone. «La Juventus è senz'altro superiore per individualità e squadra e la Triestina si è fatta intimidire. La vittoria è meritata per i valori espressi in campo. Tuttavia la Triestina non mi è dispiaciuta e Kalambay è stato il migliore: 7».

Silvia Domanini

Dei campioni del mondo Buffon è stato il più bravo. E il più fortunato

Del Piero: chi l'ha visto? Gioco di sponda senza grinta

TRIESTE Nel calcio ci sono le vite da mediano e quelle di sponda. Le prime sono sinonimo di fatica, sudore e se va bene si finisce in qualche canzone. Le vite di sponda sono quelle invece che si finisce la partita con la maglia pulita.

E si percorre tutta una carriera a ricamare sul lavoro degli altri. Le vite da mediano consumano chi le vive, le vite di sponda consumano chi sta attorno ad aspettare che per una volta almeno la sponda diventi trascinatore. Visto da vicino Del Piero, quello almeno di ieri, è la sintesi del giocatore-sponda. Ha fatto solo quelle, dribbling, mai una sovrapposizione, mai un gesto generoso, di quelli che anche i tifosi avversari applaudono. Solo uno sterile tic-tac. La sua azione più bella è quando ha bevuto un sorso di acqua minerale durante una pausa di gioco. «Lo fa meglio che in tv» hanno ironizzato in tribuna.

Campioni del mondo al Rocco opachi, per usare un eufemismo. L'unico a brillare Nedved, che non è campione del mondo ma è come se lo fosse per via del Pallone d'oro.

Mauro German Camoranesi sta meglio con i capelli sciolti che con la nastro. È stato ben controllato nelle sue sortite, tanto



Alessandro Del Piero

che lo si ricorda di più in fase di contenimento che di appoggio. Dà l'impressione di non essersi abituato alla serie B, nel senso che non si capacita del motivo per cui gli avversari non gli concedano quegli agi che un campione del mondo meriterebbe. A suo modo di vedere s'intende.

Gianluigi Buffon è stato il più bravo tra gli iridati. Sintetizza in modo perfetto il gioco del calcio: chi è

più bravo è anche il più fortunato. L'hanno graziato di un gol regolare, lui ha graziato la Juve con una parata felina. Per il resto ordinaria amministrazione. Del resto non deve dimostrare più nulla a nessuno; probabilmente riceverà il Pallone d'oro e se ciò dovesse succedere saremmo tutti molto contenti. La grandezza di questo portiere è che Buffon resta Buffon a prescindere da chi lo protegge: in Germania erano Materazzi e Cannavaro, ieri Kovac e Boumsong. Si sa adattare questo fenomeno e quando non c'è spazio per spolverare il suo proverbiale stile ci mette pure il piedone per sbrogliare una situazione insidiosa. Tanto siamo in serie B.

C'era anche un quarto campione del mondo ieri al Rocco, o meglio un ex: David Trezeguet. Esattamente a metà strada tra la supponenza di Del Piero e la vitalità di Nedved, il francese ha mostrato qualche pezzo pregiato, soprattutto un imperioso stacco su cross di Chiellini. Il suo muoversi felpato è di per sé spettacolare. Ecco, lui più degli altri juventini, ha dimostrato di essere un lusso per la serie B.

ro. co.



Nell'altra pagina, da sinistra in alto in senso orario: Nedved, il migliore in campo della Juventus, contrastato da Lima; l'esultanza dei giocatori bianconeri dopo la rete di Zanetti; l'azione del gol che ha deciso la partita, alla mezz'ora del primo tempo; una parata di Rossi, nel secondo tempo, sulla conclusione di Nedved dal limite dell'area. A sinistra in questa pagina il portiere della Juventus Gianluigi Buffon all'ingresso in campo. E infine, qui sopra, una panoramica dello stadio Rocco gremito di pubblico pochi minuti prima dell'ingresso in campo di Triestina e Juventus: tanta gente non si era mai vista dal giorno dell'inaugurazione dell'impianto, nell'ottobre del 1992

L'ironia del ds De Falco: «Quando giochi con la Juve ti resta solo l'incasso e la cornice di pubblico»

Fantinel: «Troppe ingiustizie»

L'amarezza del presidente: «L'arbitro ha condizionato la gara»

TRIESTE Stavolta non ci sono mezze misure né paroline sussurrate a mezza voce. La società alabardata è arrabbiata davvero, la sconfitta con la Juve è difficile da digerire e la dirigenza lo dice chiaramente. Sempre con garbo e con pacatezza, ma allo stesso tempo con decisione. A partire dal presidente Fantinel, che sempre più spesso a fine partita è costretto a parlare di torti arbitrali. E ieri la sensazione di essere stati gravemente penalizzati dal direttore di gara si è manifestata in modo ancora più evidente. Dice Fantinel: «Ha vinto la Juve, ma a mio parere il risultato finale è ingiusto. Questa è stata una giornata bellissima per quanto riguarda il pubblico e lo spettacolo stupendo dello stadio Rocco pieno in ogni ordine di posti. Ma purtroppo su questa giornata di festa si è posata una grande macchia nera».

E quale sia questa «macchia nera» indicata dal presidente Fantinel, è perfino troppo facile intuirlo: «La Triestina è una società composta da persone buone e civili - afferma il presidente alabardato - ma è ormai la quarta volta quest'anno che ci troviamo a fine partita a doverci rammaricare di decisioni arbitrali discutibili. Cosa posso dire della squadra? Solo che bene: la Triestina c'è, crea, sta crescendo ed è forte. Voglio ricordare che avevamo di fronte la Juve e siamo riusciti ad arrivare almeno quattro volte davanti a Buffon. I ragazzi hanno fornito una grande prova, purtroppo l'arbitro è stato penalizzante, questa è

la verità. Non è possibile che sul gol il guardalinee dica che va tutto bene e Bergonzi invece lo annulli non si sa per cosa. Come non è possibile che sia stato espulso Marchini per quell'intervento su Nedved. Sono cose che pesano nell'economia di un campionato».

Lo sfogo di Fantinel è netto anche se non valica il confine dell'educazione. La società alabardata è in piena sintonia con la sensazione dei tifosi di essere stati scippati. Già segnare un gol a Buffon è impresa difficilissima, e se poi quando ci riesci ti annullano la rete per motivi assolutamente inconsistenti, beh la rabbia è doppia.

Fantinel cerca almeno di consolarsi con lo spettacolo offerto dal pubblico dello stadio Rocco: «Da quel punto di vista è stato tutto bellissimo, ma non avevamo dubbi a riguardo: Trieste è una città civile, eravamo certi che non ci sarebbero stati problemi. Per noi aver giocato alla pari con la Juve è motivo di grande orgoglio. A nostro avviso meritavamo certamente il pareggio, ma l'arbitro purtroppo ha condizionato la partita».

Perfino Totò De Falco, che è solito misurare le parole nei dopopartita, stavolta appare scatenato: «È una vergogna quanto visto in campo, sia per il gol annullato che era regolarissimo, sia per l'espulsione di Marchini, che su quell'intervento su Nedved aveva preso il pallone nettamente. Per tutti meno che per l'arbitro, quello era un gol regolare. Cosa dobbiamo fare? Ne

prendiamo atto. Quando succedono queste cose, si perde il gusto del calcio. A questo punto ripeto quello che aveva detto Zoratto, il mister del Modena, ovvero che quando giochi con la Juve passi il turno, ti resta l'incasso e la cornice di pubblico».

In un'analisi più tecnica della prestazione dell'Unione De Falco ammette comunque che la Triestina continua ad avere le sue difficoltà ad andare in gol. «Questo è vero, i gol li abbiamo anche sbagliati, ma questo può succedere. L'importante per una squadra è soprattutto creare tante occasioni. E poi, ripeto, noi in realtà il gol l'avevamo anche fatto. E dispiace tanto non aver raggiunto il pari vista la prestazione della squadra e l'episodio del gol annullato. Se le belle prove fanno morale? Mah, a noi più che il morale interessano i punti. Il fatto è che abbiamo giocato bene e abbiamo perso per colpa di decisioni altrui. Per carità, la Juve è forte e non avrebbe bisogno di questi aiuti. Ma è proprio quando si è in difficoltà che è prezioso venir aiutati».

Anche il direttore sportivo alabardato osserva che ormai la striscia di decisioni arbitrali a sfavore dell'Albarda si sta tristemente allungando: «Tre gol annullati con il Mantova, il rigore dato all'Albinoleffe, l'episodio di Napoli quando Eliakwu è stato atterrato in area. Qualche errore ci può anche stare ogni tanto, il fatto è che adesso stanno cominciando davvero a esser troppi».

Antonello Rodio

Successi di Napoli, Bari e Modena in casa e del Piacenza a Frosinone. «Ics» Arezzo-Spezia e Pescara-Vicenza

Girandola di gol a Marassi: 4-3 per il Genoa

Bellucci e Della Rocca fanno vincere a Mantova il Bologna di Ulivieri

Genoa 4 **Napoli** 1

Cesena 3 **Crotone** 0

MARCATORI: pt 19' Sculli, 23' Greco, 33' Salvetti (r.), 37' Adailton; st 33' Lazzari, 34' Adailton, 40' Papa Waigo.

GENOA (3-4-3): Barasso, Bega, De Rosa, Criscito, Botta (st 22' Biasi), Coppola, Milanetto, Fabiano, Adailton (st 35' Stellini), Greco (st 16' Zeytulaev), Sculli. All. Gasperini.

CESENA (4-3-3): Turci, Biserini, Ficagna, Lauro (st 1' Bracaletti), Sabato, Vignati, Pestrin (st 35' De Feudis), Salvetti, Papa Waigo, Virdis, Piccoli (st 11' Lazzari). All. Castori.

ARBITRO: Palanca di Roma.

Mantova 0

Bologna 2

MARCATORI: pt 15' Bellucci; st 43' Della Rocca.

MANTOVA (4-4-2): Brivio, Sacchetti, Notari, Di Cesare, Doga, Tarana, Brambilla (st 33' Mondini), Grauso, Caridi (st 26' Sommesse), Bernacci, Noselli (st 40' Graziani). All. Di Carlo.

BOLOGNA (4-2-3-1): Antonoli, Daino, Terzi, Castellini, Manfredini, Mingazzini, Amoruso, Briosci (st 33' Filippini), Meghini (st 17' Nervo), Bellucci, Marazzina (st 36' Della Rocca). All. Ulivieri.

ARBITRO: Pantana di Macerata.

Galarzo (st 37' Petrilli), Lopez (st 20' Vallone), Palmieri. All. Gustinetti.

ARBITRO: Ciampi di Roma.

Bari 2

Treviso 0

MARCATORI: pt 20' Santorovo; st 12' Carrus (r.).

BARI (4-4-2): Gillet, Bellavista, Esposito, Pianu, Micocci, Tabbiani, Gazzì, Carrus, Scaglia (st 32' Mora), Bonomi, Canello (st 12' Plasmatti), Cardinale, Gentile.

TREVISI (4-4-2): Avramov, Valdes, Cottafava, Viali, Giuliano, Vascak, Gissi (st 19' Moro), Guigou, Rusotto (st 13' Lorenzi), Beghetto (st 35' Acquafresca), Fava. All. Bertoluzzi.

ARBITRO: Squillace di Catanzaro.

Arezzo 1

Spezia 1

MARCATORI: st 19' Volpato, 32' Saverino (r.).

AREZZO (4-3-1-2): Bressan, Galeoto, Ranocchia, M. Conte, Capelli, Goretti (st 44' Simonetta), Roselli, Di Donato, Bondi (st 29' Chiappara), Volpato, Fiore Flores. All. A. Conte.

SPEZIA (4-4-2): Santoni, Giuliano, Maltaglioli, Scarlato, Gorzegno, Ponzo (st 29' Gonfalone), Frara, Saverino, Rossi (st 9' Zamponi), Russo, Dionigi (st 44' Padoin). All. Soda.

ARBITRO: Gervasoni di Mantova.

Modena 2

Lecce 0

MARCATORI: st 18' e 30' Colacone.

MODENA (4-3-3): Frezzolini, Chiechi, Centurioni, Perina, Tamburini, Campedelli (st 38' Luisi), Baldo (st 10' Troiano), Bentivoglio, Abate (st 12' Colacone), Sforzini, Pinardi, All. Zoratto.

LECCE (4-3-3): Benussi, Angelo, Schiavi, Petras, Rullo, Herzan (st 12' Giuliano), Mingozzi (st 24' Osvaldo), Vives, Babù (st 41' Polenghi), Tulli, Valdes, All. Zeman.

ARBITRO: Herberg di Messina.

Frosinone 0

Piacenza 1

MARCATORE: pt 42' Degano.

Pescara 0

Vicenza 0

MARCATORI: pt 42' Degano.

Pescara 0

Vicenza 0

MARCATORI: pt 42' Degano.

Pescara 0

Vicenza 0

MARCATORI: pt 42' Degano.

Pescara 0

Vicenza 0

MARCATORI: pt 42' Degano.

Pescara 0

Vicenza 0

MARCATORI: pt 42' Degano.

Pescara 0

Vicenza 0

MARCATORI: pt 42' Degano.

Pescara 0

Vicenza 0

MARCATORI: pt 42' Degano.

Pescara 0

Vicenza 0

Il pienone già tre quarti d'ora prima della gara. Gli ultra adottano Buffon

Spalti tutti tappezzati di rosso Mai visto un «Rocco» così bello

TRIESTE Cose da pelle d'oca, da ricordare a lungo. Fino a ieri il Rocco così lo si era solo immaginato, stavolta invece è diventato realtà.

E che realtà: lo stadio già tre quarti d'ora della partita è una delizia per gli occhi, e quanto dispiace vedere quello specchio centrale forzatamente vuoto in mezzo alla curva Trevisan. Un panorama già visto per il Trofeo Tim, d'accordo, ma in un clima asettico. Ieri invece si faceva sul serio, e lo si è visto. Tutti in fila per entrare già più di due ore prima della partita: tanti stranieri, ma il dialetto predominante sembra quello veneto. Trevigiani, padovani, veneziani, il Veneto bianconero sembra sbarcato attorno allo stadio triestino.

All'interno, però, per chi aveva avuto dubbi a riguardo in settimana, straripano il colore rosso. I triestini, insomma, hanno risposto alla grande, anche in fatto di tifo per l'Albarda. A parte lo straripante e ribollente spicchio a loro riservato, nel resto dello stadio gli juventini sono distribuiti in tante piccole oasi, sparse in qualche settore della Colaussi e in tribuna centrale. Si notano durante il riscaldamento, quando applaudono Del Piero e

compagni. E anche al gol di Zanetti, quando il boato bianconero si sente eccome. Alla vigilia della partita, nell'ambiente del tifo rossolabardato, si era parlato di una certa indifferenza da tenere nei confronti dei tifosi bianconeri: ovvero nessuna offesa particolare, ma nemmeno applausi nei loro confronti. In realtà ha iniziato la curva juventina con le offese, e la Furlan, a quel punto, ovviamente ha risposto per

operatori e addetti ai lavori ai bordi del campo durante il riscaldamento, mai visti tanti giornalisti in tribuna stampa. Gli addetti in tutta arancione si fanno anche fotografare con Buffon, e il portiere campione del mondo si presta volentieri. Per lui, al ritorno in campo nella ripresa, anche un applauso e uno striscione dalla Furlan, «Eia Eia Buffon», in ricordo di qualche sua passata uscita di stampo politico.

A proposito di striscioni, all'entrata in campo gli juventini dimostrano che in serie B il loro affetto per la squadra non è scemato con un «Non importa dove, sempre con te». La Colaussi risponde con un'albarda gigantesca fatta con i cartoncini bianchi e rossi, mentre la Furlan ricorda le vicende della giustizia sportiva srotolando un telone con su scritto «1: severi per un fax inceppato, clementi con il calcio truccato». Poi è partita, gioco, colori, canti e bolgia. E rabbia al gol annullato a Kyriazis. Inevitabile, a quel punto, il «Sapete solo rubare» cantato ai bianconeri. Ma questo, a torto o ragione che sia, gli juventini sono abituati a sentirselo dire un po' dappertutto.

an. ro.

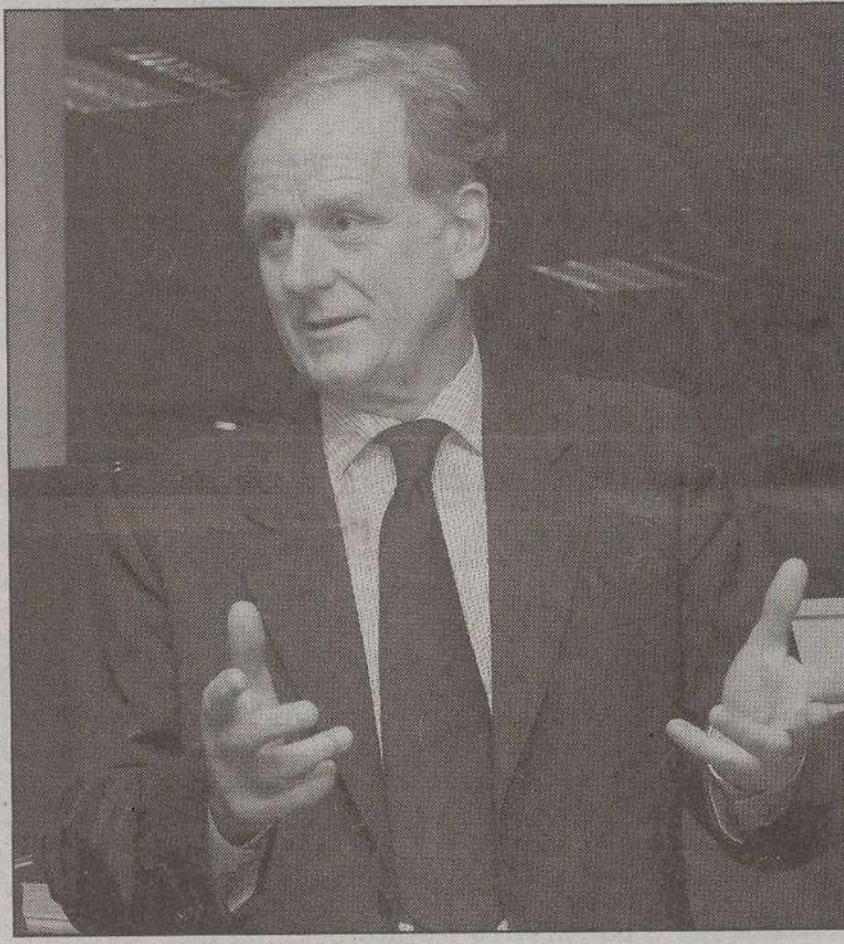
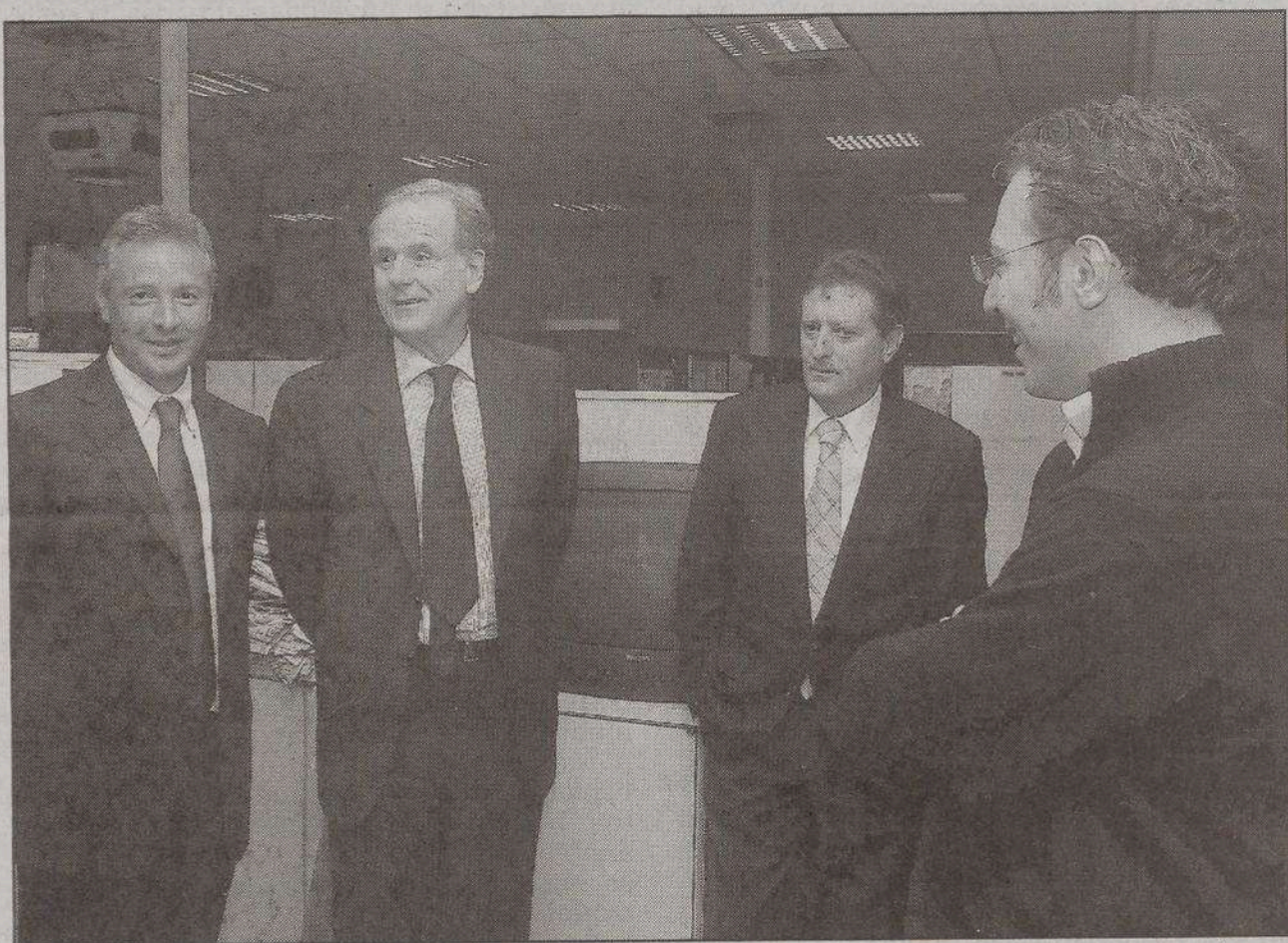
le rime. Andandoci a nozze nei cori contro il colore bianconero, e snocciolando canti già collaudati in funzione anti-Udinese. Evidentemente i patti precedenti di non belligeranza, se davvero qualcuno li aveva presi, non sono stati rispettati e le tifoserie, pur senza esagerare, se le sono dette e cantate. Ma la cornice è davvero di quelle da ricordare, la gente è dappertutto: mai visti gli spalti così pieni, mai visti tanti

Stottò tra le tifoserie sin dall'inizio ma a cominciare sono stati gli juventini

le rime. Andandoci a nozze nei cori contro il colore bianconero, e snocciolando canti già collaudati in funzione anti-Udinese. Evidentemente i patti precedenti di non belligeranza, se davvero qualcuno li aveva presi, non sono stati rispettati e le tifoserie, pur senza esagerare, se le sono dette e cantate. Ma la cornice è davvero di quelle da ricordare, la gente è dappertutto: mai visti gli spalti così pieni, mai visti tanti

Stottò tra le tifoserie sin dall'inizio ma a cominciare sono stati gli juventini

le rime. Andandoci a nozze nei cori contro il colore bianconero, e snocciolando canti già collaudati in funzione anti-Udinese. Evidentemente i patti precedenti di non belligeranza, se davvero qualcuno li aveva presi, non sono stati rispettati e le tifoserie, pur senza esagerare, se le sono dette e cantate. Ma la cornice è davvero di quelle da ricordare, la gente è dappertutto: mai visti gli spalti così pieni, mai visti tanti



Il ritorno a Trieste del presidente della Juventus, Giovanni Cobolli Gigli: in alto premiato in Municipio; a sinistra la visita al Piccolo; qui sopra allo stadio, per la partita (Foto Lasorte)

L'INTERVISTA Il numero uno bianconero: « Quanti ricordi grazie ai racconti di mio nonno. Ora la società rossoalabardata è solida con la famiglia Fantinel »

Cobolli Gigli: «Triestina e Juve si ritroveranno in A»

La giornata particolare del presidente: premiato in Comune, la visita al Piccolo e infine allo stadio Rocco

di Matteo Unterweger

TRIESTE Ritornare nella città d'origine della propria famiglia non lascia mai indifferenti. L'emozione, lo si è capito dal suo sguardo e dai suoi gesti, è stata grande per il presidente della Juventus, Giovanni Cobolli Gigli, quando ieri mattina ha ricevuto dalle mani del vicesindaco di Trieste, Paris Lippi, la medaglia ricordo del capoluogo regionale. Una cerimonia breve, svoltasi nell'elegante salotto azzurro del municipio, nel corso della quale non sono mancati degli aneddoti simpatici sul passato giuliano del numero uno bianconero. Alla fine, assieme al riconoscimento ufficiale, Cobolli Gigli ha avuto in dono anche due libri speciali: la storia delle sfide tra Juventus e Triestina di Dante Di Ragogna e la pubblicazione preparata dal Comune stesso sul cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. Poi, la sua giornata particolare è proseguita con la visita alla redazione del Piccolo, il pranzo con la squadra e la sfida del Rocco. **Presidente, cosa si prova a ritornare in queste terre?**

«Sono veramente emozionato, anche se personalmente ho vissuto tra Milano, Torino e Roma. Trieste l'ho visitata da turista e conosciuta di più attraverso i racconti di mio nonno Giuseppe. Lui

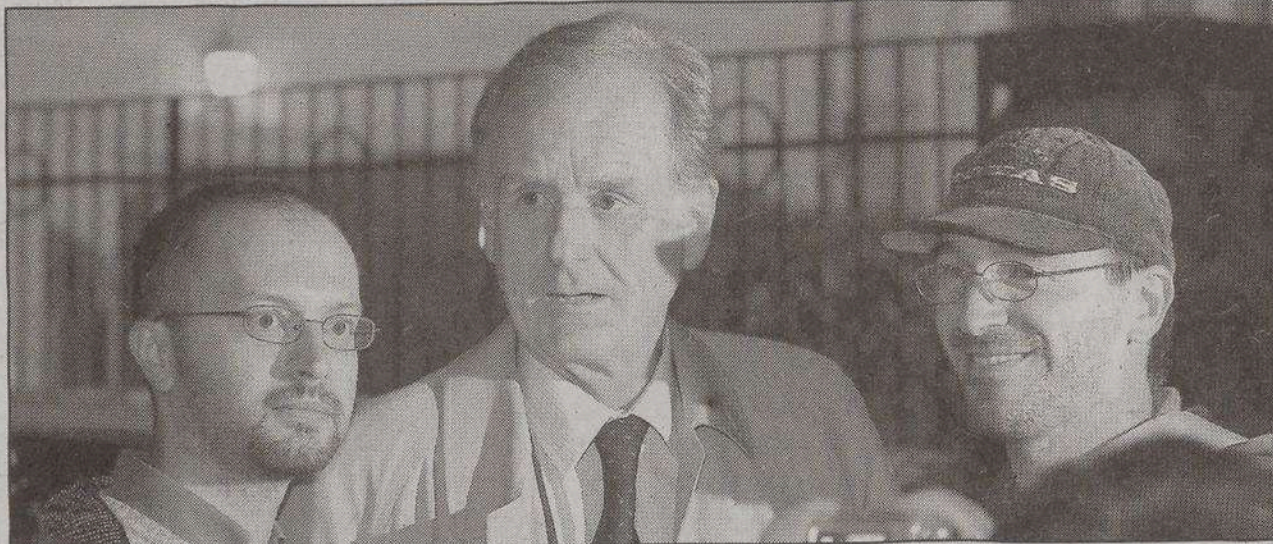
era nato proprio qui, nel 1892. Scherzosamente mi ripeteva sempre di aver sempre avuto il destino dalla sua parte, perché a Trieste viveva in vicolo San Fortunato 1».

Suo nonno fu un grande uomo d'affari e poi un politico di spessore, ma anche il bisnonno, Nicolò Cobol, scrisse pagine importanti della storia cittadina.

«Sì, infatti negli anni Cinquanta mi ricordo che, da bambino, venni a Trieste proprio in occasione di una cerimonia dedicata a lui. Si trattava dell'inaugurazione di un ricreatorio, durante la quale venne scoperto dal sindaco di allora Gianni Bartolli un busto che ritraeva proprio mio bisnonno. Era stato lui a fondare i ricreatori, queste nuove strutture educative per i giovani, a Trieste».

La sua famiglia lasciò la città, allontanandosi da queste zone, nel 1945. Ma Triestina rimase ancora un aspetto fondamentale della vostra vita, vero?

«Mio padre mantenne sempre un legame speciale con le zone dove era cresciuto. In special modo con l'Istria, dove solitamente passava l'estate. Nel porticciolo di Semedela, giocava a pallanuoto con Nereo Rocco che gli trasmise poi la passione per il calcio: diventò così tifoso della Triestina e successivamente anche del Milan, in



Il massimo dirigente bianconero con due tifosi, sabato sera appena arrivato in città

LA SCHEDA

Giovanni Cobolli Gigli, 61 anni, laureato in Economia e commercio all'Università Commerciale Bocconi di Milano, entra nel gruppo editoriale Fabbri nel 1980 come assistente esecutivo dell'amministratore delegato.

Quattro anni dopo diventa Direttore generale dell'azienda. Nel giugno del 1991 è nominato amministratore delegato dell'area libri Rizzoli. Nel novembre del 1993 passa alla Casa editrice Mondadori come amministratore delegato della capogruppo Arnoldo Mondadori editore Spa e amministratore di numerose società del gruppo. Con lui, la società cresce fino all'ingresso in borsa.

Nel 1994 passa al Gruppo Rinascente Spa come amministratore delegato e direttore generale: ci rimane sino al luglio del 2005. Dal 2003 è presidente della Federdistribuzione, associazione che rag-

gruppa i più prestigiosi marchi della distribuzione moderna alimentare e non. A partire dallo stesso anno e sino alla fine del 2005, è stato vicepresidente e consigliere di Confcommercio.

Cobolli Gigli è inoltre membro del consiglio direttivo e vicepresidente dell'Upa (Ente pubblicità associati), nonché componente del Cda di Auchan, Alpitour, e Icc (Istituto nazionale per il commercio estero).

Dal 2005, fa parte del Comitato strategico per la competitività della regione Lombardia. Dal 14 giugno del 2006 è presidente della Juventus Football Club Spa, incarico che in precedenza era ricoperto da Franco Grande Stevens. Tra gli obiettivi del nuovo numero uno bianconero ci sono quello del rilancio d'immagine della società bianconera e la tutela degli azionisti.

quanto guidato dallo stesso Paron. Oggi giorno a Capodistria rimane ancora una tomba di famiglia, dove è sepolto mio prozio, Biagio Cobol, che lavorava nell'ambito del commercio marittimo. Spesso viaggiava sino alla Cina, poi al rientro a casa scendeva dalla nave urlando "Trieste italiana, libera e rendita". Questi tre aggettivi erano anche i nomi delle sue figlie, tanto per far capire quanto fosse sentita la questione dell'italianità di Trieste nella mia famiglia».

Oggi che aria respira qui a Trieste?

«Si avverte l'atmosfera mitteleuropea, Trieste è diventata negli anni una città bellissima. Vedo i segni di una rinascita globale per un territorio che ha avuto un passato turbolento e che adesso mi pare destinato ad ricoprire un ruolo importante nei rapporti con i paesi esteri. Gli imprenditori arriveranno dall'Est in numero sempre maggiore. E non dimentichiamoci dell'importanza che riveste il porto».

A proposito di attività imprenditoriale, cosa pensa dell'arrivo dei Fantinel a Trieste?

«Credo che la Triestina sia davvero in buone mani, sono persone serie e preparate. La nuova proprietà sta lavorando in modo esemplare in una piazza che merita la serie A e, inoltre, sta tentando di dare un aiuto all'immagine di uno sport come il calcio, che in questo momento ne ha certamente bisogno. Diventa necessario educare la gente, senza dimenticare mai l'importanza della vittoria».

Riguardo a successi e conseguente immagine vincente, dopo il ribaltone Calciopoli, state piano ricostruendo quella della Juventus. C'è un ritorno al famoso stile bianconero?

«Abbiamo accettato con dignità la penalizzazione inflittaci. Ora vedremo cosa accadrà dopo l'arbitrato del Coni, attraverso cui speriamo ci venga ridotto il gap di qualche punto. In ogni caso, il nostro desiderio è quello di riavvicinarci ai tifosi juventini, allontanando la cultura dei sospetti che ancora aleggia attorno al mondo del pallone. Grazie alla serie B, stiamo riscoprendo i valori più autentici nelle varie province. In A ci sono ancora dei personaggi forti che invece hanno l'obiettivo di controllare le cose. Spesso mettono mano al portafoglio per ripianare i debiti dei loro club, ma così facendo il sistema complessivo non funzionerà mai. C'è bisogno di una mentalità d'azienda che faccia quadrare i bilanci: alla Juve, che fra l'altro è quotata in borsa, lo sappiamo bene».

La vostra retrocessione a tavolino, però, non solo è stata un danno sportivo, ma anche economico e

strutturale. Quanto vi è costato tutto questo?

«Dal punto di vista finanziario, abbiamo dovuto sopportare una riduzione nei ricavi di 74 milioni di euro. L'anno scorso la Juventus aveva incassato 240 milioni di euro, una cifra equivalente alla somma di quelle espresse da tutti i sodalizi di B messi assieme. Ora le cose sono cambiate. Il progetto di ammodernamento dello stadio Delle Alpi va ripensato e rivalutato: ora stiamo bene all'Olimpico. Nel complesso ci vorranno 5-6 anni per ritornare a certi livelli sotto il profilo agonistico».

Il fatto che gli Agnelli si siano riavvicinati può essere sicuramente un aiuto?

«Certo, John e Lapo sono due giovani di grandi capacità umane e professionali. John ha grandi responsabilità in mano, è rispettato dai giocatori anche se è un loro coetaneo. Lapo ha un carattere più effervescente, classico dell'uomo marketing».

A Trieste ci sono tanti supporters della Juve, ma l'ultimo club ufficiale di tifosi ha chiuso quattro anni fa. È possibile che ne venga riaperto uno nell'ambito del vostro programma di rilancio?

«Di questo discorso si occupa e continuerà a farlo Michelangelo Rampulla, referente per il settore. Qualcosa faremo senz'altro».

Così la Triestina

Allenatore:
ANDREA AGOSTINELLI

Generoso ROSSI

voto: 6,5

Evita il raddoppio di Trezeguet con una prodezza di piede e tiene la Triestina in gara. Sicuro nelle uscite alte e nelle respinte di piede, non può nulla sulla rete di Zanetti.

Georgios KYRIAZIS

voto: 7

Preso tra Nedved e Del Piero, non vacilla mai e anzi si propone in avanti. Si toglie anche lo sfizio di realizzare la rete del pareggio che però viene misteriosamente annullata dall'arbitro Bergonzi.

Michele MIGNANI

voto: 6,5

Esperienza da vendere, si oppone con autorità alla coppia d'attacco bianconera Trezeguet-Del Piero. Esemplare di testa, non sbaglia un pallone nemmeno in fase di impostazione.

Ildefonso LIMA

voto: 6

Uno svarione lancia Trezeguet verso Rossi nel primo tempo, poi si butta su ogni pallone con la consueta generosità ma in un altro paio di occasioni finisce fuori giri, svirgolando di piede o colpendo in modo sporco di testa.

Emanuele PESARESI

voto: 6,5

Inizio arrembante sulla corsia sinistra. Si sovrappone in maniera più costante rispetto alle ultime prestazioni. In più, contiene un campione del mondo qual è Camoranesi senza traballare.

Davide MARCHINI

voto: 6

Partita di sostanza e qualità. Non molla su nessun pallone, sciorina scivolante da vecchio terzino come numeri da ala brasiliana. Sarebbe da 7 pieno, ma rovina la sua gara con il cartellino rosso finale.

Riccardo ALLEGRETTI

voto: 7

Regista impeccabile e infaticabile. Rilancia l'azione con lucidità, verticalizza quando può e trattiene la palla nei momenti in cui alla squadra serve riflettere. Un cliente non facile per Zanetti e Giannichedda.

Mauro BRIANO

voto: 6

Sostanza e ordine in mezzo al campo. Tuttavia, è lui a perdere Zanetti nell'azione che decide la gara: questa amnesia pesa nella valutazione globale. (dal 29' del secondo tempo: Ruopolo 5,5. Si mangia tre occasioni sotto porta)

Patrick KALAMBAY

voto: 6,5

Mette in crisi Chiellini, costringendolo all'espulsione. Cresce gara dopo gara, non si tira mai indietro sui contrasti aerei. Mostra carattere, provando due volte la botta da fuori.

Federico PIOVACCARI

voto: 6,5

Lottatore, fa reparto da solo contro Kovac e Bousmông e li mette in costante apprensione. Per quanto fatica meriterebbe la soddisfazione della rete. Nel finale si fa male ed è costretto a lasciare il campo. (dal 36' del secondo tempo: Ruopolo 5,5. Si mangia tre occasioni sotto porta)

Emiliano TESTINI

voto: 6

Pochi guizzi offensivi contro Birindelli, ma un buon lavoro in copertura. Esce durante l'intervallo per fare spazio a Graffiedi. (dal 1' del secondo tempo: Graffiedi 5,5. Sciupa l'opportunità del pareggio solo davanti a Buffon).



Margherita Granbassi con la maglia personalizzata dell'Unione fra il presidente Fantinel e il vice Carnelutti (Foto Tommasini)



Davide Marchini premiato prima dell'inizio della partita quale giocatore alabardato più votato dai tifosi (Foto Bruni)

L'iniziativa del Piccolo, vince l'esterno alabardato. Applausi alla fioretista Granbassi

Marchini premiato al «Rocco»: il campione più votato dai tifosi

TRIESTE In una cornice da brividi, con lo stadio Rocco pieno come non mai, un quarto d'ora prima del fischio d'inizio di Triestina-Juventus c'è stato lo spazio anche per due importanti premiazioni.

Tra lo sventolato della bandiera rossalabardata (come nelle previsioni, in netta maggioranza rispetto a quelle bianconere), l'esterno destro dell'Unione, Davide Marchini, ha ricevuto la coppa quale giocatore più amato dai tifosi della Triestina: un riconoscimento frutto dei voti inviati nei giorni scorsi via sms al Piccolo dai sostenitori giuliani. All'organizzazione del concorso «Vota il tuo campione», assieme al quotidiano locale, ha collaborato uno dei partner ufficiali del club biancorosso, l'azienda Agro.Ter. Nella graduatoria confezionata dalle migliaia di messaggi giunti in redazione, Marchini ha staccato nettamente i suoi inseguitori. Alle spalle dell'ala di Ferrara, si sono piazzati l'andorrano Ildefonso Lima, il portiere Gegè Rossi, capitano Riccardo Allegretti

e il difensore greco Georgios Kyriazis, la cui popolarità in questa stagione è davvero salita alle stelle.

Il numero 25 della squadra di Agostinelli non ha battuto ciglio: ricevuto il premio, non si è lasciato andare nemmeno a un sorriso. Anzi, in tutta fretta è scappato negli spogliatoi, raggiungendo i compagni e l'allenatore per sentire le ultime indicazioni prima di affrontare la Vecchia Signora. La concentrazione per un match come quello con la Juve fa anche questo.

Un attimo dopo, la grande ribalta è toccata alla neocampionessa iridata di fioretto, Margherita Granbassi, reduce dal trionfo torinese (dove nella finalissima ha battuto un monumento della disciplina quale l'altra italiana Valentina Vezzali). Accolta dagli applausi di tutto lo stadio, solo per quei pochi momenti unito nel tifo delle due diverse fazioni, la fuoriclasse triestina ha ricevuto al centro del terreno di gioco un mazzo di rose biancorosse e una maglietta della formazione di



Stefano Fantinel

casa (con tanto di numero uno e cognome in bella mostra sulla schiena). Il tutto le è stato consegnato direttamente dal presidente Stefano Fantinel e dai suoi fidati vice Antonino Carnelutti e Federico Tauer.

Dopo aver sventolato la casacca alabardata ed essersi concessa agli obiettivi dei numerosissimi fotografi presenti per un click assieme ai dirigenti della Triestina, la Granbassi è stata acclamata dal pubblico di casa. «Sotto la cur-

va»: il coro intonato per lei dalla Furlan e scandito dal tradizionale battito di mani d'accompagnamento. Elegantissima come sempre, ha risposto esibendo quello splendido sorriso diventato una sorta di icona anche nel campo pubblicitario e aggiungendo un cenno di saluto con la mano. Prima verso i supporters di casa, poi anche rivolta nella direzione di quelli ospiti.

Nell'intervallo, accompagnata dal fratello Francesco a rifocillarsi nella zona buffet riservata ai vip (a proposito, il club rossalabardato non ha davvero badato a spese per quanto attiene il punto ristoro di ieri), si è concessa una candida ammissione: «In realtà non avevo capito, altrimenti sarei andata subito sotto la curva. In ogni caso - ha aggiunto, ancora visibilmente colpita dall'affetto dei triestini - ho provato una sensazione bellissima grazie agli applausi di tutte queste persone».

Di sicuro, l'immagine di uno stadio Rocco così bello non potrà essere dimenticata facilmente, da nessuno dei presenti.

ma.un.

Così la Juventus

Allenatore:
DIDIER DESCHAMPS

Gianluigi BUFFON

voto: 6,5

Strega Graffiedi nell'uno contro uno in avvio di ripresa. Proprio come lunedì scorso a Treviso, risulta uno dei migliori tra i bianconeri. Non per nulla è considerato il numero uno al mondo nel suo ruolo.

Alessandro BIRINDELLI

voto: 6

Recita la sua parte senza commettere errori, ma al tempo stesso non aggiunge nulla al compitino. Aspetta Testini (poi Graffiedi nella ripresa) e Pesaresi, non si sovrappone mai a Camoranesi.

Robert KOVAC

voto: 6

Piovaccari è un avversario probabilmente poco conosciuto, ma pericoloso. Il centrale croato se ne rende conto presto ed è costretto a ricorrere al fisico per tarpare le ali alla giovane punta rossolabardata.

Jean Alain BOUSMONG

voto: 6

Viene infilzato un paio di volte in velocità da Piovaccari e Graffiedi. Sui palloni alti è una sicurezza e come personalità sembra decisamente un altro giocatore rispetto alle prime uscite stagionali.

Giorgio CHIELLINI

voto: 5

Ammonito in avvio di gara per un fallo su Kalambay, lo soffre per tutta la gara. Si ripete a metà del secondo tempo, con un'altra entrata dura sempre sull'esterno scuola Milan e viene espulso.

Mauro GERMAN CAMORANESI

voto: 6

Alle volte può sembrare lezioso, però tenta sempre di giocare la palla di prima intenzione. Il pubblico applaude le sue combinazioni veloci con Del Piero e Nedved, anche se non incide particolarmente sul match.

Cristiano ZANETTI

voto: 7

Dopo Treviso, un'altra rete decisiva. Evidentemente ci sta prendendo gusto: ha portato alla Juve sei punti in meno di una settimana. A ciò, aggiunge precisione nell'impostazione del gioco e la solita grinta in fase di interdizione.

Giuliano GIANNICHEDDA

voto: 6

Si conferma un ruba-palloni di prima qualità ma soffre nel confronto con Allegretti. Non lo si nota spesso ma svolge un compito imprescindibile per Deschamps. (dal 44' del secondo tempo: Pao s.v.)

Pavel NEDVED

voto: 7

Pericoloso con inserimenti e sgroppate sulla sinistra. Va anche al tiro nella ripresa, impegnando Rossi. Animato dal solito furore agonistico, litiga con Marchini e viene beccato dal pubblico. Non se ne cura e prosegue per la sua strada.

David TREZEGUET

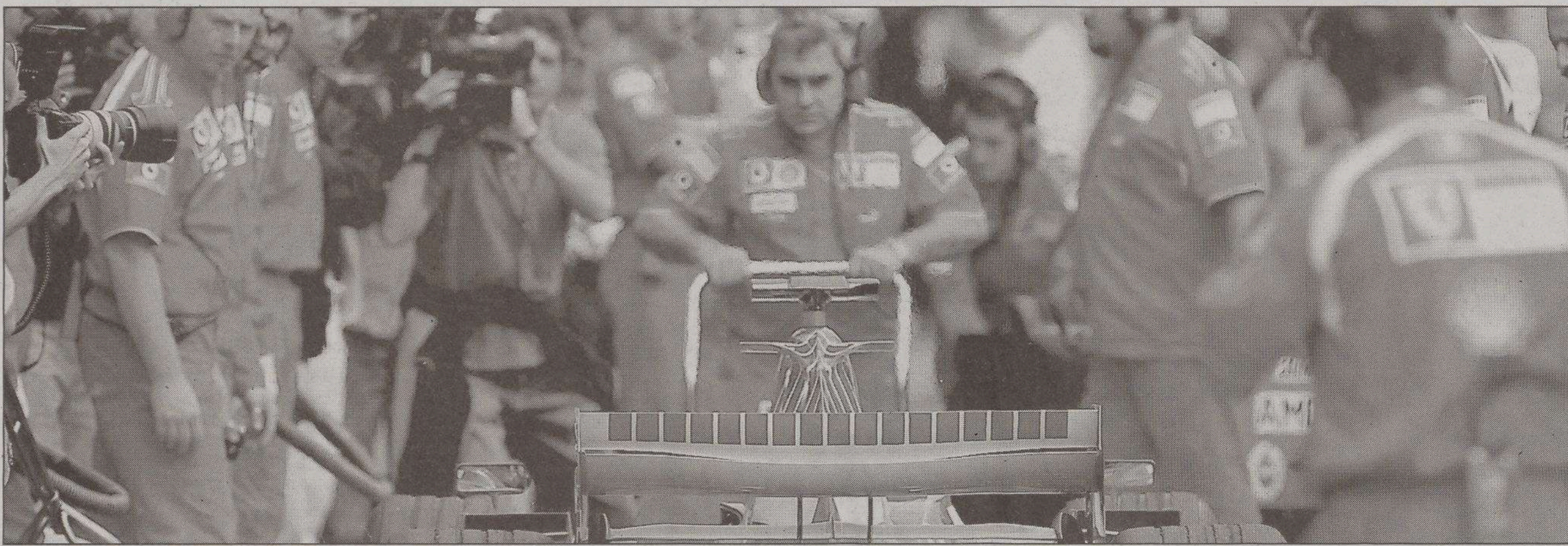
voto: 5,5

Più nervoso del solito (complice il duello tutto fisico con Lima), si prende un'ammorazione per uno sgambetto a Marchini. Non trova la zampata, calcia alto da posizione invitante nella frazione iniziale e poi si limita al classico lavoro di sponda. (dal 27' del secondo tempo: Balzaretto s.v.)

Alessandro DEL PIERO

voto: 5

Appuntamento ancora rinviato con il gol numero 200 in maglia bianconera. Nessuna prodezza, viene fischiate dalla curva della Triestina, così come osannato in ogni momento dai propri sostenitori. Sostituito, se ne va nello spogliatoio senza passare dalla panchina. (dal 25' del secondo tempo: Zalayeta s.v.)



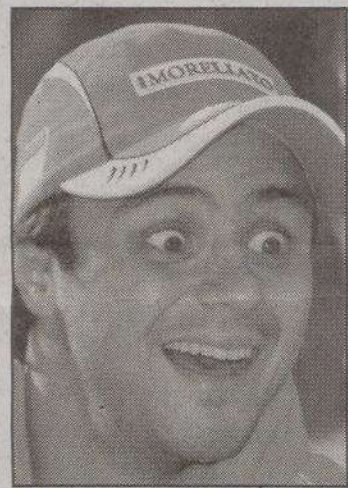
Il ritorno al box di Michael Schumacher dopo la seconda sessione, prima che gli capitasse, nella terza manche, una noia alla pressione della benzina che lo costringerà a partire decimo

FORMULA UNO A San Paolo il quasi campione del mondo Alonso non ha voluto correre rischi: partirà dalla quarta posizione

Schumi, qualifiche beffa. Pole a Massa

Il tedesco domina, poi nella terza manche problemi alla pressione della benzina

SAN PAOLO L'ultima sua qualifica gli è andata storta: dopo aver dominato le prime due manche, sul circuito di Interlagos Michael Schumacher è stato tradito nella terza manche dalla sua Ferrari. Schumi aveva appena fatto segnare il tempo più veloce in tutti e tre i settori del circuito e per questo era appena uscito per primo dalla corsia box per affrontare la manche finale quando dopo appena mezzo giro ha improvvisamente rallentato, rientrando al box lentamente. Problemi di alimentazione, si è saputo poi. Ma che beffa. Da una prima fila certa è passato a una quinta fila incerta, perché i tecnici ancora non sanno se riusciranno a rimediare al guasto.



Felipe Massa

Così quella che doveva essere una pole annunciata si è trasformata in un mesto decimo posto, che lo vedrà partire accanto alla Bmw-Sauber di Robert Kubica (nono), mentre dalla prima fila accanto a Kimi Raikkonen scenderà Felipe Massa, alla sua terza pole in carriera, felice come una pasqua di conquistarla davanti al pubblico di casa.

Fernando Alonso non ha invece voluto correre rischi: non ha cercato la pole per sua stessa ammissione e alla fine si è detto più che soddisfatto della sua quarta posizione. Partirà accanto alla Toyota di Jarno Trulli, ottimo terzo in queste strane qualifiche brasiliane.

Dopo una vita sportiva spesso segnata dalla buona sorte, sembra dunque che per queste due ultime gare in carriera la fortuna abbia voltato le spalle a Schumacher. «A voler essere scaramantici sembra proprio così - ha commentato Felipe Massa, quasi imbarazzato ai box Ferrari a manifestare la gioia per la sua pole in un clima di diffusa mestizia per il problema occorso alla Ferrari di Michael - ma non posso negare di es-

sere molto contento di aver fatto la pole davanti alla mia gente. È ovvio che mi dispiace per Michael. Aveva una macchina molto competitiva e non so cosa gli possa essere successo». «Problemi alla pressione della benzina» ha successivamente riferito lo stesso Schumacher, costretto suo malgrado a prenderla con filosofia nonostante fosse più che evidente la sua contrarietà. «La macchina andava benissimo. Poi all'inizio della terza sessione di qualifica si è improvvisamente manifestato quel problema. Ho capito subito che era un problema all'alimentazione e abbiamo poi accertato che si è trattato di un problema di pressione della benzina. Peccato. Comunque per me non cambia niente: sarà una gara durissima e continuo a puntare al mondiale Costruttori». E Massa molto sportivamente ha tenuto a precisare que-

sto concetto: «Ora punto a vincere, è evidente. Ma se dovesse verificarsi in gara una situazione tale per cui Michael può ancora puntare al Mondiale, io lo aiuterò». L'obiettivo di Schumacher resta il mondiale Costruttori e Schumi sa che anche partendo dalla decima posizione può ancora ribaltare le sorti della gara.

Davanti a lui, però, ne avrà tanti, forse troppi. Oltre alla coppia Massa-Raikkonen in prima fila (un felice presagio Ferrari per la prossima stagione?), in seconda fila la coppia Trulli-Alonso, quindi Barrichello-Fisichella e Ralf Schumacher-Heidfeld. In quinta fila la coppia Kubica-Michael Schumacher.

«Lo ripeto - ha detto Schumi - per me non cambia niente». Ma sperava per come si erano messe le cose che la sua ultima qualifica si trasformasse in un ricordo diverso. Anche da queste cose si capisce, fatalisticamente, che è tempo di smettere.

VELA

Ultima regata d'altura della stagione nel Mediterraneo con Alfa Romeo 2 e Maximus Thurya in gara

Malta, nuova sfida tra Crichton e Bodini

TRIESTE Tutto pronto per la rivincita di Lorenzo Bodini, dopo il terzo posto della Barcolana. Ieri a Malta è partita la Rolex Middle sea race, regata d'altura che compie il periplo della Sicilia prima del rientro a Malta. Alla regata che chiude la stagione 2005 del circuito d'altura europeo si ripete infatti il duello tra titani già visto in Barcolana.

Alfa Romeo 2 (partita a gonfie vele, è già davanti a Maximus) di Neville Crichton sfida Maximus Thurya con Paul Cayard alla tattica, e il triestino Bodini nel gruppo dei velisti che seguirà il timone nei quattro giorni di regata. Obiettivo dei due super maxi, oltre alla vittoria dell'evento, anche il record di percorren-

za, fissato nel 2000 dal Maxi Zephyrus IV in 64 ore, 49 minuti e 57 secondi. Neville Crichton, il vincitore della Barcolana, punta così in un colpo solo alla sua vittoria consecutiva n. 102, al record della regata e anche alla terza vittoria in questo evento: solo uno scafo fino a ora (Benbow di Recchi, negli anni Settanta) è infatti

riuscito nell'impresa. A insidiare il duello tra Maximus e Alfa Romeo ci saranno altri scafi di grandi dimensioni: 186 piedi Morning Glory del tedesco Hasso Plattner, e il Volvo 70 Abn Amro One di Mike Sander-

son. Levento, giunto alla 27.ª edizione, prevede un percorso ormai storico, e molto insidioso. Gli scafi partono oggi alle 11 da La Valletta per dirigersi a Nord e compiere il giro in senso antiorario della Sicilia, passando attraverso lo Stretto, cancelli a Stromboli, tra le isole Egadi, a Pantelleria e Lampedusa, con arri-

vo nuovamente a La Valletta: sono 607, in condizioni molto diverse e complesse, le miglia da percorrere. Il meteo prevede venti sostenuti nei primi giorni di regata: nel 2004 la flotta fu sorpresa da condizioni molto impegnative, che causarono danni a molte imbarcazioni, mentre l'edizione dello scorso anno è stata caratterizzata da poco vento.

Obiettivo dei due super maxi, come detto, quello di arrivare al traguardo prima dell'aba di martedì, ma per farlo saranno necessari venti sostenuti e andature possibilmente portanti.

fr.c.

CALCIO SERIE A

Nel programma odierno il derby toscano tra Livorno e Siena e il posticipo serale che vedrà a San Siro il Palermo contro il Milan

Galeone: «Facciamo fuori l'Inter, poi Chievo e Roma»

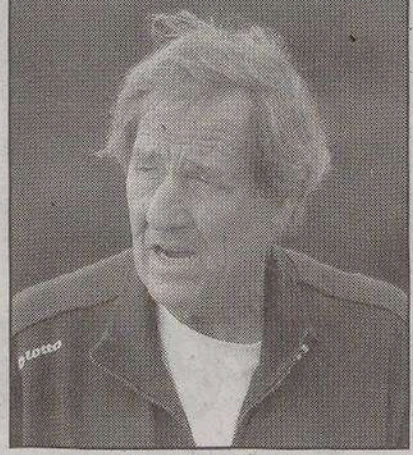
Un po' guascone il tecnico dell'Udinese che oggi dovrà schierare una squadra incompleta

UDINE Figurarsi se Galeone non ci ha fatto il pensiero. Più che un pensiero, anzi, ci ha già costruito su una profezia lunga una settimana: «Se vinciamo con l'Inter - dice - battiamo anche Empoli e Roma». Nove punti in tre partite, alla faccia di quelli che non fanno tabelle: Galeone i conti li fa e li fa pure senza l'oste: «Raggiungere l'Inter al primo posto ci darebbe una carica incredibile», dichiara, quasi scordandosi che Roma e Palermo hanno un punto in più dell'Udinese.

Lui non sembra darci troppo peso: «Come cabala ci sta che il Chievo faccia risultato». E un Galeone guascone e sognatore come ai tempi di Pescara o come quando Moratti lo contattò, dieci anni fa, pensando di offrirgli la panchina dell'Inter. Quel corteggiamento non portò a nulla, perché poi il patròn nerazzurro scelse Simoni. Una buona scelta, assicura Galeone:

«Simoni era un grande allenatore: la sua Inter forse era un po' troppo prudente, ma con un Ronaldo come quello era normale puntare sul contropiede». Nessun rancore, per l'Inter, neppure le solite frecciate ad Adriano, che martedì vola in Brasile per ritrovarsi, e a Mancini, già punzecchiato in settimana. Per i nerazzurri solo complimenti: parole, quelle di Galeone, quasi da tifoso nerazzurro. «Non ci sarà Adriano? Buon per noi sui calci piazzati, ma per loro penso non sia proprio un problema. Crespo in area non è secondo a nessuno. Ibrahimovic ha una classe incredibile, Cruz è fortissimo pure lui e adesso sembra tornato in forma anche Recoba. Hanno tanti fuoriclasse che fanno paura solo a nominarli». Per non parlare dei saltatori: Materazzi, Cordoba, Vieira, lo stesso Cruz.

Guai a permettersi anche un fallo di troppo, Figo e



Giovanni Galeone

Stankovic crossano coi giri contati. L'unica è tenerli il più possibile lontani dall'area di rigore. Gli, lontani dall'area bianconera: il piano di Galeone è questo, indipendentemente dalle scelte di Mancini. Poco importa se a fianco di Ibrahimovic toccherà a Cruz, a Crespo a Recoba: chiunque giochi là davanti, l'Inter per Galeone è in grado di massacrare chiunque.

Tolmezzo si candida agli Eyof

UDINE Tolmezzo si candida a ospitare gli Eyof (Giornate olimpiche della Gioventù europea) invernali del 2013. «Nei prossimi giorni - ha detto Fabio D'Andrea, assessore allo Sport della Provincia di Udine - presenteremo a Roma la candidatura di Tolmezzo per i Giochi invernali del 2013. Questa iniziativa renderebbe anche fattibile la realizzazione di un palasport a Tolmezzo. Lo sport è la seconda azienda economica in Friuli Venezia Giulia. La candidatura di Tolmezzo potrebbe avere un significato importante anche per il rilancio della montagna».

che. «Se l'Inter è in giornata - taglia corto il tecnico bianconero - non c'è avversario che tenga, né in Italia né in Europa. Si è visto in Champions contro i russi, per 25 minuti sembrava Fort Apache».

L'Udinese, comunque, ci prova, e ci prova con le quattro punte, nonostante l'assenza certa di Asamoah e quella molto probabile di Felipe,

che farà un ultimo tentativo in extremis questa mattina. L'unico a recuperare è Natale, ma nonostante tutto Galeone resta deciso a schierare un'Udinese d'attacco. Fuori lo squalificato Muntari, i bianconeri giocheranno con quattro punte: Barreto e Montiel larghi, l'ispiratissimo Di Natale libero di inventare, il capocannoniere la quinta punta di riferimento.

to avanzato. O tutto o niente, in pieno stile Galeone. Contro l'Inter così, del resto, sarebbe assurdo pensare di potersi chiudere. Ne è convinto anche l'uomo più in forma dell'Udinese, Di Natale, che non fa pronostici ma esclude categoricamente lo 0-0.

IL PROGRAMMA A far tifo per l'Udinese ci sono sicuramente Milan e Roma. I rossoneri cercano i tre punti nel posticipo col Palermo per accorciare la classifica, la Roma può tornare prima battendo il Chievo all'Olimpico, sempre che l'Inter non passi a Udine. Altra sfida d'alta quota il derby tra Livorno e Siena, appaite all'Udinese al quarto posto. A concludere il programma la sfida sottozero tra Fiorentina e Reggina, con i viola che cercano l'aggravio in coda, poi Atalanta-Sampdoria, Catania-Lazio e Parma-Ascoli, scontro salvezza forse già decisivo per il futuro di Poli e Tesser.

Riccardo De Toma

ANTICIPI

Messina-Empoli finisce 2-2 e Cagliari-Torino senza gol

MESSINA Non riesce a tornare alla vittoria la Messina dopo due ko. La squadra di Giordano ancora una volta ha mostrato un centrocampo inadeguato. L'Empoli ha tenuto in mano le redini della partita cercando di squartare l'intera posta. I quattro gol lascerebbero pensare a una grande gara ma al contrario sono le sintesi di altrettanti episodi di una partita prevalentemente giocata a centrocampo. I padroni di casa, infatti, hanno capitalizzato al massimo le uniche occasioni in cui l'Empoli si è scoperto; i toscani hanno forzato sol-

tanto dopo essere passati in svantaggio ma hanno sempre centrato l'obiettivo. Niente reti tra Cagliari e Torino nel secondo anticipo della settimana di A. È il quinto pareggio consecutivo per i rossoblu, ancora in cerca della prima vittoria. Il punteggio fa comodo anche al Torino in cerca di continuità di risultati dopo il successo di domenica scorsa contro il Chievo. Dopo un primo tempo equilibratissimo il Cagliari prende letteralmente il sopravvento nella ripresa, ma si trova di fronte un Abbiati insuperabile, autore di una serie di straordinari interventi.

Messina	2
Empoli	2
MARCATORI: pt 9' Riganò, 32' Saudati; st 5' Ogasawara, 19' Buscè.	
MESSINA (4-4-2): Storari, Lavecchia (st 29' Morello), Zanchi, Iuliano (st 1' Zoro), Rea, Alvarez, De Vezze, Ogasawara, Masiello, Di Napoli (st 40' Floccari), Riganò. All. Giordano.	
EMPOLI (4-2-3-1): Balli, Marzoratti (st 15' Ficini), Adani, Pratali, Raggi, Marianini, Moro, Buscè, Vanucci, Matteini (st 9' Baldanzeddu, 41' Buzzegoli), Saudati 7. All. Cagni.	
ARBITRO: Gava di Conegliano.	
NOTE: ammoniti: Di Napoli, Zanchi, Lavecchia e Buscè per gioco falloso.	

Cagliari	0
Torino	0
CAGLIARI (4-3-3): Chimenti, Pisanò, Lopez, Bianco, Agostini, Biondini, Budel (st 42' Capone), L. Colucci, Esposito (st 35' Langella), Suazo, Pepe (st 11' D'Agostino). All. Giampaolo.	
TORINO (3-4-3): Abbiati, Di Loreto, Brevi, Franceschini, Comotto, Barone (st 41' Gallo), De Ascendis, Pancaro, Fiore (st 33' Musico), Stellone, Rosina (st 16' Lazetici). All. Zaccaroni.	
ARBITRO: Tagliavento di Terni.	
NOTE: ammoniti: Brevi per comportamento non regolamentare; Franceschini, Di Loreto, Pancaro per gioco scorretto.	

IPPICA

La Tris domenicale in programma a Capannelle con 15 purosangue sui 2200 metri

A Montebello colpacci di Gek e Florentino

TRIESTE Cielo grigio e pista ammorbidita dalla pioggia per la matinee che si iniziava con il colpaccio di Claudio de Zuccoli che, dopo aver mimetizzato Gek al seguito della fuggitiva Giorgia Ban, la «pizzicava» con un bel finish negli ultimi metri. Elda De Marco si è rifatta dell'ultimo sfortunato contrattacco correndo con estrema sicurezza al comando per sfuggire nel finale al ritrovato Emad d'alfa e a Epicuro Air che sfruttavano la rottura di Conway Storm, questi al largo dal via. En plein da allenatore per Toni Di Fronzo fra i 3 anni del Premio Inghilterra. A imporsi, dopo corsa di testa e do-

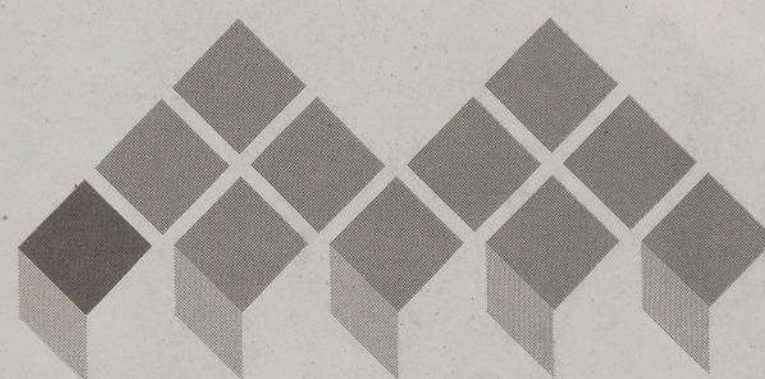
montando la favorita Galea Ri che si era scoperta nel penultimo rettilineo. Arrivo a fruste alzate fra i 4 anni, con Florentino che prevaleva di forza su

Fire Speed Vol dopo che questa si era liberata della capofila Fortuny De' Mura, superata anche da Flirt Crif e Ferdinando. Carnico Holz, dopo aver superato Down Cash, ha tentato di svignarsela, ma all'epilogo su di lui sono piombati Di Brazzà ed Exciting Bi, con quest'ultima che prevaleva in stretta foto.

Capannelle ospita la Tris domenicale con un «2200 metri» che vedrà al via quindici purosangue. Pronostico base: 8) Smorfia. 4) Kabir. 10) Port Lacis. Aggiunte sistemiche: 7) Quiet Horse. 9) Mare Oro. 14) Scintilla.

ger

TRIS DI SABATO 21			
1ª corsa		vincitori	euro
4	12 15	875	733,46
2ª corsa		vincitori	euro
13	5 4	666	605,88



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggolo - GIR tel. 040/367682

PORTO SAN ROCCO splendido ultimo piano vista mare con grandi terrazzi composti da zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno finestrato, travi a vista, aria condizionata, cantina, posto auto coperto, tutto in ottime condizioni, € 250.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

VIA PICCARDI in palazzo d'epoca appartamento completamente ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, due ripostigli, € 90.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

MANSARDA completamente arredata con caminetto, zona giorno con angolo cottura, camera, bagno, molto particolare, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

MOLINO A VENTO/P.ZA GARIBOLDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V.p. ascensore delirato, € 30.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRINI II p., ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoaerone, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA!! Alloggio bellissimo e assolutamente residenziale: cucina, soggiorno + TERRAZZO, matrimoniale, bagno, ampio, GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi VISTA APPAGANTE!! Immerso nel verde! Geom. MARCOLIN 040-366901

A2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Atrio, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Solamente 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videofono, risc. autonomo. Riforme di pregio. Investitori?!! Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

GRETTA in bella palazzina recente, ingresso, soggiorno, terrazzo di 17 mq, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, cantina, € 96.000,00 IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rimodernato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, prezzo bassissimo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETTO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio atrio, cucina con poggolo, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq, lussuosi rifiniture, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ROIANO in buono stabile con ascensore ottimo appartamento luminoso atrio matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

DUE STANZE

S. VITO, piano alto, ascensore, zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, termoaerone, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda con zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

Z. FORAGGI perfetto e rifinitissimo composto da soggiorno angolo cottura, 2 stanze, bagno, veranda, ripostiglio, in ottimo stabile recente, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GALILEI, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88; adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, zona, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

PIAZZA VICO, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

SERVOLA-VIA PITACCO appartamento di mq. 80 composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, facilità parcheggio, € 100.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

VIA ANANIAN bassa, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzo moderno con ascensore; ampia zona giorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

GIARDINO PUBBLICO luminosa mansarda di mq. 120 in palazzo d'epoca con ascensore; ampia zona giorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

CENTRO STORICO-VIA DELLA GALLERIA appartamento di circa mq. 80: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, due ripostigli, cantina, termoaerone, in buone condizioni, € 140.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

1° INGRESSO € 223.000,00 Vc. Ospedale Militare, soleggiatissimo cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, p. auto in garage, Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazzo, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000,00. Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

1° INGRESSO con TERRAZZO 50 mq e GIARDINO di 150 mq privati - piccola palazzina, semicentrale, tranquilla, soleggiatissimo e riservato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, posto auto. Finiture personalizzabili - € 260.000,00. Esente mediazione (foto e planimetrie www.pizzarello.it) 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (raffissima realizzazione di TERRAZZO SUL TETTO!!) 75 mq molto particolari e ben congegnati. RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camerone con sopralcorno, cameretta, splendido bagno e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma no sfinante. Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE!! Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videofono. Riforme di pregio. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano. Cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggolo. Veramente in ottime condizioni. Vera occasione 128.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggoli, corridoio, 80 mq ben sfruttati ancorché migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio € 185.000,00 con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi BAIAMONTI tranquillo con scorio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggolo, cantina, automerano, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ORSERIA nel verde, completamente rimodernato, cucina aperta sul soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, cantina. € 125.000,00 IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo in corso di totale ristrutturazione, consegna autunno 2008, primingressi di varie tipologie, con possibilità box auto, a partire da € 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PUCINI recente con vista aperta, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo, posto auto in garage, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggolo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

TRE STANZE

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, terrazza abitabile e terrazzo solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

TERRAZZONE ABITABILE, saloncino, 3 matrimoniali, stanzino, cucinona, bagno, poggolo, termoaerone, in buone condizioni, cantina, in stabile d'epoca centrale. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI vista mare piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile con balcone, quattro camere, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

MUGGIA vista mare, ultimo piano con mansarda, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, tre camere di cui una di mq. 60 mansardata, doppio bagno, parcheggio condominiale, € 223.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

SAN VITO-VIA TIGOR splendida vista golfo, ultimo piano nel verde: ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, due bagni, ripostiglio, cantina, posto auto, eventuale box, aria condizionata, € 278.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SANSOVINO luminoso terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BONOMEA, recente ultimo piano con vista totale sul golfo, ampio particolare salone mansardato, soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi, poggolo, ampio box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V. GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq, € 185.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggolo (su piazzale supermercato) e altro corridoio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Da sistemare in generale. Prezzo consone. Geom. MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi sopraltanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardinetto + terrazza attrezzata sul tetto + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani e 4 alloggi! In più la splendida VISTA. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASE

VILLE

VILLETTA INDIPENDENTE, con bellissimo giardino con accesso auto, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza - guardaroba, cucina, bagno, wc, adiacenze via S. Cilino, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CARSO, S. DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo, ben definiti, € 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera casa di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggolo, bagno al 1° P. Totale 130 mq + sottotetto + ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissimo! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASSETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare. CITTÀ E GOLFO DI FRONTE!! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE!! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: cucina, soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitati su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

FIERA, mansarda pari primingresso, arredata, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. € 550,00, altro trilocale € 450,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, appartamento su due livelli, pari primingresso, composto da: salone, cucina, arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040-367682

BARRIERA, appartamento arredato, composto da ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, appartamento arredato, zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggolo, € 400,00 - GIR tel. 040-367682

V. NAVALI, arredato, soggiorno, matrimoniale, bella cucina, bagno, ripostiglio, termoaerone, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 380 S. GIOVANNI arredato, cucina abitabile e terrazzo, stanza, bagno, ascensore, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UNIVERSITA' VECCHIA arredato, 2 stanze grandi, cucinona, bagno, 3/4 p. letto, termoaerone, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO V. CORONEO perfetto, 6 stanze grandi, bagno, termoaerone, luminosissimo, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

COLLE DI SERVOLA nel verde in palazzina signorile soleggiatissimo appartamento primingresso di mq. 100 su due livelli con tre terrazze, parcheggio, mensili € 800. CIVICA & PARTNERS 040/366333

BASOVITTA villino singolo con ampio giardino composto da soggiorno, cucina con caminetto, camera, matrimoniale, bagno, cantina, € 1000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/366333

GRETTA appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, € 375,00 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/366333

CORSO SABA in palazzo signorile mansarda composta da zona giorno con cucina arredata, camera matrimoniale, bagno, € 580,00. CIVICA & PARTNERS 040/366333

VIA SETTEFONTANE bassa, appartamento in perfette condizioni completamente arredato: ampio soggiorno con balcone, cucina completa, camera matrimoniale, bagno, € 550,00 compreso riscaldamento e acqua. CIVICA & PARTNERS 040/366333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI e LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili. Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, box auto doppio a € 53.000,00, altro posto auto zona TRIBUNALE € 35.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO in affitto in varie zone: Giardino Pubbico, Stazione Centrale, Tribunale, Ospedale Maggiore, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

CABOTO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

OCCASIONE BAR CON RICEVITORIA CENTRALISSIMA 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 68.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzina signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni. 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

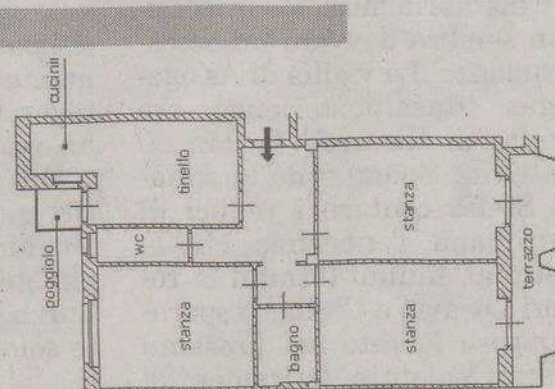
MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 500 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO SPLENDIDO CENTRALISSIMO. Su via di primaria importanza. 90 mq in perfette condizioni. VENDESI MURRI! Già locato equamente. Investitori! Introvabili! Geom. MARCOLIN 040-366901

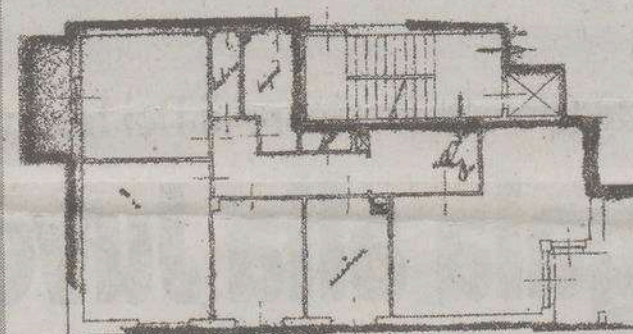
MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortile privato; ristrutturato; possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa semicentrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione. Geom. MARCOLIN 040-366901

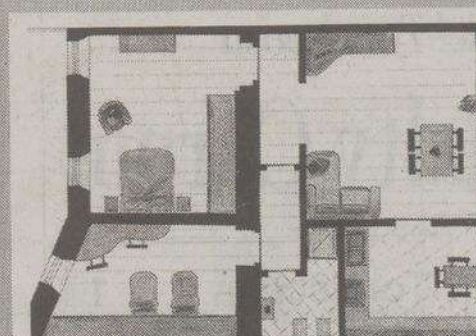
BOX splendido zona BARRIERA Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro. Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901



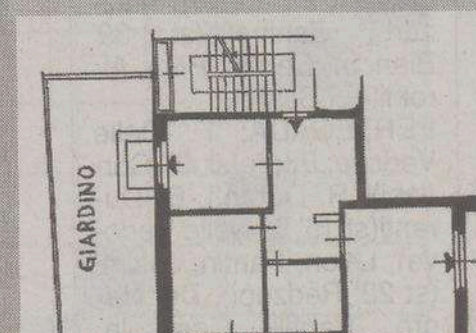
V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con ampio tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676



VIC. OSPEDALE MILITARE, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 poggoli, posto auto condominiale, vista mare € 250.000,00 - GIR tel. 040/367682



SANMICHELE31 in palazzo in fase di totale ristrutturazione primo ingresso piano alto: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, € 220.000,00 Possibilità posto auto € 26.000,00. Esente mediazione. CIVICA & PARTNERS 040/366333



STRADA PER OPICINA! Appartamento unico come posizione e vista! Cucina, soggiorno, matrimoniale, atrio attrezzato, bagno, GIARDINETTO, terrazzo e cantina in muratura. Parcheggio. Palazzina di soli 4 alloggi! Rarissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

GI immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

PALLAMANO SERIE A1 Buona partita in Puglia del sette di Radojkovic con Tumbarello top scorer (8 reti)

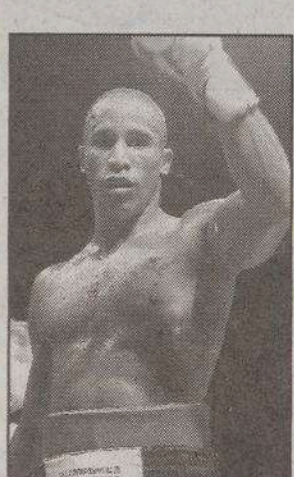
Trieste si fa raggiungere a Lecce

Avanti di due punti a -2', giuliani infilati da una doppietta dell'ex Tarafino

PUGILATO

Al leggero Zamora il mondialino Ibf

TRIESTE Bruno Zamora riporta a Trieste un titolo internazionale di pugilato. Il pugile cubano naturalizzato ha piegato ai punti l'emiliano Bertazzoni conquistando la corona intercontinentale dei pesi leggeri, versione Ibf, impresa avvenuta a Udine nel Memorial Carnera. Verdetto unanime per Zamora, abile a controllare l'avversario e a dettare i tempi nelle dodici riprese.



Bruno Zamora

Il pugile di colore, assistito all'angolo da Adriano Krapez, non ha mai subito eccessivamente l'iniziativa del più esperto avversario e ha cercato più volte anche il colpo risolutore, soprattutto verso la metà della sesta ripresa - con un preciso destro d'incontro - e all'inizio della nona, con una azione analoga che virtualmente posto la parola fine al match: «Zamora è stato bravo in tutte le dodici riprese - ha sostenuto il tecnico Adriano Krapez - ha saputo rispondere ai tentativi dell'ostrosuonismo dell'avversario senza mai andare in affanno. Round dopo round ha costruito la sua vittoria, convincendo tutti ancora delle sue possibilità».

Con il successo al mundialino Ibf dei pesi leggeri, il trentaduenne Bruno Zamora, già protagonista di una eccellente carriera dilettantistica, è alla tredicesima vittoria in altrettanti impegni da professionista. Nella stessa riunione anche il piuma uditese Emanuele De Prophetis ha conquistato il titolo intercontinentale Ibf.

LECCE Partono bene i ragazzi di Fredi Radojkovic, che guidati da un ispiratissimo Graziano Tumbarello e sostenuti dalle parate di Modrusan, riescono a conquistare un vantaggio di tre punti a metà tempo (8-5). Ma i rosso-azzurri salentini non ci stanno e grazie alle iniziative di Tarafino (35 anni, il terzino dell'Italgest, ex Trieste, è uno spot della longevità in questo sport) e Radenko si ripartono sotto (8-8), giocando punto a punto fino allo scadere del primo tempo. Prima frazione di gioco che scorre via piacevolmente, rispondendo in pieno alle aspettative di un pubblico numeroso sugli spalti.

Nella ripresa Trieste si fa sorprendere dal giovane

Italgest Salento d'Amare

24

Pallamano Trieste

24

ITALGEST SALENTO D'AMARE: Fovio, Scarpa, Radenko 5, Lovcchio 2, Tarafino 8, Zubac 3, De Rinaldis, Bartolomeo, Radovic 2, De Nuzzo, Arcuri, Buffa, Torbica 4, Lisicic, All. Realmondo.

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Scalone, Tokic 1, Resca, Tumbarello 8, Tomic 6, Ivancic 4, Carpanese, Visintin 1, Ciriello, Lo Duca 2, Skoko 2, Martinelli, All. Radojkovic.

ARBITRI: Di Domenico e Fornasier.

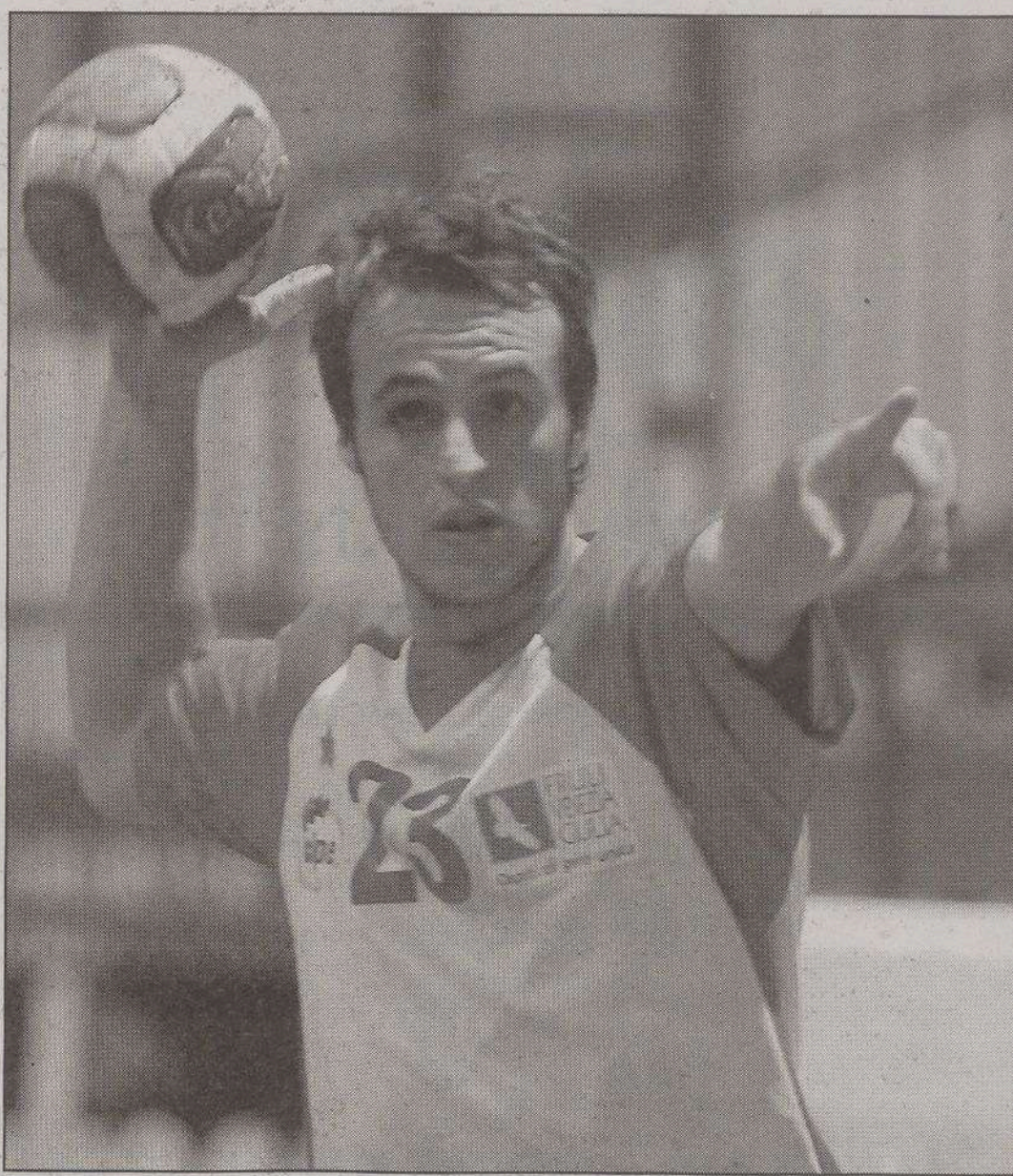
NOTE: espulso Lisicic all'8' st. Primo tempo 11-11.

Radovic: il diciassettenne segna una doppietta in poco tempo e fa mettere la testa avanti ai salentini per la prima volta (11-13). La squadra di Realmondo adesso mette in difficoltà i giuliani, ma ci pensa l'ultimo arrivato a sistemare le cose: il montenegrino Lisicic,

ultimo acquisto dell'Italgest sbarcato nel Salento solamente tre giorni fa, pensa bene di farsi a cacciare per un fallo su Lo Duca e i padroni di casa si trovano in inferiorità numerica all'8' della ripresa.

Trieste impiega poco tempo a recuperare lo svantag-

gio e a età incontro il tabellone segna 15-15. Le cose sembrano mettersi male per i salentini, ma proprio nel momento di maggiore difficoltà i ragazzi di Realmondo danno prova di determinazione e coraggio, portandosi addirittura in vantaggio grazie a una doppietta di Torbica che porta nuovamente a +2 l'Italgest (18-16). Tumbarello e Tomic suonano la carica e Trieste risorge dal torpore in cui la superiorità numerica l'aveva sospinta. A due minuti dalla fine i giuliani guidano per 24-22 con un uomo in più, ma l'orgoglio salentino è ancora protagonista, così come protagonista torna Alessandro Tarafino. L'esperto terzino sigla infatti due reti in successione che valgono il 24-24 finale.



Graziano Tumbarello 8 gol a Lecce, come anche l'ex Alessandro Tarafino

BASKET SERIE B1

I biancorossi di Steffe in campo senza Losavio e Cigliani appena operati e gli infortunati Valentini, Tagliabue, Lorenzetti e capitano Musio

Acegas con i giocatori contati: missione impossibile a Casalpusterlengo

TRIESTE Chiamarla missione impossibile non sembra davvero un eccesso di prudenza. La vigilia di Assigeco-Acegas (Casalpusterlengo ore 18, diretta di Riccardo Furlan su RadioAttività Sport) vede la squadra di Steffe contare i reduci di una settimana, l'ennesima, che le ha ridotto ai minimi termini la rosa. Fuori Losavio e Cigliani, operati e a riposo forzati nei prossimi mesi, fermi Valentini (stiramento), Tagliabue (ginocchio) e Lorenzetti (caviglia) l'ultima perla di una catena di infortuni che sembrano non fermarsi più è stato Alessandro Musio.

Senza l'apporto del capitano, strappatosi mercoledì nell'amiche-

vole vinta a Gorizia, Trieste sarà sul parquet della squadra maggiormente accreditata per il salto di categoria con una formazione ridotta all'osso e imbottita di giovani.

Oltre allo staff tecnico, sono partiti questa mattina Tonetti, Drusin, Moruzzi, Cagnin, Lorenzi e Tagliabue ai quali si sono aggiunti Zurch, Latin e Zini e probabilmente solo per onor di firma Lorenzetti.

Sull'altro lato della barricata il tecnico lombardo Ghizzinardi non si fida del clima rassegnato che si respira in casa biancorossa e non vuole dare nulla per scontato.

«Questo match resta difficile e pericoloso. Trieste ha problemi di

organico ma in quintetto ha giocatori abituati a frequentare la categoria che non devono essere sottovalutati: farlo potrebbe crearci delle difficoltà. L'approccio - continua il coach - diventa il fattore chiave: le partite si vincono soprattutto in virtù dell'atteggiamento che si riesce ad avere sul parquet. L'Acegas cercherà di colpire in contropiede, giocando in velocità: il loro ritmo è quello. Starà a noi essere bravi e lucidi nel tenere sotto controllo il match».

Programma della quarta giornata: Pentagruppo Ozzano-Caricento, Silver Porto Torres-Santini Fidenza, Intertrasporti Treviglio-Banca Marche Ancona, Assigeco

Casalpusterlengo-Acegas Aps Trieste, Sil Lumezzane-Bp Intra Omegna, Nuova Pallacanestro Gorizia-Pallacanestro Vigevano, Umana Reyer Venezia-Goldengas Senigallia, Cartiere Riva del Garda-Fulgor Libertas Forlì.

Classifica: Intertrasporti Treviglio 6, Banca Marche Ancona, BP Intra Omegna, Caricento, Fulgor Libertas Forlì, Pentagruppo Ozzano, Umana Reyer Venezia, Assigeco Casalpusterlengo 4, Cartiere Riva del Garda 2, PallacanestroVigevano, Sil Lumezzane, Goldengas Senigallia, Nuova Pallacanestro Gorizia, Silver Porto Torres, Santini Fidenza 2, Acegas Aps Trieste 0.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Mondiali di ginnastica

Ancora un bronzo nel corpo libero per Vanessa Ferrari

AARHUS Un oro e due bronzi. Il bottino di Vanessa Ferrari ai mondiali di ginnastica è ricchissimo. Non male per un'esordiente. Senza di lei il medagliere italiano sarebbe rimasto a secco. Ieri, dopo l'oro di giovedì nel concorso individuale generale e il bronzo di venerdì nelle parallele asimmetriche, è arrivato il terzo posto nel corpo libero. E se una medaglia in questa specialità era attesa, un po' di rammarico ha lasciato la prova nella trave. Su un attrezzo che non predilige, la farfalla azzurra ha condotto una prova senza sbavature. Fino a un doppio salto all'indietro, al termine del quale l'atleta ha una scivolata che le è probabilmente costata un altro podio. Prima di toccare terra, Vanessa ha anche battuto il fianco sinistro sulla trave, riportando solo una leggera abrasione che non le ha impedito di proseguire la sua performance, conclusa da un'uscita precisa.

Ricoverato il pugile Rosi: una strana infiammazione

PERUGIA Notte in ospedale per Gianfranco Rosi, 49 anni, che l'altra sera sul ring di San Marino era stato sconfitto per ko nell'incontro per la conquista del titolo intercontinentale Ibf dei medi dal francese Robert Rosella. L'incontro potrebbe avere anche una coda giudiziaria. Il clan di Rosi si è rivolto alla gendarmeria per denunciare una strana infiammazione agli occhi riportata da Rosi. C'è il sospetto che sui guanti del pugile francese ci fosse una qualche sostanza che potrebbe avere irritato gli occhi di Rosi.

Taekwondo, gara triveneta con una ventina di giuliani

TRIESTE Negli impianti sportivi di Aquilina, con inizio alle 14, torneo «sportler taekwondo» per giovanissimi. La gara è riservata ai concorrenti del Triveneto dai 9 ai 14 anni. Saranno una ventina i miniatleti giuliani del Taekwondo olimpico Trieste che saranno impegnati nella manifestazione.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza: gli ospiti passano in vantaggio con un rigore di Del Degan ma vengono raggiunti dopo 13 minuti dagli isontini di Furlan

L'ex Tricca regala alla Juventus il pari con la Manzanese

Nella ripresa falli in area arancione giudicati involontari dell'arbitro. Fontanafredda-Tolmexxo 2-1

PROMOZIONE

Battuto il Pertegada con la rete del bomber del Torviscosa

Nel finale decide su penalty Carpin

TORVISCOSA I locali di mister Scarel guadagnano l'intera posta in palio grazie a un rigore trasformato dal bomber Carpin nei minuti finali.

Il primo tempo inizia a ritmi blandi. Al 23' grande occasione per i padroni di casa: cross dalla destra di Mazzaro per Zaninello che, tutto solo nell'area piccola, calcia di prima alto sopra la traversa. Al 30' è ancora il Torviscosa ad andare vicino al gol con capitano Zamora che di testa su corner di Zienna colpisce la parte superiore della traversa. Al 45' risponde il Pertegada con una punizione di Livon che trova libero Pellizzari in area, ma perde il tempo e la difesa può spazzare.

La seconda frazione è la

fotocopia della prima con le due squadre che si attendono senza scoprirsi troppo fino al 23' quando Carpin smarca perfettamente Airol di che scavalca il portiere, ma la sua conclusione colpisce in pieno la traversa e il giovane attaccante, complice il disturbo di un difensore avversario, non riesce a ribadire in rete.

Al 42' l'episodio che decide il match: Zienna lancia il neocentrato Ghedin che crossa in mezzo all'area, l'ariete Carpin controlla, cerca di superare il portiere, viene atterrato e l'arbitro concede il rigore. Sul dischetto va lo stesso Carpin che realizza in modo perfetto, spazzando l'estremo difensore avversario.

Stefano Tomat

Torviscosa

1

Pertegada

0

MARCATORE: st 42' Carpin (r.).

TORVISCOSA: Dreossi, Alduini (st 35' Ghedin), Zienna, Fachin, Zamora, Gon (st 22' Ferro), Mazzaro, Zaninello (st 39' Bianco), Carpin, Pitta, Airol di, All. Scarel.

PERTEGADA: F. Delle Vedove, Ponte (st 45' Cordani), R. Duranti, D. Duranti (st 15' D. Delle Vedove), Livon, Fantin, Jasimi (st 22' Redzepi), Del Negro, Panfili, Casasola, Pellizzari, All. Bortolusso.

ARBITRO: Sokovic di Trieste.

GORIZIA La Juventus riesce nella mezza impresa di fermare sull'1-1 la Manzanese, che, a dire il vero, ben lungi dall'essere «l'ammazzacampionato» che tutti si aspettano, è apparsa ancora alla ricerca della continuità. Sorridono ancora i biancorossi di Sant'Andrea, allora, che confermano un inizio di stagione al di sopra delle aspettative.

Fin dalle prime battute i quotati arancione di Manzano prendono l'iniziativa, andando molto vicino al gol in particolare all'8', quando sugli sviluppi di un pallone alzato dalla difesa di casa, Ciriaco calcia di sinistro al volo: il tiro è basso e assai angolato, ma deve fare i conti con la grande risposta di Dose.

Al 15' arriva il primo degli episodi che hanno creato non poche polemiche in campo e sugli spalti. Mian combina una sciocchezza appoggiando troppo lentamente verso Tricca, e permettendo all'esperto Ledda di avventarsi sul pallone, cercando apertamente il contatto con lo stesso Tricca. Il risultato è il contestatissimo rigore per gli ospiti, trasformato con freddezza da Del Degan.

Sotto di un gol la Juventus ci mette qualche minuto a riorga-

Juventus

1

Manzanese

1

MARCATORI: pt 15' Del Degan (r.), 28' Tricca.

JUVENTUS: Dose, Mian, S. Visintin, Furlan, Tricca, Carbone, Giannotta (st 29' Rigonati), Terpin (st 1' M. Visintin), Peteani (st 25' Negro), Pantuso, Kovic, All. Furlan.

MANZANESE: Bon, Visintin, Strussiat, Benedetto (st 9' Da Silva), Rigo, Cecotti (st 1' Valoppi), Salgher, Subiaz (st 14' Borsatti), Ledda, Del Degan, Ciriaco, All. Fedele.

ARBITRO: Zanoni di Portogruaro.

NOTE: ammoniti Furlan, Terpin e Pantuso (J).

nizzarsi, ma al 27' ecco la risposta biancorossa: Peteani si inventa un gran destro al volo su lancio di Carbone, ma il tiro viene stoppato in angolo da un difensore. Angolo preziosissimo, visto che proprio dalla battuta dello stesso Carbone nasce l'incredibile incertezza di Bon, che non trattiene e dà il via a una mischia risolta dal grande ex Tricca per l'1-1.

Dagli spogliatoi, nella ripresa, riemergono una Juventus che ci crede e una Manzanese meno lucida. Del Degan è ancora molto pericoloso al 10', quando conclude con un destro alto un bel contropiede innescato da Subiaz. Poi però è la Juventus a dover recriminare: al 19' un in-

tervento sul neo-entrato Mauro Visintin pare dentro l'area di rigore, ma frutta solo una punizione, mentre al 25' un bel sinistro di Carbone impatta nel braccio di un difensore. Per l'arbitro, però, è tutto involontario. Gli animi si scaldano, ma il risultato non cambia, visto che il solito Dose al 34' ferma la bella punizione di Del Degan e salva il pareggio.

L'altro anticipo di Eccellenza vede il successo per 2-1 del Fontanafredda sul Prix Tolmexxo. Nella ripresa il Fontanafredda passa su rigore di Fabbro al 7', poi raddoppia con Beacco al 21'. Al 29' rete della bandiera di Damiani del Tolmexxo.

Marco Bisiach

PRIMA CATEGORIA

Prima rete al quarto d'ora del Medea, poi i padroni di casa sbagliano un calcio di rigore con Radolli

Il San Lorenzo rimonta nel secondo tempo

SAN LORENZO La cronaca fa registrare subito un errore dell'arbitro quando al secondo minuto ferma per fuorigioco l'attaccante Maurencig fattosi trovare libero davanti al portiere. Al 14', da una punizione dubbia, nasce il vantaggio degli ospiti. Lancio dalla destra e Baresi è pronto a rimettere in mezzo una palla che trova Sotgia a insaccare di testa.

I padroni di casa non si lasciano abbattere e partono al contrattacco cominciando a macinare gioco facendo girare con grande tranquillità la sfera. Al 40' Matteo Tonut, in una mischia, recupe-

San Lorenzo

2

Medea

1

MARCATORI: pt 15' Sotgia; st 14' Maurencig (r.), 30' Radolli.

SAN LORENZO: Collodet, N. Medeot (st 25' B. Medeot), De Marchi, Ballerino, Canciani, Gomiscek, Sergio, Olivo, Radolli, M. Tonut (st 35' Persoglia), Maurencig, All. Bertossi.

MEDEA: Peteani, Gallas, Godeas, Braida, Cislili, Stacul, Baresi (st 38' Braidotti), Visintin, Zorzin, Muzzolini, Sotgia, All. Terpin.

ARBITRO: Sokovic di Trieste.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

ARBITRO: Sokovic di Trieste.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

NOTE: espulso Sotgia all'8' st.

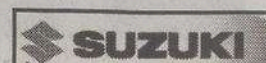
ta: Maurencig conquista la palla e realizza un calcio di rigore netto. Gli ospiti sono frastornati e due minuti dopo Radolli ha sui piedi la palla del vantaggio che però va a cozzare per l'ennesima volta contro il palo. A questo punto torna protagonista l'arbitro che espelle prima Braida, per doppia ammonizione, poi Olivo. Il San Lorenzo sa di avere in mano la partita e continua a far girare la palla cercando la rete del vantaggio che arriva alla mezz'ora. Matteo Tonut lancia Radolli che appena entrato in area fa secco il portiere.

b.m.

VUOI VENDERE L'AUTO ?
TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



VISINTINI
AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO

S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

OGGI IN ITALIA



Nord: molto nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia, Trentino Alto-Adige e parte occidentale del Veneto con qualche pioggia; parzialmente nuvoloso sul resto del settentrione, con possibili ampie schiarite sui Friuli Venezia Giulia. **Centro e Sardegna:** alternanza di schiarite anche ampie ed annuvolamenti. **Sud e Sicilia:** condizioni di spiccata variabilità.

DOMANI IN ITALIA



Nord: molto nuvoloso o coperto sul settore centro-occidentale con piogge in graduale intensificazione; variabile sul settore orientale, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità e piogge. **Centro e Sardegna:** molto nuvoloso su alta Toscana con piogge sparse; condizioni di spiccata variabilità altrove. **Sud e Sicilia:** residua nuvolosità sulle regioni ioniche in dissolvimento; poco nuvoloso altrove.

REGIONE

TRIESTE
Temperatura min. max.
15,8 17,6
Umidità 78%
Vento 4 km/h da S-O
Pressione in diminuzione 1012

MONFALCONE
Temperatura min. max.
13,5 17,7
Umidità 76%
Vento 1,8 km/h da S-O

GORIZIA
Temperatura min. max.
12,8 17,6
Umidità 90%
Vento 6 km/h da S-O

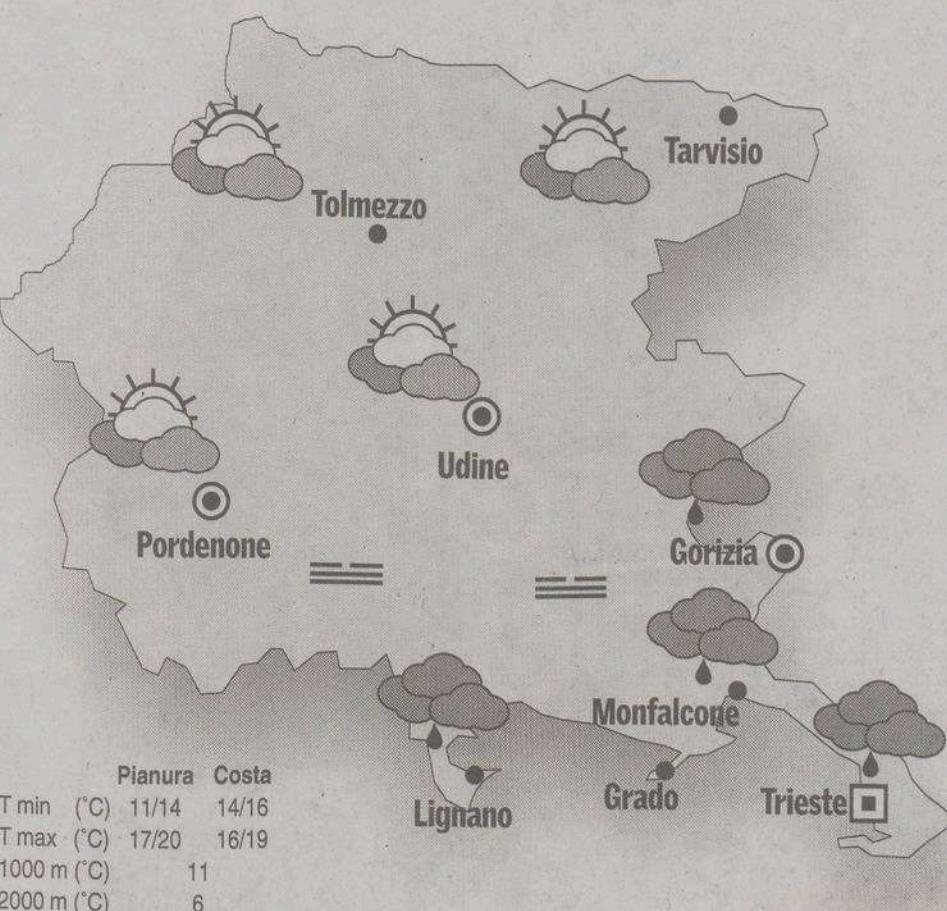
GRADO
Temperatura min. max.
14,9 17,3
Umidità 78%
Vento 6 km/h da S-O

UDINE
Temperatura min. max.
11,6 17,9
Umidità 82%
Vento 6 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura min. max.
10,9 17,2
Umidità 91%
Vento 7 km/h da S-O

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

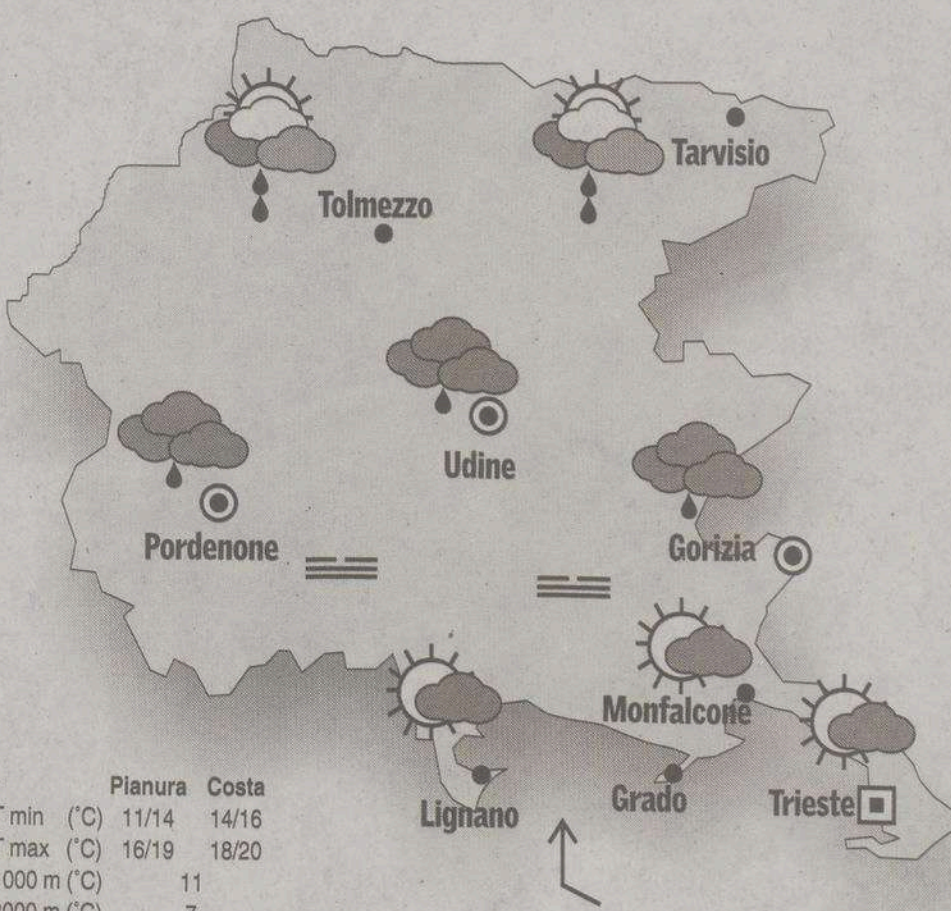


OGGI. Su bassa pianura e costa avremo cielo in prevalenza coperto, sul resto della regione cielo nuvoloso con schiarite più ampie sulle Alpi. Sulla Venezia Giulia saranno possibili delle piogge. Foschie o nebbie di notte e al mattino. Venti deboli variabili.

DOMANI. Sulla costa e sulle Alpi avremo cielo variabile. In pianura e sulle Prealpi cielo prevalentemente coperto con foschie e nebbie.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



Dal pomeriggio sull'alta pianura e in montagna inizierà a piovare mentre sulla costa soffierà Scirocco.

TENDENZA. Martedì avremo cielo coperto con piogge intense su tutta la regione, anche temporalesche sull'alta pianura e le Prealpi. Sulla costa, nella notte, soffierà Scirocco da moderato a forte.

OGGI IN EUROPA



IL MARE

TRIESTE

calmo 19,3 gradi
Alta Marea 9,49 +54 cm
Bassa Marea 3,39 -31 cm

MONFALCONE

Alta Marea 9,54 +54 cm
Bassa Marea 3,44 -31 cm

TEMPERATURE

ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	10	14
VERONA	12	14
AOSTA	10	17
GENOVA	10	15
MILANO	12	15
TORINO	10	16
CUNEO	np	np
MONDOVI	10	13
GENOVA	13	16
BOLOGNA	14	14
IMPERIA	14	15
FIRENZE	15	18
PISA	15	19
ANCONA	13	18
PERUGIA	np	np
L'AQUILA	12	18
PESCARA	12	20
ROMA	16	22
CAMPOTASSO	13	18
BARI	13	20
NAPOLI	17	21
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	21
R. CALABRIA	19	25
PALERMO	20	24
MESSINA	18	23
CATANIA	16	26
CAGLIARI	17	23
ALGHERO	17	24

TEMPERATURE

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ZAGABRIA	11	21	BELGRADO	11	20
LUBIANA	8	17	NIZZA	15	21
HELSINKI	2	5	BARCELONA	15	24
OSLO	8	9	ISTANBUL	13	19
STOCOLMA	10	10	MADRID	13	16
COPENHAGEN	13	15	LISBONA	17	21
MOSCA	1	4	ATENE	18	20
BERLINO	9	14	TUNISI	17	27
VARSAVIA	6	12	GERUSALEMME	15	21
BRUXELLES	13	17	IL CAIRO	np	27
BONN	13	19	BUCAREST	6	14
FRANCOFORTE	12	19	LARNACA	14	25
PARIGI	6	18	AMSTERDAM	14	16
VIENNA	11	18	PRAGA	4	14
MONACO	12	19	SOFIA	6	18
ZURIGO	12	20	NEW YORK	6	15
GINEVRA	13	18			

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dalla sfera sentimentale. Riflettete: nessun successo in carriera o in affari vale più di una vita piena d'amore e di affetto. Un viaggio.

LEONE
23/7 - 22/8

Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Ci sarà forse ancora qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.

TORO
21/4 - 20/5

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Tenete sotto controllo la salute. Un po' di svago in serata.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi ama te.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

AQUARIO
20/1 - 18/2

La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovrete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze. Un po' di svago.

CANCRO
21/6 - 22/7

Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

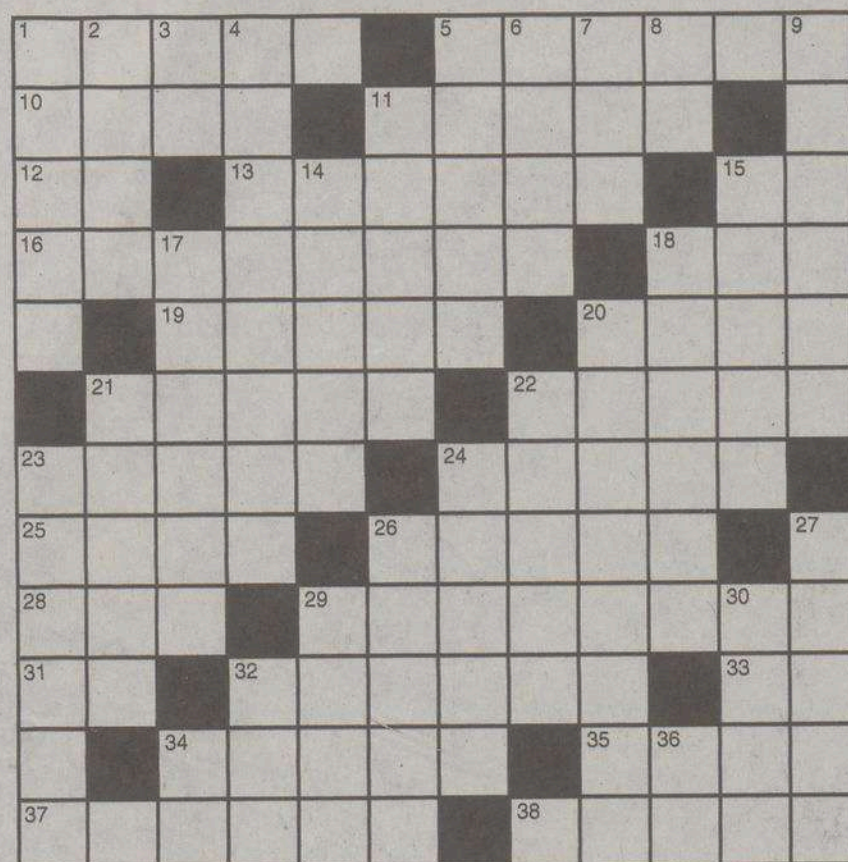
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzate voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

PESCI
19/2 - 20/3

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (4/4=1,7)

Gli «incursori» della Marina militare
Solo voi concordate ora si sentono
per elevare toni trionfali.
Che specialisti! Sono assai apprezzati
per quello che hanno fatto coi «maiali».
Clampolino

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (6/8)

COLPISCO IN PIENO ZAPATA.
Frida

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

la rubrica del Lotto è stata trasferita
nella pagina dell'Agenda.

ORIZZONTALI: 1 Indumento sportivo - 5 Il Fidel che governa a Cuba - 10 Allarmando chi le sente - 11 Un grosso rapace - 12 La fine della «Turandot» - 13 Abbuoni sui prezzi - 15 Una nota musicale - 16 I frutti nel ricci - 18 Si ripete brindando - 19 Può venire «conciata» - 20 Un Martin del cinema - 21 Modeste alture - 22 Gioia... contenuta - 23 Orlano molti torroni - 24 Hanno corna arcuate - 25 Parti del corpo - 26 Si consumano nei ristoranti - 28 Questa... alla svelta - 29 Gettati con impeto - 31 Pronome per l'egocentrico - 32 Ha dato fama a Panatta - 33 Un po' di ironia - 34 Località del Casertano - 35 Ratti - 37 Illumina l'Oriente - 38 Il nome dell'Immacolata.

VERTICALI: 1 Distrusse Troia - 2 Salita ripida - 3 Le gemelle in culla - 4 Matite colorate - 5 Piante nodose - 6 Così sono dette le uniformi da parata - 7 Li calzano gli slalomisti - 8 Sigla di Torino - 9 Antico grido d'esultanza - 11 Un Riccardo cantante - 14 Ispessimenti cutanei - 15 Boccette per sieri - 17 Borsa per la spesa - 18 Un'ambita preda del sub - 20 Odontoiatra - 21 Sicuro, garantito - 22 Vivono nell'acqua - 23 La Giulietta de «La strada» - 24 Detergente d'altri tempi - 26 Si può mettere sul gelato - 27 Lo Stato asiatico con Aleppo - 29 Un «re» del teatro - 30 Esemplari, modelli - 32 Il Teoclo dello spettacolo - 34 Un po' di tradizione - 36 Non è oro... per poco.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase:
FARETRA PIANTI =
FARE TRAPIANTI

Indovinello:
IL PUGILE

C	O	N	T	R	O	B	U	F	F	E	T
D	X	S	E	M	I	S	E	R	I	E	
V	O	S	M	A	N	A	T	A	R		
E	N	E	L	R	A	T	A	H	R		
N	I	C	E	A	R	A	S	E	I		
T	E	R	R	O	S	I	T	A	I	T	
G	N	E	O	P	E	T	A	R	D	O	
A	S	T	N	I	P	E	T	E	R		
R	E	V	E	G	A	L	I	G	I		
D	E	T	E	P	O	R	E	A	G	A	
E	P	I	T	A	L	A	M	O	E	L	
N	I	C	O	L	A	D	I	B	A	R	I

SPORTIVO

CAPE HORN
WORLD'S TRAVELLERS

THE RUGGED STUFF & CLOTHING
CANADIENS
Les Explorateurs

In Short

BREACH

le coq sportif
good match

PROMOZIONE D'AUTUNNO

fino al 4/11/06 da

esseSport

Via Giulia, 15 TRIESTE

Sconti dal 15% al 40%

LUNEDÌ
APERTO

TECNICO

arena

CRAFT

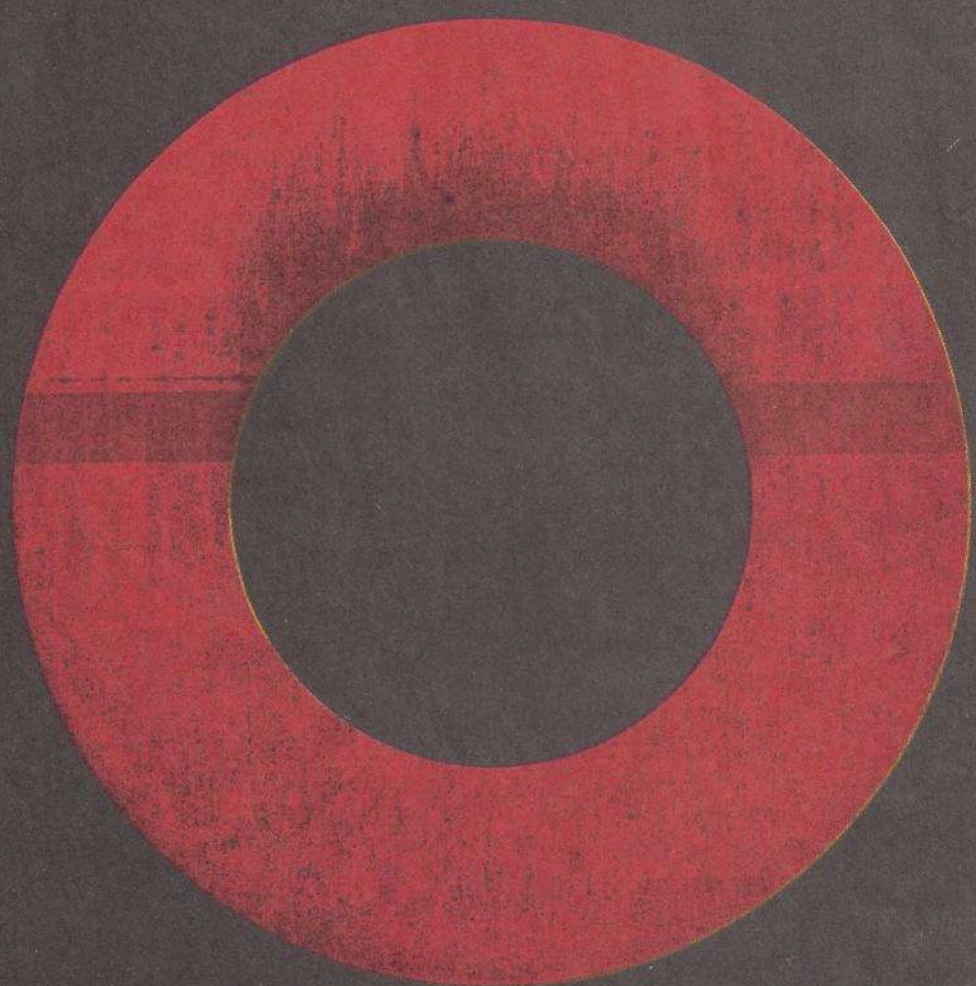
Lowe
alpine

Thorlos

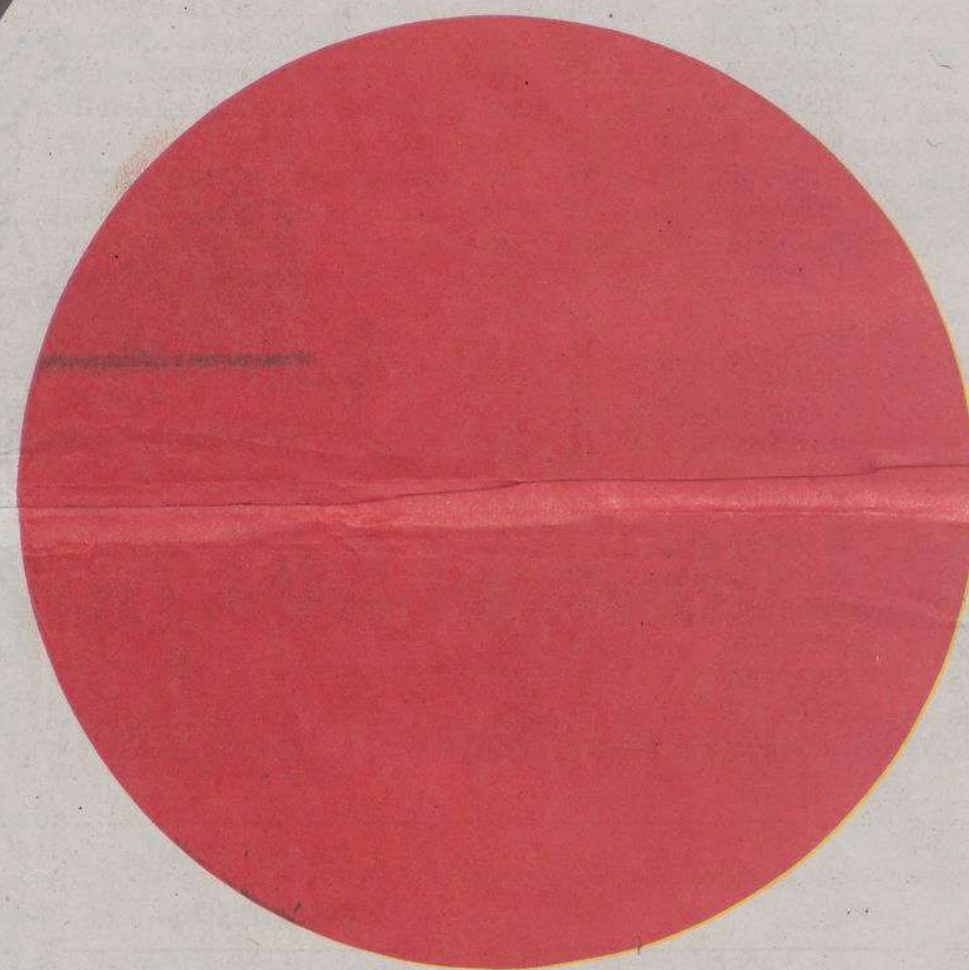
LIZARD
POWER GRIP FOOTWEAR

ASOLO

UN CONTO
È ZEROTONDO.



UN CONTO
È CONTUTTO.



SANPAOLO ZEROTONDO: zero spese per l'operatività su Internet e telefono • zero commissioni su tutti i bonifici e pagamenti on line • zero canone su Carta Bancomat e di Credito Revolving. In pratica, zero + zero + zero.

SANPAOLO CONTUTTO: costo massimo di gestione 12 euro mensili, bloccato fino al 2010, che può scendere a zero • più usi la banca, meno paghi • Carta Bancomat e di Credito*, Deposito Titoli, Banca Diretta, tutto a canone zero.



www.sanpaolo.com

SCOPRITE I NUOVI CONTI SANPAOLO
NELLE FILIALI DELLE BANCHE DEL GRUPPO.

SANPAOLO

SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI

CASSA DI RISPARMIO
DI PADOVA E ROVIGO

CARISBO
SANPAOLO

SANPAOLO
BANCA DELL'ADRIATICO

CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA
SANPAOLO

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPAOLO